



Verbi italiani alma edizione

Italiano (Universidad Nacional de La Plata)



Scan to open on Studocu

Sonia Bailini - Silvia Consonno

I verbi italiani

grammatica
esercizi e giochi



Sonia Bailini - Silvia Consonno

**I verbi
italiani**
grammatica
esercizi e giochi



ALMA Edizioni - Firenze

Progetto grafico e impaginazione: **Andrea Caponecchia**

Disegno copertina: **Thelma Álvarez-Lobos**

Illustrazioni: **Mordechai**

Direzione editoriale: **Ciro Massimo Naddeo**

Con la collaborazione di: **Carlo Guastalla**

Printed in Italy

ISBN 88-86440-87-1

© 2004 Alma Edizioni

Ultima ristampa: novembre 2005

*Le pag. 4-83 (capitoli 0-12) sono a cura di Silvia Consonno;
le pag. 84-162 (capitoli 13-21) sono a cura di Sonia Bailini.*

Alma Edizioni

viale dei Cadorna, 44

50129 Firenze

tel ++39 055476644

fax ++39 055473531

info@almaedizioni.it

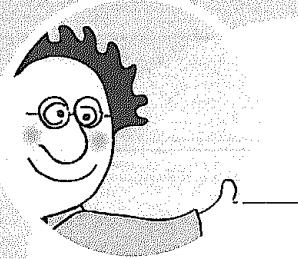
www.almaedizioni.it

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali
mancanze o inesattezze.

Tutti i diritti di riproduzione, traduzione e adattamento sono
riservati in Italia e all'estero.

Indice

0. Il verbo		
La forma/Il modo	pag. 4	
Il tempo/La persona	pag. 5	
1. Il presente		
Forme regolari	pag. 10	
Forme irregolari	pag. 11	
Uso/Esercizi	pag. 12	
2. Il passato prossimo		
Formazione	pag. 18	
Participio passato – Forme irregolari	pag. 19	
Avere o essere?	pag. 20	
Uso/Esercizi	pag. 21	
3. L'imperfetto		
Forme regolari e irregolari/Uso	pag. 28	
Esercizi	pag. 29	
4. Il passato prossimo e l'imperfetto		
Esercizi	pag. 32	
	pag. 34	
5. Le forme riflessive		
Esercizi	pag. 40	
	pag. 41	
6. Il trapassato prossimo		
Formazione/Uso	pag. 45	
Esercizi	pag. 46	
7. Il futuro semplice		
Forme regolari e irregolari	pag. 49	
Uso	pag. 50	
Esercizi	pag. 51	
8. Il futuro anteriore		
Formazione/Uso	pag. 54	
Esercizi	pag. 55	
9. Il passato remoto		
Forme regolari e irregolari	pag. 58	
Uso/Esercizi	pag. 60	
10. Il trapassato remoto		
Formazione/Uso	pag. 66	
Esercizi	pag. 67	
11. Le forme impersonali		
Esercizi	pag. 68	
	pag. 70	
12. Il condizionale		
Condizionale semplice	pag. 73	
Condizionale composto	pag. 75	
Uso	pag. 75	
Esercizi	pag. 77	
13. Concordanze dei tempi dell'indicativo		
Esercizi	pag. 84	
	pag. 85	
14. L'imperativo		
Forme regolari	pag. 90	
Forme irregolari	pag. 91	
Forme negative	pag. 91	
Uso/Esercizi	pag. 92	
L'imperativo con i pronomi	pag. 96	
Esercizi sull'imperativo con i pronomi	pag. 97	
15. Il congiuntivo		
Congiuntivo presente	pag. 100	
Congiuntivo passato	pag. 101	
Congiuntivo imperfetto	pag. 102	
Congiuntivo trapassato	pag. 102	
Uso	pag. 103	
Concordanze del congiuntivo	pag. 106	
Esercizi sul cong. presente e passato	pag. 107	
Esercizi sul cong. imperf. e trapass.	pag. 109	
Esercizi sugli usi del congiuntivo	pag. 111	
Esercizi sulle concordanze	pag. 114	
16. Il periodo ipotetico		
Formazione	pag. 116	
Uso	pag. 117	
Esercizi	pag. 118	
17. Concordanze dei modi e dei tempi verbali		
Esercizi	pag. 122	
	pag. 125	
18. La forma passiva		
Costruzione	pag. 130	
Uso	pag. 131	
Esercizi	pag. 132	
19. I modi indefiniti		
Infinito	pag. 137	
Esercizi sull'infinito	pag. 139	
Gerundio	pag. 140	
Esercizi sul gerundio	pag. 142	
Participio	pag. 144	
Esercizi sul participio	pag. 146	
Esercizi sugli indefiniti	pag. 147	
20. I verbi fraseologici		
Esercizi	pag. 150	
	pag. 151	
21. Il discorso indiretto		
Esercizi	pag. 154	
	pag. 158	
Soluzioni degli esercizi	pag. 163	
Fonti e grammatiche di riferimento	pag. 173	



Il verbo

- Il verbo ha la funzione di dare informazioni sul soggetto: spiega cosa fa o com'è.

I verbi italiani si dividono in tre gruppi, chiamati **CONIUGAZIONI**:

- fanno parte della **PRIMA CONIUGAZIONE** tutti i verbi che hanno l'**infinito** che termina in **-are**;
- fanno parte della **SECONDA CONIUGAZIONE** tutti i verbi che hanno l'**infinito** che termina in **-ere**;
- fanno parte della **TERZA CONIUGAZIONE** tutti i verbi che hanno l'**infinito** che termina in **-ire**.
- Ci sono anche dei verbi che hanno l'**infinito** che termina in **-rre**. Sono considerati come verbi della **seconda coniugazione**.
- Il verbo cambia a seconda di: **forma, modo, tempo, persona**.

La forma

La forma può essere attiva, passiva o riflessiva.

- **FORMA ATTIVA:** quando il soggetto compie l'azione.
- **FORMA PASSIVA:** quando il soggetto subisce l'azione.
- **FORMA RIFLESSIVA:** quando soggetto e oggetto coincidono.

Marco ha **pagato** il conto.

Il conto è stato **pagato** da Marco.

Luisa **si veste**.

Il modo

Il modo può essere finito o indefinito.

- **MODI FINITI:**
si riferiscono a un soggetto definito. I modi finiti sono: **indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo**.
- **MODI INDEFINITI:**
non definiscono il soggetto a cui si riferiscono. I modi indefiniti sono: **infinito, gerundio, participio**.

Marco **paga** il conto. (**indicativo**)
Penso che il bambino **abbia** fame. (**congiuntivo**)
Vorrei un bicchiere d'acqua. (**condizionale**)
Ugo, **ascolta** bene e **prendi nota!** (**imperativo**)

Viaggiare è interessante e divertente. (**infinito**)
Studiando s'impara. (**gerundio**)
Visto il brutto tempo, abbiamo preferito stare a casa. (**participio**)

Il tempo

Il tempo indica il momento in cui si realizza l'azione. I tempi si dividono in semplici e composti.

- **TEMPI SEMPLICI:** sono formati da un solo verbo coniugato al modo e tempo richiesti. Sono: **indicativo presente, imperfetto, futuro semplice, passato remoto; congiuntivo presente e imperfetto; condizionale semplice; forme semplici di infinito, gerundio e participio.**

Marta lava l'insalata. (*indicativo presente*)

Pietro studiava il francese. (*indicativo imperfetto*)

- **TEMPI COMPOSTI:** sono formati dal verbo ausiliare (essere o avere) e dal participio passato del verbo. Sono: **indicativo passato prossimo, trapassato prossimo, futuro anteriore, trapassato remoto; condizionale composto; congiuntivo passato e trapassato; le forme composte di infinito, gerundio e participio.**

Ieri ho comprato la macchina.
(*indicativo passato prossimo*)

Luisa è andata al mare.
(*indicativo passato prossimo*)

Avrei preferito un gelato. (*condizionale composto*)

Ogni modo ha diversi tempi:

- **Indicativo:** **presente, passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo, futuro semplice, futuro anteriore, passato remoto, trapassato remoto.**
- **Congiuntivo:** **presente, passato, imperfetto, trapassato.**
- **Condizionale:** **semplice, composto.**
- **Imperativo:** **presente.**
- **Infinito:** **semplice, composto.**
- **Gerundio:** **semplice, composto.**
- **Participio:** **presente, passato.**

La persona

- Le persone sono sei: tre singolari (**io, tu, lui/lei**) e tre plurali (**noi, voi, loro**).
- Nei modi finiti ogni persona ha una desinenza differente, che serve per indicare il soggetto.
- In italiano non sempre è necessario specificare il pronomine personale soggetto.
- Quando si parla in modo formale si usa la 3^a persona singolare femminile "Lei".

Ivo parla con Giorgio. (3^a persona singolare = *lui*)

Noi andiamo al mare. (1^a persona plurale = *noi*)

Io parto, **tu** parti, **lui/lei** parte, **noi** partiamo, ...

Domani parto. (1^a persona singolare = *il soggetto è "io"*)

Prendi il treno? (2^a persona singolare = *il soggetto è "tu"*)

Prendi la pasta? (*tu - informale*)

Prende la pasta? (*Lei - formale*)

Il verbo

-are

MODI FINITI

INDICATIVO

<i>presente</i>		<i>passato prossimo</i>		<i>imperfetto</i>		<i>trapassato prossimo</i>	
io	parlo	io	ho	parlato	io	parlavo	io
tu	parli	tu	hai	parlato	tu	parlavi	tu
lui		lui			lui		lui
lei	parla	lei	ha	parlato	lei	parlava	lei
Lei		Lei			Lei		Lei
noi	parliamo	noi	abbiamo	parlato	noi	parlavamo	noi
voi	parlate	voi	avete	parlato	voi	parlavate	voi
loro	parlano	loro	hanno	parlato	loro	parlavano	loro

<i>futuro semplice</i>		<i>futuro anteriore</i>		<i>passato remoto</i>		<i>trapassato remoto</i>	
io	parlerò	io	avrò	parlato	io	parlai	io
tu	parlerai	tu	avrai	parlato	tu	parlasti	tu
lui		lui			lui		lui
lei	parlerà	lei	avrà	parlato	lei	parlò	lei
Lei		Lei			Lei		Lei
noi	parleremo	noi	avremo	parlato	noi	parlammo	noi
voi	parlerete	voi	avrete	parlato	voi	parlaste	voi
loro	parleranno	loro	avranno	parlato	loro	parlarono	loro

CONGIUNTIVO

<i>presente</i>		<i>passato</i>		<i>imperfetto</i>		<i>trapassato</i>	
io	parli	io	abbia	parlato	io	parlassi	io
tu	parli	tu	abbia	parlato	tu	parlassi	tu
lui		lui			lui		lui
lei	parli	lei	abbia	parlato	lei	parlasse	lei
Lei		Lei			Lei		Lei
noi	parliamo	noi	abbiamo	parlato	noi	parlassimo	noi
voi	parliate	voi	abbiate	parlato	voi	parlaste	voi
loro	parlinno	loro	abbiano	parlato	loro	parlassero	loro

CONDIZIONALE

<i>semplice</i>		<i>composto</i>			
io	parlerei	io	avrei	parlato	-
tu	parleresti	tu	avresti	parlato	tu parla!
lui		lui			
lei	parlerebbe	lei	avrebbe	parlato	Lei parli!
Lei		Lei			
noi	parleremmo	noi	avremmo	parlato	noi parliamo!
voi	parlereste	voi	avreste	parlato	voi parlate!
loro	parlerebbero	loro	avrebbero	parlato	Loro parlino!

IMPERATIVO

MODI INDEFINITI

<i>INFINITO</i>		<i>GERUNDIO</i>		<i>PARTICIPIO</i>	
<i>semplice</i>	parlare	<i>semplice</i>	parlando	<i>presente</i>	parlante
<i>composto</i>	avere parlato	<i>composto</i>	avendo parlato	<i>passato</i>	parlato

MODI FINITI

INDICATIVO

presente	passato prossimo	imperfetto	trapassato prossimo
io ricevo	io ho ricevuto	io ricevevo	io avevo
tu ricevi	tu hai ricevuto	tu ricevevi	tu avevi
lui } riceve	lui } ha ricevuto	lui } riceveva	lui } aveva
Lei } riceve	Lei } ha ricevuto	Lei } riceveva	Lei } aveva
noi riceviamo	noi abbiamo ricevuto	noi ricevevamo	noi avevamo
voi ricevete	voi avete ricevuto	voi ricevevate	voi avevate
loro ricevono	loro hanno ricevuto	loro ricevevano	loro avevano

futuro semplice	futuro anteriore	passato remoto	trapassato remoto
io riceverò	io avrò ricevuto	io ricevei/ricevetti	io ebbi ricevuto
tu riceverai	tu avrai ricevuto	tu ricevesti	tu avesti ricevuto
lui } riceverà	lui } avrà ricevuto	lui } ricevè/ricevette	lui } ebbe ricevuto
Lei } riceverà	Lei } avrà ricevuto	Lei } ricevè/ricevette	Lei } ebbe ricevuto
noi riceveremo	noi avremo ricevuto	noi ricevemmo	noi avemmo ricevuto
voi riceverete	voi avrete ricevuto	voi riceveste	voi aveste ricevuto
loro riceveranno	loro avranno ricevuto	loro riceverono/ricevettero	loro ebbero ricevuto

CONGIUNTIVO

presente	passato	imperfetto	trapassato
io riceva	io abbia ricevuto	io ricevessi	io avessi ricevuto
tu riceva	tu abbia ricevuto	tu ricevessi	tu avessi ricevuto
lui } riceva	lui } abbia ricevuto	lui } ricevesse	lui } avesse ricevuto
Lei } riceva	Lei } abbia ricevuto	Lei } ricevesse	Lei } avesse ricevuto
noi riceviamo	noi abbiamo ricevuto	noi ricevessimo	noi avessimo ricevuto
voi riceviate	voi abbiate ricevuto	voi riceveste	voi aveste ricevuto
loro ricevano	loro abbiano ricevuto	loro ricevessero	loro avessero ricevuto

CONDIZIONALE

IMPERATIVO

semplice	composto	
io riceverei	io avrei ricevuto	-
tu riceveresti	tu avresti ricevuto	tu ricevi!
lui } riceverebbe	lui } avrebbe ricevuto	Lei riceva!
Lei } riceverebbe	Lei } avrebbe ricevuto	noi riceviamo!
noi riceveremmo	noi avremmo ricevuto	voi ricevete!
voi ricevereste	voi avreste ricevuto	Loro ricevano!
loro riceverebbero	loro avrebbero ricevuto	

MODI INDEFINITI

INFINITO	GERUNDIO	PARTICIPIO
<i>semplice</i> ricevere	<i>semplice</i> ricevendo	<i>presente</i> ricevente
<i>composto</i> avere ricevuto	<i>composto</i> avendo ricevuto	<i>passato</i> ricevuto

MODI FINITI

INDICATIVO

presente		passato prossimo			imperfetto			trapassato prossimo		
io	parto	io	sono	partito/a	io	partivo		io	ero	partito/a
tu	parti	tu	sei	partito/a	tu	partivi		tu	eri	partito/a
lui		lui			lui			lui		
lei	parte	lei	è	partito/a	lei	partiva		lei	era	partito/a
Lei		Lei			Lei			Lei		
noi	partiamo	noi	siamo	partiti/e	noi	partivamo		noi	eravamo	partiti/e
voi	partite	voi	siete	partiti/e	voi	partivate		voi	eravate	partiti/e
loro	partono	loro	sono	partiti/e	loro	partivano		loro	erano	partiti/e

futuro semplice		futuro anteriore			passato remoto			trapassato remoto		
io	partirò	io	sarò	partito/a	io	partii		io	fui	partito/a
tu	partirai	tu	sarai	partito/a	tu	partisti		tu	fosti	partito/a
lui		lui			lui			lui		
lei	partirà	lei	sarà	partito/a	lei	partì		lei	fu	partito/a
Lei		Lei			Lei			Lei		
noi	partiremo	noi	saremo	partiti/e	noi	partimmo		noi	fummo	partiti/e
voi	partirete	voi	sarete	partiti/e	voi	partiste		voi	foste	partiti/e
loro	partiranno	loro	saranno	partiti/e	loro	partirono		loro	furono	partiti/e

CONGIUNTIVO

presente		passato			imperfetto			trapassato		
io	parta	io	sia	partito/a	io	partissi		io	fossi	partito/a
tu	parta	tu	sia	partito/a	tu	partissi		tu	fossi	partito/a
lui		lui			lui			lui		
lei	parta	lei	sia	partito/a	lei	partisse		lei	fosse	partito/a
Lei		Lei			Lei			Lei		
noi	partiamo	noi	siamo	partiti/e	noi	partissimo		noi	fossimo	partiti/e
voi	partiate	voi	siate	partiti/e	voi	partiste		voi	foste	partiti/e
loro	partano	loro	siano	partiti/e	loro	partissero		loro	fossero	partiti/e

CONDIZIONALE

IMPERATIVO

semplice		composto					
io	partirei	io	sarei	partito/a	-		
tu	partiresti	tu	saresti	partito/a	tu	parti!	
lui		lui					
lei	partirebbe	lei	sarebbe	partito/a	Lei	parta!	
Lei		Lei					
noi	partiremmo	noi	saremmo	partiti/e	noi	partiamo!	
voi	partireste	voi	sareste	partiti/e	voi	partite!	
loro	partirebbero	loro	sarebbero	partiti/e	Loro	partano!	

MODI INDEFINITI

INFINITO		GERUNDIO			PARTICIPIO		
semplice	partire	semplice	partendo		presente	partente	
composto	essere partito	composto	essendo partito		passato	partito	

		PARLARE	RICEVERE	PARTIRE
INDICATIVO	Presente	parlo	ricevo	parto
	Passato prossimo	ho parlato	ho ricevuto	sono partito/a
	Imperfetto	parlavo	ricevevo	partivo
	Trapassato prossimo	avevo parlato	avevo ricevuto	ero partito/a
	Futuro semplice	parlerò	riceverò	partirò
	Futuro anteriore	avrò parlato	avrò ricevuto	sarò partito/a
	Passato remoto	parlai	ricevetti	partii
CONGIUNTIVO	Presente	parli	riceva	parta
	Passato	abbia parlato	abbia ricevuto	sia partito/a
	Imperfetto	parlassi	ricevessi	partissi
	Trapassato	avessi parlato	avessi ricevuto	fossi partito/a
CONDIZIONALE	Semplice	parlerei	riceverei	partirei
	Composto	avrei parlato	avrei ricevuto	sarei partito/a
IMPERATIVO	Informale	parla!	ricevi!	parti!
	Formale	parli!	riceva!	parta!
INFINITO	Semplice	parlare	ricevere	partire
	Composto	avere parlato	avere ricevuto	essere partito
GERUNDIO	Semplice	parlando	ricevendo	partendo
	Composto	avendo parlato	avendo ricevuto	essendo partito
PARTICIPIO	Presente	parlante	ricevente	partente
	Passato	parlato	ricevuto	partito



Il presente

Forme regolari

- Il presente indicativo dei verbi regolari si forma togliendo **-are**, **-ere**, **-ire** dall'infinito e aggiungendo le terminazioni del presente.

1. **abitare**: abito, abiti, abita,
abitiamo, abitate, abitano

2. **prendere**: prendo, prendi, prende,
prendiamo, prendete, prendono

3. **aprire**: apro, apri, apre,
apriamo, aprite, aprono

- Molti verbi che finiscono in **-ire** prendono la forma **-isc** in alcune persone.

preferire: preferisco, preferisci, preferisce,
preferiamo, preferite, preferiscono

- I verbi che finiscono in **-care** e **-gare** prendono una **b** nella 2^a persona singolare (*tu*) e nella 1^a persona plurale (*noi*).

cercare: cerco, cerchi, cerca,
cerchiamo, cercate, cercano

pagare: pago, paghi, paga,
paghiamo, pagate, pagano

- I verbi riflessivi* si coniugano con i pronomi riflessivi *mi, ti, si, ci, vi, si*.

Io **mi alzo** alle 7.00.

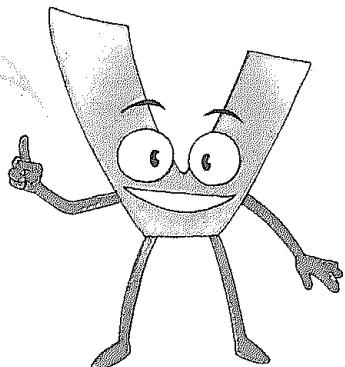
A che ora **ti svegli**?

Mio padre non **si sente** bene.

	ABITARE	PRENDERE	APRIRE	PREFERIRE
io	abit- o	prend- o	apr- o	prefer- isc-o
tu	abit- i	prend- i	apr- i	prefer- isc-i
lui/lei/Lei	abit- a	prend- e	apr- e	prefer- isc-e
noi	abit- iamo	prend- iamo	apr- iamo	prefer- iamo
voi	abit- ate	prend- ete	apr- ite	prefer- ite
loro	abit- ano	prend- ono	apr- ono	prefer- isc-ono

	RIFLESSIVI
	ALZARSI
io	mi alz- o
tu	ti alz- i
lui/lei/Lei	si alz- a
noi	ci alz- iamo
voi	vi alz- ate
loro	si alz- ano

Come
preferire si coniugano
anche: *capire, finire,*
pulire, spedire,
costruire, ecc.
Capisci?



* Per i verbi riflessivi vedi il capitolo 5, a pag. 40.

Forme irregolari

ESSERE	AVERE	SAPERE	STARE	DARE	FARE	ANDARE
sono sei è siamo siete sono	ho hai ha abbiamo avete hanno	so sai sa sappiamo sapete sanno	sto stai sta stiamo state stanno	do dai dà diamo date danno	faccio fai fa facciamo fate fanno	vado vai va andiamo andate vanno
VENIRE	TENERE	RIMANERE	USCIRE	DIRE	BERE	SCEGLIERE
vengo vieni viene veniamo venite vengono	tengo tieni tiene teniamo tenete tengono	rimango rimani rimane rimaniamo rimanete rimangono	esco esci esce usciamo uscite escono	dico dici dice diciamo dite dicono	bevo bevi beve beviamo bevete bevono	scelgo scegli sceglie scegliamo scegliete scelgono
SPEGNERE	SALIRE	TRARRE	PROPORRE	TRADURRE		
spengo spegni spgne spgniamo spgnete spengono	salgo sali sale saliamo salite salgono	traggo trai trae triamo traete traggono	propongo proponi propone proponiamo proponete propongono	traduco traduci traduce traduciamo traducete traducono		

Come venire: convenire, prevenire, provenire, divenire

Come tenere: appartenere, trattenere, contenere, ottenere
valere

Come rimanere: benedire, contraddirsi, disdire, maledire, predire

Come dire: togliere, raccogliere, sciogliere, accogliere

Come scegliere: attrarre, sottrarre, detrarre, prostrarre, contrarre,

Come proporre: porre, comporre, disporre, deporre, anteporre, opporre, supporre

Come tradurre: condurre, produrre, dedurre, introdurre, ridurre, sedurre

● **Dovere, potere e volere** sono verbi servili: si chiamano così perché sono al servizio del verbo all'infinito che li segue. Si usano per esprimere obbligo, possibilità e volontà.

- **Vuoi** venire al cinema?

- Mi dispiace, stasera non **posso** uscire perché **devo** finire questo lavoro.

DOVERE	POTERE	VOLERE
devo	posso	voglio
devi	puoi	vuoi
deve	può	vuole
dobbiamo	possiamo	vogliamo
dovete	potete	volete
devono	possono	vogliono

}

+ VERBO INFINTO
(studiare)

Uso del presente

Il presente si usa per:

- parlare di azioni al presente o al futuro immediato;
- descrivere persone, animali, oggetti e luoghi;
- parlare di abitudini e attività quotidiane;
- fare inviti e proposte, accettarli o rifiutarli;
- dare istruzioni;
- presentare una biografia o un fatto storico.

Oggi **lavoro** fino alle 17:00 e poi **parto** per Siena.

Paola è magra e **porta** gli occhiali.
I miei pantaloni arancioni **hanno** molte tasche.
La mia casa è piccola ma **ha** un giardino grande.

Di solito per andare all'università non **prendo** l'autobus, **preferisco** andare a piedi.

- **Vieni** a cena da me stasera?
- Sì, **vengo** volentieri, **arrivo** verso le otto.

Per venire a casa mia **devi** prendere l'autobus fino a Piazza della Repubblica. Quando **scendi**, **giri** a sinistra in Via Garibaldi e **continui** fino al semaforo: la mia casa è proprio lì.

Giuseppe Verdi **nasce** a Busseto nel 1813 e **muore** a Milano nel 1901.

Nel 1861 l'Italia **diventa** un Paese unito.

Esercizi

1 La giornata di Michela

a. Sottolinea i verbi al presente, come nell'esempio.

Mi chiamo Michela, sono italiana, abito a Bologna ma lavoro a Rimini in un'agenzia di viaggi. La mattina parto presto: in inverno di solito prendo il treno, in estate preferisco andare in macchina. Quando arrivo, apro l'ufficio e lavoro fino alle 13:00. All'ora di pranzo mangio un panino e poi cerco un posto tranquillo sul lungomare per leggere il giornale.

b. Ora trasforma il testo alla 3^a persona singolare.

Si chiama Michela, *è* italiana.....

c. Completa la storia di Michela con i verbi della lista.

cucina escono guarda torna trova mangiano lava fa vanno mette finisce

Dopo il lavoro Michela _____ a casa. _____ sempre la cena pronta perché suo marito _____ di lavorare prima di lei e _____. _____ insieme e dopo lei _____ i piatti e _____ un po' in ordine, mentre suo marito si _____ la doccia o _____ la televisione. Spesso la sera _____ con gli amici o _____ al cinema.

2) *Sei felice?*

Coniuga i verbi al presente, abbina le domande alle risposte e scopri se sei felice!

DOMANDE

Quando _____ (*tu-essere*) in vacanza in un posto nuovo, come _____ (*tu-passare*) la giornata?

Di solito _____ (*tu-pensare*) alla tua vita passata, presente o futura?

Quando _____ (*tu-andare*) a letto, che cosa _____ (*tu-fare*)?

A tavola di solito _____ (*tu-mangiare*) molto?

Che cosa _____ (*tu-preferire*) fare nel tempo libero?

Adesso scrivi le domande al posto giusto.

1. _____ ?

a) Leggo un libro.

(leggere)

b) _____ la luce e _____ subito.

(spegnere, dormire)

c) _____ ai miei problemi.

(pensare)

2. _____ ?

a) No, _____ di non mangiare troppo.

(cercare)

b) Spesso _____ a dieta.

(essere)

c) Sì, _____ sempre molto.

(mangiare)

3. _____ ?

a) Non _____ niente tutto il giorno.

(fare)

b) _____ la mattina e _____ la sera.

(uscire, tornare)

c) _____ la guida e _____ i monumenti più importanti.

(leggere, visitare)

4. _____ ?

a) _____ stare con gli amici.

(preferire)

b) _____ la musica e _____ con il computer.

(ascoltare, giocare)

c) _____ fuori il cane.

(portare)

5. _____ ?

a) _____ il passato.

(ricordare)

b) _____ nel presente.

(vivere)

c) _____ al futuro.

(guardare)

Calcola il punteggio e leggi il profilo del tuo carattere.

DOMANDA	A	B	C
1	3	2	1
2	2	1	3
3	1	3	2
4	3	1	2
5	1	3	2

Da 15 a 11 punti

La vita è bella! Sei felice e pieno di gioia di vivere. Vedi sempre il lato positivo delle cose e non ti lasci prendere dall'ansia e dalle preoccupazioni.

Da 10 a 7 punti

Sei abbastanza felice ma pensi al futuro in modo negativo. Vuoi controllare ogni cosa: non consumare così le tue energie!

Meno di 7 punti

Non sai vivere bene e devi imparare ancora molto. Nella vita non ci sono solo doveri! Divertiti e impara a volere bene a te stesso!

(adattato da *Pratica*)

3) Messaggi

Completa questi messaggi con il presente dei verbi *dovere*, *volere* e *potere*.

1

Giulia, _____ passare a prendere i bambini a scuola? Escono alle 4 e poi _____ andare in piscina. Io arrivo verso le 7 perché _____ andare dal dentista. Baci, *Paolo*

3

Maurizio, hanno telefonato i Martini per sapere se _____ andare a cena da loro domani. _____ una risposta entro stasera. Per me va bene, tu _____? Chiamami, *Isa*

2

Valeria, non _____ passare a prenderti. Vieni tu da me: _____ prendere il 15 in Via Torino e scendere alla terza fermata. O _____ anche venire a piedi, anzi forse fai prima. A più tardi, *Carlo*

4 Baci da _____

Completa questa lettera coniugando al presente i verbi della lista, che sono già in ordine.
Poi prova a indovinare da quale città scrive Elena.

*avere trovarsi fare dare venire conoscersi arrivare preparare vivere lavorare
essere stare volere venire proporre esserci conoscere aspettare mandare*

Elena manda una lettera e un piccolo regalo a una sua amica tedesca.

....., 5 marzo 2004

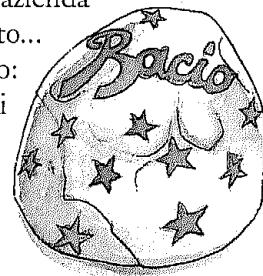
Cara Yutta,

come stai? È da tanto tempo che non ho tue notizie. Tutto bene? Io ho una grossa novità: ho cambiato lavoro e mi sono trasferita a È una bellissima città dell'Italia centrale circondata dalle colline e io sono molto bene qui. Sono la segretaria all'Università per Stranieri: mi piace perché mi ha la possibilità di conoscerò persone che sono da tutto il mondo. Qui a tutti vengono: basta camminare per Corso Vannucci per incontrare qualche amico. Quando arrivo a casa, preparo la cena per... due: da sei mesi trascorro con Marco, un ragazzo che ho conosciuto qui. Trascorro in un'azienda che produce cioccolato e forse anche per questo sono una persona molto... dolce! Sono benissimo insieme e sono proprio presentartelo: quando arrivo a trovarci? Ti porto un bel giro sulle colline dei dintorni: sono molti bei posti da vedere e Marco ha bene la zona. Ti va? L'invito è anche per Antonio, naturalmente: vi portiamo! Nel frattempo, ti mandiamo tanti baci, anche quelli di cioccolato!

Ciao, a presto

Elena

In quale città abita Elena?



5 Vedi _____ e poi muori

Questa è la risposta di Yutta. Scegli il verbo giusto e poi indovina dove passerà le vacanze di Pasqua.

München, 20 marzo 2004

Carissima Elena,

ti ringrazio per l'invito ma purtroppo non *posso/voglio/so* venire a trovarci. Antonio è il tipico italiano, legatissimo alla famiglia. E così *può/vuole/voglio* andare a trovare i suoi anche a Pasqua. Voi italiani dite "Natale con i tuoi, Pasqua con chi *puoi/conosci/vuoi*" ma non è vero! Antonio, infatti, dice che *vogliono/devono/dobbiamo* andare a casa sua perché la sua famiglia *vogliono/vuole/possono* conoscermi. Mamma mia! I suoi genitori non *sanno/possono/vogliono* il tedesco e io ho paura di non riuscire ad esprimermi bene in italiano. In ogni caso, sono contenta di partire: non *conosco/so/sa* l'Italia del Sud e, siccome andiamo in moto, *possiamo/sappiamo/può* fare un po' i turisti e visitare Pompei, il Vesuvio e la Costiera Amalfitana. La mamma di Antonio *sa/può/vuole* cucinare benissimo: non solo la pizza, che è nata proprio in questa città, ma anche il pesce e tanti altri piatti buonissimi. Insomma, tutti mi dicono che *devo/posso/voglio* assolutamente vedere: *conosco/so/conosci* che voi italiani dite "Vedi e poi muori!" Sarà anche vero, ma dopo questo viaggio io *devo/voglio/posso* vedere te!

Un bacione

Yutta

In quale città va in vacanza Yutta?

Curiosità: l'espressione "vedi e poi muori" significa che questa città è così bella che non si può morire senza averla vista.

⑥ Il genio italiano

Completa il testo coniugando i verbi della lista, che sono in disordine.

costruire andare nascere lavorare partire essere esserci progettare morire dipingere

È il genio del Rinascimento italiano per eccellenza. _____ a Vinci nel 1452. _____ pittore, architetto, scienziato e scrittore. All'inizio _____ per Ludovico il Moro, signore di Milano, e poi _____ per Venezia e Firenze. Nel 1506 torna a Milano e _____ i lavori di fortificazione del Naviglio. Più tardi si trasferisce a Roma, al servizio di Giuliano de' Medici, e nel 1517 _____ in Francia alla corte di Francesco I dove _____ due anni più tardi. Come pittore _____ opere meravigliose: la *Gioconda*, la *Vergine e il Bambino* e la famosa *Ultima Cena*. Come scienziato _____ macchine per volare, strumenti nautici e scientifici. Sulla moneta italiana da 1 euro _____ uno dei suoi disegni più famosi.

(adattato da www.sapere.it)

Chi è?

⑦ Una di famiglia

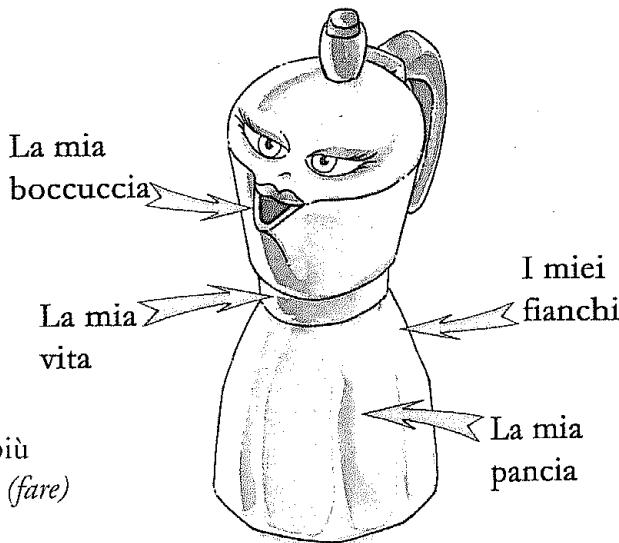
Completa il testo coniugando i verbi al presente.

____ ***Mi chiamo*** _____ (*chiamarsi*) Moka e _____ (*abitare*) nelle case di tutti gli italiani. Noi Moke _____ (*essere*) in tante, classiche e moderne, ma tutte _____ (*avere*) una caratteristica speciale: più _____ (*diventare*) vecchie, più _____ (*sentirsi*) in forma e _____ (*fare*) un caffè buonissimo!

Come sapete, gli italiani ne _____ (*bere*) molto!

Io, per esempio, _____ (*essere*) un tipo tradizionale: mi chiamano la classica. _____ (*essere*) di alluminio, stretta di vita, larga di fianchi e _____ (*avere*) una bella bocuccia. _____ (*odiare*) il sapone e la lavastoviglie: mi _____ (*piacere*) essere lavata a mano.

La mattina _____ (*alzarsi*) presto e _____ (*preparare*) la colazione per tutta la famiglia. Il primo a svegliarsi è papà: mi _____ (*lui-mettere*) sotto l'acqua fredda, fino a quando mi _____ (*arrivare*) alla pancia, e mi _____ (*riempire*) di caffè. Sto al caldo del fuoco per qualche minuto. Quando _____ (*essere*) pronta lo _____ (*chiamare*) con la mia voce un po' bassa e lui _____ (*riconoscere*) subito il mio profumo. Mi _____ (*lui-prendere*) e mi _____ (*lui-mettere*) al centro della tavola: _____ (*sentirsi*) proprio una regina! Loro mi _____ (*volere*) bene, mi _____ (*tenere*) sempre in bella vista in cucina e mi _____ (*portare*) anche in vacanza! Non _____ (*potere*) vivere senza di me!



8 Rifletti sulla lingua

A che cosa serve il presente? Segna con una X quali funzioni esprime in ogni esercizio. Ci possono essere più funzioni nello stesso testo.

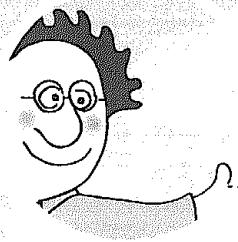
	parlare di azioni al presente o al futuro immediato	descrivere persone, animali, oggetti, luoghi	parlare di abitudini e attività quotidiane	fare inviti e proposte, accettarli o rifiutarli	dare istruzioni	presentare una biografia o un fatto storico
La giornata di Michela						
Sei felice?						
Messaggi						
Baci da _____						
Vedi _____ e poi muori						
Il genio italiano						
Una di famiglia						

9 Ridendo con... il presente



(da *La Settimana Enigmistica*)

-Cosa fa, dopo l'operazione?



Il passato prossimo

Formazione del passato prossimo

● *Il passato prossimo è un tempo composto. Si chiamano composti i tempi verbali che si costruiscono con due verbi: un ausiliare (essere o avere) e un participio passato.*

● *Il participio passato si costruisce sostituendo -are/-ere/-ire con -ato/-uto/-ito.*

● *Quando si usa l'ausiliare essere il participio passato concorda con il soggetto.*

L'anno scorso **sono andato** in India.

Ieri **abbiamo mangiato** al ristorante.

parlare → Ada ha **parlato** con Gianni.

ricevere → Ho ricevuto molte e-mail.

spedire → Hai **spedito** la lettera?

Luisa è **partita** per la Sicilia, invece Marco è **rimasto** a casa.

Luisa e Francesca **sono partite** per la Sicilia, invece Marco e Luigi **sono rimasti** a casa.

I miei genitori **si sono conosciuti** nel 1965 e **si sono sposati** nel 1968.

ausiliare
AVERE
o
ESSERE

+

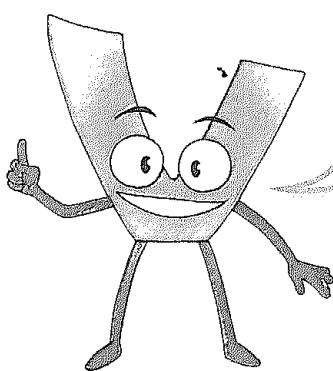
participio passato
-ato
-uto
-ito

	PARLARE		RICEVERE		SPEDIRE	
io	ho	parlato	ho	ricevuto	ho	spedito
tu	hai	parlato	hai	ricevuto	hai	spedito
lui/lei/Lei	ha	parlato	ha	ricevuto	ha	spedito
noi	abbiamo	parlato	abbiamo	ricevuto	abbiamo	spedito
voi	avete	parlato	avete	ricevuto	avete	spedito
loro	hanno	parlato	hanno	ricevuto	hanno	spedito

AVERE	ESSERE	ANDARE	CRESCERE	DIVERTIRSI
ho avuto	sono stato/a	sono andato/a	sono cresciuto/a	mi sono divertito/a
hai avuto	sei stato/a	sei andato/a	sei cresciuto/a	ti sei divertito/a
ha avuto	è stato/a	è andato/a	è cresciuto/a	si è divertito/a
abbiamo avuto	siamo stati/e	siamo andati/e	siamo cresciuti/e	ci siamo divertiti/e
avete avuto	siete stati/e	siete andati/e	siete cresciuti/e	vi siete divertiti/e
hanno avuto	sono stati/e	sono andati/e	sono cresciuti/e	si sono divertiti/e

Participio passato - Forme irregolari

-tto	fare dire leggere correggere scrivere friggere rompere cuocere tradurre	fatto detto letto corretto scritto fritto rotto cotto tradotto	-so	prendere rendere accendere spendere scendere offendere decidere uccidere ridere dividere chiudere concludere diffondere	preso reso acceso speso sceso offeso deciso ucciso riso diviso chiuso concluso diffuso
-rto	aprire offrire soffrire coprire scoprire morire accorgersi	aperto offerto sofferto coperto scoperto morto accorto	-sto	rimanere chiedere rispondere comporre proporre disporre vedere	rimasto chiesto risposto composto proposto disposto visto
-nto	piangere spegnere spingere vincere aggiungere dipingere assumere	pianto spento spinto vinto aggiunto dipinto assunto	-rso	perdere correre	perso corso
-lto	scegliere togliere raccogliere sciogliere risolvere rivolgersi	scelto tolto raccolto sciolto risolto rivolto	-ssو	mettere succedere permettere esprimere muovere discutere	mosso successo permesso espresso mosso discusso



I verbi
essere e **stare** hanno
lo stesso participio:
stato

Attenzione! Sono irregolari anche:
essere ➔ **stato** vivere ➔ **vissuto**
venire ➔ **venuto** nascere ➔ **nato**

Avere o essere?

- Tutti i verbi transitivi vogliono l'ausiliare **avere**. Si chiamano "transitivi" i verbi che possono avere un complemento di oggetto diretto, cioè i verbi che rispondono alle domande "chi?" "che cosa?"
- Tutti i verbi riflessivi* vogliono l'ausiliare **essere**: lavarsi, vestirsi, divertirsi, annoiarsi, salutarsi, conoscersi, abbracciarsi...

Vogliono l'ausiliare **essere** anche:

- i verbi che indicano **movimento**: andare, venire, partire, tornare, arrivare, entrare, uscire, salire, scendere, cadere...
Eccezioni: passeggiare, camminare, viaggiare, guidare, nuotare, ballare...;
- i verbi che indicano **stato in luogo**: essere, stare, restare, rimanere;
- i verbi che indicano un **cambiamento** nel soggetto: crescere, diventare, ingrassare, dimagrire, nascere, morire...;
- i seguenti verbi: piacere, sembrare, accadere, succedere, capitare, bastare, mancare, servire, interessare, durare. Nella maggior parte dei casi si usano alla 3^a persona singolare e plurale e con i pronomi indiretti.

Alcuni verbi hanno l'ausiliare **essere** o **avere** a seconda dei casi:

- i verbi **cominciare, finire, cambiare, aumentare...**

-quando sono transitivi vogliono l'ausiliare **avere**;

-quando sono intransitivi vogliono l'ausiliare **essere**.

- I verbi **volere, potere e dovere** prendono l'ausiliare richiesto dal verbo che li segue.

*Per i verbi riflessivi vedi il capitolo 5, a pag. 40.

Stefano ha **incontrato** (chi?) → Cristina.

Stefano ha **spedito** (che cosa?) → il materiale.

Lucia si è **divertita** molto alla festa, invece Pietro si è **annoiato**.

Filippo è **uscito** con gli amici: sono **andati** in discoteca e **hanno ballato** tutta la notte.

L'anno scorso **siamo stati** in Turchia.

I nonni **sono rimasti** in campagna tutta l'estate.

Come sei **dimagrita**!

Paolo è **nato** nel 1982.

- Perché avete quella faccia? **Vi è successo** qualcosa?
- No, è che la conferenza è **durata** troppo e non **ci è piaciuta** per niente.

- Come ti sembrano i nuovi vicini di casa?
- Li ho incontrati ieri e **mi sono sembrati** simpatici.

Eva ha **cominciato** (che cosa?) → la scuola.

Abbiamo finito (che cosa?) → la birra.

Il film è **cominciato** alle 22:30.

La lezione è **finita** alle 15:00.

Sono dovuto andare a Como a prendere Anna.

Ho dovuto fare la spesa perché il frigo era vuoto.

Uso del passato prossimo

- Il passato prossimo si usa per raccontare fatti al passato.

Ieri **ho incontrato** una mia amica e **siamo andate** a prendere un aperitivo insieme.

L'anno scorso **siamo stati** in vacanza in Sardegna e **ci siamo divertiti** molto.

Esercizi

1 E-mail

Completa questo messaggio e-mail con le parti mancanti e poi scrivi i verbi al posto giusto nella tabella, come nell'esempio.

Caro Massimo,

ho ricevuto il tuo messaggio: ti ho già sped_____ per posta tutto il materiale, ma purtroppo non ho ancora fin_____ di scrivere la relazione. Scusami, non ho av_____ il tempo di farlo perché sono and_____ a Milano per lavoro. Lì ho incontr_____ Cristina e le ho parl_____ del nostro progetto. Abbiamo fiss_____ un appuntamento per giovedì prossimo. Ti va bene questa data?

Ciao,

Stefano

-are

-ere

-ire

ho ricevuto

2 Mi presento...

Completa il testo con il participio passato.

Mi chiamo Alberto e sono nato a Padova. Sono _____ (*stare*) nella mia città per 25 anni. Ho _____ (*studiare*) ingegneria e dopo l'università ho _____ (*ricevere*) un'offerta di lavoro all'estero. Così sono _____ (*partire*) per Londra. Lì ho _____ (*conoscere*) Linda, mia moglie. Abitiamo in Inghilterra da cinque anni e un mese fa abbiamo _____ (*avere*) una bellissima bambina.

③ **Una busta per te**

Completa l'e-mail coniugando l'ausiliare *essere* o *avere* alla persona giusta.

Ciao Mauro,

_____ già tornato dalle vacanze? Io non _____ ancora partito. Ti scrivo per dirti che la settimana scorsa _____ andato all'università e _____ incontrato il professor Brembo che mi _____ dato una busta per te. _____ venuto a casa tua ma non ti _____ trovato. Siccome tua sorella abita lì vicino, _____ pensato di lasciarla a lei. Non è niente di urgente, puoi ritirarla quando vuoi.

A presto, Luigi

PS: _____ saputo che Francesca si _____ laureata?

④ **Chi al mare, chi in montagna...**

a. Completa i verbi con la parte mancante del participio passato.

Due amici, Sandra ed Enrico, si incontrano dopo le vacanze.

Enrico - Ciao, sei già tornat_____ dalle Dolomiti?

Sandra - Sì, sono arrivat_____ l'altro ieri. E tu dove sei stat_____?

Enrico - In Puglia, a Gallipoli. È stat_____ una vacanza meravigliosa.

Sandra - Ma ci sei andat_____ da solo?

Enrico - No, no, con degli amici. Abbiamo affittat_____ una casa al mare per due settimane e abbiamo fatt_____ anche delle gite nei dintorni. E tu?

Sandra - Io invece sono stat_____ in Val Badia e ho fatt_____ molte passeggiate. Una volta sono anche salit_____ sul Piz Boé* e poi mi sono fermat_____ a dormire in un rifugio**. Sono rimast_____ a più di 2000 metri per tre giorni. È stat_____ un'esperienza indimenticabile.

b. Ora riscrivi il dialogo immaginando che Sandra e Laura stiano parlando con Enrico e Paolo.

Enrico e Paolo - Ciao, siete già tornat_____ dalle Dolomiti?

Sandra e Laura -

* Piz Boé: montagna delle Dolomiti.

** rifugio: casa di montagna in alta quota per escursionisti.

5 *Hai mai fatto questo gioco?*

Completa le domande con il participio passato dei verbi della lista, che non sono in ordine. Rispondi e poi prova a intervistare il tuo compagno.

	Io	Il mio compagno
Sei mai <u>andato</u> a cavallo?		
Sei mai _____ dalle scale?		
Hai mai _____ la polenta?		
Hai mai _____ paura del buio?		
Hai mai _____ sotto le stelle?		
Hai mai _____ a Monopoli?		
Ti sei mai _____ alle tre del mattino?		
Sei mai _____ a Ischia?		
Sei mai _____ di casa con due scarpe diverse?		
Hai mai _____ una notte senza dormire?		
Hai mai _____ un personaggio famoso?		
Hai mai _____ un regalo da un ammiratore sconosciuto?		
Sei mai _____ per un viaggio senza valigie?		

avere cadere ricevere mangiare giocare essere **andare**
partire passare conoscere uscire dormire alzare

6 *I partecipi nascosti*

Cerca nel puzzle i partecipi passati dei verbi dati sotto all'infinito: possono essere in posizione orizzontale →, verticale ↓ e obliqua ↗.

- | | |
|-------------------|--------------|
| <i>togliere</i> ↓ | offrire → |
| aggiungere ↓ | iscrivere → |
| spegnere → | permettere ↗ |
| accendere ↗ | fare ↓ |
| prendere ↓ | nascere ↗ |
| rompere ↗ | vedere ↓ |
| essere ↓ | promettere → |
| raccogliere → | vivere ↓ |
| scendere ↓ | morire ↓ |
| assumere → | cuocere ↗ |

S	D	A	R	A	C	C	O	L	T	O	S	A
V	E	C	T	G	A	I	S	B	O	M	F	S
I	R	S	A	G	M	I	T	N	L	I	A	O
S	M	U	P	I	E	H	R	I	T	A	T	E
T	E	P	R	U	M	O	V	M	O	T	T	C
O	S	P	E	N	T	O	A	S	O	B	O	S
R	U	E	S	T	E	D	I	C	E	B	S	C
I	V	R	O	O	S	T	E	I	C	U	L	E
A	I	M	P	L	L	U	C	O	I	E	A	S
D	S	E	T	B	P	R	O	M	E	S	S	O
A	S	S	U	N	T	O	V	O	N	T	U	O
P	U	S	M	U	I	S	X	R	C	A	V	U
E	T	O	O	F	F	E	R	T	O	T	T	I
C	O	G	R	A	I	S	D	O	R	O	R	O
I	S	C	R	I	T	T	O	S	A	V	I	N

7 Chi lo sa?

Completa il quiz con i verbi al passato prossimo. Poi prova a rispondere alle domande.

- scoprire - Chi _____ l'America?
- scrivere - Chi _____ "Pinocchio"?
- prendere - Il "gianduiotto", cioccolatino di Torino, da quale maschera di Carnevale _____ il nome?
- chiudere - Perché nel 2002 il Comune di Milano _____ il teatro Alla Scala?
- dipingere - Chi _____ la Cappella Sistina?
- comporre - Chi _____ L'Aida?
- fare - Chi _____ il bagno nella Fontana di Trevi nel film "La dolce vita"?
- vincere - Chi _____ i mondiali di calcio del 1982?
- scegliere - In che anno gli italiani _____ fra monarchia e repubblica?
- uccidere - Chi _____ il politico Aldo Moro?

8 Cambiare vita

Completa la lettera con gli ausiliari *essere* o *avere*.

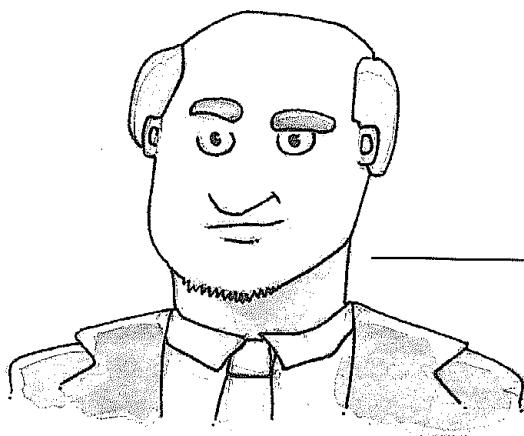
Cara Marina,
 da quando hai lasciato l'Italia e _____ partita per la Turchia, anch'io _____ pensato molto alla mia vita e _____ preso la mia decisione: mi _____ iscritta a un master sull'agricoltura biologica a Imperia. _____ spedito il mio curriculum e dopo due settimane _____ ricevuto una telefonata: mi avevano preso! Tre giorni dopo _____ partita. Per i primi tempi _____ stata in una pensione e poi _____ trovato un appartamentino vicino al porto. Il corso _____ durato 6 mesi e _____ fatto anche uno stage in un'azienda che produce olio. Quando il corso _____ finito, l'azienda mi _____ offerto un lavoro come manager del controllo qualità. Ma le novità non _____ finite qui! Nella pizzeria sotto casa mia _____ conosciuto Fabio. Dopo qualche mese _____ cominciato a uscire insieme e adesso mi _____ trasferita a casa sua. Siamo felici anche se ci vediamo poco. In pochissimo tempo la mia vita _____ cambiata: _____ cambiato città, casa, lavoro, amici e fidanzato! Niente male, vero? Quando vieni a trovarmi? Aspetto tue notizie al più presto

Baci

Paola

9 *Che lavoro fanno?*

Alcune persone raccontano la loro giornata. Indovina che lavoro fanno e poi trasforma i testi al passato prossimo.



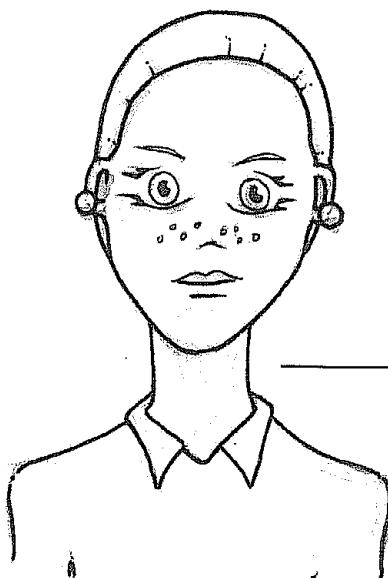
1. Ogni mese faccio circa 10 concerti e viaggio molto. Qualche volta purtroppo rimango senza voce e devo interrompere la tournée. I miei fans mi chiedono spesso il bis. Firmo molti autografi e vendo un sacco di dischi.

1. *Il mese scorso*



2. Ci sono le sfilate e lavoro moltissimo. Metto e tolgo molti vestiti e provo modelli nuovi. Conosco persone famose e diversi stilisti mi propongono di lavorare per loro. Sono così impegnata che non ho neanche il tempo per mangiare, però almeno mantengo la linea!

2. *La settimana scorsa....*



3. Ogni mattina mi alzo presto, mi faccio la doccia, mi metto la divisa, mi trucco, preparo la valigia e vado all'aeroporto. Quando arrivo, controllo i biglietti dei passeggeri, saliamo insieme sull'aereo e poi partiamo. Arriviamo a Madrid alle 11:30. Alle 18:00 riparto per Milano.

3. *Anche ieri mattina....*

10 Un week end alle Cinque Terre

Completa il testo con i verbi al passato prossimo.

La settimana scorsa Giulia _____ (*essere*) alle Cinque Terre.

_____ (*partire*) sabato mattina molto presto da Milano e _____ (*arrivare*) a Riomaggiore alle 11:30. _____ (*lasciare*) i bagagli in un piccolo hotel, _____ (*comprare*) qualcosa da mangiare e poi _____ (*andare*) a piedi fino a Manarola, sulla Via dell'Amore.

_____ (*camminare*) per circa 20 minuti e poi _____ (*vedere*) subito le case colorate e il piccolo porto del paese. Lì _____ (*incontrare*) dei suoi amici e insieme _____ (*prendere*) il sentiero per Corniglia. A metà strada _____ (*loro-fermarsi*) in una spiaggia e _____ (*fare*) il bagno. Dopo, tutti insieme _____ (*continuare*) la passeggiata fino a Vernazza, dove _____ (*bere*) un bicchiere di vino nella piazzetta del paese. Poi _____ (*raggiungere*) Monterosso, l'ultima delle Cinque Terre, e da lì _____ (*prendere*) il treno per tornare a Riomaggiore. La domenica _____ (*loro-passare*) tutta la giornata in spiaggia. _____ (*essere*) un fine-settimana stupendo.

11 Quante scuse!

Leggi le frasi e completa le risposte con *potere*, *dovere* o *volere* al passato prossimo.

Patrizia è rimasta in casa tutto il giorno ma non ha fatto quello che sua madre le aveva detto. Ecco come si giustifica con lei.

1. Perché non hai pulito il bagno?

Non _____ pulirlo perché non c'era il detersivo.

2. Perché non sei andata a trovare la nonna?

Non ci _____ andare perché c'era lo sciopero degli autobus.

3. Perché non hai mangiato la bistecca?

Non _____ mangiarla perché odio la carne!

4. Perché non sei andata in palestra?

Non _____ uscire perché _____ studiare.

12 Curriculum Vitae

Leggi le informazioni qui sotto e scrivi la lettera di accompagnamento del curriculum di Clara. Usa i verbi della lista.

Clara Loiacono, che vive e lavora in Grecia dal 2001, vuole tornare in Italia e per questo sta cercando lavoro. Ha letto su Internet l'annuncio di un'agenzia di viaggi di Roma che cerca un responsabile per l'area del Mediterraneo.

CURRICULUM VITAE

Nome e Cognome: Clara Loiacono
Luogo e data di nascita: Salerno, 15 marzo 1967
Residenza: Atene, dal 2001
Stato civile: nubile

Studi: 1986 - Diploma di maturità presso l'Istituto Tecnico per il Turismo "Iannuzzi" di Salerno
 1992 - Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Istituto Universitario di Lingue Orientali di Napoli
 1993 - Corso di perfezionamento della lingua inglese presso la University City di Londra
 1994 - Corso di specializzazione in informatica presso Internet World di Milano

Esperienze di lavoro:

1993 - Stage all'agenzia di viaggi "Holiday Dreams" - Londra
 1994 - Hostess di terra all'aeroporto di Milano Malpensa
 1998 - Responsabile dei servizi aeroportuali di Milano Malpensa
 2001 - Trasferimento ad Atene per la gestione di un'agenzia di viaggi

nascere diplomarsi laurearsi seguire frequentare fare lavorare essere trasferirsi

Egregio Direttore,

ho letto su Internet l'annuncio della sua agenzia di viaggi e sono interessata al lavoro che offrite perché vorrei tornare a vivere in Italia.

Mi presento brevemente. Sono nata a Salerno il 15 marzo 1967.





L'imperfetto

Forme regolari

	abitare	avere	aprire
io	abit-avo	av-evo	apr-ivo
tu	abit-avi	av-evi	apr-ivi
lui/lei/Lei	abit-ava	av-eva	apr-iva
noi	abit-avamo	av-evamo	apr-ivamo
voi	abit-avate	av-evate	apr-ivate
loro	abit-avano	av-evano	apr-ivano

Forme irregolari

essere	fare	dire	bere
ero	facevo	dicevo	bevevo
eri	facevi	dicevi	bevevi
era	faceva	diceva	beveva
eravamo	facevamo	dicevamo	bevevamo
eravate	facevate	dicevate	bevevate
erano	facevano	dicevano	bevevano

Uso dell'imperfetto

33

L'imperfetto è un tempo del passato che si usa per:

- descrivere persone, animali, oggetti, luoghi e situazioni;

Mia nonna **si chiamava** Tina: **era** affettuosa e **aveva** molta pazienza con noi.

- raccontare azioni abituali;

In quegli anni **c'era** la guerra e la gente **viveva** nella paura.

- parlare di azioni che si svolgono nello stesso momento e hanno la stessa durata;

Quando abitavamo a Verona, non **usavamo** mai la macchina: **preferivamo** la bicicletta.

- descrivere stati fisici e psicologici.

Mentre Francesca **faceva** le fotocopie, Silvia **scriveva** gli indirizzi sulle buste.

Alla fine della giornata **eravamo** stanchi ma felici.

Per gli usi dell'imperfetto in combinazione con il passato prossimo vedi il capitolo 4 a pag. 32.

Esercizi

1 Ricordi

a. Sottolinea i verbi all'imperfetto.

Quando io e Riccardo abitavamo a Genova avevamo una bellissima casa che dava sul porto. Era piccola ma molto carina e accogliente. Quello che ci piaceva di più era il panorama: quando la mattina aprivamo la finestra e vedevamo il mare ci sentivamo felici. In primavera e in estate, dopo il lavoro, leggevamo il giornale sul terrazzo di casa e guardavamo il tramonto.

b. Ora riscrivi il testo usando la 1^a persona singolare (io).

Quando io abitavo a Genova.....

2 L'anno prossimo... vacanze separate!

Gianna e Umberto, sposati da 15 anni, sono appena tornati da una vacanza in Sardegna. Completa i loro commenti con i verbi della lista. Attenzione: non sono in ordine e ce ne sono due in più!

Gianna dice:

Il posto _____ troppo turistico.
_____ così tante persone che in spiaggia noi
non _____ a stare tranquilli. E così io
_____ tutto il giorno sul terrazzo
dell'albergo e _____.
_____ così caldo che non _____ stare al
sole.
Per non parlare della sera! _____ fare la fila
per entrare in ristoranti carissimi...
Una vacanza orribile!!!

*bisognava rimanevo era riuscivamo potevo
c'erano faceva mi annoiavo stava*

Umberto dice:

_____ in una bellissima località alla moda.
_____ tanta gente simpatica e ogni giorno
_____ con persone diverse.
Io _____ tutto il giorno in spiaggia, _____
il sole e _____ il bagno con gli amici.
Il tempo _____ bellissimo.
La sera, poi, mi _____ andare nei ristoranti
più famosi... è vero, _____ un po' di più
ma _____ così bene!
Una vacanza favolosa!!!

*chiacchieravo mangiavamo eravamo facevo c'erano
piaceva prendevo spendevamo passavo c'era era*



③ *Un extraterrestre ci guarda...*

Completa il testo con i verbi all'imperfetto (sono in ordine).

Un extraterrestre in visita sulla Terra ha visto qualcosa di molto strano. Ecco come lo racconta in un messaggio che scrive agli altri abitanti del suo pianeta.

Ieri sera sono andato in un posto all'aperto molto tipico della Terra e ho visto cose che non potete neanche immaginare... In un rettangolo verde con delle righe bianche _____ 22 esseri umani di sesso maschile divisi in due gruppi di undici persone che loro chiamano "squadre". La prima squadra _____ una maglia blu e nera e l'altra una maglia rossa e nera. Tutti _____ dei pantaloni corti anche se _____ freddo. _____ dietro a una palla e la _____ a calci. In mezzo a loro _____ anche un uomo vestito di nero che _____ uno strano strumento. Intorno al rettangolo almeno 60.000 persone _____ e _____. Ogni tanto gli uomini nel rettangolo verde _____ la palla in una porta. In quel momento 30.000 persone _____ contente e le altre 30.000 _____ e _____. I terrestri sono proprio strani!

*esserci avere portare fare correre prendere esserci suonare
guardare gridare tirare essere arrabbiarsi fischiare*

Che cosa ha visto l'extraterrestre? _____

④ *Sembra ieri*

Leggi questo testo sulle abitudini degli italiani fra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta e poi trasformalo all'imperfetto.

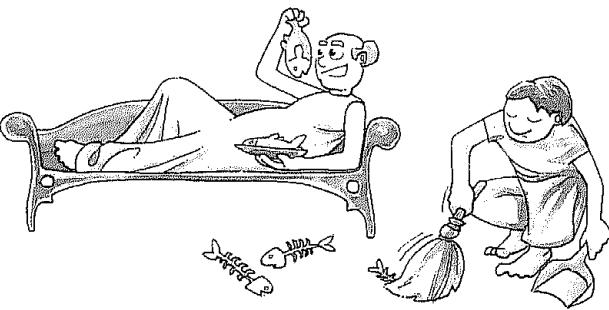
I miei genitori, la sera, quando escono da una stanza per entrare in un'altra, spengono la luce e, comunque, non accendono mai più di una lampadina per volta. Al ristorante andiamo se c'è un matrimonio o un'occasione importante. Il pollo lo mangiamo quando siamo malati o quando è malato il pollo. Molti tengono una gallina in casa per avere l'uovo fresco ogni mattina. L'ascensore è a pagamento: bisogna mettere una monetina in una macchinetta per farlo funzionare. Il "cellulare" non è un telefonino ma un furgone della polizia. La parola "weekend" non esiste, così come non esistono i viaggi all'estero. Gli unici a partire per l'America sono gli emigranti, e fanno il biglietto di sola andata. C'è solo un televisore per ogni palazzo e solo nei quartieri eleganti. Il programma di maggiore ascolto si chiama "Lascia o raddoppia?" con Mike Bongiorno. Andiamo a vederlo in casa di un amico fortunato che ha il televisore e ci portiamo la sedia, perché non ci sono sedie per tutti. Insomma, siamo felici.

(adattato da Luciano De Crescenzo, *Sembra ieri*)

5 I Romani a tavola

Completa il testo con i verbi all'imperfetto.

Il pasto principale dei Romani _____ (*essere*) la cena: _____ (*mettersi*) a tavola dopo il bagno alle terme e _____ (*continuare*) a mangiare fino a tardi. Nelle case dei ricchi, nella sala da pranzo non _____ (*esserci*) sedie ma tre letti intorno al tavolo, sui quali i Romani _____ (*sdraiarsi*) per mangiare. _____ (*stare*) sempre di lato, _____ (*tenere*) con la mano sinistra il piatto e con la destra _____ (*prendere*) il cibo: non _____ (*usare*) né la forchetta né il coltello perché uno schiavo _____ (*tagliare*) carni e verdure prima di servirle. La cena _____ (*cominciare*) con l'antipasto - "gustatio" -, poi c'era il pasto vero e proprio, che _____ (*avere*) tre portate. _____ (*loro - finire*) con il dessert - "secundae mensae" - a base di frutta fresca e secca, dolci e formaggi. Mentre _____ (*cenare*), i Romani _____ (*gettare*) sul pavimento lische di pesce, ossa, bucce di frutta: alla fine della cena gli "scoparii" _____ (*pulire*) tutto. I grandi banchetti duravano molte ore: mentre _____ (*mangiare*) e _____ (*bere*), i Romani _____ (*chiacchierare*) e _____ (*divertirsi*).



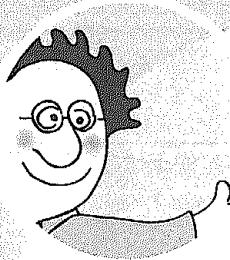
(adattato da www.ipsiaberlinguer.it)

6 Rifletti sulla lingua

A che cosa serve l'imperfetto? Segna con una X quali funzioni esprime in ogni esercizio.

Ci possono essere più funzioni nello stesso testo.

	descrivere persone, animali, oggetti, luoghi e situazioni	raccontare azioni abituali	parlare di azioni che si svolgono nello stesso momento e hanno la stessa durata	descrivere stati fisici e psicologici
Ricordi				
L'anno prossimo... vacanze separate!				
Un extraterrestre ci guarda...				
Sembra ieri				
I Romani a tavola				



Il passato prossimo e l'imperfetto

Il passato prossimo e l'imperfetto sono due tempi verbali che si usano in modo diverso per parlare di azioni al passato.

Passato prossimo

- per raccontare un'esperienza passata e conclusa che è avvenuta una o più volte, ma non in modo abituale:

Ieri **ho lavorato** fino alle 6.

Mercoledì scorso **sono andato** al cinema.

Sono andato all'isola d'Elba tre volte: nel 1992, nel 1996 e l'anno scorso.

Imperfetto

- per raccontare un'esperienza abituale del passato:

In quel periodo **lavoravo** fino alle 6. (*abitudine*)

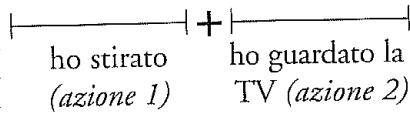
Quando **ero** studente (*situazione*), **andavo** al cinema ogni mercoledì (*abitudine*).

Da bambino **andavo** in vacanza all'isola d'Elba (*abitudine*).

PASSATO PROSSIMO - PASSATO PROSSIMO

- per raccontare azioni successive una dopo l'altra:

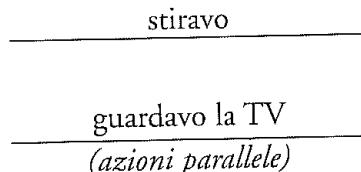
Ieri prima **ho stirato** e poi **ho guardato** la TV.



IMPERFETTO - IMPERFETTO

- per descrivere azioni che si sono svolte in modo parallelo:

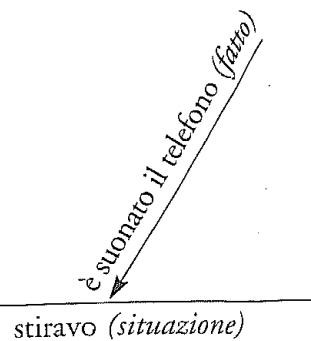
Mentre **stiravo**, **guardavo** la TV.



IMPERFETTO - PASSATO PROSSIMO

- per raccontare un'azione che si inserisce in un'altra iniziata prima. L'azione che è iniziata prima rappresenta la **situazione** (il contesto in cui il fatto accade) e va all'**imperfetto**. L'azione che si inserisce rappresenta il **fatto** (quello che è successo) e va al **passato prossimo**.

Mentre **stiravo**, è **suonato** il telefono.



● Il passato prossimo e l'imperfetto si trovano spesso in frasi con i seguenti connettivi: **mentre, e, perché, siccome, e quindi, così, allora**.

Siccome avevo mal di testa, ho preso un'aspirina.

Non ho sentito il telefono **perché** dormivo.

Faceva freddo **e quindi** ho acceso il termosifone.

Non volevo andare alla festa **perché** non **conoscevo** nessuno; invece, appena sono arrivato, **ho conosciuto** molte persone simpatiche.

Sapevo che non stava bene, ma quando **ho saputo** che era all'ospedale mi sono preoccupato.



Con l'imperfetto indicano l'intenzione di fare qualcosa che poi può essersi realizzato o no:

Potevo
Volevo
Dovevo } fare una settimana di vacanza
(intenzione)

e sono andato a Favignana.
(intenzione realizzata)

ma **avevo** troppo lavoro da fare.
(intenzione non realizzata)

Con il passato prossimo indicano un'azione che si è sicuramente realizzata:

Ho potuto
Ho voluto
Ho dovuto } fare una settimana di vacanza → **e sono andato** a Favignana.

Esercizi

1 Una storia come tante

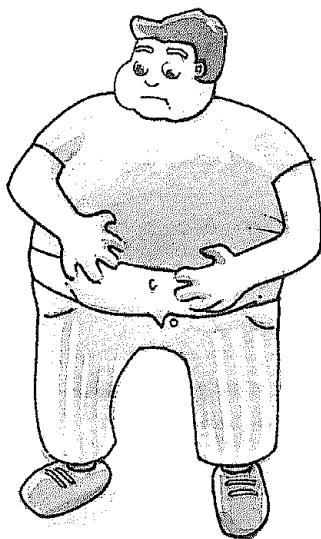
Scegli il tempo giusto

Marilena, che è argentina e abita in un piccolo paese vicino a Brescia, racconta la sua storia.
"Era iniziata malissimo. Mio marito è ingegnere ed era stato chiamato qui in Italia per un posto di lavoro. Siamo venuti/Venivamo in Italia insieme ai nostri bambini, ma nel frattempo l'azienda che ha dovuto/doveva dargli l'impiego è fallita. Abbiamo vissuto/Vivevamo malissimo per un anno. Finalmente lui ha trovato/trovava un posto come camionista e io ho cominciato/cominciaavo a lavorare in una fabbrica. I bambini hanno imparato/imparavano bene l'italiano perché ogni giorno sono andati/andavano alla scuola materna e hanno avuto/avevano molti amici. Mio marito, però, è stato/era sempre lontano, io sono ritornata/ritornavo a casa la sera tardi e così non siamo potuti/potevamo mai stare con i nostri bambini. Ho saputo/Sapevo che per loro è stato/era importante avere i genitori vicini e così ho deciso/decidevo di lasciare la fabbrica. Ho cercato/Cercavo un'occupazione meno impegnativa per avere più tempo per i miei figli. Ho trovato/Trovavo lavoro come cameriera in un albergo: inizio presto la mattina e finisco nel primo pomeriggio, così posso passare più tempo con i miei bambini. Abbiamo meno soldi ma siamo tutti più felici."

(adattato da *Donna Moderna*)

2 Fatti e situazioni

Osserva i disegni e scrivi delle frasi, come nell'esempio.



1. Ero troppo grasso

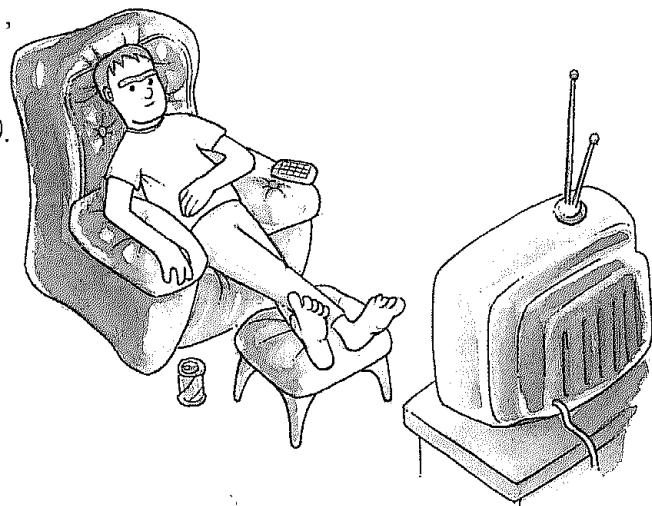
e quindi ho fatto (fare) una dieta.



2. Siscome (*lui*)

_____ (*prendere*) un taxi.

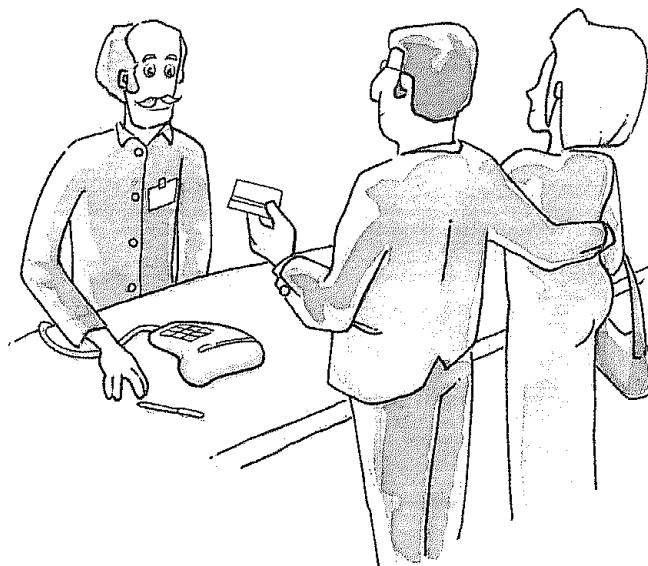
3. Mentre (io) _____,



4. Siccome non _____,



_____ (loro-chiamare) l'idraulico.



6. (noi) _____ perché

5. Mentre (lei) _____,

non _____ (avere) più contanti.

un gatto nero _____ (attraversare) la strada.

③ Un venerdì 17

Ieri Sara ha avuto una giornata terribile: questa è l'e-mail che scrive alla sua amica Sabina. Completa il testo con i verbi al passato prossimo o all'imperfetto.

Lo sapevi?

In Italia venerdì 17 è considerato un giorno molto sfortunato. L'origine di questa superstizione è legata alla religione cristiana. Venerdì è il giorno della morte di Gesù e 17 in numeri romani (XVII) è l'anagramma della parola latina **VIXI** che significa "ho vissuto" che, interpretato letteralmente, vuol dire "sono morto".

4 Rapina una banca con un'arma giocattolo

Questo articolo è diviso in 5 parti, date in disordine. Prima completa i testi con i verbi al passato prossimo o all'imperfetto e poi ricostruisci la storia. I verbi non sono in ordine.

avere - aprire - suonare - esserci - attraversare

1 Erano le 13.20 quando in una banca di Bergamo, oltre al direttore e ad alcuni impiegati, _____ solo una cliente. Il rapinatore, un uomo ben vestito che _____ con sé una valigetta ventiquattrore, _____ alla porta e dall'interno qualcuno gli _____. Lui _____ senza problemi il metal detector.

guardare - consegnare - prendere - puntare

Il bandito allora _____ dalla tasca un coltellino e lo _____ contro la donna. Mentre gli altri impiegati _____ la scena paralizzati dalla paura, il cassiere gli _____ il denaro, poco più di 5.000 euro.

cercare - accorgersi - alzarsi - essere

L'impiegato, però, _____ che la pistola _____ solo un'arma giocattolo e quindi _____ e _____ di reagire.

esserci - uscire - potere

Quando il rapinatore _____ dalla banca, gli impiegati finalmente _____ chiamare la polizia, ma del rapinatore non _____ più traccia: era sparito con i soldi fra le strade affollate della città.

dire - andare - sembrare - aspettare - puntare

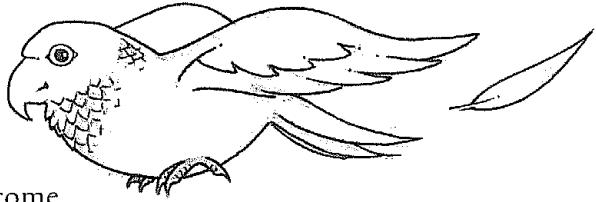
Lo sconosciuto, che _____ assolutamente calmo, _____ alla cassa dove la cliente _____ il suo turno, _____ la pistola alla schiena della donna e poi _____ al cassiere di dargli i soldi.

(adattato da *L'Eco di Bergamo*)

5 Pappagallo cercasi

Scegli il tempo giusto

Un pappagallo è scappato di casa: *succedeva/è successo* cinque giorni fa a Milano. I proprietari, il signor Mario e sua moglie Rosa, sono disperati. Il signor Mario ci parla di lui: "Si chiama Ugo, è verde ma non so di che razza sia. Per noi è come un terzo figlio. Era dei miei zii. Quando *morivano/sono morti* io e mia moglie *abbiamo deciso/decidevamo* di prenderlo: da quel momento *abitava/ha abitato* sempre con noi, per sette anni. Non *parlava/ha parlato* molto, *ha saputo/sapeva* ripetere solo due parole: Ugo, il suo nome, e Rosa, il nome di mia moglie. Di solito in casa lo *lasciavamo/abbiamo lasciato* libero. Giovedì scorso, per un colpo d'aria, la finestra *si apriva/si è aperta* e lui *volava/è volato* via. Era impossibile non volergli bene: *si è messo/si metteva* sulla mia spalla e *mi dava/mi ha dato* i bacini." Mario e Rosa sono decisi a ritrovare il loro pappagallo. Così *preparavano/hanno preparato* un cartello: "Lauta mancia a chi trova pappagallo", *facevano/hanno fatto* 200 fotocopie e le *mettevano/hanno messe* in tutta la zona. Finalmente, sabato *hanno ricevuto/ricevevano* qualche telefonata: due persone lo *vedevano/hanno visto* sopra l'autolavaggio di Viale Crispi e in Via Varese. Quindi deve essere ancora in zona: allora basta andare lì e urlare: "Ugoaaaa...."



(adattato dal *Corriere della Sera*)

6 L'orario dei miei desideri

Completa i testi con i verbi al passato prossimo o all'imperfetto. I verbi sono in ordine.

Come conciliare l'orario di lavoro con la famiglia? Due italiani raccontano la loro esperienza.

Gianluca Sorani, 40 anni, sposato, tre figli, direttore del personale del cinema Anteo di Milano.

cominciare avere vedersi essere passare vedere avere
decidere diventare volere abbandonare cambiare

"Quando _____ a lavorare ero in sala tutte le sere, dalle 18 alla chiusura del cinema, tranne il lunedì. Mia moglie _____ un orario d'ufficio più regolare e _____ soltanto verso l'una di notte. I bambini _____ piccoli, _____ le loro giornate al nido e alla scuola materna e io li _____ pochissimo, dalle 16 alle 18. _____ quasi tutta la giornata libera ma nessuno con cui condividerla. E così, per tenermi impegnato, _____ di dedicarmi al canto. In poco tempo la musica _____ una grande passione a costo zero, tanto che _____ dedicarmi solo a quello. _____ questo progetto quando il mio orario di lavoro all'Anteo _____: adesso faccio 40 ore alla settimana durante il giorno e un week-end sì e uno no. Mi piace il mio lavoro, ma vorrei un mese in più di ferie, anche senza stipendio."

Anna Dondolini, sposata, due figli, commessa.

*nascere dovere costare dovere spendere guadagnare
rimanere andare essere piacere proporre*

“Al lavoro è sempre andato tutto bene, fino a quando _____ i due gemelli, Petra e Davide, e _____ licenziarmi. L’asilo nido comunale _____ circa 250 euro per ogni bambino e in più _____ pagare la baby-sitter. Ogni mese _____ tutto quello che _____ e così _____ a casa per tre anni fino a quando i bimbi _____ alla scuola materna. Ma non _____ contenta perché non mi _____ dipendere da mio marito. Adesso che i bambini sono più grandi, ho ricominciato a lavorare a tempo pieno. L’ideale sarebbe lavorare solo la mattina con un contratto part-time. Ma finora non me lo _____ mai nessuno.”.

(adattato da *Io donna*)

7 Rifletti sulla lingua

Dopo aver letto il testo, abbina ogni frase della colonna di sinistra con il rispettivo uso.

Ieri Michael ha iniziato un corso serale di italiano. È **entrato** in classe e **si è seduto** vicino ad una ragazza con i capelli rossi. Durante la lezione lei gli **ha sorriso** due o tre volte. Mentre l’insegnante **parlava**, Michael **si chiedeva**: “Ma dove l’ho già vista?” Alla fine della lezione lei gli ha detto ridendo: “1995... Brighton... **ci trovavamo** ogni sera al Roxy Pub...” E mentre la **ascoltava**, Michael improvvisamente **si è ricordato** del... suo primo amore!

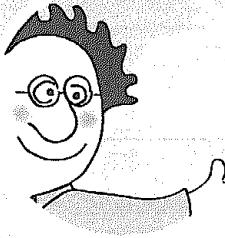
FRASI

Ieri Michael ha iniziato un corso serale di italiano.

1. È **entrato** in classe e **si è seduto** vicino ad una ragazza con i capelli rossi.
2. Durante la lezione lei gli **ha sorriso** due o tre volte.
3. Mentre l’insegnante **parlava**, Michael **si chiedeva**: “Ma dove l’ho già vista?”
4. Alla fine della lezione lei gli ha detto ridendo: “1995... Brighton... **ci trovavamo** ogni sera al Roxy Pub...”
5. E mentre la **ascoltava**, Michael improvvisamente **si è ricordato** del... suo primo amore!

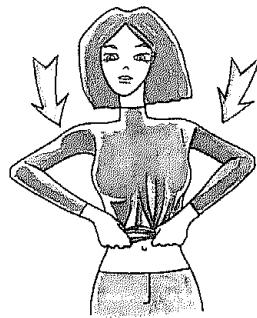
USI

- a. raccontare un’esperienza abituale del passato*
- b. descrivere azioni passate che si sono svolte in modo parallelo*
- c. raccontare azioni passate successe una dopo l’altra*
- d. raccontare un’esperienza passata e conclusa avvenuta una o più volte, ma non in modo abituale*
- e. raccontare un’azione che si inserisce in un’altra iniziata prima.*

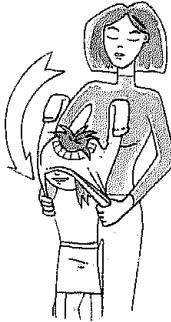


Le forme riflessive

- Nelle forme riflessive il soggetto che fa l'azione è anche l'oggetto dell'azione stessa.
- Le forme riflessive si costruiscono con i pronomi **mi, ti, si, ci, vi, si**. Questi pronomi concordano sempre con la persona espressa dal verbo.
- Nei tempi composti le forme riflessive vogliono sempre l'ausiliare **essere** e quindi il participio passato concorda con il soggetto.



Sabina si veste



Sabina veste Anna

Io **mi** vesto. = Io vesto (*chi?*) → me.

- Come **vi** vestite per la festa?
- Noi **ci** mettiamo qualcosa di elegante, e voi?

Susanna **si** è alzata presto e **si** è vestita in cinque minuti.

Pietro e Franco **si sono** divertiti molto alla festa.

VEST-IR-SI

	presente	passato prossimo
io	mi vesto	mi sono vestito/a
tu	ti vesti	ti sei vestito/a
lui/lei/Lei	si veste	si è vestito/a
noi	ci vestiamo	ci siamo vestiti/e
voi	vi vestite	vi siete vestiti/e
loro	si vestono	si sono vestiti/e

La posizione dei pronomi

- Generalmente il pronomo va **prima** del verbo.
- Con potere, volere, dovere, sapere, cominciare a, stare per + un verbo riflessivo all'infinito, il pronomo può andare **prima** o **dopo** il nucleo verbale.
- È così anche con stare + gerundio.
- Con l'imperativo diretto singolare (tu) e plurale (noi/voi) i pronomi vanno sempre **dopo** il verbo.

Di solito a che ora **ti** svegli la domenica?

Marco **si** vuole sposare.

Marco vuole sposarsi.

Mi sto per lavare le mani.

Sto per lavarmi le mani.

Mi sto lavando le mani.

Sto lavandomi le mani.

Forza, Michela, è tardi: lavat**ti** e vestit**ti**!

Forza, bambini, è tardi: lavate**vi** e vestite**vi**!

Vari tipi di forme riflessive

Le forme riflessive si possono dividere in:

- **forma riflessiva normale:** il pronomo ha la funzione di oggetto diretto e coincide con il soggetto;
In questi casi l'oggetto diretto è sempre espresso;
- **forma riflessiva apparente:** il pronomo ha la funzione di oggetto indiretto e coincide con il soggetto.
In questi casi l'oggetto diretto è sempre espresso;
- **forma riflessiva reciproca:** l'effetto dell'azione ricade su entrambi i soggetti. Queste forme si possono coniugare solo al plurale;
- **forma riflessiva "d'affetto":** si usa quando si vuole intensificare il significato dell'azione espressa dal verbo.

Io **mi** vesto. = Io vesto (*chi?*) → me.

Io **mi** lavo le mani. = Io lavo (*a chi?*) → a me stesso (*che cosa?*) → le mani.

Cinzia e Claudio **si** salutano. = Cinzia saluta (*chi?*) → Claudio + Claudio saluta (*chi?*) → Cinzia.

Mi bevo una birra. = Bevo una birra.
Ieri **ci** siamo visti un bel film. = Ieri abbiamo visto un bel film.

Esercizi

1 Gina, la regina

Completa il testo con i pronomi riflessivi.

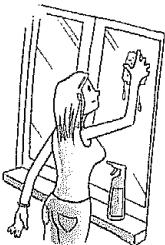
Miao, _____ presento: sono Gina, la gatta di casa. _____ trovo bene con i miei padroni. Sono molto abitudinaria: appena _____ sveglio, la mattina, vado sul loro letto e quando loro _____ alzano, andiamo insieme in cucina e _____ sediamo a tavola. Dalla mia sedia li guardo come per dire: “_____ siete dimenticati di me?”. Quando finalmente la mia padrona _____ ricorda di darmi da mangiare, sono felice. Dopo la colazione _____ dedichiamo alla “toilette”: anch’io _____ lavo proprio mentre loro _____ vestono per uscire. Quando sono da sola, _____ diverto molto a giocare e _____ sento la regina della casa.



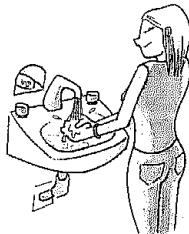
5 Le forme riflessive

2 Riflessivi o no?

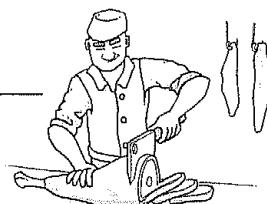
a. Completa le frasi con i verbi al presente.



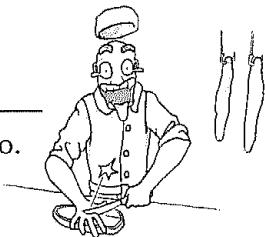
1. Daniela _____
(lavare) le finestre.



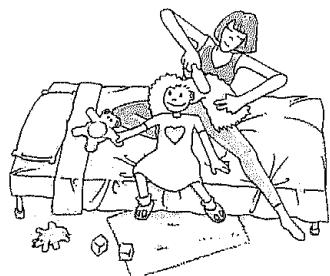
2. Daniela _____
(lavarsi) le mani.



3. Il macellaio _____
(tagliare) la carne



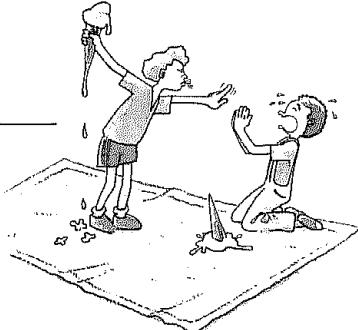
4. Il macellaio _____
(tagliarsi) con il coltello.



5. Michela _____
(pettinare) sua figlia.

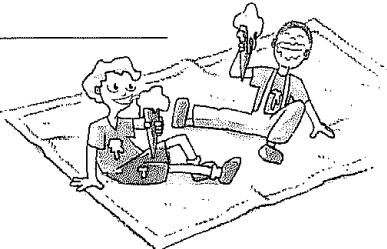


6. Michela _____
(pettinarsi).

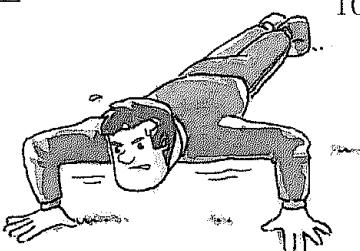


7. I bambini _____
(sporcare) il tappeto.

8. I bambini _____
(sporcarsi)
con il gelato.



9. Francesco _____
(allenare) la sua squadra.



10. Francesco _____
(allenarsi).

b. Ora trasforma le stesse frasi al passato.

3 Una domenica in casa

Completa il testo con i pronomi riflessivi.

La domenica, a casa mia, è sempre la stessa storia. Mio papà passa tutto il pomeriggio in poltrona perché dice che _____ vuole rilassare leggendo il giornale o guardando la televisione. La mamma _____ arrabbia con noi bambini per il disordine e dice che _____ dimentichiamo sempre tutto in giro: "Non si trova mai niente in questa stanza! Dovete vergognar_____ di tutto questo disordine. Non siete capaci di prender_____ cura neanche delle vostre cose!" Uffa, è sempre la stessa storia. Io e mia sorella _____ impegniamo a mettere in ordine la nostra camera ma dopo un po' _____ annoiamo e lasciamo tutto com'è: a noi piace così.

4 Una ragazza "acqua e sapone"

Completa il testo con i verbi riflessivi al presente e poi metti in ordine cronologico i vari paragrafi della storia. Quando hai finito, prova a rispondere alla domanda.

Dopo essersi vestita, va in cucina e _____ (*prepararsi*) un bel caffè.

Quando esce dal bagno, va in camera e _____ (*mettersi*) qualcosa di sportivo, anche se tutti i suoi colleghi _____ (*vestirsi*) in modo piuttosto formale.

1 Alle sette, quando la radiosveglia comincia a trasmettere un po' di musica, Margherita _____ (*svegliarsi*) ma _____ (*alzarsi*) solo mezz'ora dopo.

Poi arriva suo fratello Paolo: tutti e due _____ (*sedersi*) a tavola e fanno colazione.

Prima di uscire, Margherita _____ (*lavarsi*) i denti e _____ (*pettinarsi*). Non _____ (*truccarsi*) quasi mai: le piace essere semplice.

Come prima cosa, _____ (*farsi*) una bella doccia con tanta schiuma da bagno alla rosa.

Insomma, Margherita è proprio una ragazza "acqua e sapone"!

Essere "acqua e sapone" significa:

- a) lavarsi con sapone molto profumato
- b) dedicare molto tempo all'igiene del corpo
- c) non truccarsi e avere un aspetto semplice e naturale

5 Amore tra i libri

Completa il testo con i verbi riflessivi al presente o al passato prossimo. I verbi non sono in ordine. Dopo aver fatto l'esercizio, rispondi alle domande dello schema.

Anna e Domenico _____ vent'anni fa nella biblioteca dell'università. "Quel giorno"- racconta Anna- "io dovevo dare un esame e stavo ripassando un manuale su Garibaldi e la formazione del Regno d'Italia. Domenico, invece, stava studiando un testo sulle strategie di marketing. _____, _____ e abbiamo cominciato a parlare. Dopo l'esame _____ il numero di telefono. La nostra storia è cominciata così."

Anna e Domenico _____ nel 1990: ora hanno un bellissimo bambino, Edoardo, e un lavoro di grande soddisfazione. Lei insegna all'università "Ca' Foscari" e va al lavoro passando per i canali su un vaporetto pieno di turisti. Lui, invece, è docente all'università "Bocconi" e al lavoro ci va in metropolitana. Purtroppo _____ poco perché lavorano in due città diverse: è una vita abbastanza faticosa, soprattutto adesso che hanno un figlio, ma quando due persone _____ ogni cosa sembra più facile.

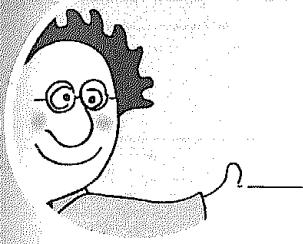
vedersi conoscersi sposarsi sorridersi volersi bene scambiarsi guardarsi

	Anna	Domenico
Che facoltà hanno frequentato?		
In che città lavorano adesso?		

6 Rifletti sulla lingua

Segna con una X quali tipi di forme riflessive sono presenti in ogni esercizio. Ci possono essere più forme all'interno dello stesso testo.

	riflessivi normali	riflessivi apparenti	riflessivi reciproci	riflessivi d'affetto
Gina, la regina				
Riflessivi o no?				
Una domenica in casa				
Una ragazza "acqua e sapone"				
Amore tra i libri				



Il trapassato prossimo

Formazione del trapassato prossimo

- Il trapassato prossimo è un tempo composto. Si forma con l'imperfetto di avere o essere + il participio passato del verbo.

Che bella la Sardegna! Ci **ero già stato** ma non l'avevo visitata bene.

	VISITARE		RICEVERE		PARTIRE	
io	avevo	visitato	avevo	ricevuto	ero	partito/a
tu	avevi	visitato	avevi	ricevuto	eri	partito/a
lui/lei/Lei	aveva	visitato	aveva	ricevuto	era	partito/a
noi	avevamo	visitato	avevamo	ricevuto	eravamo	partiti/e
voi	avevate	visitato	avevate	ricevuto	eravate	partiti/e
loro	avevano	visitato	avevano	ricevuto	erano	partiti/e

Uso del trapassato prossimo

- Il trapassato prossimo indica un'azione del passato accaduta **prima** di un'altra sempre nel passato.

Ero stanco (*in un momento passato*) perché **avevo lavorato** molto (*prima di quel momento del passato*).

Il trapassato prossimo si trova:

- in frasi subordinate;

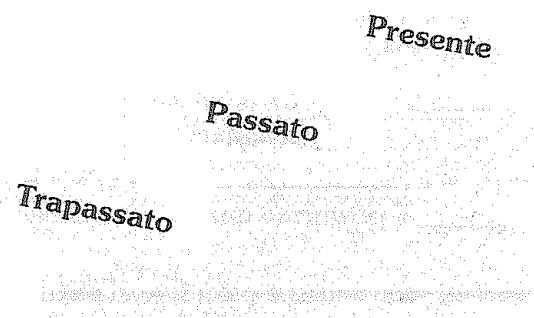
Siccome **avevo dimenticato** a casa il cellulare, non ho potuto telefonarti.

Ieri sera ho letto il libro che mi **avevi consigliato** il mese scorso.

Ho incontrato Stefania subito dopo che tu mi **avevi parlato** di lei.

Ieri sono stato alla Galleria degli Uffizi: non ci **ero mai stato** prima e mi è piaciuta moltissimo.

- Perché non prendi il treno, invece di venire in macchina? Così eviti il traffico...
- È vero, non ci **avevo pensato**!



Esercizi

① Problemi di lavoro

Leggi questo messaggio e-mail che Roberto ha scritto ad un suo collega e dividi i verbi in ordine cronologico, scrivendoli nella tabella, come nell'esempio.

Mercoledì, 19 dicembre

Ciao,

sono veramente arrabbiato perché ho avuto un'altra discussione con il capo. Ieri gli ho fatto vedere il progetto di cui avevamo parlato lunedì. Mi ha detto che non andava bene perché non avevo considerato alcuni aspetti, secondo lui molto importanti. Ha anche aggiunto che i clienti si erano lamentati perché non avevano ancora ricevuto i documenti che gli avevamo promesso. Quando gli ho detto che io li avevo spediti il giorno prima, mi ha risposto che avevo aspettato troppo. Insomma, non gli va mai bene niente! Scusami per lo sfogo, ma non lo sopporto più. Ciao,
Roberto

TRAPASSATO	PASSATO	PRESENTE
Lunedì 17 dicembre "PRIMA DI PRIMA"	Martedì 18 dicembre "PRIMA DI ADESSO"	Mercoledì 19 dicembre "ADESSO"
		sono

② Cose che capitano!

Completa le frasi con il trapassato prossimo.

- Avevate mal di pancia perché _____ troppe ciliegie. *mangiare*
- Sono andata dai carabinieri perché mi _____ la borsa con i documenti. *rubare*
- Ho rotto il vaso che _____ a Volterra. *comprare*
- Siccome _____ il portafoglio, non ho potuto pagare il conto. *dimenticare*
- Quando sono arrivata all'appuntamento il mio fidanzato _____ già _____ via. *andare*
- Roberto era nervoso perché _____ una discussione con il capo. *avere*
- Non hai passato l'esame perché non _____ abbastanza. *studiare*
- Giulia era arrabbiata perché il parrucchiere le _____ male i capelli. *tagliare*
- La signora Luisa _____ appena _____ il pavimento quando i bambini _____ sono entrati con le scarpe sporche. *lavare*
- Siccome _____ senza benzina, sono andati a piedi fino al distributore. *rimanere*

3 Trapassato... colorato

Ecco alcune espressioni idiomatiche con i colori. Completa le frasi con i verbi della lista al trapassato prossimo. Non sono in ordine.

- Eravamo bianchi per la paura perché _____ appena _____ una rapina.
- I miei amici erano arrabbiati neri perché i loro bagagli non _____ all'aeroporto.
- In quel periodo vedevi tutto rosa perché _____.
- Luca era giallo come un limone perché _____ in ospedale per due settimane.
- Claudia era rossa come un pomodoro perché _____ di aver fatto una figuraccia.
- Avevo il conto in rosso perché _____ troppi soldi per comprare la macchina nuova.
- Daniela e Donato erano nerissimi perché _____ tanto sole durante le vacanze.
- Franco era la pecora nera della famiglia perché _____ con tutti i parenti.
- Eravamo rossi come gamberi perché _____ tutto il giorno in spiaggia.

spendere innamorarsi prendere arrivare litigare essere passare accorgersi vedere

4 Ladro restituisce il bottino

Completa l'articolo con i verbi al passato prossimo, all'imperfetto o al trapassato prossimo.

MILANO – È successo l'altro ieri, poco prima di mezzogiorno. Pietro L., 54 anni, è andato alla Banca Popolare di Milano. Dopo essere uscito dalla banca, l'uomo _____ (*salire*) in macchina e _____ (*mettere*) i soldi che _____ (*ritirare*) in una borsa. Improvvisamente _____ (*sentire*) un gran rumore che _____ (*venire*) da dietro la macchina. _____ (*lui/girarsi*) e _____ (*vedere*) un anziano signore che _____ (*cadere*) a terra e _____ (*gridare*) per il dolore.

Mentre Pietro L. lo _____ (*aiutare*) ad alzarsi, un secondo uomo _____ (*salire*) in macchina e _____ (*prendere*) la borsa con i soldi. Ma il signor Pietro _____ (*accorgersi*) che i due _____ (*essere*) dei ladri e che lo _____ appena _____ (*derubare*). Ne _____ (*bloccare*) subito uno ma... sorpresa! La borsa era ricomparsa, intatta, al suo posto. Che cosa (*succedere*) _____? Semplice: il secondo ladro, un attimo prima, la _____ (*rimettere*) nella macchina per aiutare il suo amico in difficoltà.

(adattato dal *Corriere della Sera*)

5 Una vacanza sfortunata

Questa è la lettera di protesta che un gruppo di turisti sfortunati ha scritto al direttore dell'agenzia che aveva organizzato il viaggio. Leggila e scegli il tempo giusto.

Milano, 15 gennaio 2004

Egregio Direttore,

siamo appena ritornati da un viaggio in Thailandia organizzato dal Vostro tour-operator lo scorso mese di dicembre. Il programma comprendeva/aveva compreso un soggiorno di due settimane a Phuket e qualche giorno a Bangkok. Purtroppo, però, la vacanza non è andata/era andata come programmato. I problemi erano iniziati/sono iniziati subito: quando siamo arrivati all'albergo, ci siamo accorti/ci eravamo accorti che non era vicino alla spiaggia come ci dicevate/avevate detto al momento della prenotazione. Infatti, per andare al mare, ogni giorno dovevamo/avevamo dovuto prendere un piccolo autobus che passava/era passato solo a orari prestabiliti e fare un viaggio di mezz'ora. Un altro fatto veramente spiacevole era successo/è successo la sera dell'ultimo dell'anno: dall'Italia avevamo già pagato/abbiamo già pagato il cenone di Capodanno, ma all'albergo abbiamo mangiato/avevamo mangiato solo patate e un po' di verdura. Inoltre, la birra e il vino erano caldi e da pagare come extra. Quando abbiamo chiesto/avevamo chiesto spiegazioni, il direttore del Vostro albergo a Phuket era stato/è stato molto maleducato e ci ha risposto/aveva risposto che non era colpa sua se in tutta l'isola non c'era/c'era stata l'elettricità per due giorni. Secondo lui, quel guasto aveva bloccato/bloccava tutto il lavoro del ristorante, che non poteva/aveva potuto preparare il cenone per noi. Poche ore più tardi abbiamo scoperto/avevamo scoperto che toglievano/avevano tolto l'elettricità solo al nostro albergo perché non aveva pagato/ha pagato la bolletta. La cosa peggiore, però, è stata/era stata la completa inefficienza del Vostro corrispondente: dopo la prima accoglienza in aeroporto, è sparito/era sparito e per tutta la durata del soggiorno non eravamo più riusciti/siamo più riusciti a parlare con lui.

Non abbiamo mai visto/avevamo mai visto la Thailandia e speravamo di fare una vacanza da sogno. In realtà il nostro soggiorno si è trasformato in un incubo del quale Vi riteniamo responsabili. Chiediamo quindi il rimborso del 50% del viaggio o saremo costretti a procedere per vie legali.

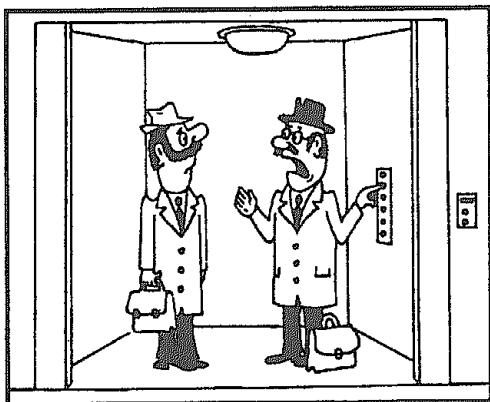
Distinti saluti,

G.V.T.

(adattato da *Grazia*)

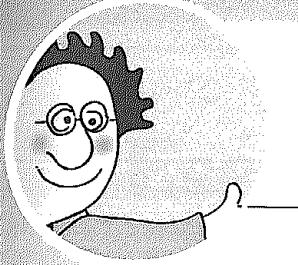
6 Ridendo con... il trapassato prossimo

(da *La Settimana Eugenistica*)

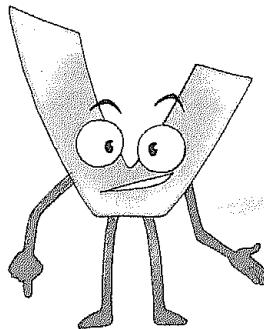


- Ieri sono sceso al piano sbagliato e ho lavorato per tutto il giorno per una ditta che non avevo mai sentito.

Il futuro semplice



Forme regolari



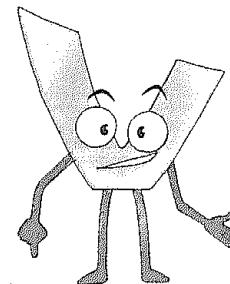
I verbi che finiscono in **-are** ed **-ere** hanno le stesse desinenze:

arrivare → arriverò conoscere → conoscerò

	ARRIVARE	CONOSCERE	PARTIRE
io	arriver-ò	conoscer-ò	partir-ò
tu	arriver-ai	conoscer-ai	partir-ai
lui/lei/Lei	arriver-à	conoscer-à	partir-à
noi	arriver-emo	conoscer-emo	partir-emo
voi	arriver-ete	conoscer-ete	partir-ete
loro	arriver-anno	conoscer-anno	partir-anno

I verbi che finiscono in **-care** e **-gare** prendono una **h** in tutte le persone.

I verbi che finiscono in **-ciare** e **-giare** perdono la **i** in tutte le persone.



7

PAGARE

pagherò
pagherai
pagherà
pagheremo
pagherete
pagheranno

COMINCIARE

comincerò
comincerai
comincerà
cominceremo
comincerete
cominceranno

Forme irregolari

ESSERE	DARE	FARE	STARE
sarò	darò	farò	starò
sarai	darai	farai	starai
sarà	darà	farà	starà
saremo	daremo	faremo	staremo
sarete	darete	farete	starete
saranno	daranno	faranno	staranno

Le altre forme irregolari
possono essere divise in due gruppi.

Gruppo 1

ANDARE ANDARE ANDR-	AVERE AVRE AVR-	POTERE POTRE POTR-	DOVERE DOVRE DOVR-	SAPERE SAPRE SAPR-
andrò	avrò	potrò	dovrò	saprò
andrai	avrai	potrai	dovrai	saprài
andrà	avrà	potrà	dovrà	saprà
andremo	avremo	potremo	dovremo	sapremo
andrete	avrete	potrete	dovrete	saprete
andranno	avranno	potranno	dovranno	sapranno

VEDERE VEDRE VEDR-	CADERE CADRE CADR-	VIVERE VIVRE VIVR-
vedrò	cadrò	vivrò
vedrai	cadrài	vivrai
vedrà	cadrà	vivrà
vedremo	cadremo	vivremo
vedrete	cadrete	vivrete
vedranno	cadranno	vivranno

Gruppo 2

VENIRE VENIRE VERR-	RIMANERE RIMANPRE RIMARR-	TENERE TENPRE TERR-	VOLERE VOLEN VORR-	BERE BERE BERR-
verrò	rimarrò	terrò	vorrò	berrò
verrai	rimarrai	terrai	vorrài	berrai
verrà	rimarrà	terrà	vorrà	berrà
verremo	rimarremo	terremo	vorremo	berremo
verrete	rimarrete	terrete	vorrete	berrete
verranno	rimarranno	terranno	vorranno	berranno

Uso del futuro

Il futuro si usa per:

- parlare di azioni future;
- parlare di progetti;
- fare annunci;
- fare promesse;
- fare previsioni;
- esprimere dubbi e fare supposizioni.

- Domani **arriveranno** i miei amici francesi.
- L'anno prossimo **mi iscriverò** all'università.
- Il treno delle ore 10:30 per Firenze **partirà** dal binario 10.
- Non preoccuparti: ti **aiuterò** io a finire questo lavoro!
- Tra qualche anno il computer **diventerà** un normale elettrodomestico e **sarà** nelle case di tutti.
- I nati sotto il segno del Leone **avranno** fortuna in amore.
- Dove **sarà** Marta?
- Boh, non l'ho vista, **sarà** ancora in riunione.

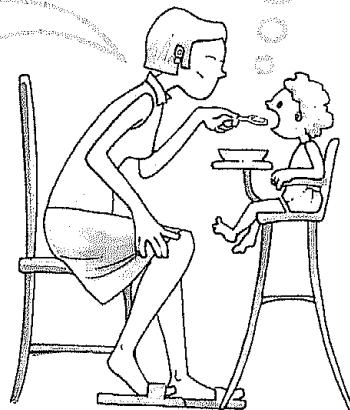
Esercizi

① I progetti di una mamma

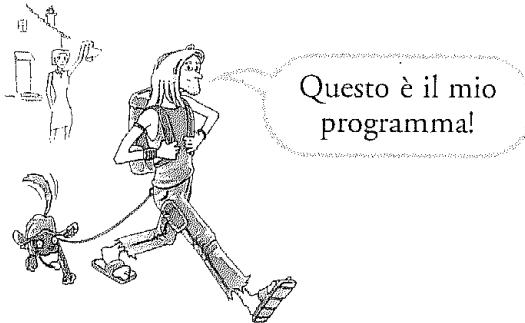
Completa il testo con i verbi al futuro semplice.

Bambino mio, ora sei ancora piccolo, ma il tempo passa velocemente e ti prometto che _____ del mio meglio per renderti felice. Ho tanti progetti per te.... Quando _____ quattordici anni _____ una scuola all'estero e così _____ le lingue. Poi _____ all'università, _____ un avvocato famoso, _____ un sacco di soldi e mi _____ tanti regali. _____ con una donna ricca, _____ in una bella villa, _____ molti figli. Quando io _____ vecchia, _____ ad abitare a casa tua così tu e tua moglie _____ cura di me e _____ tutti insieme. Ti prometto che non ti _____ mai solo e che _____ sempre accanto a te.

Grazie
mamma, ma io ho
altri programmi
per il futuro.



fare avere frequentare imparare andare diventare
guadagnare fare sposarsi abitare avere essere
venire prendersi vivere lasciare stare



② Annunci... incompleti

Completa gli annunci con i verbi al futuro semplice e scrivi negli spazi con i puntini (.....) la parola che manca.

- La cerimonia _____ (*tenersi*) nella di Santa Maria del Carmine alle ore 11:00.
- Il per Venezia _____ (*arrivare*) al binario 13 anziché al binario 9.
- Si avvisano i signori passeggeri che, in occasione della domenica senza auto, gli (*circolare*) con maggiore frequenza.
- Si avvisano i cittadini che, durante la giornata antismog, presso le piazze principali della città (*essere*) possibile noleggiare gratuitamente per l'intera giornata.
- Gli stranieri (*potere*) ritirare il modulo per la richiesta del permesso di soggiorno presso la tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

③ **In cielo c'è una stella per ognuno di noi**

A Capodanno un gruppo di amici si ritrova per festeggiare. Stella, un'amica cartomante, legge le carte e fa previsioni per l'anno nuovo. Completa i testi con i verbi al futuro semplice.

Emilio e Virgilio, fratelli gemelli del segno dei... Gemelli (21 maggio - 20 giugno)

Se _____ (voi - smettere) di fare tutto insieme, le stelle vi _____ (aiutare) e _____ (voi - dipendere) meno l'uno dall'altro. Il lavoro vi _____ (offrire) nuove opportunità solo se (voi-sapere) _____ lavorare con due mani invece che con quattro, come fate di solito! (Avere) _____ molte soddisfazioni economiche e quindi (potere) _____ finalmente fare un bel viaggio, ma Emilio _____ (andare) al Polo Nord e Virgilio in Sudafrica. Nella vita privata attenzione a non innamorarvi della stessa donna!

Charlotte, 40 anni, 75 chili, nata sotto il segno della... Bilancia (24 settembre - 23 ottobre)

Come sai, agli uomini piacciono le donne... in carne: in amore _____ (sedurre) con facilità chi ti interessa... Ma attenzione alla salute: i tuoi 40 anni _____ (farsi) sentire. Se _____ (continuare) ad accettare inviti a cena dai tuoi corteggiatori, l'ago della bilancia _____ (salire) sempre di più e _____ (dovere) controllare meglio il tuo stato fisico. Quando Venere _____ (transitare) nel tuo segno, ti _____ (dare) nuovi stimoli per curare il tuo aspetto. Sul lavoro i tuoi collaboratori _____ (sapere) apprezzare le tue capacità, ad eccezione di quella tua collega giovanissima e magrissima!

Alice, 30 anni, amante del mare, nata sotto il segno dei... Pesci (20 febbraio - 20 marzo)

Se _____ (tu - riuscire) a rilassarti, _____ (ritrovare) l'equilibrio che hai perso. L'acqua _____ (essere) l'elemento che ti _____ (aiutare) a ritrovare te stessa. Nuotare in piscina o al mare ti _____ (permettere) di recuperare energia, spirito e vitalità. Facendo snorkelling o immersioni, _____ (vedere) un mondo silenzioso e pieno di colori che ti _____ (dare) il coraggio di affrontare meglio la vita. Datti da fare e ricorda che "chi dorme non piglia pesci"!

④ **Prima di partire**

- a. Giuseppe, che si trasferirà negli Stati Uniti, scrive una lettera al fratello Ferruccio che abita lì. Completala con i verbi al futuro semplice. Non sono in ordine.

Roma, 15 ottobre

Mio caro Ferruccio,

stamattina ho fatto il biglietto. Parto il 30 di novembre, fra un mese e quindici giorni. Sono molto contento di partire perché ti _____. Negli ultimi tempi, la vita qui era diventata difficile. Tuttavia, sono anche dispiaciuto di partire. Penso che _____ nostalgia di alcune persone e luoghi. Non credo che _____ nuove amicizie. Sono diventato, con gli anni, piuttosto solitario. Qui avevo alcuni amici, non molti, e mi _____. Ma di qualcosa bisogna pur soffrire. _____ la tua compagnia e _____ molto per me [...]

Ti abbraccio,

Giuseppe

fare avere rivedere mancare essere avere

b. Completa anche la lettera di Ferruccio.

Princeton, 12 novembre

Mio caro Giuseppe,

quando ti ho telefonato in questi ultimi tempi non ti ho detto una cosa importante. Non te l'ho detta perché trovo più facile scriverla [...]: io e Anne Marie _____ fra una settimana. Quando tu _____, saremo già sposati. Per sposarmi non aspetto il tuo arrivo, sarebbe inutile. Non _____ festeggiamenti, di nessun tipo. Il 30 novembre io e Anne Marie _____ a prenderti all'aeroporto di New York. Dato che tu non hai mai visto New York, tutti e tre _____ lì una settimana. Poi _____ a Princeton.

Ti abbraccio,
Ferruccio

(adattato da Natalia Ginzburg, *La città e la casa*, Einaudi)

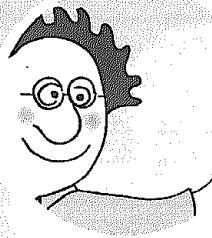
andare venire sposarsi esserci arrivare rimanere

⑤ Mah, non so...**Completa le frasi con i verbi al futuro semplice e poi abbina le domande alle risposte.**

1. Hai visto Claudio? Viaggia molto ed è sempre a. Forse _____ (*essere*) fuori abbronzatissimo.... Beato lui!
o non _____ (*volere*) rispondere.
Ma che lavoro fa?
2. Quanto _____ (*costare*) b. Mah, è difficile dirlo, è sempre vestita quegli stivali?
3. Secondo te, a Rosita _____ (*piacere*) c. Mah, non so, ne _____ (*avere*) di più i colori chiari o scuri?
30: potrebbe essere sua figlia!
4. Chissà dove _____ (*essere*) Paolo e d. Troppo per le mie tasche.
Linda? Risponde sempre la segreteria telefonica...
5. Quanti anni ha la moglie di Vincenzo? e. Boh, _____ (*fare*) l'animatore in un villaggio turistico.

⑥ Rifletti sulla lingua**A che cosa serve il futuro? Segna con una X quali funzioni esprime in ogni esercizio.****Ci possono essere più funzioni nello stesso testo.**

	parlare di azioni future	parlare di progetti	fare annunci	fare promesse	fare previsioni	esprimere dubbi/fare supposizioni
I progetti di una mamma						
Annunci... incompleti						
In cielo c'è una stella....						
Prima di partire						
Mah, non so...						



Il futuro anteriore

Formazione del futuro anteriore

- Il futuro anteriore è un tempo composto. Si forma con il futuro di **avere** o **essere** + il **participio passato** del verbo.

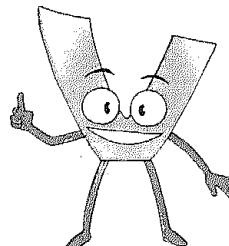
Comprerò la casa solo quando **avrò trovato** un lavoro sicuro.

Appena **saranno arrivati** tutti gli ospiti, faremo un brindisi.

Il futuro anteriore si trova:

- in frasi subordinate per esprimere un'azione futura che succede **prima** di un'altra, anch'essa futura;

Dopo che il sindaco **avrà incontrato** i giornalisti, li accompagnerà nella visita ufficiale.



*Prima: il sindaco incontrerà i giornalisti;
Poi: li accompagnerà nella visita ufficiale.*

- in frasi indipendenti per esprimere dubbi e fare **supposizioni al passato**.

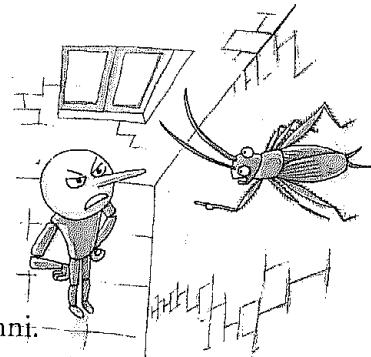
- Ma perché Luigi non risponde al telefono?
- Boh, non so, **sarà già uscito**.

Esercizi

1 Pinocchio e il Grillo Parlante

Completa il dialogo con i verbi (non sono in ordine).

prenderanno dovrò farò sarai diventato succederà
sarò tornato manderà andrò potrò vorrò
avranno litigato avrò detto si pentiranno



■ Dimmi, Grillo: e tu chi sei?

□ Io sono il Grillo Parlante e abito in questa stanza da più di cento anni.

■ Oggi però questa stanza è mia: vai via subito.

□ Io _____ via da qui, ma solo quando ti _____ una grande verità. Ascoltami bene: guai a quei ragazzi che fanno i capricci e discutono con la famiglia perché, dopo che _____ con i loro genitori, _____ di quello che hanno fatto.

■ Canta pure, Grillo mio, tanto se ti ascolto, mi _____ quello che succede a tutti gli altri bambini: appena _____ a casa, infatti, mio padre mi _____ a scuola, _____ studiare e non _____ più giocare e divertirmi.

□ Povero Pinocchio! Così, quando _____ un asino*, tutti ti _____ in giro.

■ Stai zitto, Grillaccio! Io _____ sempre quello che _____!

*asino: bambino ignorante, che non sa niente.

2 Pinocchio va a scuola

Completa il testo con i verbi al futuro semplice o anteriore (sono in ordine).

Pinocchio, con il suo bel libro nuovo sotto il braccio, prese la strada che portava a scuola. Mentre camminava faceva mille progetti, uno più bello dell'altro, e pensava:

“Oggi a scuola voglio imparare subito a leggere. Poi, dopo che _____ a leggere, _____ anche a scrivere. E dopo che _____ un'intera pagina del mio quaderno con le lettere dell'alfabeto, _____ a studiare i numeri. Poi, quando _____ tutti i numeri, con la mia abilità _____ molti soldi. E appena _____ da parte un po' di denaro, _____ al mio babbo una bella giacca di panno. Ma che dico di panno? Gliela voglio fare d'argento e con i bottoni di brillanti. Quel pover'uomo se la merita davvero: per comprarmi i libri e farmi studiare ha fatto tanti sacrifici!”

imparare imparare riempire cominciare studiare guadagnare mettere regalare

(adattato da Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*)

③ *Notizie... incomplete*

Completa le notizie con il futuro semplice o anteriore e unisci le frasi della colonna di sinistra con il finale corrispondente nella colonna di destra.

- | | |
|---|---|
| 1. La legge sull'immigrazione _____
(diventare) esecutiva | a. le macchine _____ (potere) circolare anche nei centri storici. |
| 2. Dopo che _____ (finire) i lavori di ristrutturazione del teatro, | b. _____ (partecipare) alla conferenza stampa. |
| 3. Solo dopo che la situazione dell'inquinamento atmosferico _____ (tornare) alla normalità, | c. quando il Parlamento _____ (approvare) la proposta del Governo. |
| 4. Dopo che gli attori premiati al Festival del Cinema di Venezia _____ (ritirato) il premio, | d. solo dopo che Inter e Milan _____ (giocare) il derby allo stadio Meazza di Milano. |
| 5. _____ (noi - sapere) il nome della squadra che _____ (potere) passare alla semifinale, | e. la direzione _____ (offrire) uno spettacolo gratuito ai cittadini. |

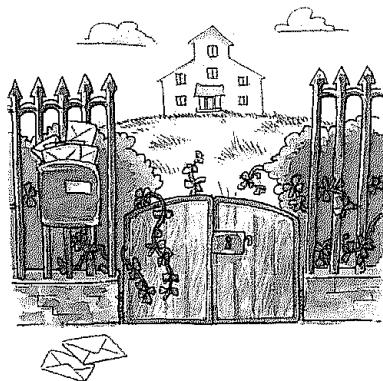
④ *Che cosa pensi?*

Leggi queste situazioni e per ognuna completa le ipotesi usando il futuro semplice o anteriore.

1. *Un tuo compagno di corso da alcuni giorni non viene a lezione.*
_____ (avere) qualche problema? _____ (stare) studiando per gli esami?
2. *Sei al parcheggio del supermercato: dopo aver fatto la spesa, non trovi le chiavi della tua macchina.*
Oh no! Dove _____ (metterle)?
3. *Sono tre ore che provi a telefonare a tua nonna ma non risponde nessuno.*
Oddio! Dove _____ (essere)? Che cosa le _____ (succedere)?
4. *Entri in casa tua e ti accorgi che c'è acqua dappertutto.*
Noooo! Da dove _____ (venire) tutta quest'acqua?
5. *Sulla tua segreteria telefonica trovi un messaggio che dice che hai vinto un viaggio.*
Figuriamoci! Mi _____ (loro - fare) uno scherzo!
6. *Sull'autobus c'è un ragazzo che ti guarda insistentemente e sorride.*
Che cosa _____ (volere) da me?

5 Che cosa sarà successo?

Guarda i disegni e scrivi che cosa può essere successo usando il futuro semplice e anteriore.

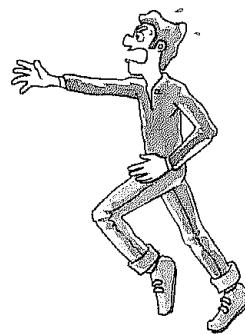
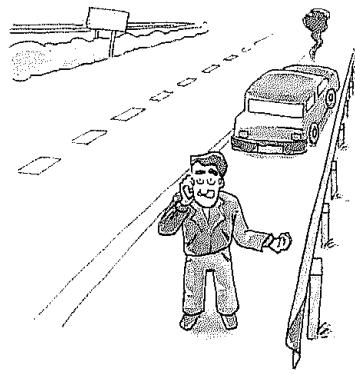


1. Lo avranno abbandonato.

Qualcuno lo troverà e lo porterà a casa.

2. _____

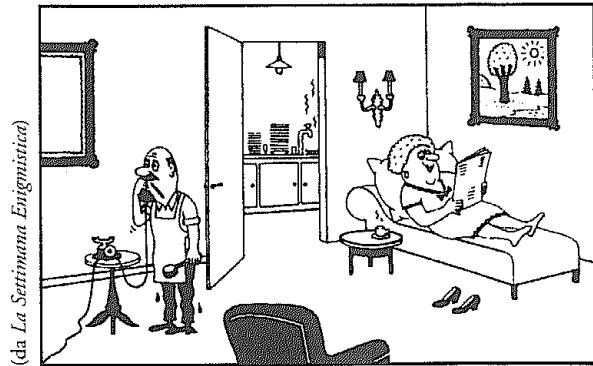
3. _____



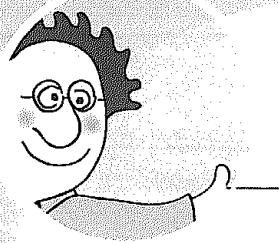
4. _____

5. _____

6 Ridendo con... il futuro anteriore



- Verremo non appena mia moglie avrà finito di riordinare la cucina.



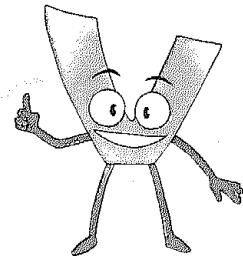
Il passato remoto

Forme regolari

	ANDARE	VENDERE	APRIRE
io	and-ai	vend-ei/ vend-etti	apr-ii
tu	and-asti	vend-esti	apr-isti
lui/lei/Lei	and-ò	vend-é/vend-ette	apr-ì
noi	and-ammo	vend-emmo	apr-immo
voi	and-aste	vend-este	apr-iste
loro	and-arono	vend-erono/vend-ettero	apr-irono

- Nei verbi regolari in **-ere** con radice terminante in **-t** non esiste la 2^a forma in **-etti/-ette/-ettero**.

potere: ~~potei/potetti~~
riflettere: ~~riflettei/riflettetti~~

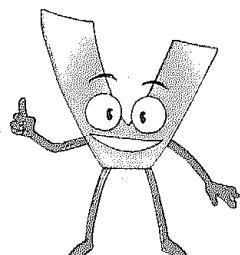


Forme irregolari

- Il passato remoto ha molte forme irregolari. Di solito l'irregolarità è nella 1^a (io) e nella 3^a persona (lui/lei/Lei) singolari e nella 3^a plurale (loro).

Ricorda: 1 3 3

Leggere: 1 lessi, 3 lessi,
3 lessero

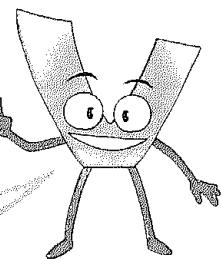


	ESSERE	AVERE	FARE	DARE	STARE
io	fui	ebbi	fecì	diedi/detti	stetti
tu	fosti	avesti	facesti	desti	stesti
lui/lei/Lei	fu	ebbe	fece	diede/dette	stette
noi	fummo	avemmo	facemmo	demmo	stemmo
voi	foste	aveste	faceste	deste	steste
loro	furono	ebbero	fecero	diedero/dettero	stettero

VEDERE	METTERE	SCEGLIERE	BERE	VENIRE	TENERE	SAPERE
vidi	misi	scelsi	bevvi	venni	tenni	seppi
vedesti	mettesti	scegliesti	bevesti	venisti	tenesti	sapesti
vide	mise	scelse	bevve	venne	tenne	seppe
vedemmo	mettemmo	scegliemmo	bevemmo	venimmo	tenemmo	sapemmo
vedeste	metteste	sceglieste	beveste	veniste	teneste	sapeste
videro	misero	scelsero	bevvero	vennero	tennero	seppero

ROMPERE	CADERE	MUOVERE	VOLERE
ruppi	caddi	mossi	volli
rompesti	cadesti	movesti	volesti
ruppe	cadde	mosse	volle
rompemmo	cademmo	movemmo	volemmo
rompeste	cadeste	moveste	voleste
ruppero	caddero	mossero	vollero

La coniugazione che ha più irregolarità è quella in -ere. Un modo semplice per ricordare i verbi irregolari al passato remoto è dividerli in gruppi con la stessa irregolarità.



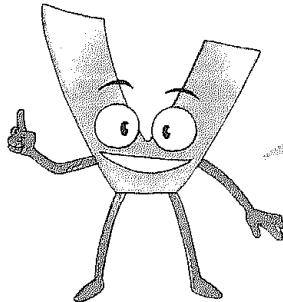
SCRIVERE	CONOSCERE	PRENDERE	PERDERE	VINCERE	SCOMPARIRE	NASCERE
scrissi	conobbi	presi	persi	vinsi	scomparvi	nacqui
scrivesti	conoscesti	prendesti	perdesti	vincesti	scomparisti	nascesti
scrisse	conobbe	prese	perse	vinse	scomparve	nacque
scrivemmo	conoscemmo	prendemmo	perdemmo	vincemmo	scomparimmo	nascemmo
scriveste	conosceste	prendeste	perdeste	vincete	scompariste	nasceste
scrissero	conobbero	presero	persero	vinsero	scomparvero	nacquero
si coniugano così anche: vivere, dire, tradurre, produrre, leggere, trarre, sottrarre, ecc.	si coniuga così anche: crescere	si coniugano così anche: scendere, accendere, sorridere, offendere, spendere, uccidere, concludere, rimanere, chiudere, decidere, chiedere, comporre, proporre, ecc.	si coniugano così anche: correre, accorgersi	si coniugano così anche: raggiungere, congiungere, aggiungere, convincere, ecc.	si coniuga così anche: apparire	si coniuga così anche: piacere

Uso del passato remoto

- Il passato remoto esprime un'azione conclusa che non ha nessuna relazione con il presente. Si alterna con l'imperfetto, che mantiene tutte le sue funzioni (vedi capitoli 3 e 4).

Il passato remoto si usa:

- per raccontare fatti storici;
- per scrivere biografie;
- nei testi narrativi.



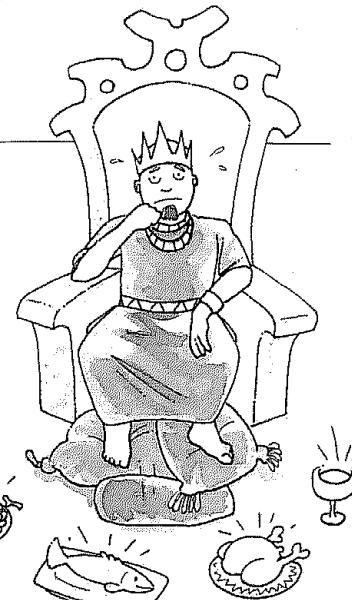
Il passato remoto si usa soprattutto nella lingua scritta. Nell'Italia centrale e meridionale si usa anche nella lingua parlata.

Esercizi

1 Il re Mida

- a. Trova nel testo tutti i verbi al passato remoto e scrivili nella tabella, come nell'esempio.

Il re Mida era un grande spendaccione, tutte le sere dava feste e balli, finché rimase senza un centesimo. Andò dal mago Apollo, gli raccontò i suoi guai e Apollo gli fece questo incantesimo: "Tutto quello che le tue mani toccheranno diventerà oro".



Nel 1943, mentre l'Italia era in guerra, il fascismo **cadde** e il governo provvisorio **si alleò** con gli americani.

Il 2 giugno 1946 gli italiani **votarono** per la Repubblica e il re Umberto di Savoia **andò** in esilio.

Giuseppe Garibaldi **nacque** a Nizza nel 1807 e **morì** a Caprera nel 1882.

Entrò il cameriere e **accese** la luce. Maggiorelli **ordinò** una birra. Il cameriere **portò** la birra, e la coppia, forse disturbata dalla luce, se ne **andò**; ma la conversazione non **rinacque**. Ormai erano anni e anni che facevano sempre gli stessi discorsi.

(Carlo Cassola, "Esiliati" in *La Casa di Via Valadier*)

Il re Mida era felicissimo e tornò di corsa alla sua automobile: appena aprì la portiera, la macchina diventò tutta d'oro: ruote d'oro, vetri d'oro, motore d'oro. Era diventata d'oro anche la benzina, così fu necessario far venire un carro trainato da buoi.

Appena arrivato a casa, il re Mida andava in giro per le stanze a toccare più cose che poteva: tavoli, armadi, sedie e tutto diventava d'oro. Ad un certo punto ebbe sete: bevve un bicchiere d'acqua, ma il bicchiere diventò d'oro e l'acqua anche, e dovette lasciarsi imboccare dal suo servo con il cucchiaio.

PASSATO REMOTO

rimase

INFINITO

rimanere

b. Adesso continua la storia del Re Mida inserendo i verbi al posto giusto.

*fu diventarono andò toccò diventò dovette fece
salì disse tornò si arrabbiò si trovò aspettò*

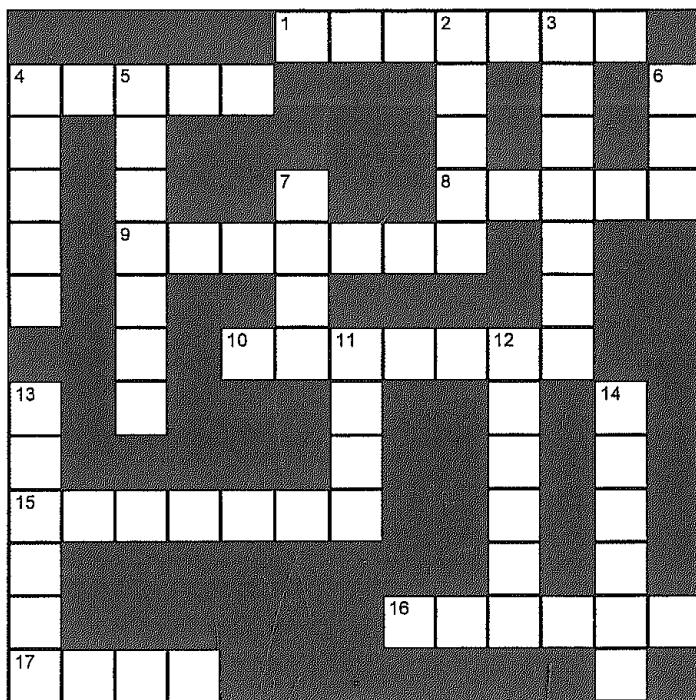
Venne l'ora di andare a tavola. Quando il re Mida _____ il pane, anche quello _____ d'oro e per mangiare _____ farsi imboccare dalla regina. Gli invitati si nascondevano sotto il tavolo a ridere: il re _____, ne afferrò uno, e gli _____ diventare d'oro il naso, così non poteva più soffiarcelo. Quando _____ a letto, il cuscino, le lenzuola e il materasso _____ d'oro massiccio ed erano troppo duri per dormirci. _____ costretto a passare la notte seduto su una poltrona, con le braccia alzate per non toccare niente, e la mattina dopo era stanco morto. _____ subito dal mago Apollo per far sciogliere l'incantesimo.

- "Va bene - gli _____ il mago - ma stai bene attento, perché per far passare l'incantesimo ci vogliono sette ore e sette minuti giusti giusti, e in questo tempo tutto quello che toccherai diventerà cacca di mucca." Il re Mida _____ tutto felice: stava bene attento all'orologio per non toccare niente prima che fossero passati sette ore e sette minuti. Purtroppo il suo orologio correva più del necessario e andava avanti un minuto ogni ora. Dopo aver contato sette ore e sette minuti, _____ in macchina per tornare a casa e improvvisamente _____ seduto in mezzo a un gran mucchio di cacca di mucca perché mancavano ancora sette minuti alla fine dell'incantesimo.

(adattato da Gianni Rodari, *Favole al telefono*)

② Ricorda: 133

Completa lo schema coniugando i verbi alla persona giusta del passato remoto.



ORIZZONTALI →

- 1 loro - dare
- 4 lui - volere
- 8 io - sapere
- 9 io - scrivere
- 10 loro - bere
- 15 io - conoscere
- 16 lui - chiudere
- 17 io - avere

VERTICALI ↓

- 2 io - dire
- 3 loro - rompere
- 4 io - venire
- 5 loro - leggere
- 6 io - essere
- 7 lui - mettere
- 11 io - vedere
- 12 io - rimanere
- 13 lui - nascere
- 14 io - scegliere

③ Alla stazione

Passato remoto o imperfetto? Scegli il tempo giusto.

La piccola stazione era quasi deserta. Dallo stanzino con il quadro dei comandi *si affacciò/si affacciava* il capostazione e *camminò/camminava* sotto la pensilina fino ai binari. *Fu/Era* un ometto grasso con i baffi. *Accendeva/Accese* una sigaretta e *guardò/guardava* dubbioso il cielo carico di nuvole. I due operai che *aspettarono/aspettavano* il treno gli *fecero/facevano* un breve saluto e lui *rispose/rispondeva* con un cenno della testa. All'improvviso la ragazza *apparve/appariva* da dietro il cancello. *Aveva/Ebbe* un vestito a pois, delle scarpe allacciate alla caviglia e una giacca di maglia azzurra. *Portò/Portava* in mano una valigetta e una piccola borsa di paglia. Appena la *vide/vedeva*, uno degli operai *diede/dava* un colpo di gomito al compagno, che *sembrava/sembrò* distratto. La ragazza *entrava/entrò* nella sala d'aspetto chiudendo la porta dietro di sé. La stanza *era/fu* deserta. C'era una grossa stufa di ghisa in un angolo e la ragazza *si avvicinò/si avvicinava* sperando che fosse accesa. La *toccò/toccava* delusa e ci *metteva/mise* sopra il sacco di paglia... poi *si sedeva/si sedette* su una panca, *ebbe/laveva* un leggero brivido e *si prese/si prendeva* il viso tra le mani. *Restava/Restò* così a lungo, come se piangesse. La porta *si spalancò/si spalancava* ed *entrava/entrò* un uomo. *Era/Fu* alto e magro, *portava/portò* un impermeabile chiaro con la cintura e un cappello abbassato sul viso. La ragazza *scattò/scattava* in piedi e *diede/dava* un piccolo grido: "Eddie". L'uomo *si portò/si portava* un dito sulle labbra e *avanzava/avanzò* verso di lei. Prima le *sorriso/sorrideva* e poi la *prese/prendeva* fra le braccia.

(adattato da Antonio Tabucchi, "Cinema" in *Piccoli equivoci senza importanza*)

Che cosa successe dopo? Continua tu la storia.

4 Chi, dove, quando?

Completa questo quiz con i verbi al passato remoto e prova a indovinare la risposta corretta.

1. Chi _____ (<i>essere</i>) l'ultimo re d'Italia?	a) Vittorio Emanuele II <input type="checkbox"/>	5. Dove _____ (<i>nascere</i>) Dante?	a) A Roma <input type="checkbox"/>
b) Carlo Alberto <input type="checkbox"/>	c) Umberto II <input type="checkbox"/>	b) A Firenze <input type="checkbox"/>	c) A Venezia <input type="checkbox"/>
2. Chi _____ (<i>scrivere</i>) i Promessi Sposi?	a) Alessandro Manzoni <input type="checkbox"/>	6. Dove _____ (<i>incontrarsi</i>) Garibaldi e Vittorio Emanuele II?	a) A Messina <input type="checkbox"/>
b) Carlo Goldoni <input type="checkbox"/>	c) Luigi Pirandello <input type="checkbox"/>	b) A Roma <input type="checkbox"/>	c) A Teano <input type="checkbox"/>
3. Chi _____ (<i>uccidere</i>) Remo?	a) Annibale <input type="checkbox"/>	7. Quando Roma _____ (<i>divenire</i>) capitale d'Italia?	a) Nel 1871 <input type="checkbox"/>
b) Romolo <input type="checkbox"/>	c) Scipione <input type="checkbox"/>	b) Nel 1901 <input type="checkbox"/>	c) Nel 1790 <input type="checkbox"/>
4. Dove _____ (<i>vivere</i>) Giulietta e Romeo?	a) A Verona <input type="checkbox"/>	8. Quando Leonardo _____ (<i>dipingere</i>) "L'Ultima Cena"?	a) Nel 1510 <input type="checkbox"/>
b) A Siena <input type="checkbox"/>	c) A Venezia <input type="checkbox"/>	b) Nel 1495 <input type="checkbox"/>	c) Nel 1605 <input type="checkbox"/>

5 La storia della pasta

Completa il testo con i verbi al passato remoto o all'imperfetto.

L'origine della pasta è antichissima: già gli Etruschi preparavano delle lasagne di farro, un cereale simile al grano. I Romani _____ (*fare*) un semplice impasto di farina e acqua, da cui _____ (*ricavare*) delle lasagne che _____ (*chiamarsi*) "lagane". Nell'XI secolo, grazie agli Arabi, la pasta era già conosciuta in tutto il bacino del Mediterraneo, ma solo in Italia _____ (*diffondersi*) in modo eccezionale e nel 1600 _____ (*incontrare*) il pomodoro, arrivato in Europa dall'America. All'epoca la pasta si _____ (*mangiare*) ancora con le mani. _____ (*essere*) solo nel 1700 che un uomo della corte di re Ferdinando II, a Napoli, _____ (*avere*) la geniale idea di usare una forchetta, che _____ (*permettere*) quindi alla pasta di entrare a far parte degli eleganti pranzi di tutte le corti d'Italia. Agli inizi del secolo scorso, a Napoli, _____ (*nascere*) i primi macchinari per la produzione industriale: questa zona, infatti, _____ (*avere*) le condizioni climatiche ideali per l'importante processo di essiccamiento della pasta. _____ (*cominciare*) da lì il lungo viaggio della pasta "c'a pummarola 'n coppa" famosa ormai in tutto il mondo con il più facile nome di "pasta al pomodoro".

(adattato da *A tutta pasta* http://tripod.members.com/franco_rossi/)

⑥ *Paganini non ripete*

Leggi questa biografia e trasforma i verbi dal presente al passato remoto.

Niccolò Paganini, violinista e compositore, nasce a Genova nel 1782. Inizia a studiare il violino a sei anni con il padre e fa progressi sorprendenti in pochissimo tempo: compone la sua prima sonata per violino all'età di otto anni e a nove si presenta in pubblico. Quattro anni più tardi dà un concerto a Genova riportando un enorme successo. Quindi intraprende una serie di esecuzioni a Milano, Bologna e Firenze e le sue fenomenali capacità suscitano entusiasmi.

Stanco della tutela paterna, comincia a viaggiare da solo, ma questa libertà lo conduce su una cattiva strada: a soli sedici anni diventa un appassionato giocatore e perde al gioco tutti gli incassi dei suoi concerti. È così costretto a impegnare il suo violino per pagare i debiti di gioco. Nel 1813 riprende i concerti in tutta Europa. Dopo averlo sentito suonare, Schubert dice: "nell'adagio eseguito da Paganini, ho sentito cantare un angelo." La sua tecnica e le sue composizioni fanno di lui il violinista più apprezzato. Ma anche il suo aspetto fisico ha grande effetto sul pubblico: viso lungo e pallido, lineamenti forti, naso marcato, occhi d'aquila, capelli lunghi fino alle spalle e collo molto sottile... un'immagine quasi demoniaca. A causa del suo amore per il denaro, Paganini si esibisce fino a poco prima di morire. Investe i suoi capitali in un casinò, il cui fallimento lo rovina. Sul letto di morte litiga con il prete e muore senza ricevere i sacramenti: per questo non può essere sepolto in terra consacrata. Solo cinque anni più tardi il figlio ottiene il permesso dal Papa e riesce a portare i resti del padre nel cimitero di Parma.

(adattato da *Il mondo della musica*)

Sai perché si dice scherzosamente "Paganini non ripete" quando non si vuole ripetere o rifare qualcosa?



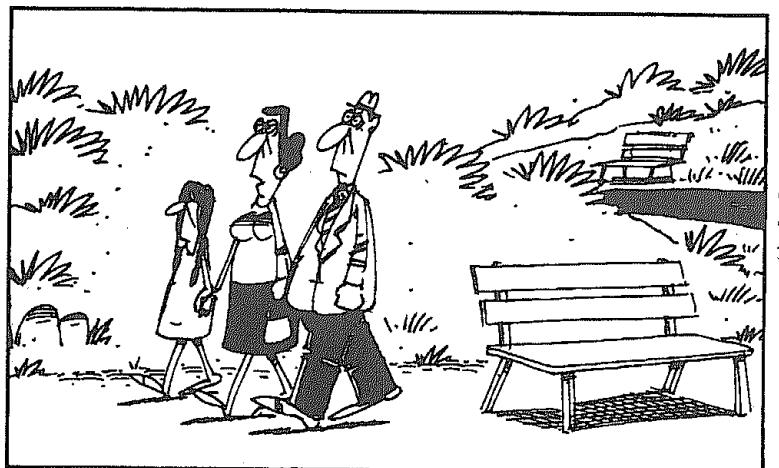
- a) Perché Paganini non ripeteva mai due volte lo stesso concerto.
- b) Perché Paganini non concedeva mai il bis.
- c) Perché in ogni concerto suonava sempre un pezzo nuovo.

Se vuoi ascoltare qualche brano musicale di Paganini, visita il sito
<http://www.karadar.com/Dizionario/paganini.html#vita>

7 *Rifletti sulla lingua*

A che cosa serve il passato remoto? Rifletti e segna con una X quali funzioni esprime in ogni esercizio. Ci possono essere più funzioni nello stesso testo.

	raccontare fatti storici	scrivere biografie	nei testi narrativi
Il Re Mida			
Alla stazione			
Chi, dove, quando?			
La storia della pasta			
Paganini non ripete			

8 *Ridendo con... il passato remoto*

(da *La Settimana Enigmistica*)

- Certo, Ginetta, che è pericoloso attraversare il parco, di sera!
Anni fa, ci conobbi tuo padre, io.

Formazione del trapassato remoto

- Il trapassato remoto è un tempo composto. Si forma con il passato remoto di **avere** o **essere** + il **participio passato** del verbo.

Dopo che **ebbero visitato** il Foro Romano, partirono per Tivoli.

Non appena il treno **fu partito** si accorsero di non avere timbrato il biglietto.

VISITARE		PARTIRE	
io	ebbi	visitato	fui
tu	avesti	visitato	partito/a
lui/lei/Lei	ebbe	visitato	partito/a
noi	avemmo	visitato	partiti/e
voi	aveste	visitato	partiti/e
loro	ebbero	visitato	partiti/e

Uso del trapassato remoto

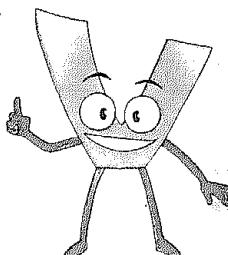
- Il trapassato remoto si trova solo in frasi subordinate.

Il medico **tornò** a casa **appena ebbe finito** le visite.
frase principale *frase subordinata*

- Si riferisce sempre ad un'azione del passato accaduta prima di un'altra, espressa al passato remoto.

Quando Susy **ebbe capito** la situazione, **telefonò** a Davide per scusarsi.

Prima: Susy capì la situazione, Poi: telefonò a Davide.



- Il trapassato remoto è introdotto da: *dopo che, quando, appena/non appena*.

Dopo che si furono riposati, ripresero a lavorare.

Non appena fu arrivato, chiese subito notizie del figlio.

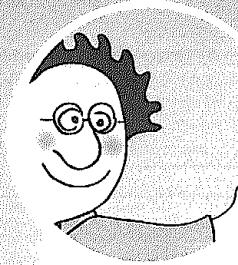
Esercizi

1 Le stelle alpine

Completa il testo con i verbi al passato remoto o al trapassato remoto.

C'era una volta, a sud delle Alpi, un regno ricco e fortunato i cui abitanti vivevano felici. Il figlio del re aveva un grande desiderio: voleva andare sulla Luna. Un giorno _____ (*perdersi*) nel bosco: dopo che _____ (*arrivare*) la notte, _____ (*addormentarsi*) su un prato coperto di fiori rossi. _____ (*sognare*) di essere su un prato coperto di fiori sconosciuti e di incontrare una bellissima ragazza, che era la figlia del re della Luna. Quando _____ (*svegliarsi*), _____ (*provare*) un'immensa gioia per questo sogno e _____ (*cominciare*) a raccogliere fiori rossi. Improvvisamente _____ (*sentire*) delle voci che venivano da una nuvola in cima ad una montagna. Non appena _____ (*avvicinarsi*), _____ (*vedere*) che all'interno della nuvola c'erano due abitanti della Luna molto anziani. Dopo che il principe gli _____ (*raccontare*) il suo desiderio, i due vecchi _____ (*decidere*) di portarlo con sé. Sulla Luna tutto era luminoso e c'erano anche degli strani fiori bianchi che ricoprivano il paesaggio. Il principe aveva ancora in mano il mazzo di fiori rossi e la gente gli chiedeva da dove venissero. Il principe _____ (*dire*) che era un abitante della Terra e così _____ (*portarlo*) subito dal re della Luna. Non appena _____ (*arrivare*) davanti al re, il principe _____ (*riconoscere*) la bellissima ragazza del sogno, che era proprio la figlia del re. _____ (*regalarle*) il mazzo di fiori rossi e _____ (*chiederla*) in sposa. Dopo che _____ (*loro - sposarsi*), il principe _____ (*rimanere*) a vivere lì. Ma un giorno _____ (*accorgersi*) che la luce intensa della Luna gli faceva male agli occhi e che stava per diventare cieco. Allora _____ (*decidere*) di ritornare sulla Terra con sua moglie. Prima di partire, la principessa _____ (*volere*) portare con sé un mazzo di fiori bianchi: quei fiori _____ (*diffondersi*) su tutte le Alpi e furono chiamati stelle alpine.

(adattato da un racconto di Annamaria Nagler, in www.altabadia.org)



Le forme impersonali

● I verbi impersonali si chiamano così perché non si riferiscono ad un soggetto determinato. Si coniugano solo alla 3^a persona singolare.

● Sono impersonali:

- i verbi meteorologici: **piovere**, **piovigginare**, **diluviare**, **nevicare**, **grandinare** e l'espressione **fare caldo/freddo**;
- **bisogna + infinito**;
- **è + avverbio + infinito**.

● Alcuni verbi che hanno una coniugazione personale molto spesso sono usati in modo impersonale:

basta
conviene
occorre
serve
dispiace

}

+ *infinito*

accade
capita
succede

}

+ *di + infinito*

è
diventa
sembra/pare

}

+ *aggettivo + infinito*

Per spegnere la lavatrice **basta** premere questo tasto. (chiunque deve premere il tasto = soggetto indeterminato)

Siamo in primavera, ma **piove** e fa **freddo**.

Bisogna sempre **rispettare** gli altri.
È meglio studiare le lingue straniere da piccoli.

Forma personale
Dieci euro ti **bastano** per comprare il gelato?

Per fare la torta **occorre** mezzo chilo di farina.

Mi **servono** gli occhiali per leggere.

Forma impersonale
Basta avere 18 anni per partecipare al concorso.

Conviene partire prima delle cinque.

Occorre studiare molto per passare l'esame.

Non **serve fare** promesse se poi non si mantengono.

Dispiace sempre dire di no ad un amico.

Accade spesso **di giudicare** male una persona

Capita a tutti **di sbagliare**.

Qualche volta **succede di arrabbiarsi** per cose stupide.

Diventa sempre più **difficile trovare** un lavoro.

Sembra facile insegnare l'italiano agli stranieri, ma non sempre è così.

I verbi impersonali nei tempi composti

- I verbi meteorologici nei tempi composti possono avere l'ausiliare **essere** o **avere**.

Nell'inverno del 1985 in Italia **è/ha nevicato** moltissimo.

- I verbi usati in modo impersonale vogliono sempre l'ausiliare **essere**.

È capitato a tutti di sbagliare almeno una volta!

La costruzione impersonale

- Tutti i verbi possono essere usati in modo impersonale con la costruzione:

Si + verbo alla 3^a persona singolare

In Italia **si vive** bene.

- Se dopo un verbo transitivo c'è un sostantivo, il verbo deve concordare con esso:

Si + verbo 3^a pers. sing. + sost. sing.

In Italia **si mangia** spesso la pasta.

Si + verbo 3^a pers. plur. + sost. plurale

In Italia **si mangiano** spesso gli spaghetti.

In questo caso il "si" è passivante, cioè rende la frase passiva (vedi cap. 18).

- Se il verbo è riflessivo, la forma impersonale si costruisce così:

Ci + si + verbo 3^a pers. sing.

In vacanza **ci si alza** più tardi.

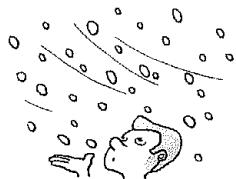
- Se la forma impersonale contiene un aggettivo, quest'ultimo va messo al plurale maschile.

Quando **si diventa** vecchi, **ci si sente** più soli.

Esercizi

1 Il tempo pazzo

Completa la poesia inserendo il verbo meteorologico giusto.



Marzo pazzo, dicono qui,
ma ormai è sempre così.
_____ ad aprile?

Chiudi casa e vai in Brasile!



_____ a maggio?
Su, dai, fatti coraggio!

A giugno _____
e sei raffreddato?

Non mangiare il gelato!



E se in luglio e in agosto
_____ grosso,
non tremare,
nell'autunno potrai
sperare.



A Natale _____ e
tu non sai che fare? Togli
gli sci e vai al mare!

2 Matrimonio all'italiana

Trasforma il testo coniugando i verbi sottolineati con il "si" impersonale o passivante, come nell'esempio.

Sei invitato a un matrimonio di amici italiani e non sai che cosa ti aspetta?
Ecco quali sono le nostre tradizioni riguardo alle nozze.

Innanzitutto, per annunciare un matrimonio mandiamo un biglietto che si chiama "partecipazione". Se invece vogliamo invitare qualcuno anche al ricevimento, spediamo due biglietti: la partecipazione e l'invito. E per il regalo? Di solito facciamo una lista di nozze in un negozio e indichiamo i regali che ci piacerebbe ricevere: è più pratico sia per gli sposi che per gli invitati. Qualche giorno prima delle nozze facciamo una festa: lo sposo esce da solo con i suoi amici e la sposa con le sue amiche. La sera prima del matrimonio, invece, non possiamo vedere il futuro sposo perché porterebbe sfortuna. Dopo la cerimonia, all'uscita dalla Chiesa o dal Comune, buttiamo il riso agli sposi: infatti diciamo che il riso porta fortuna e... tanti bambini! Alla festa, come sempre in Italia, mangiamo e beviamo moltissimo: spesso stiamo a tavola per ore e ore. Alla fine della giornata regaliamo una bomboniera* ad ogni invitato e offriamo confetti** bianchi a tutti.

Per annunciare un matrimonio **si manda** un biglietto che si chiama "partecipazione"...

* bomboniera: piccola scatola che contiene confetti.

** confetti: dolci fatti di mandorle ricoperte di zucchero.

3 Il galateo a tavola

Completa questo testo utilizzando il “si” impersonale o passivante. Attenzione ai verbi riflessivi!

Sei invitato a una cena formale e non sai come *ci si comporta* a tavola?

Ricordati queste regole del galateo.

Non _____ (*sedersi*) a tavola prima della padrona di casa e non _____ (*potere*) cominciare a mangiare prima di lei. Il tovagliolo _____ (*mettere*) sulle ginocchia e non intorno al collo. Non _____ (*appoggiare*) i gomiti sulla tavola e non _____ (*servirsi*) direttamente dal piatto di portata con la propria forchetta. Non _____ (*soffiare*) sul cibo o su una bevanda troppo calda. Prima di bere, _____ (*pulirsi*) la bocca con il tovagliolo. Attenzione agli spaghetti: non _____ (*tagliare*) con il coltello e per mangiarli non _____ (*aiutarsi*) con il cucchiaio. Se rimane del sugo nel piatto, non lo _____ (*raccogliere*) con un pezzetto di pane*. Se _____ (*avere*) il raffreddore non _____ (*soffalarsi*) il naso davanti a tutti: eventualmente _____ (*alzarsi*) e _____ (*allontanarsi*). E, infine, non _____ (*usare*) gli stuzzicadenti. Insomma, un buon comportamento a tavola è fatto di tanti “non”.

(adattato da www.tigulliovino.it/galateo)

*Qual è l'espressione che si usa per dire “raccogliere il sugo nel piatto con un pezzetto di pane”?

- a) Fare il panino. b) Fare la calzetta. c) Fare la scarpetta.

4 Quello che agli italiani sembra strano...

Trasforma le frasi mettendo alla forma impersonale con il “si” le parti sottolineate, come nell'esempio. Poi segna le abitudini che sembrano strane anche a te.

1. Nei paesi arabi le persone non si abbracciano in pubblico.
2. In Messico l'orario non è così importante: se arriviamo a cena a casa di qualcuno con un'ora di ritardo non è un problema.
3. In Etiopia non possiamo chiedere ad una persona che lavoro fa: è offensivo.
4. In Finlandia quando siamo ospiti a casa di qualcuno, non possiamo dire di no a una bella sauna.
5. In molte zone dell'India le persone mangiano con le mani per gustare meglio il cibo.
6. In Svezia in casa le persone non stanno con le scarpe: camminano a piedi nudi o con le pantofole.
7. In Corea le persone ubbidiscono sempre a chi è più vecchio.
8. In Giappone la gente non si soffia il naso in pubblico.
9. In Inghilterra le persone non scrivono con la penna rossa per fare gli auguri a qualcuno.
10. In Austria la gente non va a cena a casa di qualcuno con un dolce.

(adattato da Silvia Locatelli, *Elle Italia* in Tiscali Viaggi)

1. Nei paesi arabi non ci si abbraccia in pubblico.

2. In Messico _____
3. In Etiopia _____
4. In Finlandia _____
5. In molte zone dell'India _____
6. In Svezia _____
7. In Corea _____
8. In Giappone _____
9. In Inghilterra _____
10. In Austria _____

5 **Quello che degli italiani sembra strano...**

Trasforma le frasi utilizzando le seguenti forme impersonali. Poi segna quali di queste abitudini ti sembrano più strane.

bisogna/occorre + infinito è meglio/sufficiente/necessario/importante/normale + infinito

In Italia...

1. Di solito non si regalano fazzoletti.

2. In una conversazione informale si può interrompere chi sta parlando per esprimere la propria opinione.

3. Normalmente i giovani abitano con la famiglia fino ai trent'anni, a volte anche di più.

4. Per fare gli auguri si può fare solo una telefonata, non si deve necessariamente scrivere un biglietto.

5. In una cena formale, di solito ci si siede a tavola alternando un uomo e una donna.

6. Prima di un esame, per augurare buona fortuna, si preferisce dire "in bocca al lupo" e non "tanti auguri".

7. Normalmente le persone parlano ad alta voce e gesticolano.

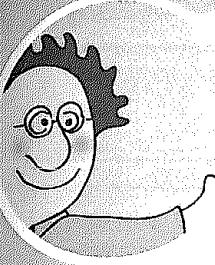
8. Non ci si siede mai a tavola in tredici: dicono che porti sfortuna.

6 **Rifletti sulla lingua**

Leggi queste frasi, scegli la forma corretta del verbo e segna se è usato in modo personale (P) o impersonale (I).

- | | P | I |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Come dice il proverbio, <u>è meglio/siamo meglio</u> essere soli che male accompagnati. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Tutti sanno che <u>occorre/occorrono</u> riflettere prima di agire. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Gli amici <u>servono/serve</u> soprattutto nei momenti difficili. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. A volte <u>capital/capitano</u> cose che non riusciamo a spiegare con la ragione. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. <u>È meglio/Sono meglio</u> non voltarsi mai indietro e guardare sempre avanti. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Le persone oneste <u>diventa/diventano</u> sempre più rare. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. Le bugie hanno le gambe corte: <u>conviene/convengono</u> dire sempre la verità. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. Per essere felici <u>bastano/basta</u> poche cose. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9. Non pensiamo al peggio: <u>bisogniamo/bisogna</u> essere ottimisti! | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. <u>Occorre/Occorrono</u> perseveranza per raggiungere i propri obiettivi. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Il condizionale



Il condizionale è un modo verbale che ha due tempi:

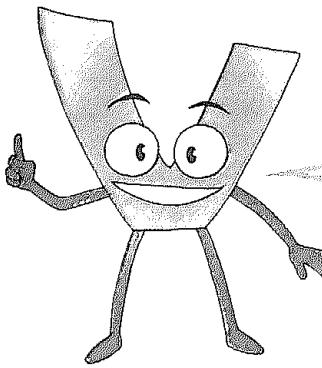
- il condizionale semplice;
- il condizionale composto.

Io, al tuo posto, **lavorerei** meno.
Io, al tuo posto, **avrei lavorato** meno.

Condizionale semplice

Forme regolari

	LAVORARE	METTERE	PARTIRE
io	lavorer-ei	metter-ei	partir-ei
tu	lavorer-esti	metter-esti	partir-esti
lui/lei/Lei	lavorer-ebbe	metter-ebbe	partir-ebbe
noi	lavorer-emmo	metter-emmo	partir-emmo
voi	lavorer-este	metter-este	partir-este
loro	lavorer-ebbero	metter-ebbero	partir-ebbero

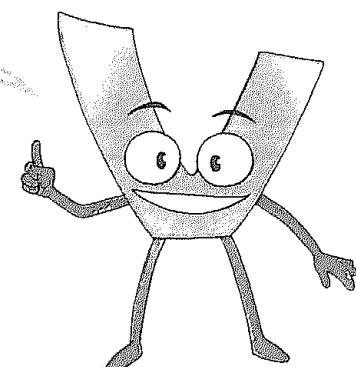


Il condizionale si costruisce in modo molto simile al futuro: nei verbi in **-are** la “a” dell’infinito diventa “e”:

lavorare → lavorerò → lavorerei

I verbi che finiscono in **-care** e **-gare** prendono una **h** in tutte le persone.

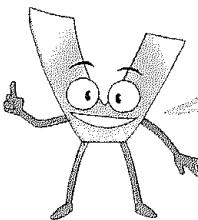
I verbi che finiscono in **-ciare** e **-giare** perdono la **i** in tutte le persone.



PAGARE	COMINCIARE
pagheriei	comincerei
pagheresti	cominceresti
pagherebbe	comincerebbe
pagheremmo	cominceremmo
paghereste	comincereste
pagherebbero	comincerebbero

Forme irregolari

Tutti i verbi che sono irregolari al futuro lo sono anche al condizionale:
essere → sarò → sarei.



Il condizionale

12

ANDARE
ANDARE
ANDR-

AVERE
AVERE
AVR-

POTERE
POTERE
POTR-

DOVERE
DOVRE
DOVR-

SAPERE
SAPERE
SAPR-

andrei
andresti
andrebbe
andremmo
andreste
andrebbero

avrei
avresti
avrebbe
avremmo
avreste
avrebbero

potrei
potresti
potrebbe
potremmo
potreste
potrebbero

dovrei
dovresti
dovrebbe
dovremmo
dovreste
dovrebbero

saprei
sapresti
saprebbe
sapremmo
sapreste
saprebbero

VEDERE
VEDERE
VEDR-

CADERE
CADERE
CADR-

VIVERE
VIVERE
VIVR-

vedrei
vedresti
vedrebbe
vedremmo
vedreste
vedrebbero

cadrei
cadresti
cadrebbe
cadremmo
cadreste
cadrebbero

vivrei
vivresti
vivrebbe
vivremmo
vivreste
vivrebbero

VENIRE
VENIRE
VERR-

RIMANERE
RIMANERE
RIMARR-

TENERE
TENERE
TERR-

VOLERE
VOLERE
VORR-

BERE
BERE
BERR-

verrei
verresti
verrebbe
verremmo
verreste
verrebbero

rimarrei
rimarresti
rimarrebbe
rimarremmo
rimarreste
rimarrebbero

terrei
terresti
terrebbe
terremmo
terreste
terrebbero

vorrei
vorresti
vorrebbe
vorremmo
vorreste
vorrebbero

berrei
berresti
berrebbe
berremmo
berreste
berrebbero

Condizionale composto

- Il condizionale composto si forma con il condizionale semplice di **avere** o **essere** + il **participio passato** del verbo.

Barbara **sarebbe partita** per il Kenia, ma all'ultimo momento ha avuto dei problemi in famiglia... Peccato! **Avrebbe lavorato** per un progetto interessante.

	LAVORARE		PARTIRE	
io	avrei	lavorato	sarei	partito/a
tu	avresti	lavorato	saresti	partito/a
lui/lei/Lei	avrebbe	lavorato	sarebbe	partito/a
noi	avremmo	lavorato	saremmo	partiti/e
voi	avreste	lavorato	sareste	partiti/e
loro	avrebbero	lavorato	sarebbero	partiti/e

Uso del condizionale

CONDIZIONALE SEMPLICE

- esprimere desideri nel presente o nel futuro;

Mi **piacerebbe** studiare canto.

L'estate prossima **verrei** volentieri in vacanza con voi.

- dare consigli o esprimere opinioni in modo meno diretto;

Fabio, **dovresti** cambiare lavoro.

Daniela, al posto tuo io **andrei** da uno specialista.

Mi **sembrerebbe** più giusto dirlo anche a tuo padre.

CONDIZIONALE COMPOSTO

- esprimere desideri che non si sono realizzati nel passato o che non si possono realizzare nel presente e nel futuro;

Da bambino mi **sarebbe piaciuto** studiare canto (*ma non l'ho fatto*).

L'estate scorsa **sarei venuto** volentieri in vacanza con voi (*ma non l'ho fatto*).

Domani devo studiare. Peccato! **Sarei venuto** con te al mare.

- esprimere disappunto per azioni non realizzate;

Fabio, **avresti dovuto** cambiare lavoro.

Daniela, al posto tuo io **sarei andata** da uno specialista.

Mi **sarebbe sembrato** più giusto dirlo anche a tuo padre.

CONDIZIONALE SEMPLICE

- *dare notizie non confermate al presente o al futuro;*

Secondo indiscrezioni, attualmente l'attore Raoul Bova **sarebbe** in vacanza a Capri.

- *chiedere qualcosa in modo gentile.*

Mi **daresti** un altro foglio, per favore?

Potresti aiutarmi ad apparecchiare la tavola?

CONDIZIONALE COMPOSTO

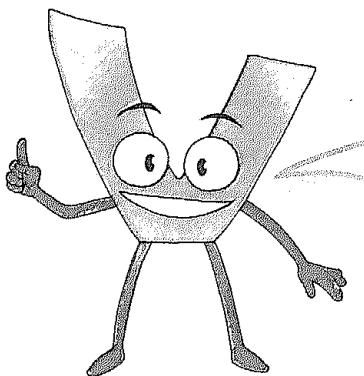
- *dare notizie non confermate al passato;*

Secondo indiscrezioni, l'estate scorsa l'attore Raoul Bova **sarebbe stato** in vacanza a Capri.

- *esprimere il "futuro nel passato" cioè un'azione che è futura rispetto ad un momento del passato*.*

Sapevo benissimo che Luca non **avrebbe accettato** quelle condizioni di lavoro.

* Per ulteriori approfondimenti sul futuro nel passato vedi i capitoli 17 e 21.



Per dare un consiglio si usa:

- un verbo al condizionale alla 1^a persona singolare:

Al posto tuo, **io andrei** a casa.

oppure

- il verbo **dovere** o **potere** al condizionale alla

2^a persona singolare + l'infinito:

(Tu) dovresti/potresti andare a casa.

Esercizi

① Cambiare vita

a. Leggi questo testo e sottolinea i verbi al condizionale come nell'esempio.

Amelia sta sognando di cambiare vita: "Lascerei subito la mia città, anche domani, e partirei per l'Africa. Lavorerei per una ONG e mi dedicherei soprattutto ai bambini: mi piacerebbe insegnargli a leggere e a scrivere. In quel modo, metterei la mia esperienza di insegnante al servizio di chi ne ha veramente bisogno e mi sentirei più utile alla nostra società. Sarebbe proprio una bella opportunità che mi cambierebbe la vita."

b. Anche Paolo ha gli stessi desideri di Amelia. Trasforma il testo alla 1^a persona plurale.

Amelia e Paolo stanno sognando di cambiare vita: "Lasceremmo subito la nostra città...

c. A volte i desideri diventano realtà. Fra qualche giorno Amelia e Paolo partiranno per l'Africa. Pensa a come dicono le stesse cose e trasforma il testo al futuro.

"Lasceremo la nostra città...

d. Completa questa tabella coniugando il verbo "cambiare".

	Condizionale	Futuro
io
tu
lui/lei/Lei	<u>cambierebbe</u>	<u>cambierà</u>
noi
voi
loro

Che somiglianze ci sono tra il condizionale e il futuro?

② **Ognuno porta qualcosa**

Laura ha molti amici stranieri e sta organizzando una festa internazionale con la collaborazione di tutti. Coniuga al condizionale semplice i verbi e poi cerca di capire con quale amico Laura sta parlando.

Pablo (Spagna) Jean (Scozia) Aida (Marocco) Valérie (Francia)
 Yutta (Austria) Heleni (Grecia) Xiao Yi e Yen (Cina) Takako (Giappone)

_____ (tu - fare)
 lo tzatziki? _____ (andare)
 benissimo per l'antipasto!

_____ (tu - prepararci)
 una bella *tempura*?

E tu _____ (pensare)
 al dolce? _____ (avere)
 voglia di preparare una torta
 Sacher?

_____ (tu - aiutarmi) a fare
 il *gazpacho*? Non so come si fa...

_____ (tu - potere)
 portare del salmone affumicato?
 _____ (essere)
 perfetto per delle tartine!

Ci _____ (piacere)
 assaggiare il tuo *cous-cous*. Ce lo fai?

E voi _____ (portare)
 degli involtini primavera?
 A tutti _____ (piacere)
 molto!

E infine _____ (mancare) il
 vino. Ne _____ (tu - portare)
 qualche bottiglia?

3) Consigli

Leggi le situazioni e poi abbinale al consiglio corrispondente. Per poterlo fare devi coniugare al condizionale semplice i verbi dati sotto (non sono in ordine) e poi inserirli al posto giusto nella colonna di destra.

SITUAZIONE

1. Ho così tanto sonno che non riesco a tenere gli occhi aperti...
2. Filippo mi ha chiesto se voglio andare con lui alla Sagra della Fragola, ma io devo studiare per l'esame della patente...
3. Che cosa portiamo a Cinzia per la cena di stasera?
4. Non so se andare a sciare o se restare a casa...
5. Che cosa faccio da mangiare questa sera? Vengono Luigi e Vicky a cena...

CONSIGLIO

- a. Ma sei matta?? Io non ci penserei due volte e _____ con lui!
- b. Io _____ dei bucatini all'americana* e il vitello tonnato. E per dolce _____ fare una bella macedonia.
- c. Ma sta nevicando e fa un freddo cane! Io _____ a casa e _____ un bel libro.
- d. Io _____ un paio di bottiglie di Nebbiolo che è un ottimo vino rosso da pasto.
- e. Al posto tuo io mi _____ un caffè doppio o, meglio ancora, _____ un po': dopo un bel pisolino ti sentirai meglio!

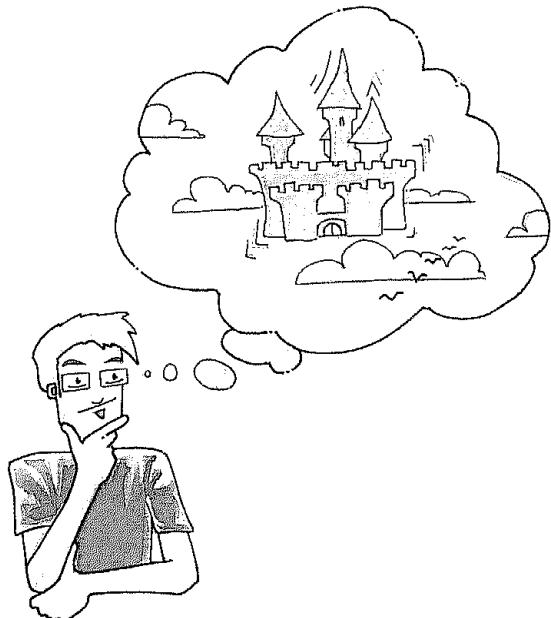
*potere leggere riposarsi comprare uscire
bere fare pensare rimanere*

1 _____ 2 _____ 3 _____ 4 _____ 5 _____

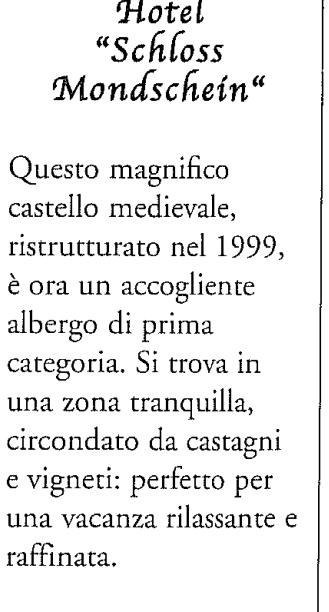
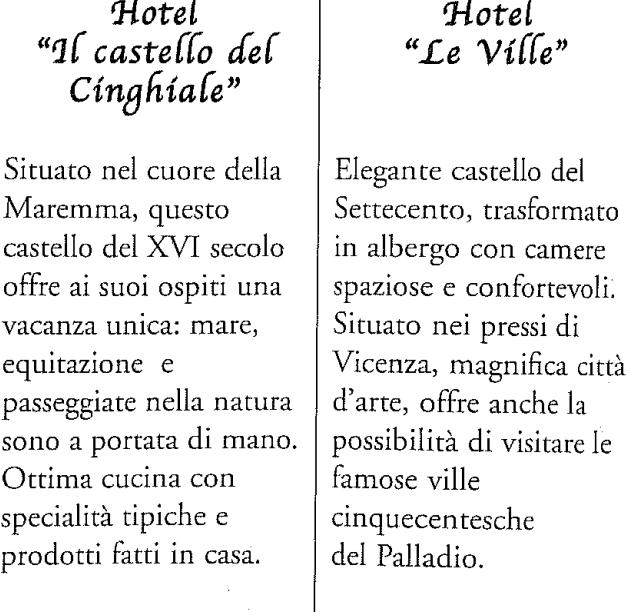
*Se vuoi sapere come si preparano i bucatini all'americana, vai a pag. 97.

4 **Castelli in aria**

Completa le 3 interviste di pag. 81 con i verbi al condizionale semplice e poi indica in quale dei tre castelli pubblicizzati qui sotto vorrebbero alloggiare queste persone.



Immaginate per un momento di poter trascorrere un fine settimana da sogno in un castello. Quale di questi alberghi "principeschi" _____ (voi - scegliere)?

 Castelli d'Italia		
Hotel "Schloss Mondschein" 	Hotel "Il castello del Cinghiale" 	Hotel "Le Ville" 
<p>Questo magnifico castello medievale, ristrutturato nel 1999, è ora un accogliente albergo di prima categoria. Si trova in una zona tranquilla, circondato da castagni e vigneti: perfetto per una vacanza rilassante e raffinata.</p>	<p>Situato nel cuore della Maremma, questo castello del XVI secolo offre ai suoi ospiti una vacanza unica: mare, equitazione e passeggiate nella natura sono a portata di mano. Ottima cucina con specialità tipiche e prodotti fatti in casa.</p>	<p>Elegante castello del Settecento, trasformato in albergo con camere spaziose e confortevoli. Situato nei pressi di Vicenza, magnifica città d'arte, offre anche la possibilità di visitare le famose ville cinquecentesche del Palladio.</p>

Giorgio e Francesca

Francesca: "Sia io che mio marito siamo appassionati d'arte e i nostri due figli studiano al liceo classico. Questa ci _____ (sembrare) un'ottima soluzione. A Giorgio _____ (piacere) visitare quella zona perché non ci è mai stato. Io invece ci _____ (andare) volentieri per rivedere quei capolavori del Rinascimento che mi hanno sempre affascinato. E, infine, i nostri figli _____ (vedere) dal vivo quello che studiano solo sui libri e _____ (noi - fare) una vacanza «intelligente», diversa dalle solite. Qualche giorno all'Hotel è quello che abbiamo sempre sognato".

Mauro e Anna

Mauro: "_____ (volere) concederci un po' riposo. _____ (essere) bello passare qualche giorno in una zona tranquilla, fuori dal caos dei grandi centri urbani e turistici. Nel tempo libero ci dedichiamo all'enologia e stiamo frequentando un corso per sommelier: in questa zona _____ (avere) l'opportunità di mettere «in pratica» i nostri studi. Per questo non abbiamo dubbi sulla scelta: l'Hotel!"

Paolo e Teresa

Teresa: "Paolo ama camminare, io invece preferisco prendere il sole. Alba e Francesca, le nostre due bambine, adorano gli animali. Cosa vuoi di più? Un albergo da sogno, comode spiagge per me, una natura intatta per Paolo. Le nostre figlie _____ (andare) a cavallo e _____ (divertirsi) moltissimo, io _____ (passare) la giornata in acqua, mio marito ogni mattina _____ (partire) per lunghe gite nell'interno. E la sera, tutti insieme al castello, _____ (assaggiare) le specialità della cucina toscana. Queste sono le ragioni per cui l'Hotel è il luogo ideale per noi".

5 Castelli... infranti

Purtroppo le persone intervistate non sono riuscite a passare neanche un giorno in quei castelli. I loro sogni non si sono realizzati: ora raccontano quello che avrebbero potuto fare. Trasforma i testi dell'esercizio 4 utilizzando il condizionale composto invece del condizionale semplice.

Giorgio e Francesca

Eh, sì, sarebbe stato proprio bello! A Giorgio sarebbe piaciuto visitare quella zona, perché non c'è mai stato. Io invece ci...

Mauro e Anna

Avremmo voluto concederci un po' di riposo...

Paolo e Teresa

Sarebbe stata la vacanza ideale per tutti. Le nostre figlie sarebbero andate a cavallo e...

⑥ *Sei il solito...!*

Coniuga i verbi al condizionale composto e completa le frasi con un aggettivo della lista.



1. *Moglie* - Stamattina _____
(dovere) uscire di casa molto prima. Lo sapevi che _____ (trovare) traffico! Così _____ (arrivare) puntuale in ufficio. Sei il solito!

2. *Moglie* - E poi io non _____
(prendere) la macchina ma _____
(andare) in ufficio a piedi: _____
(tu - muoversi) un po' e tu ne hai bisogno per mandare giù quella pancetta! Sei il solito!

3. *Moglie* - Come mai non mi hai chiamato per sapere com'era andata la visita dal medico? Non te ne fregava niente, vero? Io al posto tuo _____ (fare) almeno una telefonata! Pensi solo a te stesso!
Sei il solito!

4. *Moglie* - E poi _____ (potere) almeno fare la spesa e preparare qualcosa da mangiare! Lo sapevi che _____ (io - tornare) tardi! E invece, appena sei arrivato a casa ti sei messo a leggere il giornale. Sei il solito!

5. *Moglie* - E sei andato ancora da tua madre!! Ci sei già stato tre volte questa settimana. _____ (essere) sufficiente un colpo di telefono e basta. Sei il solito!

6. *Moglie* - E perché al ristorante hai preso il tiramisù? Io _____ (ordinare) una bella macedonia, fresca e leggera! Lo sapevi che poi non _____ (digerire). Sei il solito!

7. *Marito* - E io perché ti ho sposato? Non _____ mai _____ (dovere) farlo!!

pigrone goloso ritardatario maschilista egoista mammone

7 "Il condizionale è d'obbligo"

Leggi le seguenti notizie e trasforma al condizionale semplice o composto quando necessario.

a. Ieri sera un cittadino statunitense è stato aggredito da due malviventi. Secondo i testimoni, i ladroncini sono tossicodipendenti conosciuti nella zona. Non si conosce esattamente la dinamica del fatto: i due hanno cercato di rubare la macchina fotografica, il turista si è difeso e loro sono scappati in motorino.

b. Secondo dati non ancora confermati ufficialmente, una università italiana ha scoperto un nuovo farmaco contro l'emicrania. Sembra che questa patologia colpisca più del 7% delle donne. Secondo alcune fonti, il farmaco è in via di sperimentazione da circa due anni e dà ottimi risultati.

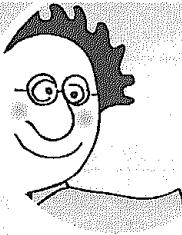
c. Secondo voci non confermate, le condizioni di salute delle due gemelle siamesi ricoverate al Gaslini di Genova sono migliorate. Secondo fonti non ufficiali, le due bambine lasceranno l'ospedale tra pochi giorni.

d. Secondo alcuni operai testimoni del fatto, la grande nave da crociera in costruzione nei cantieri di Porto Marghera è stata attaccata dalle fiamme durante una fase della lavorazione. Sconosciute le ragioni del rogo: secondo i pompieri, il fuoco è partito da una delle cabine mentre, secondo la società, si tratta di un errore umano. La perizia ufficiale dell'incidente inizierà entro la fine del mese.

8 Rifletti sulla lingua

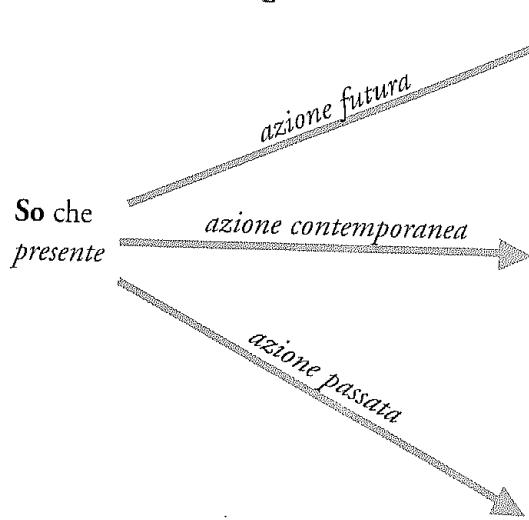
A che cosa serve il condizionale? Segna con una X quali funzioni esprime in ogni esercizio. Ci possono essere più funzioni nello stesso testo.

	esprimere desideri	dare consigli o esprimere opinioni	esprimere disappunto	dare notizie non confermate	chiedere qualcosa in modo gentile	esprimere il futuro nel passato
Cambiare vita						
Ognuno porta qualcosa						
Consigli						
Castelli in aria						
Castelli infranti						
Sei il solito...!						
"Il condizionale è d'obbligo"						



Concordanze dei tempi dell'indicativo

Frase principale al presente



Frase subordinata

Marco **andrà/va** in montagna la settimana prossima. futuro/presente → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

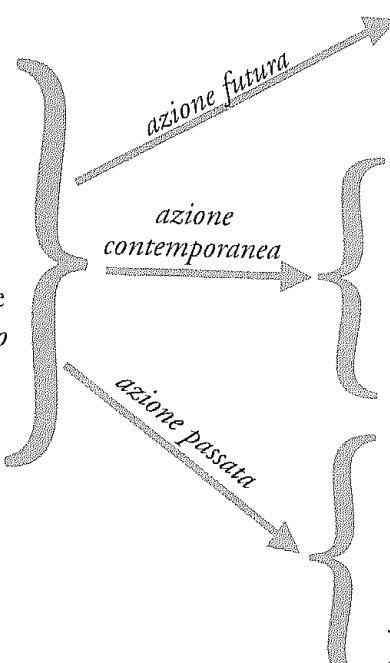
Frase principale al passato

Ho saputo che passato prossimo

Sapevo che imperfetto

Avevo saputo che trapassato prossimo

Seppi che passato remoto



Frase subordinata

Marco **sarebbe andato/andava** in montagna la settimana dopo. condizionale composto/imperfetto → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

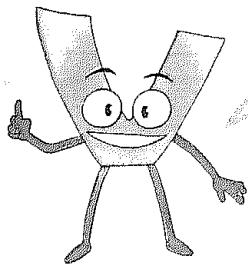
Marco **andava** in montagna.

imperfetto → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stava andando** in montagna. "stare + gerundio" all'imperfetto → per indicare un'azione in corso

Marco **era andato** in montagna la settimana prima.

Marco, da bambino, **andava** spesso in montagna. trapassato prossimo o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)



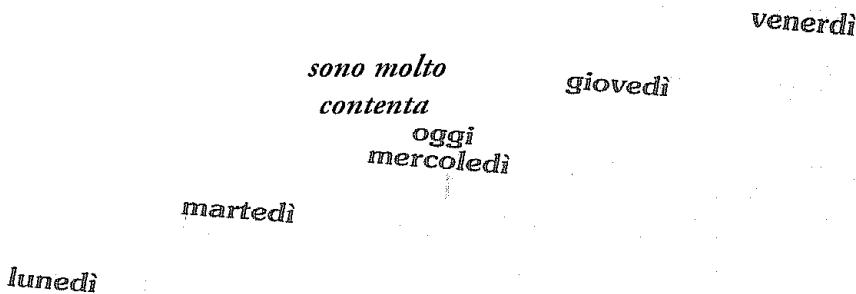
Ricorda! Il tempo verbale della frase subordinata dipende dalla relazione di tempo che essa ha con la frase principale

Esercizi

1 La scala dei tempi

- a. Leggi questo testo e scrivi su ogni gradino della scala il verbo che si riferisce ad ogni giorno della settimana, come nell'esempio.

Oggi sono molto contenta perché ieri mi ha telefonato Marco per dirmi che era tornato il giorno prima dal Senegal. Domani verrà in ufficio e venerdì sera mi farà vedere le foto.

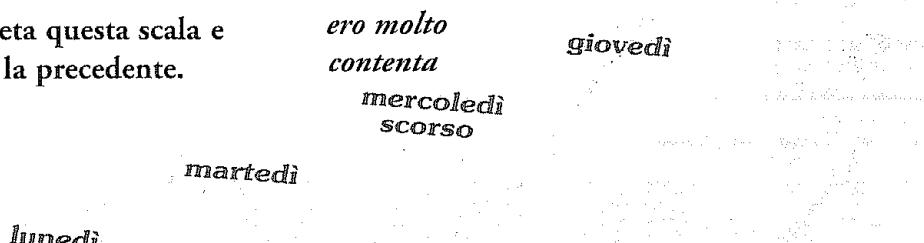


- b. Trasforma al passato il testo: attenzione perché cambiando il tempo "di partenza" cambiano anche tutti gli altri.

Mercoledì scorso *ero* molto contenta perché il giorno prima mi *aveva telefonato* Marco per dirmi che

Le ho viste e sono bellissime!

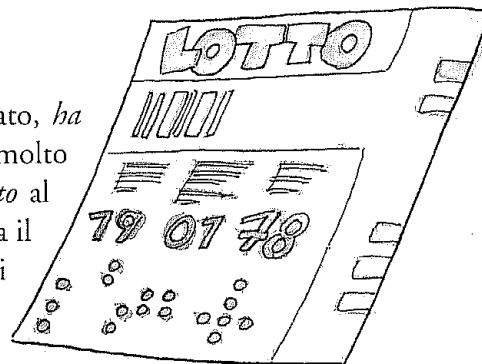
- c. Adesso completa questa scala e confrontala con la precedente.



② *Che dimenticanza!*

Scegli il tempo giusto.

Qualche giorno fa il signor Giovanni B., 80 anni, pensionato, *ha perso/perdeva* un'occasione da 35 milioni di euro. Come? Da molto tempo, serio e puntuale, ogni settimana *giocava/aveva giocato* al lotto sempre gli stessi numeri e *ha speso/spendeva* un euro. Ma il 3 agosto scorso *si dimenticava/si è dimenticato* di giocarli e quei numeri *sono usciti/erano usciti*. "Quel giorno *mi ero dimenticato/mi dimenticavo* di giocare... un vero peccato" ha detto il pensionato con molta calma e sangue freddo. Quando il signor Giovanni ha saputo che *aveva perso/ha perso* l'occasione della sua vita, ha detto semplicemente che gli dispiaceva perché *avrebbe potuto/potrebbe* fare un po' di regali a parenti e nipotini. E poi ha aggiunto che *era/era stato* convinto che un giorno o l'altro *vincerebbe/avrebbe vinto*. Il signor Giovanni, però, non *si era arreso/si arrende*: "Fra qualche settimana *ricomincerò/ricomincerebbe* a giocare ancora e sempre gli stessi numeri. Forse *ci sarà stata/ci sarà* un'altra occasione!"



(adattato dal *Corriere della Sera*)

③ *Giro del mondo in... bicicletta*

Completa il testo mettendo i verbi al modo e tempo giusti. Puoi scegliere tra presente, passato prossimo, trapassato prossimo, imperfetto e condizionale composto. I verbi sono in ordine.

Due ragazzi francesi, Xavier e Isabelle Vayron, sono stati protagonisti di un viaggio molto speciale che è durato due anni ed _____ e finito in bicicletta. Pedalando pedalando i due ragazzi _____ cinque continenti. "Il nostro viaggio _____ una missione precisa" - racconta Isabelle - "_____ registrare musiche locali tradizionali e collezionarle in un album. Ma la musica _____ solo un pretesto, in realtà ci _____ anche l'idea di incontrare gente, sentire voci, vedere volti, scoprire culture diverse dalla nostra. Molti ci avevano detto che _____ pazzi e che forse _____ male il conto dei chilometri da percorrere. Invece, già prima della partenza, noi _____ benissimo che _____ un'esperienza estremamente faticosa, ma che ci _____ grandi emozioni." E infatti è stato così. Al ritorno in Francia, i due ragazzi hanno deciso di condividere il loro viaggio con tutti quelli che lo desiderano: basta visitare il sito www.paris-pekin.org per partecipare a ogni emozione e a ogni istante dell'incredibile avventura.

(adattato da *Anna*)

cominciare attraversare avere volere essere
piacere essere fare sapere essere dare

4 Dal sogno alla realtà

a. Completa il testo con i verbi della lista.

Anna Bastianon, 35 anni, un mese fa ha fatto quello che lei chiama "il grande salto": da segretaria a tassista. "Era un'idea che avevo in testa da quando _____ bambina. Mio papà _____ il tassista e quando _____ dal lavoro _____ sempre storie divertenti sui suoi clienti. Poi non ci _____ più e _____ a lavorare in una grande azienda, dove _____ per 15 anni. Un paio di anni fa _____ insoddisfatta del mio lavoro e non _____ più gli orari fissi dell'ufficio. In quel periodo mio padre _____ in pensione e così io _____ la sua licenza e _____ le dimissioni dall'azienda. Ero sicura che la mia vita _____ in meglio: adesso _____ molto più serena e non cambierei il mio lavoro per nulla al mondo."

faceva ho pensato ho iniziato ero mi sentivo era appena andato sono rimasta sarebbe cambiata ho preso ho dato raccontava sono rientrava sopportavo

b. Coniuga i verbi al tempo corretto: puoi scegliere tra presente, imperfetto, passato prossimo, trapassato prossimo, futuro, condizionale composto.

Ernestina Ruffo oggi ha 59 anni e all'età di 50 anni ha avuto il coraggio di rivoluzionare la sua vita. Ci racconta come è andata. "Ho lavorato per molti anni in un'agenzia di pubblicità, poi a 40 anni _____ (*aprire*) un mio studio di grafica. Ma già allora _____ (*avere*) un sogno nel cassetto: _____ (*volere*) aprire un ristorante. _____ (*avere*) una casa al lago d'Orta e un giorno ho saputo che lì vicino _____ (*loro - cercare*) un gestore per un circolo di campagna. Non _____ (*io - avere*) molti soldi e mi sono detta: «se non comincio da qui, non lo _____ (*fare*) mai». Così io e mia figlia _____ (*prendere*) in gestione il circolo. _____ (*inaugurarlo*) con una festa il giorno di Sant'Antonio, quando si ammazza il maiale. In quel periodo io _____ (*finire*) da poco un corso per sommelier ed _____ (*fare*) uno stage da Enzo de Pra, uno dei migliori cuochi italiani. Mi avevano detto che _____ (*essere*) difficile, ma io ci ho creduto ed è andata bene. Qualche anno dopo mia figlia mi _____ (*proporre*) di trasferirci in Liguria, a Sestri Levante, e così _____ (*noi - aprire*) la nostra "Trattoria della Mandrella". La parte più divertente del mio nuovo lavoro è la creazione di nuovi piatti: ogni settimana _____ (*io - inventare*) ricette con i fiori, i menù colorati a base di rosso, giallo, verde; le serate a tema con piatti al formaggio, ai funghi, alla cioccolata. _____ (*noi - avere*) la lista di dolci più lunga della città. _____ (*io - realizzare*) il mio sogno, ma mi sembra ancora di sognare."

(adattato da *Gioia*)

5 Lettera a un'amica

Julia ha partecipato al programma di interscambio universitario Erasmus e ha passato un anno in un'università italiana. Ha scritto una lettera alla sua amica Ingrid, che tra qualche giorno partirà per l'Italia per fare la stessa esperienza. Completa il testo con i tempi verbali giusti.

Cara Ingrid,

come stai? Io benissimo, ma sono un po' triste perché tra un mese _____ (dovere) tornare a Madrid. I mesi passati in Italia _____ (essere) molto belli e divertenti anche se, quando _____ (arrivare), non _____ (essere) facile. _____ (dovere) cercare un appartamento da condividere con altri studenti e qui a Milano gli affitti _____ (essere) molto cari. Ero giù di morale anche perché _____ (avere) problemi con la lingua: _____ (capire) l'italiano ma non _____ (riuscire) a parlarlo. Per fortuna all'università _____ (organizzare) corsi di italiano proprio per noi studenti Erasmus: li _____ (frequentare) e così, nel giro di qualche mese, _____ (potere) seguire le lezioni e _____ (dare) sei esami in un anno! Nella tua lettera mi dici che _____ (essere) un po' preoccupata perché _____ (essere) qui da sola e non _____ (conoscere) la città. Quando sono arrivata a Milano anch'io ero molto confusa, ma tutti mi dicevano che _____ (abituarsi) in fretta: ti sembrerà strano, ma è stato proprio così! _____ (tu - vedere) che sarà tutto molto più facile del previsto: dopo che _____ (superare) l'impatto dei primi giorni, _____ (trovarsi) benissimo. La prima cosa che dovrai fare quando _____ (andare) all'università è presentarti all'Ufficio Affari Internazionali con il tuo passaporto, i documenti relativi alla borsa di studio Erasmus e tre fotografie formato tessera, così _____ (loro - potere) registrare il tuo arrivo. Solo dopo che ti _____ (loro - dare) il tuo numero di matricola come studente straniero, _____ (potere) accedere a tutti i servizi dell'università e _____ (avere) diritto alla tessera per i mezzi pubblici con la tariffa per gli studenti. Anch'io, prima di venire qui, sapevo che _____ (io - avere) dei momenti di difficoltà: naturalmente ci sono stati, ma il mio soggiorno in Italia è stato talmente positivo che _____ (rifare) tutto volentieri!

In bocca al lupo, allora!

A presto, baci

Julia

6 I pensieri di nonno Domenico

Leggi questo testo e poi trasformalo al passato
facendo tutti i cambiamenti necessari.

Sorrento, 10 agosto, ore 15:10. È una bellissima giornata di sole: sono in spiaggia sdraiato sotto l'ombrellone e sto dormendo. Mi sveglio perché suona il cellulare. Torno improvvisamente alla realtà: è mio figlio Massimiliano che mi telefona da Londra per dirmi che è diventato papà. Si è sposato due anni fa con una ragazza inglese e oggi è nata Gabriella. Mi alzo di botto, picchio la testa contro l'ombrellone, comincio a camminare sulla spiaggia senza una direzione precisa. Sono così confuso e felice che non vedo dove metto i piedi. Appena finisco di parlare con lui, comunico la bella notizia a mia moglie, a parenti e amici. Tutti mi dicono: "Auguri, nonno Domenico!" Mi siedo sotto l'ombrellone e comincio a pensare... "Io nonno?" Sono contento, ma mi sento improvvisamente vecchio. Per di più, la mia nipotina crescerà in Inghilterra, parlerà inglese e non ci capiremo mai. Mi domando come farò a giocare con lei, come le chiederò un bacino, come le dirò "Gabriè, bell'o nonno, damme nu vase"*. Che cosa posso fare? Studierò l'inglese... o forse no: le insegherò il napoletano, così non dimenticherà mai le sue radici italiane!

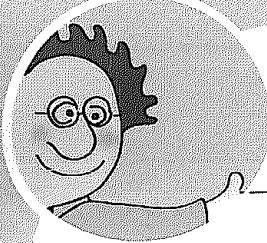


(adattato da una lettera pubblicata sul *Corriere della Sera*)

* "Gabriella, bella del nonno, dammi un bacio", in dialetto napoletano.

Cinque anni dopo, sulla stessa spiaggia di Sorrento, Gabriella sta giocando con nonno Domenico: i due vanno molto d'accordo e si capiscono benissimo... Il nonno ripensa al giorno in cui ha ricevuto la notizia della nascita della nipotina...

Il 10 agosto di cinque anni fa *era* una bellissima giornata di sole: *ero* in spiaggia sdraiato sotto l'ombrellone...



L'imperativo

- L'imperativo è un modo che si usa con quattro persone: *tu, Lei, noi, voi*.
- Esiste anche l'imperativo con "Loro", ma è molto formale; per questo di solito si usa il "voi".
- L'imperativo con "voi", quindi, è usato sia per il plurale informale (*tu* → *voi*) che per il plurale formale (*Lei* → *voi*).

Paolo, **metti** una firma qui! (*tu*)
 Signor Pesenti, **metta** una firma qui! (*Lei*)
Mettiamo una firma qui! (*noi*)
 Ragazzi, **mettete** una firma qui! (*voi*)

Signori, **mettano** una firma qui! (*Loro*)
 Signori, **mettete** una firma qui! (*voi*)

Guido e Pietro, **mettete** una firma qui!
 Signori Pesenti, **mettete** una firma qui!

Forme regolari

L'imperativo si forma così:

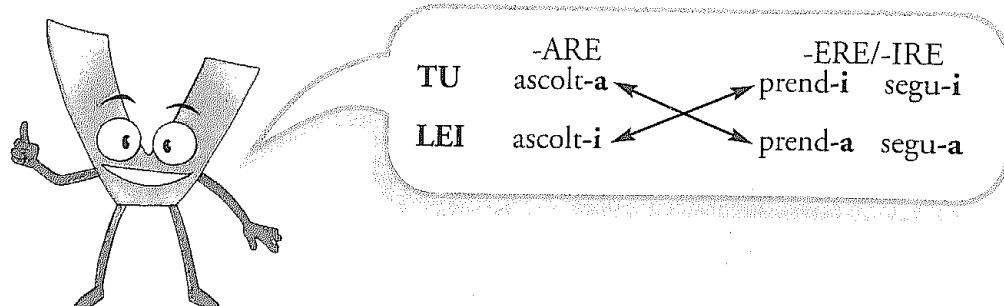
- con "TU":
i verbi che finiscono in -are prendono una -a;
i verbi che finiscono in -ere e -ire prendono una -i;
- con il "LEI" formale:
i verbi che finiscono in -are prendono una -i;
i verbi che finiscono in -ere e -ire prendono una -a;
- con "NOI" e "VOI":
l'imperativo si coniuga come il presente indicativo.

Nicola, **ascolta** il mio consiglio: prendi le tue decisioni con calma e segui il tuo istinto.

Signor Vizzo, **ascolti** il mio consiglio, prenda le Sue decisioni con calma e segua il Suo istinto.

Ragazzi, **ascoltate** il mio consiglio, prendete le vostre decisioni con calma e seguite il vostro istinto.

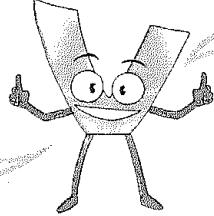
	TU	LEI (formale)	NOI	VOI (informale e formale)
ascoltare	ascolt-a	ascolt-i	ascolt-iamo	ascolt-ate
prendere	prend-i	prend-a	prend-iamo	prend-ete
seguire	segu-i	segu-a	segu-iamo	segu-ite
finire	fin-isc-i	fin-isc-a	fin-iamo	fin-ite



Forme irregolari

	TU	LEI (formale)	NOI	VOI (informale e formale)
andare	va'/vai	vada	andiamo	andate
fare	fa'/fai	faccia	facciamo	fate
dare	da'/dai	dia	diamo	date
stare	sta'/stai	stia	stiamo	state
dire	di'	dica	diciamo	dite
essere	sii	sia	siamo	siate
avere	abbi	abbia	abbiamo	abbiate
sapere	sappi	sappia	sappiamo	sappiate
uscire	esci	esca	usciamo	uscite
raccogliere	raccogli	raccolga	raccogliamo	raccogliete
rimanere	rimani	rimanga	rimaniamo	rimanete
salire	sali	salga	saliamo	salite
scegliere	scegli	scelga	scegliamo	scegliete
spiegare	spieghi	spenga	spieghiamo	spieghete
tenere	tieni	tenga	teniamo	tenete
togliere	togli	tolga	togliamo	togliete
venire	vieni	venga	veniamo	venite

Nei verbi *andare, fare, dare, stare, dire*, l'apostrofo alla fine della parola indica la caduta della *i*: ~~vai~~ → *va*.



La 3^a persona singolare e plurale dell'imperativo (*Lei/Loro*) è uguale al congiuntivo presente (vedi il capitolo 15).

Forme negative

● L'imperativo negativo con "TU" si forma con **non + infinito**.

Nicola, **non prendere** decisioni senza riflettere.

● Per tutte le altre persone: **non + imperativo**.

Signor Vizzo, **non prenda** decisioni senza riflettere.

Ragazzi, **non prendete** decisioni senza riflettere.

	TU	LEI (formale)	NOI	VOI (informale e formale)
ascoltare	non ascoltare	non ascolti	non ascoltiamo	non ascoltate
prendere	non prendere	non prenda	non prendiamo	non prendete
seguire	non seguire	non segua	non seguiamo	non seguite

Uso dell'imperativo

La parola "imperativo" viene dal latino "imperare" che significa "comandare". In realtà, non serve solo per "dare ordini", ma ha anche altre funzioni molto più utilizzate nella comunicazione quotidiana. Infatti si usa per:

- richiamare l'attenzione;
 - dare istruzioni;
 - dare consigli;
 - dare il permesso di fare qualcosa;
 - dare ordini.
- Senta, scusi, per Piazza Mazzini?
- Prenda la prima a destra. Al semaforo giri a sinistra e poi segua sempre le indicazioni per il centro storico.
- Dottore, come posso fare per dimagrire un po'?
- Se vuole perdere qualche chilo, signora, non mangi dolci, non beva alcolici e cammini almeno 15 minuti al giorno.
- Che caldo! Marco, posso aprire la finestra?
- Sì, aprila, aprila pure!
- Bambini, state un po' fermi, non gridate e smettete di fare rumore!

Esercizi

① Formale o informale?

Leggi le frasi e segna se l'imperativo usato è con il "tu" o con il "Lei".

1. Scusa, dov'è Via Giovanna D'Arco?
2. Scriva nome e cognome in stampatello.
3. Senti, perché non andiamo a piedi anziché in macchina?
4. Non compri questo modello, prenda l'altro: è più economico.
5. Scusi, posso passare? Devo solo chiedere un'informazione.
6. Compili il modulo e lo spedisca a questo indirizzo.
7. Spegni il telefonino, per favore.
8. Senta, dov'è la fermata del 7?

	tu	Lei
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

② Come si fa?

Completa i dialoghi con le desinenze dell'imperativo. Se hai bisogno di aiuto, guarda gli infiniti nei riquadri.

In ufficio

- Chiara, sent_____, sai come si usa *Outlook*, il programma per la posta elettronica? Devo mandare un'e-mail e non so come si fa...
- Sì, è facile. Apr____ l'applicazione, selezion____ "nuovo messaggio" dal menu. Mett____ l'indirizzo del destinatario in alto e poi scriv____ il tuo messaggio. Quando hai finito prem____ "invia". A questo punto il tuo messaggio va nella cartella "posta in uscita". Ci sei?
- Sì, fin qui ho capito.
- Bene. Adesso per spedirlo clicc____ sull'icona "invia e ricevi". Inserisc____ la tua password e schiacci____ "invio". Per vedere se il tuo messaggio è stato inviato, guard____ se è nella cartella "posta inviata".
- Grazie mille, adesso faccio una prova. Posso usare questo computer?
- Certo.

sentire aprire selezionare mettere scrivere premere cliccare inserire schiacciare guardare

In albergo

- Buongiorno, chiamo dalla camera 14. Potrebbe dirmi come si spegne l'aria condizionata?
- Sì, certo, signora. Gir____ la manopola verso destra e la mett____ sullo zero. Poi prem____ il bottone rosso a sinistra.
- Grazie, molto gentile. Mi scus_____, posso farLe un'altra domanda?
- Certo, mi dic____.
- È possibile fare chiamate esterne da questo telefono?
- Sì, ma prima di fare il numero, digit____ il codice 014.
- Molte grazie, arrivederci.
- Prego, arrivederci.

girare mettere premere scusare dire digitare

3 Vivi in un mondo migliore!

Ricostruisci la poesia: completa il testo con l'imperativo informale singolare (tu) e poi cerca la seconda parte di ogni frase nella colonna di destra. Lasciati trasportare dalla rima!

*Il decalogo dei CoCoRiCò**

* CONsumatori, COscienti, RIciclati, COmpatibili

1. Guardati intorno e non _____ (fare) rumore.
2. _____ (pensare) e _____ (agire) nel bene di tutti:
3. _____ (usare) i piedi e in macchina non _____ (andare):
4. Non _____ (calpestare) chi sembra perdente:
5. _____ (piantare) un albero anche in città:
6. _____ (consumare) di meno, che non ti fa male:
7. _____ (scegliere) prodotti con poco imballaggio:
8. _____ (riciclare) carta, vetro, lattine:
9. _____ (sorridere) per strada a chi è pensieroso:
10. Non _____ (stare) da solo, ma _____ (cercare) altra gente

- a. in un mondo più pulito potrai respirare.
- b. scende lo spreco, sale il morale.
- c. ricorda che il mondo l'hai avuto in omaggio.
- d. meno discariche, più materie prime.
- e. accendi il cervello, spegni il televisore.
- f. un mondo di forti non serve a un bel niente.
- g. il seme che pianti darà buoni frutti.
- h. di un mondo diverso sarai orgoglioso.
- i. per rendere la Terra un po' più accogliente!
- l. l'effetto serra, vedrai, sparirà.

(adattato da *Come solidarietà*)

1. E 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.

4 Viaggia in modo diverso!

Completa il testo con i verbi all'imperativo informale singolare (tu). I verbi sono in ordine.

~~visitare andare guardare ascoltare chiedere viaggiare fare essere imparare avere comprare spendere cercare rimanere provare~~

1. Non visitare i musei: è meglio cercare il presente, non il passato.
2. _____ in un bar e _____ la gente che c'è: se qualcuno ti parla, _____ quello che ti dice!
3. Per strada, _____ informazioni a qualcuno con la faccia simpatica: la miglior guida turistica è chi abita nel posto.

4. _____ da solo o con il tuo partner. Non _____ viaggi di gruppo: anche se sono meno faticosi, non ti permettono di entrare nella cultura del Paese che stai visitando.
5. _____ aperto: osserva come vivono gli altri e _____ il più possibile da loro. Le differenze arricchiscono l'anima.
6. Se non parli la lingua, non _____ paura: c'è sempre un modo per comunicare.
7. Non _____ troppe cose: _____ i soldi a teatro, al ristorante o per un'escursione.
8. Non _____ di vedere il mondo in un mese: _____ in una città almeno 4 o 5 giorni. È meglio che visitare 5 città in una settimana!
9. Visita pure i monumenti più importanti, ma _____ anche a passeggiare senza meta per il piacere di scoprire da solo qualcosa che cambierà la tua vita.

(adattato da Paulo Coelho, "Il mio diverso modo di viaggiare" in *Il Corriere della Sera*)

5 In quali situazioni si trovano queste persone?

Completa questi dialoghi con i verbi all'imperativo formale singolare (Lei).

1. _____ (*venire*) pure, tocca a Lei. _____ (*compilare*) il modulo in tutte le sue parti.
 Ha una penna?
 Ecco, _____ (*tenere*). _____ (*scrivere*) in stampatello. _____ (*indicare*) il Suo paese di origine, la Sua data di nascita, la residenza e il numero di passaporto. Quando ha finito _____ (*dare*) questa ricevuta allo sportello n° 5 e _____ (*attendere*) il suo turno.
2. _____ (*scusare*), posso chiederLe una cosa?
 _____ (*dire*) pure.
 Devo stare a letto o posso alzarmi?
 Può alzarsi, ma _____ (*stare*) attento quando si muove, non _____ (*togliere*) la fasciatura e _____ (*usare*) sempre le stampelle.
 E se mi fa male?
 In quel caso, _____ (*rimanere*) a letto e vedrà che tra pochi giorni andrà meglio. _____ (*sapere*) che per guarire ci vuole pazienza, _____ (*avere*) fiducia!
3. _____ (*sentire*), sono in Piazza Garibaldi, come faccio a venire da Lei?
 _____ (*andare*) sempre dritto fino al secondo semaforo, _____ (*prendere*) la seconda strada a destra e _____ (*attraversare*) la piazza: è l'edificio giallo proprio lì davanti. Non può sbagliare. _____ (*entrare*), _____ (*salire*) al secondo piano e _____ (*chiedere*) di me.

Hai capito che situazioni sono?

Situazione 1: _____ Situazione 2: _____ Situazione 3: _____

L'imperativo con i pronomi

Quando è accompagnato da pronomi, l'imperativo si costruisce così:

- con "TU", "NOI", "VOI" il pronomo si mette **dopo** il verbo e forma con esso una sola parola;

- con il "LEI" formale, invece, il pronomo si mette **prima** del verbo;

- con le forme **di'**, **fa'**, **va'**, **da'**, **sta'** + un pronomo o le particelle "ci" e "ne" la **consonante raddoppia**.

Attenzione: con il pronomo "gli", la consonante non raddoppia.

Quando è negativo, l'imperativo con i pronomi si costruisce così:

- con "TU" il pronomo può essere **prima** o **dopo** il verbo all'infinito (quando è dopo, bisogna togliere la -e dell'infinito e formare una sola parola);
- con il "LEI" formale il pronomo va **prima** del verbo;
- con "NOI" e "VOI" il pronomo può andare **prima** o **dopo** il verbo.

Devi scrivere questa lettera, è urgente, scrivila subito!

Dobbiamo scrivere questa lettera, è urgente, scriviamola subito!

Dovete scrivere questa lettera, è urgente, scrivetela subito!

Deve scrivere questa lettera, è urgente, **la** scriva subito!

Dimmi la verità! **Dimmela**, per favore!

Fa' la spesa, **falla** subito!

Va' alla stazione, **vacci** appena puoi!

Quando arriva Mauro, **dagli** le chiavi dell'ufficio.

Non ti preoccupare/**Non** preoccuparti, Gino, vedrai che andrà tutto bene.

Non si preoccupi, ingegner Bianchini, vedrà che andrà tutto bene!

Non preoccupiamoci/**Non ci** preoccupiamo, andrà tutto bene!

Non preoccupatevi/**Non vi** preoccupate, ragazzi, vedrete che andrà tutto bene!

Esercizi sull'imperativo con i pronomi

1 Giusto o sbagliato?

Indica quali frasi sono giuste (G) e quali sbagliate (S).

1. Paola, non alzareti, rimani seduta!
2. Signorina, vada all'ufficio postale, ci vada subito!
3. Se non sei convinto di questa proposta, dillo subito!
4. Signora Rossetti, siedasi, accomodisi pure!
5. Che belle le tue scarpe! Fammele vedere!
6. Francesca, ricordati di pagare la bolletta, fallo subito!
7. Gabriele, aiuta tuo fratello, dagli una mano!
8. Matteo, mi dai il pallone! Me lo dai subito!

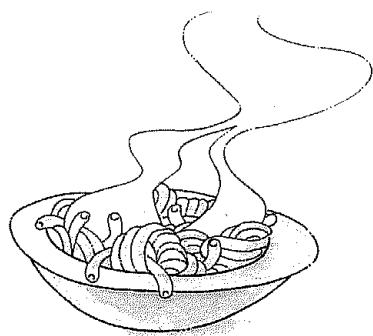
G	S
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Adesso correggi le frasi sbagliate.

- a) _____
 b) _____
 c) _____

2 Bucatini all'amatriciana

Completa questa ricetta con i verbi all'imperativo plurale (voi). Inserisci anche i pronomi dove necessario. Se hai bisogno di aiuto, puoi usare i verbi della lista (non sono in ordine).



Ingredienti:

350 gr. di bucatini oppure di spaghetti
 100 gr. di pancetta in una fetta sola
 300 gr. di polpa di pomodoro
 50 gr. di pecorino grattugiato
 una cipolla piccola
 un pezzetto di peperoncino rosso
 olio extravergine d'oliva
 sale

Tagliate la pancetta a cubetti e _____ in due cucchiai di olio. _____ la cipolla e _____ al soffritto insieme al peperoncino. Versate la polpa di pomodoro e _____ il sugo per qualche minuto. Nel frattempo _____ sul fuoco una pentola di acqua con un po' di sale. Quando l'acqua bolle, _____ i bucatini. _____ al dente e _____ con il sugo e il pecorino grattugiato.

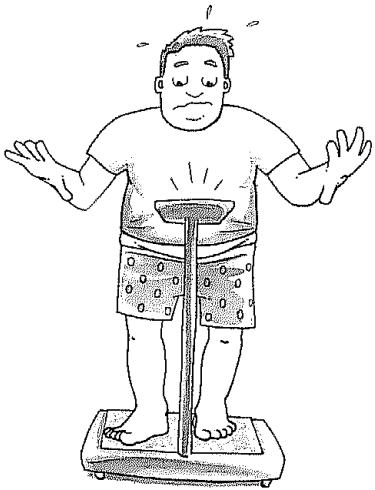
(adattato da Simonetta Lupi Vada, *La pasta è in tavola*)

scolare mettere condire affettare unire cuocere buttare friggere

Lo sapevi? I bucatini sono degli spaghetti con il buco, tipici del Lazio. Questa ricetta è una specialità di Amatrice, una piccola città in provincia di Rieti.

3 *Carlo, non farlo!*

Completa la poesia con i verbi all'imperativo informale singolare (tu). I verbi non sono in ordine.



Carlo è troppo grasso: domenica scorsa si è pesato e ha visto che la bilancia segnava 100 chili. Ha deciso di mettersi a dieta.

Ecco alcune raccomandazioni che la sua fidanzata ha scritto per lui.

prenderne farsi ricordarsi dimenticare iniziare
mangiarli scegliere lasciarlo berne sostituirla

_____ la tua giornata con una bella camminata.
Se la camicia ti va stretta, _____ una bella corsetta!
La tua bella macchinetta? _____ con la bicicletta!
Gli gnocchi? _____ solo con gli occhi!
Quando fai la spesa, _____ che la bilancia non è scesa.
_____ la cioccolata, _____ invece l'insalata.
E il gelato, _____ al supermercato!
Se vedi una torta alla frutta, non _____ neanche una fetta.
e quando ti offrono del vino, non _____ neanche un bicchierino!

4 *Se bella vuoi divenire...*

Completa i dialoghi con i verbi all'imperativo.

a. Dai, Giulia, _____ (*togliersi*) la maglietta, _____ (*mettersi*) a testa in giù, _____ (*appoggiarsi*) al lavabo... _____ (*stare*) attenta a non bagnarti!

No, non voglio lavarmi i capelli, non sono sporchi!

Non _____ (*fare*) capricci, _____ (*sbrigarsi*), non farmi perdere la pazienza...

E va bene, però non _____ (*farmi*) male, non _____ (*tirarmeli*).

E tu non _____ (*muoverti*), altrimenti ti entra lo shampoo negli occhi!

b. _____ (*dirmi*) signora Bianchini. Come li facciamo i capelli?

_____ (*tagliarmeli*) belli corti, signorina, così rimangono in ordine.

Facciamo anche i colpi di sole?

E va bene, _____ (*noi - farli*).

Sì, ma per i colpi di sole, bisogna aspettare un bel po'...

Non _____ (*preoccuparsi*), non ho fretta. Leggerò una rivista...

Sì, certo, quale preferisce?

È lo stesso, _____ (*darmene*) una qualsiasi.

Qual è la fine dell'espressione del titolo?

Se bella vuoi divenire...

- a) alcuni consigli devi seguire.
- b) tanta pazienza devi avere.
- c) un poco devi soffrire.

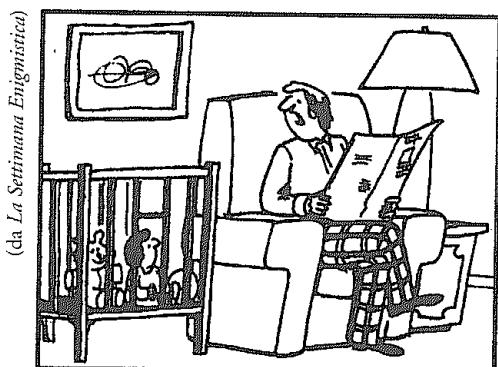
5 Rifletti sulla lingua

A che cosa serve l'imperativo? Segna con una X quali funzioni esprime in ogni esercizio.

Ci possono essere più funzioni nello stesso testo.

	richiamare l'attenzione	dare istruzioni	dare consigli	dare il permesso	dare ordini
Formale o informale?					
Come si fa?					
Vivi in un mondo migliore!					
Viaggia in modo diverso!					
In quali situazioni si trovano queste persone?					
Giusto o sbagliato?					
Bucatini all'americana					
Carlo, non farlo!					
Se bella vuoi divenire...					

6 Ridendo con... l'imperativo



-Non startene lì a far niente, Gigetto!
Cresci, vai a scuola, prendi una laurea
e trovati un lavoro!



Il congiuntivo

- *L'indicativo è il modo della certezza e della realtà mentre il congiuntivo è il modo dell'incertezza, del dubbio, della probabilità.*
L'indicativo si usa per fare affermazioni oggettive, il congiuntivo per fare affermazioni soggettive.
- *Il congiuntivo si usa soprattutto in frasi subordinate.*
- *Per poter usare il congiuntivo, il soggetto della frase principale deve essere diverso da quello della subordinata.*
- *Quando invece i due soggetti sono uguali, nella subordinata si usa l'infinito, generalmente preceduto dalla preposizione "di".*
- *Il congiuntivo ha quattro tempi:
il presente;
il passato;
l'imperfetto;
il trapassato.*

So che gli italiani del Sud **sono** molto ospitali.
→ è un dato di fatto, si usa l'indicativo

Penso che gli italiani del Sud **siano** molto ospitali.
→ è un'opinione personale, si usa il congiuntivo.

Credo che Francesco **sia** stanco.
frase principale *frase subordinata*

Credo che Gianni **abbia** l'influenza.
(io credo) (lui ha)

Credo **di avere** l'influenza.
(io credo) (io ho)

Penso che il treno **arrivi** alle 8.
Penso che il treno **sia arrivato** alle 8.
Pensavo che il treno **arrivasse** alle 8.
Pensavo che il treno **fosse arrivato** alle 8.

Il congiuntivo presente

- *Le prime tre persone del congiuntivo presente sono sempre uguali e per questo motivo generalmente si specifica il pronomine personale soggetto.*
- *Le prime tre persone del congiuntivo presente sono uguali all'imperativo formale singolare (Lei).*
- *La prima persona plurale (noi) del congiuntivo è uguale all'indicativo.*
- *Una strategia per costruire il congiuntivo presente di molti verbi irregolari è quella di utilizzare la 1^a persona singolare del presente indicativo cambiando la vocale finale -o in -a.*

Bisogna che **io lavori** di più.
Bisogna che **tu lavori** di più.
Bisogna che **lui lavori** di più.

Signora, **scriva** un'e-mail, per favore! (imperativo)
Penso che Monica **scriva** molte e-mail. (congiuntivo)

Di solito **partiamo** alle 6. (indicativo)
Bisogna che oggi **partiamo** prima. (congiuntivo)

Vado a Parma. (indicativo presente)
Bisogna che io vada a Parma. (congiuntivo presente)

Forme regolari del congiuntivo presente

	LAVORARE	SCRIVERE	PARTIRE	CAPIRE
Marta pensa che	io lavor-i	scriv-a	part-a	cap-isc-a
	tu lavor-i	scriv-a	part-a	cap-isc-a
	lui/lei/Lei lavor-i	scriv-a	part-a	cap-isc-a
	noi lavor-iamo	scriv-iamo	part-iamo	cap-iamo
	voi lavor-iate	scriv-iate	part-iate	cap-iate
	loro lavor-ino	scriv-ano	part-ano	cap-isc-ano

Forme irregolari del congiuntivo presente

Indic. pres.	Imperativo	Congiuntivo presente			
(io)	(Lei)	(io/tu/lui/lei/Lei)	(noi)	(voi)	(loro)
(sono)	sia	sia	siamo	siate	siano
(ho)	abbia	abbia	abbiamo	abbiate	abbiano
(sto)	stia	stia	stiamo	stiate	stiano
(do)	dia	dia	diamo	diate	diano
(so)	sappia	sappia	sappiamo	sappiate	sappiano
voglio	-	voglia	vogliamo	vogliate	vogliano
posso	-	possa	possiamo	possiate	possano
(devo)	-	debba	dobbiamo	dobbiate	debbano
vado	vada	vada	andiamo	andiate	vadano
faccio	faccia	faccia	facciamo	facciate	facciano
dico	dica	dica	diciamo	dicate	dicano
vengo	venga	venga	veniamo	veniate	vengano
tengo	tenga	tenga	teniamo	teniate	tengano
rimango	rimanga	rimanga	rimaniamo	rimaniate	rimangano
tolgo	tolga	tolga	tolgiamo	tolgiate	tolgano
scelgo	scelga	scelga	scegliamo	scegliete	scelgano
spengo	spenga	spenga	speniamo	spenniate	spengano
salgo	salga	salga	saliamo	saliate	salgano
esco	esca	esca	usciamo	usciate	escano
traduco	traduca	traduca	traduciamo	traduciate	traducano
propongo	proponga	proponga	proponiamo	proponiate	propongano

Il congiuntivo passato

- Il congiuntivo passato si forma con il congiuntivo presente degli ausiliari **essere** o **avere** + il **participio passato**.

Credo che Giacomo **abbia lavorato** fino alle sei e che poi **sia partito**.

	LAVORARE	PARTIRE
Marta pensa che	io abbia lavorato	sia partito/a
	tu abbia lavorato	sia partito/a
	lui/lei/Lei abbia lavorato	sia partito/a
	noi abbiamo lavorato	siamo partiti/e
	voi abbiate lavorato	siate partiti/e
	loro abbiano lavorato	siano partiti/e

Il congiuntivo imperfetto

- Le prime due persone del congiuntivo imperfetto sono uguali.
- I verbi irregolari *fare, dire, dare, stare* si coniugano come i verbi in *-ere*.

Laura credeva che **io lavorassi** ancora.
Laura credeva che **tu lavorassi** ancora.

Volevo che tu scrivessi la relazione e che mi **dessi** una mano a preparare il materiale.

Forme regolari del congiuntivo imperfetto

	LAVORARE	SCRIVERE	PARTIRE
Marta pensava che	io lavor-assi tu lavor-assi lui/lei/Lei lavor-asse noi lavor-assimo voi lavor-aste loro lavor-assero	scriv-essi scriv-essi scriv-esse scriv-essimo scriv-este scriv-essero	part-issi part-issi part-isse part-issimo part-iste part-issero

Forme irregolari del congiuntivo imperfetto

ESSERE	FARE	DIRE	DARE	STARE
fossi	facessi	dicessi	dessi	stessi
fossi	facessi	dicessi	dessi	stessi
fosse	facesse	dicesse	desse	stesse
fossimo	facessimo	dicessimo	dessimo	stessimo
foste	faceste	diceste	deste	steste
fossero	facessero	dicessero	dessero	stessero

Il congiuntivo trapassato

- Il congiuntivo trapassato si forma con il congiuntivo imperfetto di *essere* o *avere* + il **participio passato**.

Credevo che Giacomo **avesse lavorato** fino alle sei e che poi fosse **fosse partito**.

	LAVORARE	PARTIRE
Marta pensava che	io lavorato tu lavorato lui/lei/Lei lavorato noi lavorato voi lavorato loro lavorato	fossi partito/a fossi partito/a fosse partito/a fossimo partiti/e foste partiti/e fossero partiti/e

Uso del congiuntivo

- Queste strutture richiedono il congiuntivo quando il soggetto della frase principale e quello della subordinata sono diversi.
- Se i soggetti delle due frasi sono uguali si usa l'infinito.

soggetti diversi - congiuntivo	soggetti uguali - infinito
<ul style="list-style-type: none"> per esprimere opinioni e giudizi: <p><i>penso</i> <i>credo</i> <i>mi sembra</i> <i>mi pare</i> <i>suppongo</i> <i>ritengo</i> <i>immagino</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> per esprimere opinioni e giudizi: <p><i>penso</i> <i>credo</i> <i>mi sembra</i> <i>mi pare</i> <i>suppongo</i> <i>ritengo</i> <i>immagino</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> per esprimere speranza: <p><i>spero</i> <i>mi auguro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> per esprimere speranza: <p><i>spero</i> <i>mi auguro</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> per esprimere desiderio e volontà: <p><i>voglio</i> <i>desidero</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> per esprimere desiderio e volontà: <p><i>voglio</i> <i>desidero</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> per esprimere attesa e aspettativa: <p><i>aspetto</i> <i>mi aspetto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> per esprimere attesa e aspettativa: <p><i>aspetto</i> <i>mi aspetto</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> per esprimere dubbio e incertezza: <p><i>non sono sicuro</i> <i>dubito</i> <i>sospetto</i> <i>temo</i> <i>ho paura</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> per esprimere dubbio e incertezza: <p><i>non sono sicuro</i> <i>dubito</i> <i>sospetto</i> <i>temo</i> <i>ho paura</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> per esprimere sentimenti e stati d'animo: <p><i>mi dà fastidio</i> <i>mi dispiace</i> <i>non mi piace</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> per esprimere sentimenti e stati d'animo: <p><i>mi dà fastidio</i> <i>mi dispiace</i> <i>non mi piace</i></p>

● Questi connettivi richiedono il congiuntivo:

prima che;

Devo chiamare Paolo **prima che** lui vada all'appuntamento.

benché, nonostante, sebbene, malgrado;

Benché Milano **sia** una città caotica, io mi ci trovo bene.

a patto che, a condizione che, purché;

Per brindare va bene qualsiasi vino **purché sia** buono.

affinché, perché (con valore finale);

Luisa ha mandato sua figlia in Inghilterra **perché impari** l'inglese.

senza che.

Vogliamo organizzare la festa **senza che** Maurizio lo **sappia**.

● In alcuni casi è possibile esprimere gli stessi concetti utilizzando strutture linguistiche diverse, che richiedono l'indicativo:

CONGIUNTIVO

penso
credo
mi sembra
mi pare
suppongo
ritengo
immagino



che Carlo **abbia** ragione.

INDICATIVO

Secondo me
Probabilmente
Forse
Magari

Carlo **ha** ragione.

benché
nonostante
sebbene
malgrado



Milano **sia** una città caotica,
 io mi ci trovo bene.

Anche se Milano **è** una città caotica, io mi ci trovo bene.

a patto che

Per brindare va bene qualsiasi vino *purché* *sia* buono.

a condizione che

Per brindare va bene qualsiasi vino **ma solo se** è buono.

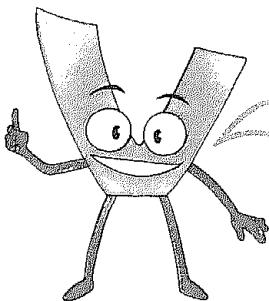
Luisa ha mandato sua figlia in Inghilterra **affinché/perché impari** l'inglese.

Luisa ha mandato sua figlia in Inghilterra, **così imparerà** l'inglese.

Il congiuntivo si usa anche:

- nelle frasi relative quando nella principale ci sono verbi che esprimono desiderio e volontà come **desiderare, volere, cercare, avere bisogno di**.
- nelle frasi superlative relative;
- nelle frasi subordinate con **dovunque/ovunque, qualunque/qualsiasi, chiunque, comunque**;
- nelle costruzioni impersonali con **bisogna che, può darsi che, si dice che, è meglio/bello... che**;
- nelle frasi interrogative indirette e nelle frasi comparative con la struttura **più/meno di quanto (non)** quando si usa un registro formale;
- in frasi indipendenti per esprimere dubbio, speranza o desiderio.

Con questo significato, "magari" si può usare solo con il congiuntivo imperfetto o trapassato.



Spesso nella lingua parlata si tende a sostituire il congiuntivo con l'indicativo. Anche se in alcuni casi è ormai accettato, bisogna ricordare che il congiuntivo permette di esprimere più sfumature di significato. Negli esempi qui sopra, infatti, non si tratta solo di una differenza di registro, ma anche di una leggera variante di significato: "Non so quanto costi" trasmette una maggiore idea di dubbio rispetto a "Non so quanto costa". Lo stesso vale anche per affermazioni come "Dicono che Milano sia la città più europea d'Italia" (chi parla non è convinto di questa affermazione e la mette in dubbio); "Dicono che Milano è la città più europea d'Italia" (chi parla è convinto di questa affermazione e la considera sicura).

Cerco una casa che abbia un bel giardino.

Abbiamo bisogno di una persona che sappia usare bene il computer.

È stato il viaggio più interessante che io abbia mai fatto: è stata veramente una bella avventura!

È l'uomo meno intelligente che io conosca: è proprio stupido!

Dovunque tu vada, ti troverai bene.

Qualunque cosa io dica o faccia non ti va mai bene: non ti sopporto più!

Chiunque abbia del tempo libero può lasciare il suo nominativo alla nostra associazione.

Comunque vada a finire questa storia, non ve ne dimenticherete facilmente.

È bello che tutti vadano d'accordo.

Può darsi che non siano ancora arrivati.

Non so quanto costi un volo da Milano a Rio.
registro formale → congiuntivo

Non so quanto costa un volo da Milano a Rio.
registro informale → indicativo

È molto più vecchio di quanto (non) sembri.
registro formale → congiuntivo

È molto più vecchio di quanto (non) sembra.
registro informale → indicativo

Come mai non arrivano? Che si siano persi?

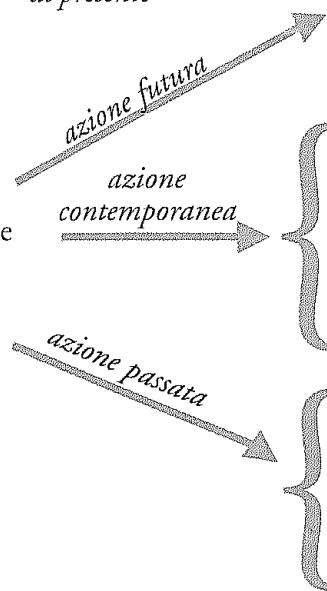
Magari fossi giovane come voi!

Concordanze del congiuntivo

Frase principale

al presente

Penso che
presente



Frase subordinata

Marco **vada/andrà*** in montagna la settimana prossima.
congiuntivo presente o indicativo futuro* → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

Marco **vada** in montagna.

congiuntivo presente → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stia andando** in montagna.

“stare + gerundio” al congiuntivo presente → per indicare un'azione in corso

Marco **sia andato** in montagna la settimana scorsa.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna.

congiuntivo passato o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

*Il futuro si può usare solo con i verbi di opinione, dubbio, speranza.

Frase principale

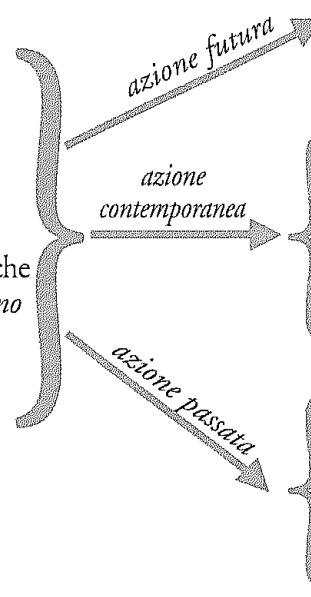
al passato

Ho pensato che
passato prossimo

Pensavo che
imperfetto

Avevo pensato che
trapassato prossimo

Pensai che
passato remoto



Frase subordinata

Marco **andasse/sarebbe andato*** in montagna la settimana dopo.
congiuntivo imperfetto/condizionale composto → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

Marco **andasse** in montagna.

congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stesse andando** in montagna.

“stare + gerundio” al congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione in corso

Marco **fosse andato** in montagna la settimana prima.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna.

congiuntivo trapassato o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

* Il condizionale composto si può usare solo con i verbi di opinione, dubbio, speranza.

Esercizi sul congiuntivo presente e passato

① Un gatto + un gatto

Completa la poesia con i verbi al congiuntivo presente.

Un gatto più un gatto fa due gatti.

Un gatto meno un gatto

fa un gatto andato via.

Speriamo che _____ (*tornare*) presto

che non _____ (*perdersi*)

che non _____ (*farsi*) male

che per strada _____ (*stare*) attento

a attraversare

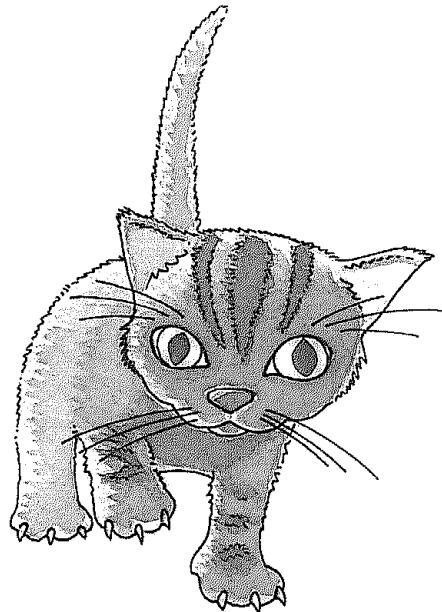
che _____ (*trovare*) sui tetti la strada

per tornare

che _____ (*venire*) a casa prima di sera

con la sua bella coda

dritta come una coda disegnata.



(G. Raboni, *Un gatto più un gatto*)

Qual è la frase principale da cui dipendono tutti i congiuntivi? _____

② Che cosa pensano i giovani europei?

Completa l'articolo con i verbi al congiuntivo presente.

Secondo una ricerca realizzata a Bruxelles, i giovani europei tra i 18 e i 24 anni hanno le stesse idee.

Credono che l'eutanasia _____ (*dovere*) essere legalizzata (54%); pensano che gli omosessuali _____ (*avere*) il diritto di sposarsi (59%); vogliono che

_____ (*essere*) obbligatorio il test per l'Aids (61%); pretendono che _____

(*esserci*) leggi e condanne più severe contro i pedofili (60%); chiedono che si _____

(*proibire*) i cibi transgenici, che si _____ (*abolire*) la pena di morte e che si

_____ (*vietare*) la clonazione. E l'88% ritiene che i rapporti sessuali prima del

matrimonio _____ (*essere*) normali: solo? Pare davvero sorprendente che dodici ragazzi su

cento _____ (*essere*) ancora d'accordo con il Papa. Per il resto che cosa colpisce? La

sicurezza e l'uniformità. Si va verso l'Europa delle grandi libertà nelle scelte individuali e del forte controllo sociale.

(adattato da *Anna*)

3 **Viva l'italiano!**

Completa l'intervista coniugando i verbi della prima colonna al congiuntivo presente e quelli della seconda colonna al congiuntivo passato.

verbi da coniugare al congiuntivo presente

1. piacere 2. significare 3. andare 6. dovere
7. volere 9. frequentare 10. dare 13. apprezzare

verbi da coniugare al congiuntivo passato

4. essere 5. aumentare 8. aderire
11. attivare 12. decidere

L'italiano all'estero va forte. Il nostro Paese piace e anche la sua lingua. Tra il 1995 e il 2000 negli istituti italiani di cultura gli studenti sono passati da 33 mila a 46 mila e gli iscritti sono aumentati molto anche presso le scuole private. Ne abbiamo parlato con alcuni insegnanti di italiano per stranieri.

Perché l'italiano sta avendo così tanto successo tra gli stranieri?

Pare che l'italiano ¹ _____ agli stranieri per le ragioni più svariate: perché il suono è dolce, perché amano Venezia, perché vanno pazzi per ravioli e tagliatelle... e perché pensano che Italia ² _____ ancora "dolce vita".

Quali sono i Paesi in cui l'italiano va più forte?

Sembra che in Norvegia ³ _____ di moda tutto ciò che è italiano: vino, cibo, vestiti. E attualmente è in forte aumento anche in Argentina benché qui l'italiano ⁴ _____ sempre legato al vincolo culturale esistente tra i due Paesi. In generale abbiamo l'impressione che, ultimamente, la recente crisi ⁵ _____ il desiderio di molti argentini di trasferirsi in Italia.

L'italiano si studia anche per motivi economici?

Sì, sembra che a questo si ⁶ _____ l'incremento delle richieste nei paesi dell'Est europeo, considerati un mercato emergente. In Giappone e Corea, invece, l'Italia è famosa non solo per la moda ma anche per la musica. Pare che moltissimi giovani asiatici ⁷ _____ venire in Italia per studiare l'opera nei nostri conservatori.

Come ha reagito l'Italia a questo improvviso aumento di richieste?

Aumentando l'offerta di corsi di lingua e cultura italiana per stranieri. E ci fa piacere che molte università italiane ⁸ _____ a Icon, Italian Culture on the Net (www.italicon.it), un corso on-line via Internet grazie al quale è possibile laurearsi in italiano: si fa tutto in rete, senza che gli studenti ⁹ _____ l'università. Si chiede solo che ¹⁰ _____ gli esami presso istituti di cultura italiana all'estero. E siamo anche contenti che molte università straniere ¹¹ _____ lettorati e che ¹² _____ di dare più spazio alla lingua italiana. Insomma, sembra proprio che sempre più persone ¹³ _____ la lingua di Dante.

(adattato da *Io donna*)

1 Adele e Giovanni

Completa il dialogo con i verbi al congiuntivo passato.

- Ma Adele e Giovanni stanno insieme? E da quanto tempo?
- Sì, credo che _____ (*conoscersi*) qualche anno fa sul traghetto per la Grecia e che _____ (*rivedersi*) a Perugia dopo le vacanze.
- Ma dai... Sul traghetto?
- Sì, mi pare che la storia _____ (*andare*) così: lui, bianco com'è, si era scottato per il troppo sole e le ha chiesto un po' di crema. Lei, che è nera come il carbone, vedendolo tutto rosso si è messa a ridere e gliene ha data un po'... Poi mi pare che _____ (*incontrarsi*) per caso in un bar di Santorini e che lui le _____ (*offrire*) qualcosa da bere.
- Ma, scusa, ma lui non stava un'altra, una biondina...
- Sì, ma lei l'aveva lasciato poco prima della vacanza in Grecia; lui, tra l'altro, ci era rimasto malissimo ma aveva deciso di partire lo stesso...
- Beh, è stato fortunato... Ma adesso vivono insieme?
- Sì, mi pare che _____ appena _____ (*prendere*) in affitto un appartamento qui vicino.
- Mi fa piacere, sono proprio una bella coppia!

Esercizi sul congiuntivo imperfetto e trapassato

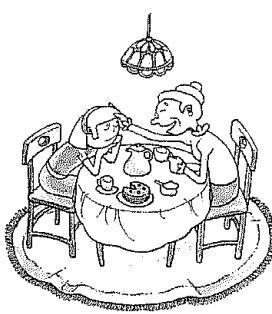
1 La nonna

Leggi questa poesia, sottolinea tutti i verbi al congiuntivo presente e poi trasformali al congiuntivo imperfetto nella colonna di destra.

Voglio tanto una nonna piccina
morbida e bianca, brava in cucina
con molto tempo per raccontare
a me che amo tanto ascoltare;
che mi parli del suo passato
e delle persone che ha amato.
Che giochi con me alle signore
prendendo il tè a tutte le ore.
Che mi faccia dolci squisiti
e per le bambole molti vestiti.
Che mi abbracci quando sono sola,
che mi venga a prendere a scuola
e che mi vizi anche un pochino,
come si merita ogni bambino.

*Volevo tanto una nonna piccina
morbida e bianca, brava in cucina
con molto tempo per raccontare
a me che amavo tanto ascoltare;
che mi _____ del suo passato
e delle persone che aveva amato.
Che _____ con me alle signore
prendendo il tè a tutte le ore.
Che mi _____ dolci squisiti
e per le bambole molti vestiti.
Che mi _____ quando ero sola,
che mi _____ a prendere a scuola
e che mi _____ anche un pochino,
come si merita ogni bambino.*

(adattato da *Famiglia Cristiana*)



Hai notato che nella trasformazione al passato sono cambiati anche i verbi all'indicativo?

② **Scambio di automobile**

Completa la conversazione coniugando i verbi sulle linee _____ al congiuntivo imperfetto e quelli sulle linee _____ al congiuntivo trapassato.

- Donatella - Ieri siamo andati a fare la spesa prima del solito perché volevamo arrivare a casa prima che _____ (iniziare) la partita. Gino sperava che _____ (esserci) poco traffico e invece sembrava che tutti _____ (avere) la stessa idea. Come al solito...
- Linda - E in più mi è successa una cosa molto imbarazzante...
- Donatella - Cioè?
- Donatella - Dunque, come ti dicevo siamo andati al supermercato in macchina: è stata una pessima idea, non pensavamo che il mercoledì _____ (esserci) così tante persone in giro. E per di più pioveva. Non abbiamo trovato parcheggio e Gino è rimasto in macchina perché sperava che qualcuno _____ (andare) via e gli _____ (lasciare) il posto. Quando sono uscita dal supermercato stava ancora piovendo ed ero piena di pacchi. Non capivo perché Gino non _____ (scendere) dalla macchina per venirmi incontro.
- Linda - E dov'era?
- Donatella - Beh, io credevo che _____ (decidere) di aspettarmi lì e così, quando ho visto una macchina bianca come la nostra, sono salita immediatamente ma... Ma??
- Donatella - Al volante c'era un altro signore. E io, per di più, sono entrata in macchina urlando: "Speravo che tu mi _____ (dare) almeno una mano con tutti questi sacchetti..."
- Linda - E lui?
- Donatella - Ha cominciato a ridere, ha capito subito la situazione mentre io dicevo: "Scusi, credevo che Lei _____ (essere) mio marito", la frase più stupida che io _____ (potere) dire...
- Linda - E lui?
- Donatella - E lui mi guarda e mi fa: "Suo marito è un uomo fortunato!"
- Linda - E poi?
- Donatella - E poi ho sentito un clacson, era Gino che aveva parcheggiato più lontano e che aveva visto tutta la scena: non riusciva a credere che io _____ (scambiare) una Punto con una Panda e che _____ (salire) in macchina con un perfetto estraneo...
- Linda - Beh, sono due macchine un po' diverse...
- Donatella - Eh, certo, ma per me no, sempre Fiat sono!



Esercizi sugli usi del congiuntivo

① Lettera a un giornale

a. Leggi questa lettera e scegli la forma corretta.

Lo spazio dei lettori

Salve, sono una ragazza di 16 anni che legge sempre la Sua rubrica. Le scrivo perché ho un problema con i miei genitori. Ho una grande passione per i cavalli, così *abbia scelto/ho scelto* di frequentare l'istituto agrario perché il mio sogno è sempre *stato/sia sempre stato* quello di avere una fattoria. I miei genitori mi hanno dato il permesso a patto che io *studi/studio* anche enologia. Secondo loro, non è giusto che io *mi dedico/mi dedichi* esclusivamente agli animali. Vogliono che io *diventi/divento* un tecnico del vino perché pensano che i cavalli non *siano/sono* sufficienti per vivere. Ritengono che il lavoro in cantina *sia/è* più redditizio e *dia/dà* molte più soddisfazioni. A loro, però, non a me sicuramente. Infatti, è mia madre ad avere la passione per il vino e io non sopporto che lei *parli/parla* continuamente della mia futura professione e che la *usa/usi* per attirare l'attenzione degli amici...

Anche se *abbia già provato/ho già provato* varie volte a parlare con loro di questa situazione, non sono riuscita a risolvere il problema.

Vorrei avere una Sua opinione. Grazie di tutto.

Valentina

b. Questa è la risposta alla lettera di Valentina. Completala con i verbi al congiuntivo o all'indicativo.

Il direttore risponde

Cara Valentina,
penso che sulle passioni non si _____ (*potere*) discutere perché _____ (*rappresentare*) un valore in più nella vita: quello che ne aumenta la qualità. E purtroppo _____ (*io - avere*) l'impressione che i tuoi genitori _____ (*essere*) egoisti e, per questo, incapaci di essere dalla tua parte. Sei in una situazione difficile ma credo che _____ (*toccare*) a te decidere il tuo futuro. È importante che _____ (*trovare*) qualche alleato (un amico, un adulto o un parente meno egoista) e che _____ (*progettare*) il piano per la tua "liberazione": ricordati, però, che non sarà una cosa semplice né breve. Dovrai superare mille ricatti affettivi ed economici, ma la vita è tua ed è giusto che tu _____ (*prendere*) le tue decisioni. In bocca al lupo!

(adattato da *Specchio*)

2 Proposta per l'estate

Laura ha una proposta interessante per Alexandra. Completa l'e-mail con i verbi all'indicativo o al congiuntivo (sono in ordine).

Alexandra e-mail

Invia adesso Invia più tardi Registra come bozza Aggiungi allegati Firma Opzioni

Da: Laura
A: @ Alexandra

Oggetto: Proposta per l'estate

Allegati: Nessuno

Font predefinito Dimensione testo B I U T

Cara Alexandra,
come stai? Come va la vita a Hannover? Ti scrivo perché ho una proposta da farti: si tratta di un lavoro per l'estate. So che l'Italia ti _____ molto e mi sembra che questa occasione _____ proprio per te. Ieri sono andata a Stresa, sul Lago Maggiore, a trovare la proprietaria del negozio di scarpe dove mia sorella _____ per tre anni. Mi ha detto che cercano qualcuno che _____ l'inglese e il tedesco per la stagione estiva. Siccome tu _____ tedesca e parli benissimo l'inglese e l'italiano, mi sembri la persona giusta. Ti interessa? Non so quanto ti _____ e quante ore al giorno _____ lavorare. La signora Elsa ha bisogno di qualcuno che _____ in negozio di pomeriggio e anche il sabato e la domenica. So che qualche volta il negozio _____ aperto anche il sabato sera, spero che questo non _____ un problema per te. Per quanto riguarda la sistemazione, rimanere da me: la mia casa è a 10 chilometri da Stresa quindi è abbastanza comoda.
Immagino che prima tu _____ pensarci un po' e magari parlarne con Markus. Ci sentiamo presto, fammi sapere che cosa ne pensi!
Laura

piacere fare lavorare sapere essere pagare dovere stare rimanere essere potere volere

3 Una serata da dimenticare

Completa questa lettera con i verbi al congiuntivo o all'indicativo.

Cara Stefania,

senti cosa mi è successo ieri dopo che ci siamo sentite. Alle nove avevo appuntamento con Luisa; ero contenta che _____ (accettare) il mio invito perché ultimamente è un po' depressa e non vuole mai uscire. Siamo andate a mangiare in una pizzeria vicino a corso Garibaldi. Dopo aver pagato il conto, Luisa è andata in bagno. Passati dieci minuti, siccome non la _____ (io - vedere) arrivare, ho pensato che non _____ (stare) bene o che le _____ (fare) male qualcosa che aveva mangiato e così _____ (io - andare) in bagno a vedere che cosa era successo. Appena mi ha visto, si è messa a piangere e mi ha raccontato che il suo ragazzo _____ (stare) con un'altra. Prima sperava che non _____ (trattarsi) di una cosa seria, poi lui le ha detto che _____ (innamorarsi) dell'altra. Saremo state lì una mezz'oretta a parlare. Quando siamo uscite dal bagno la pizzeria era vuota: in un primo momento abbiamo pensato che i camerieri _____ (essere) ancora in cucina, ma poi abbiamo visto che _____ (essere) tutto buio. A quel punto abbiamo capito che tutti _____ (andarsene). Probabilmente non _____ (vedere) che eravamo ancora in bagno e hanno chiuso

il locale senza che noi _____ (*accorgersene*)! Non sapevamo cosa fare: per di più, nonostante la situazione _____ (*essere*) assolutamente ridicola, Luisa aveva paura che ci _____ (*lasciare*) lì fino al giorno dopo e così ha cominciato a battere sulla porta urlando “aprite, aprite!”. Mentre aspettavamo che _____ (*arrivare*) qualcuno, è suonato il telefono: era un cliente che _____ (*volere*) prenotare un tavolo per il giorno dopo. Gli ho spiegato la situazione e lui mi ha detto che _____ (*conoscere*) uno dei camerieri della pizzeria. Ci ha dato il numero del suo cellulare, gli abbiamo telefonato e, per fortuna, è venuto subito dopo a “liberarci”! Incredibile, vero? Ci sentiamo presto, magari ti porto a mangiare una pizza in questo ristorante... ma senza andare in bagno, mi raccomando!

Un bacione
Betta

4) Intervista a...

Completa con i connettivi mancanti questa intervista a una scrittrice italiana. Se hai bisogno di aiuto puoi scegliere fra quelli della lista.

Con il suo libro “Rispondimi” ha voluto dire che il mondo non è capace di amare?

Sì. In genere pensiamo che l'amore sia qualcosa di naturale, di facile, ma non è così. L'amore prescinde dal possesso, è libero. E, _____ questo accada, ci vuole una luce che ci illumini. Rosa, un personaggio di “Rispondimi”, è figlia di una prostituta e, _____ abbia subito violenze e soprusi, si ribella e riesce a riscattarsi.

L'hanno accusata di dipingere sempre gli uomini in modo negativo, mentre le donne maltrattate sono delle eroine...

No, le mie donne non sono eroine, sono vittime. _____ sono negativi solo gli uomini che non hanno la forza di essere “veri” uomini, cioè responsabili e consapevoli.

Questo sarà il suo ultimo libro?

Questo è il libro che mi è costato più fatica e che più amo. Continuerò a scrivere _____ la mia creatività non mi tradisca... In effetti, ad ogni nuovo romanzo mi sento svuotata.

Il successo di “Va’ dove ti porta il cuore” è stato davvero un trauma per Lei?

Sì, tutta quell'invidia mi ha fatto male ma, _____ mi sia sentita aggredita dalla critica, non ho reagito alle provocazioni e ho deciso di tacere, di non replicare. _____ apparentemente il mio libro non aveva nulla di speciale, alla fine tutti lo leggevano...

In “Va’ dove ti porta il cuore”, le protagoniste erano nonna e nipote. Lei è molto legata a Sua nonna, vero?

Sì, è vero. Probabilmente _____ aveva creduto nel mio talento. Credo che mia nonna sia stata una figura simbolica importante per me, soprattutto agli inizi.

È vero che si interessa di astrologia?

Sì, l'astrologia mi affascina molto. _____ c'è una componente di verità che riguarda soprattutto l'influenza degli astri sulla nostra personalità. Credo che ci aiuti a conoscerci meglio.

Lei non abita più a Trieste. Ha mai nostalgia della sua città?

Certo, e _____ ne ho grande nostalgia, ci torno ogni Natale. Mi mancano molto le lunghe esplorazioni con il motorino per le colline del Carso. E mi manca perdere lo sguardo nel verde scintillio del mare.

(adattato da Gioia)

per me siccome perché benché purché perché anche se secondo me sebbene

Hai capito chi è la scrittrice intervistata?

Esercizi sulle concordanze del congiuntivo

① Dal presente al passato o... viceversa

Trasforma le frasi dal presente al passato o viceversa, facendo i cambiamenti necessari.

1. Lorenzo è un po' preoccupato: spero che gli abbiano già comunicato i risultati delle analisi.
Lorenzo era un po' preoccupato: speravo che gli avessero già comunicato i risultati delle analisi.
2. Nonostante il medico gli avesse detto mille volte di smettere di fumare, lui non voleva saperne.
3. Il presidente, sebbene non abbia partecipato alla riunione, ha comunicato la sua decisione.
4. Aspettiamo che voi torniate dalle vacanze per organizzare la festa.
5. Volevo che tutto fosse pronto prima che gli ospiti arrivassero.
6. Malgrado non abbiano molti soldi, fanno dei viaggi splendidi.
7. Potete venire da me quando volete, basta che mi avvertiate.
8. Bisognava che tutte le scuole fossero chiuse per poterle usare come sedi elettorali.
9. È assurdo che gli studenti non usino il laboratorio, con tutti i soldi che è costato!
10. Ci sentiamo un po' soli perché i nostri figli si sono sposati: chiunque venga a trovarci, è benvenuto.

② La melanzana di Biancaneve

Completa l'articolo con i verbi della lista al tempo giusto del congiuntivo. I verbi sono in ordine.

Sembra la storia di Biancaneve, ma al posto della mela c'era una melanzana. È successo in Piemonte: quando ha comprato la piantina, alcuni mesi fa, la signora Marianna era convinta che _____ di una melanzana bianca. Così l'altro ieri l'ha raccolta dall'orto e l'ha mangiata: poche ore dopo era all'ospedale quasi in coma. Per i medici non è stato facile capire che cosa _____. Infatti, quella che Marianna credeva che _____ un semplice ortaggio, era in realtà una pianta velenosa originaria del Sudamerica, molto tossica. Dall'ospedale è scattato l'allarme e i carabinieri hanno ricostruito alla rovescia l'itinerario di questa piantina: temevano che altre persone ne _____ il frutto. Anche il commerciante che le aveva venduto le piantine pensava che _____ melanzane bianche e, interrogato dai carabinieri, ha dichiarato che si è accorto che erano molto diverse dalle melanzane solo quando sono cresciute. La specialista che ha analizzato l'ortaggio ha dichiarato: "È incredibile come quella donna _____ confondersi" e ha aggiunto: "È importante che le persone _____ attente a quello che raccolgono nell'orto e che _____ subito al pronto soccorso se, dopo aver mangiato, hanno dei sintomi strani".

(adattato da *La Stampa*)

trattarsi succedere essere mangiare essere potere stare andare

3 Pennichella sì o no?

Completa il testo con i verbi della lista al tempo giusto del congiuntivo. I verbi sono in ordine.

Sembra che la pennichella _____ quasi una vergogna, una cosa da fannulloni. Si crede che questa abitudine _____ i nostri ritmi abituali: il sonno, lo studio, il lavoro. Eppure, secondo una ricerca realizzata dall'Università di Harvard, la pennichella aiuta a fissare i concetti nella memoria quanto una lunga notte di sonno. Nonostante la ricerca _____ risultati molto chiari, c'è ancora chi teme che l'abitudine alla pennichella _____ aprire la porta a un male serale ben peggiore: l'insonnia. "Personalmente - afferma il professor Lugaresi, studioso della medicina del sonno - credo che negli ultimi anni in tutto il mondo occidentalizzato purtroppo _____ il modello "dalle 9:00 alle 5:00" e che esso _____ la vecchia abitudine agricola della lunga pausa pomeridiana. Mi sembra che i nostri vecchi _____ l'abitudine più consona alla nostra natura. La sonnolenza che ci assale dopo pranzo è una chiara richiesta d'aiuto: è opportuno che tutti noi la _____ e _____ anche solo un pisolino di dieci minuti sulla poltrona. È comunque importante che non si _____ i 20/30 minuti di sonno. Anche in questo ci vuole un po' di buon senso. Per risvegliarsi al momento giusto basta una sveglia oppure un amico che ci _____ una pacca sulla spalla".

(adattato da *Oggi*)

diventare alterare dare potere vincere sostituire adottare ascoltare fare superare dare

4 Caro Fabrizio

Stefano ha appena ricevuto una lettera da suo cugino Fabrizio, che non sentiva da tanto tempo. Completa la risposta di Stefano con i verbi al tempo giusto.

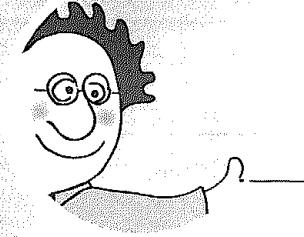
Caro Fabrizio,

che bella sorpresa ricevere la tua lettera! Sono felice che non ti _____ (*loro - trasferire*) e spero che tu _____ già _____ (*risolvere*) anche gli altri problemi di lavoro. Non pensavo che la tua azienda _____ (*andare*) così male e non immaginavo neppure che _____ (*loro - licenziare*) così tante persone.

Sono molto contento che il piccolo Federico _____ (*crescere*) bene e che _____ (*voi - essere*) tutti più tranquilli. La mia vita è frenetica come sempre, con mille impegni di lavoro e poco tempo per stare con gli amici e le persone care. L'anno scorso, quando ci siamo visti a Roma, non immaginavo che _____ (*passare*) così tanto tempo prima di risentirci. E ho paura che ne _____ (*passare*) ancora un bel po' prima di rivederci perché, benché _____ (*avere*) una voglia matta di venire a trovarvi, temo che non _____ (*essere*) possibile prima della fine dell'anno. Mi ha fatto tanto piacere risentirti e sapere che sei più sereno. Ti abbraccio forte

Stefano

PS: Neanch'io ho più notizie di Marcello. L'ho sentito l'ultima volta a Natale, prima che _____ (*lui - partire*) per Bruxelles: chissà che fine avrà fatto! Pensavo che _____ (*lui - rimanere*) in contatto almeno con te e invece pare che _____ (*sparire*) nel nulla.



Il periodo ipotetico

Formazione del periodo ipotetico

Il periodo ipotetico esprime situazioni più o meno possibili ed è introdotto da "se".

Se + ipotesi + conseguenza

Esistono diversi tipi di periodo ipotetico:

- *periodo ipotetico della realtà: esprime una situazione probabile e realizzabile nel presente o nel futuro;*

Se + indicativo presente + indicativo presente

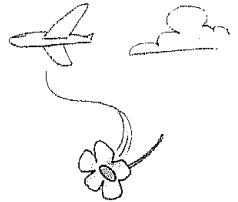
Se + indicativo presente + imperativo

Se + indicativo presente + futuro

Se + futuro + futuro

*Se invece di bombe **lanciassimo** un fiore,
vivremmo tutti in un mondo migliore.*

conseguenza



Se vengo, ti telefono.

Se arrivi tardi, chiamami!

*Se il tempo è bello, domenica **andremo** al mare.*

*Se prenderai questa decisione, non **te ne pentirai**.*

- *periodo ipotetico della possibilità nel presente o nel futuro: esprime una situazione possibile ma difficile da realizzare;*

Se + congiuntivo imperfetto + condizionale semplice

Se potessi, mi trasferirei a Siviglia.

- *periodo ipotetico della irrealità nel presente o nel futuro: esprime una situazione impossibile;*

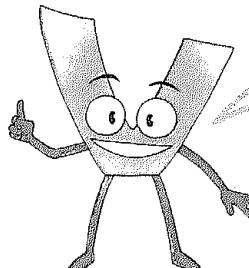
Se + congiuntivo imperfetto + condizionale semplice

*Se avessi vent'anni di meno, sarei più agile.
Se fossi invisibile, ti **seguirei** dappertutto.*

- *periodo ipotetico della irrealità nel passato: si riferisce a una situazione che non si è realizzata nel passato;*

Se + congiuntivo trapassato + condizionale composto

Se avessi saputo dello sciopero, sarei venuto in macchina.



1. Se vinco/vincerò alla lotteria.... →
2. Se vincessi alla lotteria... →
3. Se avessi vinto alla lotteria... →

È possibile: l'estrazione è domani.

È possibile ma lo ritengo improbabile.

Non ho vinto: l'estrazione è stata ieri.

- **periodo ipotetico misto (I):** si riferisce a un'ipotesi del passato la cui conseguenza ha effetto sul presente;

Se + congiuntivo trapassato + condizionale semplice

- **periodo ipotetico misto (II):** si riferisce a un'ipotesi ancora valida che ha determinato certe conseguenze nel passato;

Se + congiuntivo imperfetto + condizionale composto

- La posizione delle due frasi che compongono il periodo ipotetico può essere invertita senza nessun cambiamento di significato.

- Spesso si usa solo la prima parte del periodo ipotetico, come se fosse un'esclamazione, e si lascia immaginare la conseguenza a chi ascolta.

Se l'anno scorso mi avessi ascoltato, ora non saresti nei guai.

Se lui fosse una persona sensibile, in quella situazione non **si sarebbe comportato** così.

Se avessi avuto tempo, l'avrei fatto volentieri.

~~Se avessi avuto tempo, l'avrei fatto~~ volentieri, **se avessi avuto** tempo.

Ah, se avessi vent'anni di meno!



Uso del periodo ipotetico

Il periodo ipotetico si usa per:

- *fare ipotesi;*
- *esprimere desideri;*
- *esprimere disappunto per fatti non realizzati.*

Se mio padre mi **presta** la macchina, domani ti **porto** al mare.

Se potessi, **partirei** domani per le vacanze.

Se i politici **avessero mantenuto** le loro promesse, **saremmo** tutti più soddisfatti.

Esercizi

① I proverbi del contadino

Completa le frasi con il periodo ipotetico della realtà e poi abbinale ai proverbi, come nell'esempio.

1. Se il cielo è rosso al tramonto, il giorno dopo il tempo _____ (*essere*) bello.
2. Se invece il cielo è rosso la mattina, poco dopo il tempo _____ (*peggiорare*).
3. Se in cielo le nuvole sembrano "pecore", _____ (*arrivare*) presto un temporale.
4. Se durante l'anno _____ (*nevicare*) molto, il grano crescerà in abbondanza.
5. In marzo il tempo è un po' strano: se esci, _____ (*portare*) l'ombrelllo!
6. Anche aprile è un mese un po' strano ed è facile prendersi il raffreddore: se fa già caldo, _____ (*tu - aspettare*) a mettere vestiti leggeri!
7. Se la domenica prima di Pasqua c'è il sole, a Pasqua _____ (*piovere*).
8. Se _____ (*tu - vedere*) una rondine, non illuderti! Non è detto che la primavera sia arrivata.

- a) Cielo a pecorelle, acqua a catinelle.
- b) Sotto l'acqua fame, sotto la neve pane.
- c) Aprile non ti scopri!
- d) Marzo pazzerello, con i guanti e con l'ombrelllo.
- e) Rosso di sera bel tempo si spera.
- f) Sole sugli ulivi, acqua sulle uova.
- g) Una rondine non fa primavera.
- h) Rosso di mattina, brutto tempo si avvicina.

② Hai le mani bucate?

Completa il test con il periodo ipotetico della possibilità e leggi il tuo profilo.

1. *Se i tuoi amici ti proponessero di fare un viaggio ai Caraibi, molto costoso per te, che cosa faresti?*
 - a) Partirei lo stesso con entusiasmo.
 - b) _____ con loro ma _____ in colpa.
 - c) _____
2. *Se _____ cambiare tutto l'arredamento di casa ma _____ che il preventivo è molto alto, che cosa faresti?*
 - a) _____ solo le cose più urgenti.
 - b) Non _____ niente di nuovo.
 - c) _____ un prestito e _____ tutto.

(*proporre*)

(*partire*)

(*andare-sentirsi*)

(*rinunciare*)

(*tu - volere*)

(*tu - accorgersi*)

(*cambiare*)

(*comprare*)

(*chiedere-rinnovare*)

- 3 Se, al momento di pagare un nuovo paio di scarpe, _____ (tu - scoprire)
 che il prezzo è più alto di quello che ti aspetti, che cosa faresti?
- a) Le _____ lo stesso. (prendere)
 b) _____ dal negozio senza comprarle. (uscire)
 c) _____ i saldi. (aspettare)
- 4 Se _____ preparare una cena per un numero impreciso di amici, che cosa faresti? (tu - dovere)
 a) _____ molto. Gli eventuali avanzi li _____ (cucinare - mettere)
 nel freezer.
 b) Non _____ troppo: i miei amici portano sempre qualcosa! (preoccuparsi)
 c) _____ una quantità media: tanto ho dei surgelati di scorta (preparare)
 nel freezer.
- 5 Se _____ in un negozio tanti bei vestiti ma non bisogno di niente, che cosa faresti? (tu - vedere)
 (avere)
 (fare)
 (scegliere)
 (comprare)
- a) Non _____ nessun acquisto.
 b) _____ la cosa che mi piace di più, senza pensare al prezzo.
 c) _____ qualcosa che costa poco da poter usare in molte occasioni.
- 6 Se il tuo partner _____ farti un regalo, tu che cosa gli chiederesti? (desiderare)
 a) Un orologio prezioso.
 b) Un libro.
 c) Un golf di cachemire.

DOMANDA	A	B	C
1	3	2	1
2	2	1	3
3	3	1	2
4	3	1	2
5	1	3	2
6	3	1	2

Da 18 a 14 punti

Hai davvero le mani bucate! Non sai proprio resistere, eh? Tutto ciò che vedi nei negozi ti attira come una calamita. Quando ti viene voglia di spendere, conta fino a dieci e chiediti: "Ma ne ho davvero bisogno?"

Da 13 a 9 punti

Non sei shopping-dipendente perché sai dare il giusto peso alle cose e il valore corretto alle relazioni umane e agli affetti.

Meno di 8 punti

Non esagerare! Va bene risparmiare per i tempi duri, ma a volte è anche bello spendere. Non essere così avaro e goditi la vita!

(adattato da *Pratica*)

3 **È inutile piangere sul latte versato...**

Completa le frasi con i verbi al modo e tempo corretti. Poi abbina ad ogni frase uno dei proverbi riportati sotto.

1. Se ieri sera loro non _____ (*arrivare*) all'ultimo momento al concerto, _____ (*trovare*) un posto migliore e _____ (*vederci*) meglio.
2. Se Clelia non _____ (*rivedere*) il suo ex fidanzato dopo che si erano lasciati, l'_____ (*dimenticare*) più facilmente.
3. Se invece di stare a letto a dormire, noi _____ (*alzarsi*) presto stamattina, _____ (*riuscire*) a finire quel lavoro.
4. Se invece di aspettare un'offerta migliore tu _____ (*accettare*) quel posto di lavoro, ora non _____ (*essere*) a casa con le mani in mano.
5. Quando era single, Vincenzo era molto più sereno. Se non _____ (*sposare*) quella donna così egoista, ora _____ (*stare*) molto meglio.
6. Se Elena _____ (*dire*) qualche volta "no" e non _____ (*stare*) sempre zitta, i suoi colleghi la settimana scorsa non _____ (*approfittare*) della sua disponibilità.
7. Se voi non _____ (*tradurre*) quell'articolo così velocemente, non _____ (*fare*) tanti errori di distrazione.
8. Perché ieri hai detto a tuo padre di aver passato l'esame? Se _____ (*dirgli*) la verità, _____ (*essere*) molto meglio. Tanto, prima o poi lo scoprirà.

- a. Chi pecora si fa, lupo lo mangia. _____
- b. Lontano dagli occhi, lontano dal cuore. _____
- c. Meglio soli che male accompagnati. _____
- d. Chi tardi arriva, male alloggia. _____
- e. Meglio un uovo oggi che una gallina domani. _____
- f. Il mattino ha l'oro in bocca. _____
- g. Le bugie hanno le gambe corte. _____
- h. Presto e bene raro avviene. _____

Adesso inventa tu una frase ipotetica per questo proverbio:

È inutile piangere sul latte versato.

Non lamentarti adesso! Se.....

4 L'apparenza inganna

Leggi questa storia e completala con le forme adeguate del periodo ipotetico.



Una ragazza sta aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto e sta leggendo un libro per passare il tempo. Ha comprato un pacchetto di biscotti e si è seduta nella sala VIP per stare più tranquilla. Accanto a lei c'è una sedia con i biscotti e dall'altro lato un signore che sta leggendo il giornale. Quando lei prende il primo biscotto, anche l'uomo ne prende uno. Lei si sente indignata, non dice nulla e continua a leggere il suo libro. Ma pensa: "Che maleducato! Se me lo _____ (lui - chiedere), glielo _____ (io - offrire) volentieri." Ogni volta che lei prende un biscotto l'uomo, come se niente fosse, ne prende uno anche lui. "Gli _____ (io - dire) qualcosa - pensa la ragazza -, se solo ne _____ (io - avere) il coraggio!" Quando rimane un solo biscotto l'uomo, prima che lei lo prenda, lo divide a metà. "Ah, questo è troppo! Che faccia tosta: se mi _____ (lui - lasciare) almeno l'ultimo!" Sbuffando si alza, prende le sue cose e se ne va.

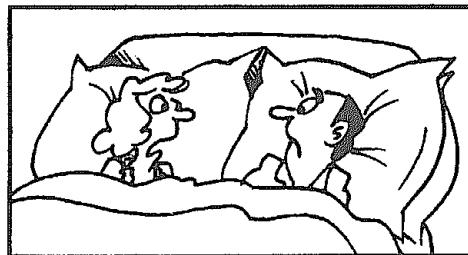
Quando si sente un po' meglio e le è passata la rabbia, la ragazza apre la borsa per metterci il libro e vede che il suo pacchetto di biscotti è lì ed è ancora tutto intero! "Oddio, che figura! Se _____ (io - accorgersene) prima!" Solo allora capisce che l'uomo aveva un pacchetto di biscotti uguale al suo e che li aveva condivisi con lei senza sentirsi né indignato né offeso. E pensa: "Se non _____ (noi - giudicare) gli altri dall'apparenza, _____ (noi - evitare) di arrivare a conclusioni sbagliate. Quell'uomo ha persino diviso il suo ultimo biscotto con me... Come _____ (essere) diversa la vita, se tutti noi _____ (sapere) condividere le nostre cose con gli altri..."

E tu, come _____ (comportarsi) se _____ (trovarsi) in questa situazione?

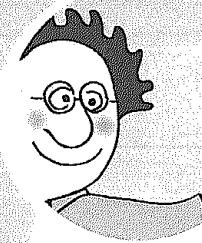
(adattato da Internet)

5 Ridendo con... il periodo ipotetico

(da *La Settimana Enigmistica*)



-Scommetto che non ti lamentevi, Gino,
se Demi Moore avesse i piedi freddi!



Concordanze dei modi e tempi verbali

Concordanze dei tempi dell'indicativo

Frase principale

al presente

So che
presente

azione futura

azione contemporanea

azione passata

Frase subordinata

Marco **va/andrà** in montagna la settimana prossima. *indicativo presente/futuro* → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

Marco **va** in montagna.
indicativo presente → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **sta andando** in montagna.
"stare + gerundio" all'*indicativo presente* → per indicare un'azione in corso

Marco **è andato** in montagna la settimana scorsa.

Marco, da bambino, **andava** spesso in montagna.
indicativo passato prossimo o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

Frase principale

al passato

Ho saputo che
passato prossimo

azione futura

Sapevo che
imperfetto

azione contemporanea

Avevo saputo che
trapassato prossimo

azione passata

Seppi che
passato remoto

Frase subordinata

Marco **andava/sarebbe andato** in montagna la settimana dopo.
indicativo imperfetto/condizionale composto → per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale

Marco **andava** in montagna.
indicativo imperfetto → per indicare un'azione contemporanea a quella della principale

Marco **stava andando** in montagna.
"stare + gerundio" all'*indicativo imperfetto* → per indicare un'azione in corso

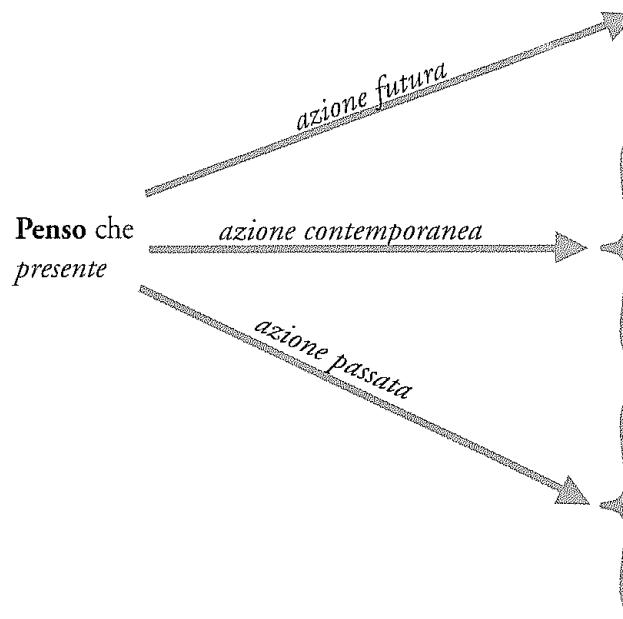
Marco **era andato** in montagna la settimana prima.

Marco, da bambino, **andava** spesso in montagna.
indicativo trapassato prossimo o imperfetto → per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)

Concordanze dei tempi del congiuntivo

Frase principale

al presente



Frase subordinata

Marco **vada/andrà*** in montagna la settimana prossima. *congiuntivo presente o indicativo futuro** → *per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale*

Marco **vada** in montagna.
congiuntivo presente → *per indicare un'azione contemporanea a quella della principale*

Marco **stia andando** in montagna.
“stare + gerundio” al congiuntivo presente → *per indicare un'azione in corso*

Marco **sia andato** in montagna la settimana scorsa.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna.
congiuntivo passato o imperfetto → *per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)*

*Il futuro si può usare solo con i verbi di opinione, speranza e dubbio.

Frase principale

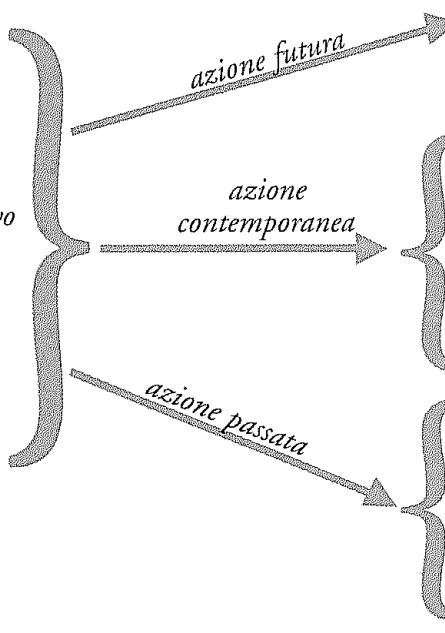
al passato

Ho pensato che
passato prossimo

Pensavo che
imperfetto indicativo

Avevo pensato che
trapassato prossimo

Pensai che
passato remoto



Frase subordinata

Marco **andasse/sarebbe andato*** in montagna.
*congiuntivo imperfetto/condizionale composto** → *per indicare un'azione futura rispetto a quella della principale*

Marco **andasse** in montagna.
congiuntivo imperfetto → *per indicare un'azione contemporanea a quella della principale*

Marco **stesse andando** in montagna.
“stare + gerundio” al congiuntivo imperfetto → *per indicare un'azione in corso*

Marco **fosse andato** in montagna.

Marco, da bambino, **andasse** spesso in montagna.
congiuntivo trapassato o imperfetto → *per indicare un'azione passata rispetto a quella della principale, secondo le funzioni tipiche dei due tempi (vedi capitoli ad essi relativi)*

*Il condizionale composto si può usare solo con i verbi di opinione, speranza e dubbio.

Con i verbi di **desiderio** e di **volontà** al condizionale nella frase principale:

Frase principale
con il condizionale semplice

Adesso

vorrei
preferirei
mi piacerebbe
desidererei



Frase subordinata

tu **fossi** qui. (domani)
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione
futura rispetto a quella della principale

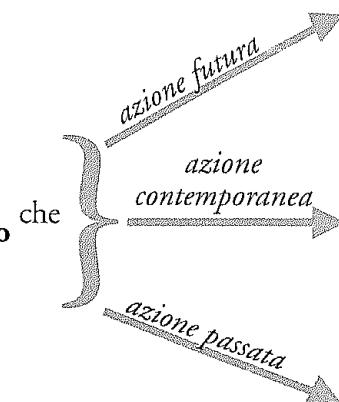
tu **fossi** qui. (adesso)
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione
contemporanea a quella della principale

tu **fossi stato** qui. (prima)
congiuntivo trapassato → per indicare un'azione
passata rispetto a quella della principale

Frase principale
con il condizionale composto

Quel
giorno

avrei voluto
avrei preferito
mi sarebbe piaciuto
avrei desiderato



Frase subordinata

tu **fossi** lì. (il giorno dopo)
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione
futura rispetto a quella della principale

tu **fossi** lì. (in quel momento)
congiuntivo imperfetto → per indicare un'azione
contemporanea a quella della principale

tu **fossi stato** lì. (il giorno prima)
congiuntivo trapassato → per indicare un'azione
passata rispetto a quella della principale

Esercizi

1 Gentile Signora Giovanna...

Eva è appena tornata dall'Italia dove ha trascorso due mesi per imparare la lingua e frequentare un corso di canto. Questa è la lettera che scrive alla signora che l'ha ospitata. Scegli la forma corretta dei verbi.

Gentile Signora Giovanna,

Le scrivo per ringraziarLa della Sua ospitalità. Sono tornata a Madrid da tre giorni e sento che non *dimenticherò/dimentichi/avrei dimenticato* il bel periodo passato da Lei. Ho fatto vedere le foto ai miei genitori: mi hanno detto che, appena *possano/potranno/potessero*, anche loro *saranno venuti/vengano/verranno* a passare una vacanza sulle colline toscane perché non *ci fossero mai stati/sono mai stati/siano mai stati*. Ho ripreso la mia vita di sempre: oggi sono andata all'università e ho incontrato i miei compagni. Hanno voluto che gli *raccontavo/raccontassi/racconti* la mia esperienza in Italia e gli ho promesso che li *invitassi/inviterei/inviterò* a casa mia per una cena italiana. Voglio che anche loro *assaggino/assaggiassero/assaggeranno* un po' dei piatti che Lei mi ha insegnato. Come vorrei che Lei *sia/fosse/sarà* qui ad aiutarci... Beh, comunque Le farò sapere come è andata la cena.

Tanti saluti affettuosi da

Eva

2 L'amore è cieco

Completa questa lettera d'amore con i verbi all'indicativo o al congiuntivo.

17

Tanti auguri amore mio,

7 dicembre

ti ricordi che giorno è oggi? "È lunedì – penserai – e allora?"

Dopo tanti anni di vita insieme ancora non riesco a credere come tu _____ (*potere*) dimenticarti sempre le date importanti! All'inizio non sopportavo che _____ (*tu - tornare*) a casa senza un fiore il giorno del nostro anniversario o che non mi _____ (*tu - invitare*) a cena per il mio compleanno, ma con il tempo _____ (*io - imparare*) a conoscerti e ho capito che non _____ (*essere*) questo il tuo modo di amare. Non ti piace che gli altri ti _____ (*obbligare*) a rispettare le convenzioni perché tu _____ (*dare*) il tuo amore a piccole dosi, tutti i giorni, nella quotidianità. E per questo ti amo. Mi piace che mi _____ (*tu - portare*) il caffè a letto ogni mattina, che _____ (*tu - preoccuparsi*) quando sono troppo seria, che tu _____ (*essere*) sempre pronto a coccolarmi. So che tu vorresti che _____ (*io - essere*) un po' meno ordinata, ma che vuoi farci? Adoro quella tua faccia disperata quando non _____ (*tu - trovare*) niente e dici "Topolina, dove saranno i miei occhiali?" e vuoi che li _____ (*cercare*) io perché non ci vedi. Ma, si sa, l'amore è cieco. E nel tuo disordine hai lasciato anche questa data: oggi sono cinque anni che stiamo insieme. Sei la persona più distratta che io _____ mai _____ (*conoscere*), ma ne è valsa la pena. Ti abbraccio forte

Ale

125

I verbi italiani

③ L'italiano medio del Nord

Completa il testo con i verbi al modo e tempo giusti (sono in ordine).

Mario Mattarozzi, la moglie Annamaria e la figlia Rossana abitano a Cremona e rappresentano la tipica famiglia dell'Italia del Nord. Da ventidue anni _____ sempre in vacanza nello stesso posto, sull'Adriatico. L'anno scorso, però, volevano cambiare e _____ un appartamento sul lago di Garda. Pensavano che _____ importante conoscere posti nuovi ma, poco dopo, _____ che la nostalgia era troppo forte: " _____ dopo tre giorni - racconta Mario - e siamo tornati sull'Adriatico." Stessa spiaggia, stesso mare, come diceva una famosa canzone degli anni sessanta. E stessa azienda: sono ventiquattro anni che Mario lavora alla Telecom e che _____ attivamente anche all'attività sindacale. La figlia Rossana, diciottenne, _____ ancora e frequenta un corso di danza, però i genitori vogliono che lei _____ al bilancio familiare affinché _____ a dare il giusto valore ai soldi. E così Rossana il sabato e la domenica lavora in una fabbrica di materie plastiche. L'estate scorsa per la prima volta _____ il permesso di fare le vacanze con gli amici. Prima che lei _____, suo padre ha voluto conoscere i genitori delle sue amiche. Ha voluto anche accertarsi che i "partecipanti maschi" _____ ragazzi seri: è stato contento quando _____ che frequentavano l'oratorio*. L'oratorio è il posto dove i giovani di mezza Italia hanno imparato a giocare a pallone e a bere gazzosa e, poiché lo _____ la chiesa, molti ritengono che _____ un posto sicuro. A Natale, alla signora Mattarozzi piace passeggiare per Cremona e vuole che il marito la _____ nei negozi e _____ con lei le cose buone da mangiare per le feste. Mario ama stare in famiglia però non sopporta che si _____ di politica ed è preoccupato per la pensione, che _____ sempre più nel tempo. Non si lamenta dei servizi della sua città ma, quando ha saputo che il nuovo sindaco _____ un medico, ha pensato: "Sarebbe stato meglio se _____ a lavorare in ospedale, invece di dedicarsi alla politica."

andare affittare essere rendersi conto scappare partecipare studiare contribuire imparare avere partire essere sapere gestire essere accompagnare scegliere parlare allontanarsi essere continuare

*oratorio: luogo gestito dalla chiesa dove i giovani passano il tempo libero.

④ L'italiano medio del Sud

Completa il testo con i verbi al modo e tempo giusti (non sono in ordine).

Antonio Cafaro ha quarantacinque anni e abita ad Altavilla, un piccolo paese della Campania. Quando era giovane, è emigrato in Germania dove c'era la sorella che _____ in una fabbrica di cioccolato. Ma gli mancava troppo l'Italia e, dopo qualche anno, ha avuto un impiego alle Poste, in Lombardia. Anche la Lombardia, però, era troppo lontana e Antonio _____ ad ottenere un posto ad Altavilla, dove oggi _____ il bidello in un liceo scientifico. È contento di essere al suo paese ma a volte si chiede: "Come sarebbe stata la mia vita al Nord, se _____ lì? _____ fortuna o no?" Antonio è sposato con Luigia e ha due figli: Romualdo, di diciannove anni, disoccupato, e Donatina, di diciassette, che frequenta le scuole superiori. Antonio Cafaro è un po' arrabbiato perché sperava che al Sud le cose _____ e invece ci sono sempre gli stessi problemi: pochi servizi e molta disoccupazione. Il figlio Romualdo aspetta solo che _____ la chiamata per il servizio

militare e spera che l'esercito lo _____ in una grande città: ha la stessa sensazione che aveva suo padre trent'anni fa. "Purtroppo anche Romualdo _____ la scuola, come avevo fatto io - dice Antonio - e questa è la cosa che mi ha fatto più male perché non volevo che _____ i miei stessi errori. So che _____ dal paese: credo che _____ un suo diritto." Per convincere il figlio a rimanere, Antonio Cafaro ha comprato quarantun piante di olivo: danno olio buono per tutta la famiglia e sono sempre un investimento per il futuro. Mentre la nonna _____ in tavola la pasta con la ricotta e il sugo di carne, dalla finestra si sente il maestro della banda municipale che _____ insieme ai suoi ragazzi. "Non è che il mio paese non mi _____ - dice Romualdo - è che _____ venirci da turista."

(adattato da *Epoca*)

*migliorare portare lavorare fare preferire rimanere piacere lasciare
avere arrivare riuscire mandare andarsene ripetere essere suonare*

5 La gita a Farfa

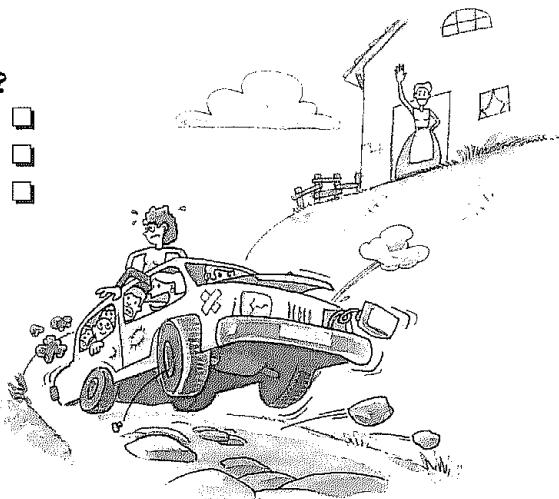
Scegli il verbo giusto.

Mentre eravamo ancora a tavola, mio cognato disse brusco: "Se vogliamo fare questa gita a Farfa, non bisogna mettersi a dormire, altrimenti si fa tardi." In verità nessuno aveva parlato di una gita a Farfa e io *avrei preferito/preferirei* riposare un po' dopo mangiato. Credo che della stessa opinione *siano/fossero* anche la zia Jole e le mie sorelle, a giudicare dal silenzio che accolse la frase. Poi pensai che mi *farebbe/avrebbe fatto* bene. Era un bel pomeriggio d'inverno ed era meglio impiegarlo con una gita piuttosto che con un pisolino, che mi *lascerebbe/avrebbe lasciato* scontento e insoddisfatto. Mio padre, che *era già andato/è già andato* a fare il suo sonnellino pomeridiano, fu svegliato affinché *dicesse/dica* se voleva partecipare o no. Così, dopo cinque minuti, spronati da mio cognato che andava di camera in camera svegliando i pigri della famiglia, *ci ritrovammo/ci ritroveremmo* tutti stretti come sardine nella sua macchina. Non ho mai capito come *potrebbe/potesse* entrarci tanta gente. Avevamo anche dovuto fare una piccola commedia affinché la donna di servizio non *capisse/avesse capito* che uscivamo a divertirci. Di solito partecipava anche lei alle gite e l'esserne esclusa *l'avrebbe offesa/offenderebbe*. Ma quella volta non c'era posto nella macchina. Così *inventammo/inventassimo* che dovevamo andare a trovare un parente malato e uscimmo di casa uno alla volta, senza che lei ci *avesse visto/vedesse*. Ma lei mangiò la foglia* perché, mentre la macchina, stracarica e scassatissima, scendeva per la strada ripida, *si affacciò/si affacciava* sulla porta e, con profonda amarezza, ci gridò: "Buona passeggiata!"

(adattato da Achille Campanile, *Manuale di conversazione*)

* Che cosa significa l'espressione "mangiare la foglia"?

- a) Intuire un inganno.
- b) Arrabbiarsi per un'azione scorretta.
- c) Dire una bugia.



⑥ *Patti chiari, amicizia lunga*

Completa il testo con i verbi ai modi e tempi adeguati. Puoi scegliere tra indicativo, congiuntivo e condizionale.

Non potevo continuare a fare tutto da solo. Adesso che Anna non poteva più aiutarmi, avevo bisogno di qualcun altro che mi _____ (*dare*) una mano in negozio. Quel freddo autunno mi ricordava, ogni gelida mattina, che poco dopo _____ (*cominciare*) un altro maledettissimo inverno che mi _____ (*sconvolgere*). Una di quelle fredde mattine Silvestro Barsi entrò per la seconda volta nel mio negozio. Era ancora più trasandato delle due volte precedenti che lo _____ (*vedere*). A guardargli gli occhi, sembrava che non _____ (*dormire*) mai. Mi salutò e _____ (*cominciare*) a girare per gli scaffali pieni di fumetti, alla ricerca di qualcosa. Poi _____ (*prendere*) un vecchio numero di una gloriosa serie del passato e con l'aria soddisfatta _____ (*venire*) verso di me. Dopo aver pagato, mi domandò come _____ (*stare*) andando il concorso per fumettisti che _____ (*io - organizzare*).

“Bene” - risposi. Ed era un peccato che a lui non _____ (*interessare*) incontrare l'editore, perché il suo “Blackhole Zeek” stava vincendo.

“Come mai di nuovo da queste parti?” - gli domandai.

“_____ (*cercare*) lavoro - mi rispose - Conosci qualcuno che _____ (*volere*) assumermi? Qualsiasi lavoro che non _____ (*avere*) bisogno di esperienza...” - mi domandò grattandosi la nuca con una mano.

No, non conoscevo nessuno, stavo tutto il giorno chiuso in quel negozio... però avevo bisogno di qualcuno che mi _____ (*aiutare*), e forse lui _____ (*potere*) lavorare per me.

“Ascolta: mi serve qualcuno che _____ (*lavorare*) qui in negozio, se non hai nient'altro da fare mi potresti dare una mano: _____ (*dovere*) fare solo poche cose ed io poco ti _____ (*potere*) pagare” - gli dissi con tono amichevole e professionale insieme.

“Poco quanto?” - domandò con aria interessata e diffidente.

“Poco” - gli risposi risoluto.

“Per quanto tempo?”

“Non per molto, giusto il tempo che tu _____ (*trovare*) un posto migliore e io qualcuno che _____ (*essere*) disposto a prendere meno di te.”

A lui non sembrò una cattiva idea e _____ (*noi - mettersi*) d'accordo con una stretta di mano. Da come la strinse, _____ (*io - capire*) che Silvestro, in fondo, non era quel deficiente che mi era sembrato.

(adattato da Luigi De Luca, *Sogni sfocati*)

⑦ *Problemi di cuore*

Completa il dialogo con i verbi al modo e tempo giusto. I verbi sono in ordine.

Due amiche, tavolino all'aperto di un bar del centro.

Marta - Vedi, non è che io non _____ amata. Voglio dire, lo so che Matteo mi vuole bene, ma...

Chiara - Ma...?

Marta - Non gli viene mai in mente di dedicarmi un piccolo gesto carino: _____ felice se mi facesse una sorpresa, mi piacerebbe che mi _____ un fiore... Sai, quelle cose che _____ piacere a noi donne.

- Chiara* - Ma sai, gli uomini pensano che queste _____ cose da donne, totalmente superflue... E poi lo sai che ti ama, no?
- Marta* - Sì, però mi _____ che me lo dicesse più spesso. Vorrei che mi _____ che sono bella, come faceva quando _____ appena _____. Sarebbe bello se mi _____ quando arrivo a casa la sera, stanca dopo una giornata di lavoro...
- Chiara* - Hai ragione, ma forse _____ un po' troppo romantica, sai che gli uomini hanno un'idea diversa dell'amore. E tu? Gli dimostri di volergli bene? Perché non gli _____ qualche attenzione in più, proprio come _____ che lui facesse con te?

(adattato da *Anna*)

*sentirsi essere regalare fare essere piacere ripetere
conoscersi abbracciare essere dedicare volere*

8 *Un brutto imbroglio*

Leggi questa storia e poi trasforma il racconto al passato, come nell'esempio.

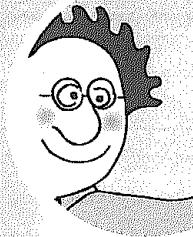
C'è una donna non più giovane che svolge da moltissimi anni l'attività di domestica a ore in varie case borghesi di Cremona. Di lei si racconta che, quando è uscita dall'orfanotrofio, abbia incontrato un uomo chiamato "il calabrese", il quale l'ha messa incinta e sposata e, poco dopo, è scomparso dalla circolazione perché è finito in galera per furto. Da allora la donna ha continuato a lavorare come domestica e si dice che abbia messo da parte molti soldi. Con quei risparmi sembra che abbia comprato un appartamento, che vuole regalare al figlio quando lui si sposerà. Il figlio della donna, sui venticinque anni, grasso e con l'aria indolente, è stato in galera varie volte per piccoli furti. Dopo qualche anno "il calabrese" è riapparso nei dintorni di Cremona: è molto povero, vuole che la donna gli dia dei soldi e chiede di vedere il figlio. La donna, attraverso un avvocato, lo invita al matrimonio del figlio. Il figlio, infatti, nel frattempo ha conosciuto una ragazza giovane e carina e sta per sposarsi. La donna pensa che sarebbe giusto che il padre partecipasse al matrimonio. Il "calabrese" dice che non vuole andarci perché non ha vestiti decenti da mettersi e farebbe brutta figura. Allora la donna accetta di rivestirlo dalla testa ai piedi purché ci vada. Il giorno del matrimonio, però, non arrivano né il padre né il suo regalo. L'avvocato prende in disparte la madre dello sposo e le dice che suo marito è un gran mascalzone e che sarebbe lieto di fargli causa. Poi le spiega cosa ha scoperto solo mezz'ora prima.

Ha scoperto che la sposina è la giovane compagna del marito, che lo stesso "calabrese" ha presentato al figlio in modo che questi si sposasse ed entrasse in possesso dell'appartamento che lei ha comprato con i suoi risparmi e ha intestato al figlio pochi giorni prima. I tre hanno intenzione di stabilirsi nel suo appartamento e disgraziatamente non c'è azione legale che possa impedire quello scandalo. La donna rimane sconvolta dalla rivelazione dell'imbroglio e...

(adattato da Gianni Celati, *Narratori delle pianure*)

C'era una donna non più giovane che svolgeva da moltissimi anni l'attività di domestica _____

Come continua la storia?



La forma passiva

Costruzione della forma passiva

- Nella **forma attiva** il soggetto fa l'azione.

Nella **forma passiva** il soggetto subisce l'azione.

- Nella **forma passiva** chi fa l'azione si chiama "complemento d'agente". Esso è sempre introdotto dalla preposizione **da**. Non è sempre necessario specificarlo.

La forma passiva si può costruire in diversi modi:

- con il verbo **essere** + il **participio passato**.

Questa forma si può usare con **tutti i tempi** verbali: il verbo **essere** va coniugato allo stesso tempo del verbo della forma attiva e il **participio** deve concordare con il soggetto.

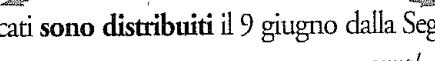
- con il verbo **venire** + il **participio passato**. Il significato della frase non cambia.

Si può usare **venire** solo se la forma attiva è costruita con un **tempo semplice** (presente, imperfetto, futuro, passato remoto, ecc.).

- con **dovere, potere, volere** al tempo/modo necessario + **essere** + il **participio passato**.

Per esprimere l'idea di obbligatorietà si può usare anche il verbo **andare** + il **participio passato**, ma solo con i tempi semplici.

La Segreteria **distribuisce** i certificati il 9 giugno.

soggetto  *oggetto*
I certificati **sono distribuiti** il 9 giugno dalla Segreteria.
soggetto  *compl. d'agente*

I certificati **sono distribuiti** il 9 giugno.
(da chi?) → **dalla Segreteria**.
compl. d'agente

forma attiva: Il fornaio **fa** la focaccia.
forma passiva: La focaccia **è fatta** dal fornaio.

forma attiva: Il fornaio **ha fatto** la focaccia.
passato prossimo

forma passiva: La focaccia **è stata fatta** dal fornaio.
passato prossimo + participio

forma attiva: Una volta **facevano** il pane in casa.
forma passiva: Una volta il pane **veniva fatto/era fatto** in casa.

forma attiva: **Consegneremo** i pacchi a domicilio.

forma passiva: I pacchi **verranno consegnati** a domicilio.

L'iscrizione al corso **dovrà essere** effettuata entro il 25 settembre.

I libri **possono essere presi** in prestito solo dagli studenti della facoltà.

Quando ero piccola non **volevo** mai **essere accompagnata** a scuola.

I vestiti colorati **vanno lavati** a 30 gradi.

= I vestiti colorati **devono essere lavati** a 30 gradi.

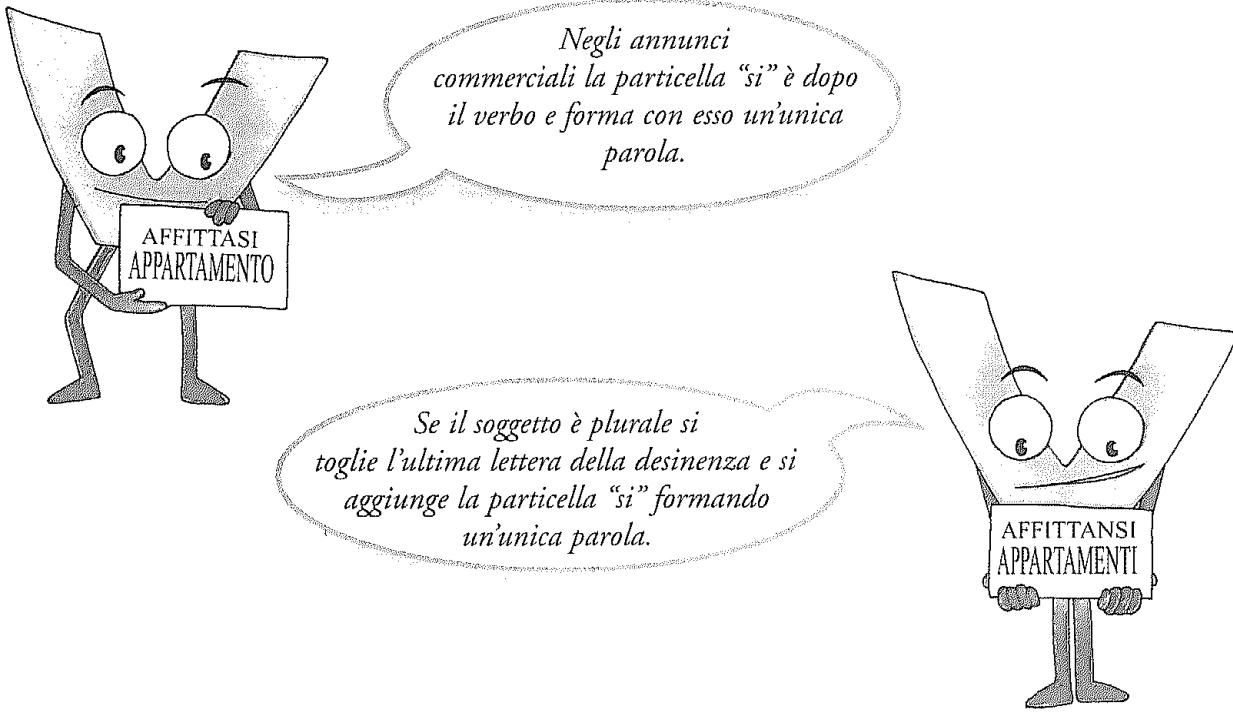
- con **si** + verbo alla 3^a pers. sing. o plurale.
(*si passivante*)

La 3^a persona deve concordare con il soggetto della frase. Quando si usa questa costruzione non è possibile specificare il complemento d'agente perché la frase ha un valore impersonale.

Il vino **si fa** con l'uva.
(= *Il vino è/viene fatto con l'uva*)

Gli spaghetti non **si mangiano** con il cucchiaio, il **cucchiaio si usa** per la minestra.

Di solito con il pesce **si beve** il vino bianco.



Uso della forma passiva

La forma passiva è una delle strategie che si usa per dare più enfasi all'azione che al soggetto che la compie. Si usa per:

- spiegare regole e procedure;

I cani **devono essere tenuti** al guinzaglio.

- raccontare fatti;

Dieci turisti italiani **sono stati sequestrati** dai ribelli.

- fare critiche in modo indiretto.

Questo lavoro non **andava fatto** così!

Esercizi

1 Denunciata per foto al funerale

Leggi questo breve articolo di cronaca e indica la forma corretta.

Sandra D., una donna americana residente da pochi mesi in un paesino della provincia di Palermo, è stata denunciata/è venuta denunciata ieri mattina dalla sua vicina di casa. La signora è stata sorpresa/è sorpresa mentre fotografava i paramenti a lutto e il funerale del marito della signora R. L., che abita nella villetta accanto alla sua. La signora Sandra si attraveva/era stata attratta dai bei fiori e dai velluti con cui la casa della vicina andava "abbellita"/era stata "abbellita" e così ha pensato di fare un piccolo reportage sul folklore italiano. Questo è quanto ha dichiarato, scusandosi, ai carabinieri, i quali le hanno spiegato che in Italia si mettono/si mette fiori e velluti quando muore una persona. E che a un funerale non si fanno/devono essere fatto mai fotografie, ma solo le condoglianze. Insomma, certe cose non si falso fanno e, se proprio è così importante, andrebbe chiesto/verrebbe chiesto almeno il permesso. L'equivoco è finito bene: le scuse sono state accettate/sono venute accettate e la denuncia è andata ritirata/è stata ritirata.

2 Notizie di cronaca

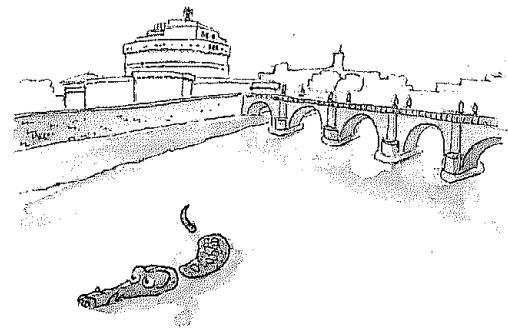
Trasforma queste notizie di cronaca dalla forma attiva alla forma passiva, come nell'esempio.

a. Avvistato coccodrillo nel Tevere a Roma

Una donna ha visto un coccodrillo nel Tevere.

Un coccodrillo è stato visto nel Tevere da una donna.

Ha avvertito subito i carabinieri.



I carabinieri hanno valutato la segnalazione della donna.

La settimana prima, infatti, un signore aveva chiamato i carabinieri per lo stesso motivo.

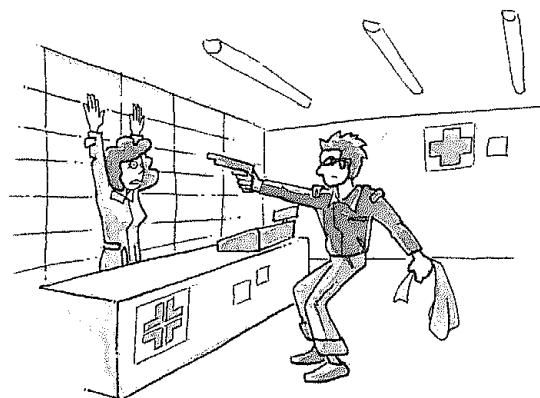
I carabinieri hanno mandato una squadra di sommozzatori.

I sommozzatori, nonostante lunghe e accurate ricerche, non hanno trovato l'animale.

(adattato da www.virgilio.it)

b. Farmacia rapinata tre volte: il bandito sarebbe sempre lo stesso
 In poco più di un mese hanno compiuto tre furti nella stessa farmacia.

La cosa incredibile è che lo stesso ladro avrebbe commesso queste tre rapine.



Anche ieri sera il giovane, armato, ha rubato l'incasso della farmacia.

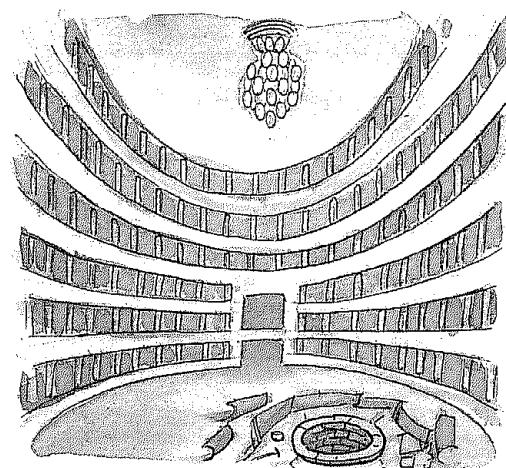
Il bottino, tuttavia, è stato magro: la proprietaria della farmacia aveva appena depositato i soldi in banca.

(adattato dal *Corriere della Sera*)

c. Trovato un pozzo romano sotto il Teatro alla Scala di Milano

Durante l'opera di ristrutturazione del teatro alla Scala, hanno ritrovato un pozzo romano.

Hanno subito sospeso i lavori.



Attendono con impazienza il parere degli esperti.

Quando l'impresa potrà riprendere i lavori, ristrutturerà la platea.

Successivamente miglioreranno l'acustica e sistemeranno i palchi.

(adattato dal *Corriere della Sera*)

③ *Sei consigli per mangiare sano*

Completa questi consigli usando la forma passiva con il verbo “potere”, come nell’esempio.

1. Le verdure **possono essere cucinate** (cucinare) a vapore o con il microonde.
2. I piatti _____ (insaporire) con spezie e olio d’oliva al posto di salse e maionese, troppo ricche di grassi.
3. Ai formaggi _____ (abbinare) i piselli perché riducono l’assorbimento dei grassi.
4. Insalata e verdure _____ (lavare) il giorno prima del consumo: l’importante è non tagliarle, per evitare di eliminare troppe vitamine.
5. Gli avanzi di pollo e tacchino _____ (riutilizzare) come ingredienti per un’insalata mista che diventa un ottimo piatto unico.
6. Il pesce è un alimento sano perché _____ (cuocere) in meno tempo rispetto alla carne, conservando così tutte le sue proprietà nutritive.

(adattato da *Gioia*)

④ *Dieci regole per viaggiare sicuri*

Trasforma le frasi nella forma passiva che esprime obbligatorietà (“andare” o “dovere”).

1. **Rispettare** i limiti di velocità.
I limiti di velocità **vanno rispettati**. / I limiti di velocità **devono essere rispettati**.

2. Allacciare le cinture.

3. Mantenere la distanza di sicurezza.

4. Utilizzare la corsia più libera a destra.

5. In caso di incidente mettere il triangolo a 90 metri di distanza dall’auto.

6. In autostrada accendere i fari anabbaglianti anche durante il giorno.

7. Non bere alcolici durante il viaggio.

8. Prima di partire controllare le condizioni del veicolo.

9. Far sedere i bambini nel seggiolino.

10. Indicare sempre con la freccia il cambiamento di corsia.

(adattato dal dépliant pubblicitario *Milano mare*)

5 **Il caffè**

a. Completa il testo usando la forma passiva con il “si”.

CHE COS’È

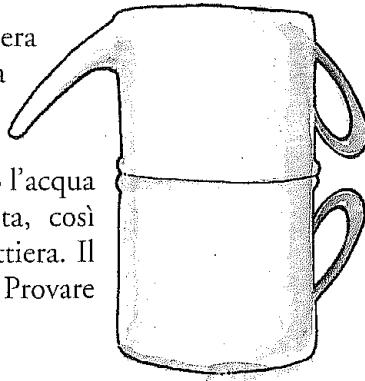
La “Coffea Arabica” _____ (*coltivare*) sia al livello del mare che in montagna. La pianta diventa produttiva verso i sei anni di età e può durare fino a 30 anni. Il caffè _____ (*raccogliere*) due o tre volte all’anno. I frutti _____ (*seccare*) all’aria aperta, poi _____ (*aprire*) e _____ (*prendere*) i grani che _____ (*fare*) seccare in forno. Da un quintale di frutti _____ (*ricavare*) circa 20 chili di caffè. Prima di essere consumato, il caffè _____ (*tostare*): questa operazione si chiama torrefazione. Il caffè _____ (*riscaldare*) lentamente fino a una temperatura di 200-220 gradi e _____ (*mescolare*) continuamente in modo da dargli il tipico aroma e renderlo più solubile in acqua. In Italia ci sono molte torrefazioni dove si può bere un ottimo caffè appena tostato.

b. Ora usa la forma passiva con il verbo “andare”.

COME SI FA

In Italia, il modo più tradizionale di preparare il caffè è con la caffettiera “napoletana”. È una macchinetta composta da due contenitori uniti da un filtro che _____ (*riempire*) con polvere di caffè. L’acqua

_____ (*versare*) nella parte alta che poi _____ (*rovesciare*) e _____ (*mettere*) a contatto con il fuoco. Quando l’acqua bolle, la macchinetta _____ (*capovolgere*) un’altra volta, così l’acqua che passa attraverso il caffè scende nella parte bassa della caffettiera. Il caffè preparato in questo modo ha un aroma e un sapore inconfondibili. Provare per credere!

6 **La storia della pizza**

Riscrivi il testo trasformando i verbi *in corsivo* dalla forma attiva alla forma passiva, facendo le modifiche necessarie, come nell’esempio.

In tempi antichissimi la pizza era una specie di focaccia di grano che i Romani *chiamavano* “picea”, da cui deriva “pizza”. La *riempivano* con una farcitura, poi la *piegavano* in due e la *cuocevano* su pietre riscaldate: si trattava, insomma, di un calzone. La forma attuale della pizza risale all’inizio del XIX secolo, quando il pomodoro divenne il protagonista di questo piatto. A Napoli, nel 1830, *aprirono* la prima pizzeria. Prima di allora dei pizzaioli ambulanti *preparavano* e *vendevano* le pizze per la strada. *Amavano* la pizza soprattutto le classi sociali più povere, ma poi la *apprezzarono* anche gli aristocratici. Il pizzaiolo Raffaele Esposito *inventò* la pizza “Margherita” nel 1889 in onore della regina Margherita di Savoia e fu proprio per lei che *scelse* ingredienti che avevano gli stessi colori della bandiera italiana: il basilico per il verde, la mozzarella per il bianco e il pomodoro per il rosso.

In tempi antichissimi la pizza era una specie di focaccia di grano che dai Romani *era/veniva chiamata* “picea”, da cui deriva “pizza”. _____

7 *La classifica europea dell'onestà: primi i nordici, ultimi gli svizzeri*

Riscrivi il testo trasformando i verbi *in corsivo* dalla forma attiva alla forma passiva facendo le modifiche necessarie come nell'esempio.

La rivista “Reader’s Digest” *ha realizzato* un’inchiesta originale e interessante.

I giornalisti *hanno distribuito* in 20 città europee 200 portafogli, cioè 10 in ogni località. In ognuno *avevano messo* 50 euro, indirizzo e numero di telefono del proprietario. Poi *hanno calcolato* il “tasso di onestà” in modo semplice, cioè in base ai portafogli che la gente *ha restituito* intatti ai proprietari. Ecco i risultati: in Norvegia e in Danimarca *hanno ridato* ai proprietari tutti i portafogli. In Finlandia 8, in Svezia 7. Invece in Svizzera, a Losanna, solo 2 portafogli su 10 sono ritornati indietro. Ma la percentuale europea di onestà è comunque abbastanza alta: le persone *hanno rispettato* all’indirizzo indicato 116 portafogli su 200 e non *hanno* neanche “*toccato*” il denaro contenuto. Tedeschi, austriaci, inglesi, belgi, spagnoli e portoghesi *hanno riconsegnato* solo la metà dei portafogli trovati. E in Italia? Considerata la reputazione che abbiamo, non è andata poi così male: *abbiamo reso* ai proprietari un po’ meno della metà dei portafogli trovati. E, come “premio di onestà”, “Reader’s Digest” *ha regalato* i 50 euro del portafoglio agli onesti. In generale si è osservato che i più corretti sono stati i giovani e gli immigrati, che normalmente hanno meno soldi e che in teoria avrebbero una maggiore necessità di denaro. Infatti i signori di mezz’età, ben vestiti e con l’aria distinta, si sono tenuti la somma. Ma si sa, l’apparenza inganna e l’abito non fa il monaco.

(adattato dal *Corriere della Sera*)

Un’inchiesta originale e interessante *è stata realizzata* dalla rivista “Reader’s Digest”. _____

8 *Rifletti sulla lingua*

A che cosa serve la forma passiva? Segna con una X quali funzioni esprime in ogni esercizio. Ci possono essere più funzioni nello stesso testo.

	spiegare regole e procedure	raccontare fatti	fare critiche in modo indiretto
Denunciata per foto al funerale			
Notizie di cronaca			
Sei consigli per mangiare sano			
Dieci regole per viaggiare sicuri			
Il caffè			
La storia della pizza			
La classifica europea dell’onestà			



I modi indefiniti

- I modi indefiniti sono tre: l'**infinito**, il **gerundio** e il **participio**. Si chiamano "indefiniti" perché non specificano il soggetto. Si usano in frasi chiamate "implicite". Le frasi "implicite" possono essere trasformate in "esplicite" coniugando il verbo in un modo finito (indicativo, condizionale, imperativo, congiuntivo).

Questa volta so **di avere** ragione. (*implicita*)
Questa volta so **che ho** ragione. (*esplicita*)

Tornando a casa, mi fermo da te. (*implicita*)
Mentre torno a casa, mi fermo da te. (*esplicita*)

Preso il giornale, sono andato al bar. (*implicita*)
Dopo che ho preso il giornale, sono andato al bar. (*esplicita*)

L'infinito

- L'infinito ha due forme, una **semplice** e una **composta**.

Spero di **capire** tutte le istruzioni.
(*infinito semplice*)

Spero di **aver capito** tutte le istruzioni.
(*infinito composto*)

Mangiare, **vedere** gli amici, **dormire**: solo questo ti piace fare!

- L'infinito semplice ha tre desinenze:
-are; -ere; -ire

Dopo **essere partiti**, si sono ricordati di non **aver preso** il passaporto.

- L'infinito composto si costruisce con l'infinito di **essere/avere** + il **participio passato**. Quando si usa **essere**, il participio passato concorda con il soggetto a cui si riferisce.

- Sei andata a prendere i bambini a scuola?
- Sì e dopo averli accompagnati in piscina, mi hanno chiesto di portarli anche al parco.

- I **pronomi** vanno sempre dopo l'infinito e formano con esso una sola parola. La "e" finale dell'infinito cade. Se con l'infinito composto c'è un **pronomo diretto**, il participio passato concorda con esso.

- L'infinito semplice indica **contemporaneità** o **posteriorità** rispetto al presente, al passato e al futuro.

- L'infinito composto indica **anteriorità** rispetto al presente, al passato e al futuro.

Lavoro
Lavoravo
Lavorerò } per **vivere**.

Dopo aver **mangiato**. { faccio
ho fatto un pisolino.
farò

Uso dell'infinito

- L'infinito si può usare sia in **frasi indipendenti** che **dipendenti**.

- Si usa in maniera **indipendente** per dare istruzioni e ordini.

- Si usa in maniera **dipendente**:

- con i verbi **servili** (dovere, potere, volere) e fraseologici (vedi a pag. 150).

- in molte frasi implicite:

Cuocere la pasta per 9 minuti.
(*frase indipendente*)

Vorrei **fare** il giro del mondo.
(*frase dipendente*: "fare" dipende da "vorrei")

Accendere il computer, **inserire** il CD e **aprire** il file. Non **scrivere** la password.

Devo ricordarmi di telefonare ad Anna.

Il film **sta per cominciare**.

	FORMA IMPLICITA	FORMA ESPLICITA
insieme ai verbi di percezione vedere e sentire ;	Ho visto il treno partire . Ho sentito qualcuno urlare .	Ho visto che il treno partiva . Ho sentito che qualcuno urlava .
con i verbi che vogliono la preposizione "di";	So di aver sbagliato. Hanno deciso di comprare una macchina.	So che ho sbagliato. Hanno deciso che compreranno una macchina.
con valore temporale (quando?);	Dopo aver spedito il fax, la segretaria è andata in direzione.	Dopo che aveva spedito il fax, la segretaria è andata in direzione.
con valore causale (perché?);	Hanno preso la multa per essere passati con il rosso.	Hanno preso la multa perché sono passati con il rosso.
con valore finale (con quale scopo?);	Marco aveva portato le foto per farcele vedere .	Marco aveva portato le foto affinché le vedessimo .
con valore consecutivo (con quale conseguenza?);	Ero così stanco da dormire in qualunque posto.	Ero così stanco che avrei dormito in qualunque posto.
con valore modale (come?);	Se ne andarono senza avvertirci .	Se ne andarono senza che noi lo sapessimo .
con valore eccettuativo (eccetto);	In casa mio marito fa tutto, tranne stirare .	In casa mio marito fa tutto, ma non stirà .
con valore ipotetico (se).	Mi arrabbierei a sentire quelle parole.	Mi arrabbierei se sentissi quelle parole.

- L'infinito può avere anche valore di sostantivo. In questo caso di solito è accompagnato da un articolo determinativo maschile.

Tra il **dire** e il **fare** c'è di mezzo il mare.

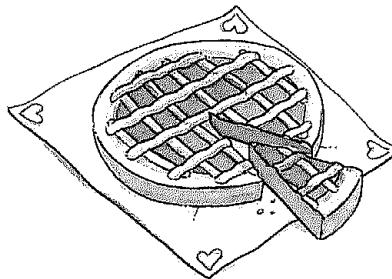
Esercizi sull'infinito

1 La crostata dell'Adriana

Leggi la ricetta e trasforma i verbi usando l'infinito semplice o composto, come nell'esempio.

Ingredienti:

200 gr. di zucchero
200 gr. di burro
1 uovo intero e due tuorli
400 gr. di farina bianca
un barattolo di marmellata
un pizzico di sale
buccia di limone grattugiata



1. Mescola la farina con lo zucchero, mettili su un piano e fai un buco al centro. Rompici dentro le uova.	<i>Mescolare la farina con lo zucchero,.....</i>
2. Impasta il tutto con le mani e, dopo che hai fatto ammorbidire il burro, uniscilo all'impasto.
3. Grattugia la parte gialla della buccia di mezzo limone e aggiungila all'impasto, insieme ad un pizzico di sale.
4. Dopo che hai lavorato la pasta per qualche minuto, fai una palla, mettila in una ciotola e coprila con un tovagliolo.
5. Nel frattempo prendi una tortiera e rivestila di carta da forno. Accendi il forno a 180°.
6. Dopo che l'hai lasciata riposare per mezz'ora in un luogo fresco, prendi la pasta, tienine da parte circa $\frac{1}{4}$ e stendi il resto nella tortiera: premila leggermente con il palmo della mano per non romperla.
7. Rialza un po' i bordi e distribuisci la marmellata sulla torta.
8. Con la pasta tenuta da parte fai delle strisce e stendile sulla crostata da lato a lato.
9. Metti in forno per circa 20 minuti.
10. Buon appetito!

2 Notizie

Trasforma le parti sottolineate dalla forma esplicita alla forma implicita, usando l'infinito semplice o composto.

1. I lavoratori Atm hanno minacciato che faranno uno sciopero senza regole a partire dal prossimo dicembre.
2. I residenti della zona di San Siro, dopo che avevano passato numerose notti in bianco a causa dei concerti allo stadio, hanno presentato un esposto al sindaco.
3. I nonni di un bimbo di sette anni hanno deciso che chiederanno la tutela del nipotino. Il piccolo, che per anni ha visto che i genitori litigavano in continuazione, ha detto che non vuole più abitare con loro.
4. Mentre apriva una bottiglia di acqua minerale, un uomo si è accorto che l'acqua aveva un forte odore di ammoniaca e l'ha portata immediatamente al commissariato affinché la analizzassero.
5. Allarme in metro: un uomo italiano di 65 anni, probabilmente squilibrato, dopo che aveva spruzzato in faccia a un giovane brasiliano una sostanza al peperoncino, è sparito in mezzo agli altri passeggeri.
6. Un uomo di 40 anni è finito in carcere perché aveva baciato violentemente sulla guancia e sul collo una diciassettenne sconosciuta.

(adattato da *Metro*)

Il gerundio

● *Il gerundio ha due forme, una semplice e una composta.*

● *Il gerundio semplice si costruisce così:*
 $-are \rightarrow -ando$ $-ere/-ire \rightarrow -endo$.

● *Il gerundio composto si costruisce con il gerundio di essere/avere + il participio passato. Quando si usa essere, il participio passato concorda con il soggetto a cui si riferisce.*

● *I pronomi vanno sempre dopo il gerundio e formano con esso una sola parola. Se con il gerundio composto c'è un pronome diretto, il participio passato concorda con esso.*

● *Il gerundio semplice indica un'azione che si svolge contemporaneamente alla principale, la quale può essere al presente, al passato o al futuro.*

Sbagliando s'impara!
(gerundio semplice)

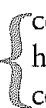
Avendo sbagliato, ho chiesto scusa.
(gerundio composto)

Mangiando meglio, prendendo quelle medicine e **dormendo** molto, guarirà presto.

Essendo ingrassata così tanto e non **avendo** mai **fatto** sport, Marta farà fatica a perdere peso.

Preparandoci insieme per l'esame, siamo diventate amiche.

Avendola aiutata a preparare gli esami, ho passato molto tempo con lei.

Viaggiando  conosco molta gente.
Ho conosciuto molta gente.
Conoscerò molta gente.

- Il gerundio composto indica un'azione che si è svolta **prima** rispetto alla principale, la quale può essere al presente, al passato o al futuro.

Avendo studiato { passo gli esami.
ho passato gli esami.
passerò gli esami.

- Quando il soggetto della subordinata è diverso da quello della principale, è meglio specificarli entrambi; inoltre, la posizione della virgola cambia.

Essendo assente, **il professore** non ha potuto fare l'esame. (*soggetto uguale*)

Essendo assente **il professore**, Giulio non ha potuto fare l'esame. (*soggetti diversi*)

Uso del gerundio

Il gerundio si usa soltanto in frasi dipendenti implicite.

Può avere valore:

modale (*come?*);

FORMA IMPLICITA

FORMA ESPlicita

consecutivo (*e quindi*);

Facendo molta esperienza, è diventato un ottimo insegnante.

Ha fatto molta esperienza e in questo modo è diventato un ottimo insegnante.

causale (*siccome*);

Ha vissuto molti anni in Germania, imparando benissimo il tedesco.

Ha vissuto molti anni in Germania e quindi ha imparato benissimo il tedesco.

temporale (*quando?*);

Avendo saputo che c'erano i saldi, sono andati a fare spese.

Siccome hanno saputo che c'erano i saldi, sono andati a fare spese.

ipotetico (*se*);

Tornando a casa, mi sono fermata a comprare il pane.

Mentre tornavo a casa, mi sono fermata a comprare il pane.

concessivo (*anche se*). In questo caso, per dare valore concessivo alla frase, bisogna mettere "pur" davanti al gerundio.

Potendo, andrebbero in vacanza sei mesi all'anno.

Se potessero, andrebbero in vacanza sei mesi all'anno.

Pur avendo viaggiato molto, non conosce nulla delle altre culture.

Anche se ha viaggiato molto, non conosce nulla delle altre culture.

Esercizi sul gerundio

① La protesta di un tranviere

Completa l'articolo coniugando i verbi al gerundio semplice e poi scrivi accanto ad ognuno di essi il valore corrispondente, come nell'esempio. I verbi sono in ordine.

È successo ieri a Milano: un tranviere di 26 anni, Cosimo G., voleva suicidarsi ---1--- i fili della corrente elettrica. L'uomo ha fatto questo gesto disperato ---2--- davanti alla sede centrale dell'Atm*: ha fermato il tram, è salito sul tetto e ha minacciato di uccidersi ---3--- ai fili elettrici. La polizia è arrivata subito ed è riuscita a convincere l'uomo a scendere. Il tranviere ha motivato il suo gesto ---4--- di aver fatto richiesta di trasferimento a Palermo, dove vive la sua famiglia, ben due anni fa e di non avere ancora ottenuto nulla. L'Atm ha spiegato che, ---5---, accontenterebbe volentieri il signor Cosimo G. Purtroppo, però, la persona che dovrebbe sostituirlo, pur ---6--- disponibile, non ha ancora terminato il periodo di addestramento. ---7--- evitare gesti inconsulti, l'Atm ha staccato la corrente elettrica nella zona, ---8--- numerosi tram e ---9--- problemi alla viabilità. Per l'uomo è scattata la denuncia per interruzione di pubblico servizio.

(adattato da *Leggo Milano*)

*ATM: Azienda Trasporti Milanesi.

toccare passare appendersi spiegare potere essere volere bloccare causare

	VERBO	VALORE
1. <i>toccando</i> <i>modale</i>
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.

② All'università

Paolo ha deciso di iscriversi all'università. Trasforma le parti sottolineate dalla forma esplicita alla forma implicita usando il gerundio semplice.

1. Mentre compilava il modulo di iscrizione, si è accorto che gli mancava un documento.

2. Siccome è studente, non è indipendente dal punto di vista economico.

3. Se vuole finire gli esami in tempo, dovrà studiare molto.

4. Anche se sa che la facoltà di Ingegneria è molto impegnativa, ha deciso di iscriversi lo stesso.

5. Dopo l'università farà esperienza e diventerà così un bravo professionista.

3 Strano, ma vero!

Completa queste notizie utilizzando il gerundio semplice o composto.



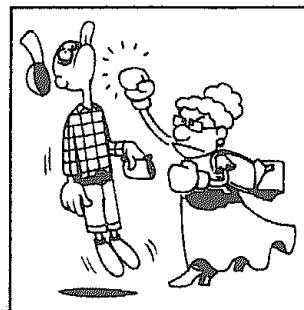
a. A New York un uomo, _____ (*picchiare*) più volte la moglie, è stato processato e condannato ad “abbracciare la sua sposa, a lungo e teneramente, tutte le mattine per dieci mesi”. Il giudice, però, gli ha alleviato la pena _____ (*esentarlo*) dall’obbligo la domenica e nelle altre festività!

b. Qualche tempo fa, quattro ladri, sorpresi dai Carabinieri a rubare in una casa di Teano, in provincia di Caserta, sono fuggiti _____ (*buttarsi*) da un balcone e _____ (*cadere*) proprio sopra la loro macchina. _____ (*danneggiarsi*) molto gravemente a seguito di questo “incidente”, l’auto non è stata più utile ai ladri i quali, rimasti a piedi, sono stati arrestati dalla Polizia.



c. Dura vita per i bugiardi... Secondo quanto afferma un neurologo statunitense, l’uomo, _____ (*mentire*), muove leggermente l’alluce...

d. Un’anziana ottantenne di Milano, _____ (*accorgersi*) che un ladro le stava sfilando il portafoglio dalla borsa, non si è persa d’animo. Ha reagito prontamente, _____ (*dare*) al criminale due violenti schiaffoni e _____ (*strappargli*) di mano il portafoglio. Subito dopo la vecchietta ha cominciato a gridare, _____ (*fare*) così arrestare il giovane delinquente.



(adattato da *La Settimana Enigmistica*)

Il participio

- Il **participio** ha due forme: il **participio presente** e il **participio passato**.

- Il **participio presente** si costruisce così:

-are → -ante
 -ere → -ente
 -ire → -ente/-iente

- Il **participio passato** si costruisce così:

-are → -ato
 -ere → -uto
 -ire → -ito

Per le forme irregolari, vedi pag. 19.

- I pronomi vanno sempre dopo il **participio** e formano con esso una sola parola.
- Il **participio**, oltre alla sua originaria **funzione verbale**, può avere il valore di **aggettivo** e di **sostantivo**.

La televisione ha appena dato una notizia **allarmante**. (**participio presente**)

I viaggiatori, **allarmati**, si sono rivolti all'Ambasciata. (**participio passato**)

L'uomo ha ucciso la moglie e il suo **amante**.
 La squadra **vincente** avrà un premio.
 Aumentano le tasse per il **contribuente**.
 Le lasagne sono un piatto **nutriente**.

Pagato il conto, siamo usciti dal ristorante.
 È il libro più **venduto** del mese.
Uscito di casa, sono andato al bar.

Accortosi della truffa, ha denunciato il fatto alla Polizia.

Laureatosi con 110 e lode, ha vinto una borsa di studio. (**funzione verbale**)

Cerchiamo una segretaria **laureata**. (**aggettivo**)

Per i **laureati** non è facile trovare lavoro. (**sostantivo**)

Il participio con funzione verbale

- Il **participio presente** con funzione verbale si usa solo nel registro burocratico.

Il testimone **dichiarante** il falso commette reato. (**forma implicita**).

Il testimone **che dichiara** il falso commette reato. (**forma esplicita**)

- Il **participio passato** di solito indica **anteriorità** rispetto alla principale e ha diversi valori:

	FORMA IMPLICITA	FORMA ESPLICITA
<i>temporale (quando?);</i>	Usciti i genitori, i figli hanno fatto una festa.	Dopo che i genitori erano usciti, i figli hanno fatto una festa.
<i>causale (siccome);</i>	Preoccupati per il loro ritardo, li abbiamo chiamati sul telefonino.	Siccome eravamo preoccupati per il loro ritardo, li abbiamo chiamati sul telefonino.
<i>concessivo (anche se);</i>	Ricevute molte critiche, ha continuato comunque il suo progetto.	Anche se ha ricevuto molte critiche, ha continuato comunque il suo progetto.
<i>relativo (che);</i>	Gli automobilisti ingiustamente multati possono fare ricorso.	Gli automobilisti che sono stati ingiustamente multati possono fare ricorso.
<i>ipotetico (se).</i> <i>In questo caso indica contemporaneità rispetto alla frase principale.</i>	Bevuta calda, la birra non è buona.	Se viene bevuta calda, la birra non è buona.

- L'accordo del participio passato dipende dal tipo di verbi usati:

- quando sono **transitivi** concordano con il **complemento oggetto**;
- quando sono **intransitivi** e vogliono l'ausiliare **essere** concordano con il **soggetto**.

Spedita la **lettera**, mi sono accorto che avevo sbagliato l'indirizzo.

Saliti sul treno, i **ragazzi** cominciarono a chiacchierare.

Il participio con funzione di sostantivo e aggettivo

- Il **participio presente** si usa soprattutto come **sostantivo** o **aggettivo** con valore relativo.

Mi ha regalato un **brillante**. (sostantivo)

Claudia è una donna **brillante**. (aggettivo)

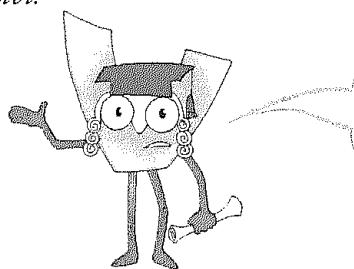
- Anche il **participio passato** può essere usato come **sostantivo** o **aggettivo**.

Si cercano **diplomati** per lavoro part-time. (sostantivo)

Si cercano ragazzi **diplomati** per lavoro part-time. (aggettivo)

- In questi casi il participio si accorda seguendo le stesse regole di genere e numero dei sostantivi e degli aggettivi.

Tutti gli insegnanti devono essere laureati.



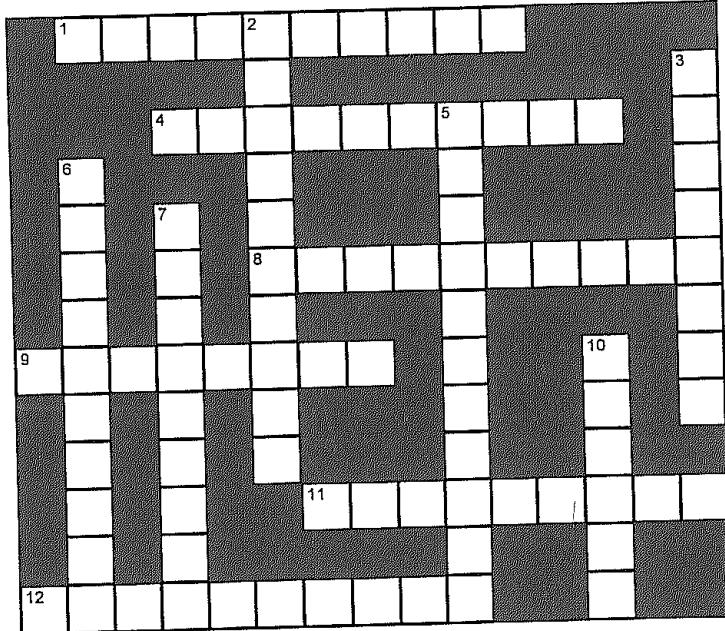
Il participio è spesso usato nello stile burocratico:

Il presidente, visti i documenti presentati e considerate le prove svolte, ha dichiarato idonei i partecipanti al concorso.

Esercizi sul participio

① Qualcosa o qualcuno che...

Completa lo schema coniugando i verbi al participio presente.



ORIZZONTALI →

- La persona che vive insieme con un'altra.
- La persona che assiste.
- Il proprietario di un negozio.
- Una medicina che calma.
- Qualcosa che stanca.
- Una cosa che deterge.

VERTICALI ↓

- La persona che insegna.
- Il biglietto che vince.
- Qualcosa che emoziona.
- Qualcosa che permane.
- L'oggetto che stampa.
- La persona che ama o che ha una passione per qualcuno o qualcosa.

② Università: norme per l'iscrizione

Completa il testo coniugando i verbi al participio presente o passato. I verbi sono in ordine.

Titoli di ammissione

A norma dell'art.6 del D.M. 3.11.99, n.509, per essere ammessi ad un corso di laurea di primo livello occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero.

Studenti _____ da altre università.

Gli studenti già _____ presso altre Sedi universitarie che intendano trasferirsi presso questa Università devono presentare domanda di pre-iscrizione entro il termine e con le modalità _____. I trasferimenti potranno avvenire solo per le annualità _____ dei corsi di laurea del nuovo ordinamento. I _____ studenti dovranno allegare alla domanda, oltre ai documenti _____ ai _____ punti, un'auto-certificazione _____ l'iscrizione universitaria presso altra Sede e gli esami _____ dei quali si chiede la convalida, nonché le fotocopie dei programmi ufficiali.

(adattato da *Guida dello Studente*, Università degli Studi di Bergamo)

equivalere provenire iscriversi indicare attivare
 predire richiedere precedere attestare superare

Esercizi sugli indefiniti

1 Saggezza... verbale

Completa i proverbi mettendo al posto giusto i verbi della lista.

cantando morire fatta bagnata perseverare disfare avvisato credere
mangiando toccare lasciare sbagliando potere crescente fare morto

_____ si impara.

Partire è un po' _____.

Gobba a ponente, luna _____. Gobba a levante, luna calante.

Sposa _____, sposa fortunata.

Uomo _____, mezzo salvato.

Chi vive sperando, muore _____.

Provare per _____.

Cosa _____, capo ha.

Volere è _____.

Tra il dire e il _____ c'è di mezzo il mare.

Errare è umano, _____ è diabolico.

_____ un Papa, se ne fa un altro.

Guardare e non _____ è una cosa da imparare.

Fare e _____ è tutto un lavorare.

L'appetito vien _____.

Prendere o _____!

2 Rimedi contro la stanchezza

Completa l'intervista con i verbi al gerundio o all'infinito.

Come combattere la stanchezza? Semplice: _____ (*muoversi*). Infatti, non è il riposo che manca alle persone che accusano questo sintomo, bensì l'attività fisica. Ne parliamo con Enrico Arcelli, medico dello sport ed esperto di alimentazione.

Quali rischi si corrono se non si fa una vita attiva?

_____ (*fare*) una vita sedentaria, aumentano i rischi di patologie cardiovascolari.

L'aumento di peso è un indicatore di scarso movimento?

Non sempre. C'è chi, pur non _____ (*praticare*) nessuna attività fisica, resta magro e dunque pensa di essere in forma: un grande errore.

Che cosa fare per cominciare, soprattutto se finora non si è praticato nessuno sport?

Consiglio a tutti di camminare. Camminando ogni giorno e _____ (*sforzarsi*) di allungare costantemente la distanza percorsa, miglioriamo la nostra capacità di deambulazione. _____

(*cominciare*) con dieci minuti, si può _____ (*arrivare*) a una media di mezz'ora al giorno.

Prima di iniziare a fare un'attività fisica bisogna sottoporsi a una visita medica?

Sarebbe senza dubbio l'ideale _____ (*andare*) in un centro di medicina dello sport per _____ (*ottenere*) tutti i consigli utili.

Qual è il modo giusto di camminare?

Va bene qualsiasi modo di camminare. Il Ministero della Sanità inglese, per esempio, ha consigliato ai londinesi di prendersi un cane: _____ (*portarlo*) a spasso si riduce il rischio d'infarto del 25%. È meglio comunque _____ (*usare*) scarpe comode, preferibilmente tecniche, e _____ (*scegliere*) percorsi pianeggianti. Si possono trarre benefici anche dal clima, _____ (*uscire*) d'inverno nelle ore più calde e d'estate il mattino presto o dopo il tramonto.

A casa che esercizi si possono fare?

La cyclette è altrettanto valida in alternativa al _____ (*camminare*) o per integrarla. E si può pedalare _____ (*guardare*) la tv oppure _____ (*leggere*).

(adattato da *Grazia*)

3 *Gli italiani e il tempo libero*

a. Completa il testo coniugando i verbi all'infinito, al gerundio o al participio, come nell'esempio.

Si sente spesso la gente _____ **ripetere** _____ (*ripetere*) (1): "Chi ha poco tempo libero, lo cerca. Chi ne ha troppo non sa come utilizzarlo." È un ritornello così frequente da _____ (*sembrare*) (2) un luogo comune. Secondo un'indagine Istat c'è una novità _____ (*sorprendere*) (3): gli italiani non sono poi così insoddisfatti del loro tempo libero. Tutti si lamentano di non _____ (*averne*) (4) mai a sufficienza, poi però risulta che il 58% degli italiani è abbastanza contento del riposo di cui riesce a godere. Purtroppo non è così per tutti: chi continua a lavorare anche dopo _____ (*tornare*) (5) a casa, per esempio, ne ha sempre bisogno. Sono soprattutto le donne: _____ (*terminare*) (6) gli impegni di lavoro fuori, iniziano quelli tra le mura domestiche. E gli uomini le aiutano raramente: in casa sanno praticamente "fare" tutto, senza _____ (*essere*) (7) però costanti nell'impegno. Per intenderci, cucinano benissimo ma lo fanno solo una volta ogni tanto!

"Staccare" è anche la necessità di avere dei rapporti autentici con i figli e con gli amici più stretti. Sembrerà una banalità ma, _____ (*lavorare*) (8) con ritmi molto intensi e _____ (*avere*) (9) dei bambini, è chiaro che il tempo non dedicato al lavoro è principalmente per loro. E allora, _____ (*potere*) (10) scegliere, è meglio dedicare i momenti liberi interamente alle persone care e alle cose che ci piace fare. Per esempio, si può sfruttare un viaggio di lavoro _____ (*partire*) (11) un giorno o due prima e _____ (*fare*) (12) un po' di turismo culturale. Insomma, unire l'utile al dilettevole.

(adattato da *Grazia*)

b. Trascrivi nella colonna a sinistra il modo indefinito che hai usato e scrivi accanto ad ognuno il valore corrispondente, come nell'esempio. Se hai bisogno di aiuto, puoi guardare la lista qui sotto.

modo indefinito	valore	modo indefinito	valore
1. ... <i>infinito semplice</i> <i>con verbi di percezione</i> ...	7.
2.	8.
3.	9.
4.	10.
5.	11.
6.	12.

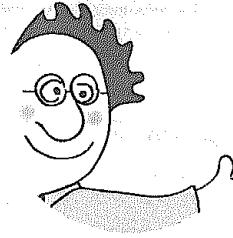
*ipotetico aggettivo temporale ipotetico modale
modale con verbi + 'di' consecutivo ipotetico temporale modale con verbi di percezione*

4 Siamo senza parole

Completa l'articolo usando il participio, il gerundio o l'infinito.

Nel mondo della comunicazione globale siamo sempre più poveri di parole. L'espressione scarna, la mancanza di vocaboli, le ripetizioni delle stesse parole rappresentano un fenomeno diffuso. Tuttavia, la qualità di una lingua non è nella quantità di vocaboli, ma nell' _____ (*essere*) capaci di far corrispondere le parole ai pensieri. Una lingua evolve anche con le "storture" _____ (*derivare*) dagli sms, dalle chat, dal computer. È un errore trarre conclusioni negative _____ (*valutare*) solo il numero di parole _____ (*utilizzare*). Alcuni neologismi sono "americaneggianti", altri _____ (*trarre*) dal tecnicismo del computer ("chattare", "scannerizzare", ecc.), altri ancora _____ (*prendere*) da altre lingue perché in italiano non esiste il _____ (*corrispondere*). Inoltre, l'inquinamento linguistico _____ (*attribuire*) all'uso degli sms, in realtà risponde perfettamente allo scopo. Per una comunicazione da cogliere al volo, funziona bene la *x* al posto di *per*, *cmq* per *comunque*, *tvb* per *ti voglio bene* e *6* per dire *tu sei*. _____ (*dire*) questo, non vogliamo dire che sia meglio o peggio rispetto al passato. Ma la lingua cambia, con processi che possono essere _____ (*irritare*) perché sembrano impoverirla, contaminarla o manipolarla. Una lingua non va giudicata per la quantità di vocaboli che la gente utilizza. Oggi, una delle grandi sfide linguistiche sta nel _____ (*riuscire*) a esprimere concetti complessi con elementi semplici e comprensibili per tutti.

(adattato da *Grazia*)



I verbi fraseologici

- I verbi fraseologici possono essere di due tipi: **aspettuali** e **causativi**.

Ho iniziato a leggere un bel libro. (*aspettuale*)
Ho fatto mangiare i bambini. (*causativo*)

I verbi aspettuali

- I verbi aspettuali indicano un particolare "aspetto" dell'azione come l'imminenza, l'inizio, lo svolgimento, la continuità e la conclusione. Sono accompagnati da un **gerundio** o da un **infinito** preceduto da una preposizione.

I verbi aspettuali si usano per indicare:

- un'azione in corso: **stare + gerundio**;
- un'azione che sta per accadere: **stare per, essere sul punto di, essere lì lì per + infinito**;
- un'azione che inizia: **cominciare a, mettersi a + infinito**;
- un'azione che continua nel tempo: **continuare a, andare avanti a, insistere a + infinito**;
- un'azione tentata: **provare a, cercare di, tentare di, sforzarsi di + infinito**;
- un'azione che si concluderà a breve e in modo prevedibile: **finire per, finire con (il) + infinito**;
- un'azione che finisce: **finire/finirla di, terminare di, cessare di, smettere/smetterla di, piantarla di + infinito**.

- Perché non **smetti di fumare**?
- Ci **sto provando**, ma non **riesco a stare** più di due giorni senza una sigaretta.

Quando siete arrivati **stavo preparando** la cena.

Stavo per comprare quel vestito, ma mi sono accorta che era macchiato.

Miguel **ha cominciato a studiare** l'italiano due anni fa.

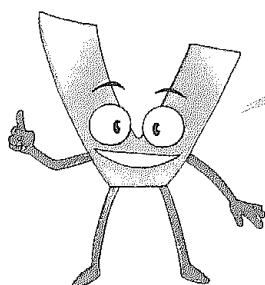
Il medico **continua a dirgli** che deve mettersi a dieta, ma Piero non vuole ascoltarlo.

Ho cercato di spiegargli che cosa era successo, ma era troppo arrabbiato per ascoltarmi.

Bambini, se continuate a correre in quel modo, **finirete per cadere e farvi male**.

Paola **ha smesso di studiare** musica a sedici anni: non le interessava più.

Hai notato che i verbi che indicano l'inizio di un'azione vogliono la preposizione **a** e quelli che indicano la fine vogliono la preposizione **di**?
Ho cominciato a studiare alle 10. **Ho finito di fare** i compiti alle 12.



I verbi causativi

- Nei verbi causativi il soggetto "causa" il compimento dell'azione da parte di qualcun altro.

Si usano per indicare:

- un'azione che il soggetto fa fare a un'altra persona per raggiungere un determinato scopo:
far fare qualcosa a qualcuno;
- un'azione che il soggetto permette ad altri di fare:
lasciare fare qualcosa a qualcuno;
- un'azione che il soggetto permette che altri facciano su di lui:
farsi/lasciarsi fare qualcosa da qualcuno.

Dottore, **ho fatto accomodare** i pazienti nella sala d'attesa.

(*Io ho "causato" nei pazienti l'effetto di "accomodarsi"*)

Anche se i suoi genitori **l'hanno fatto studiare** all'estero, non ha imparato le lingue.

Siccome era una bella giornata, le maestre **hanno lasciato giocare** i bambini in giardino.

Il prezzo di quel mobile era così interessante che **mi sono lasciato convincere** e l'ho comprato.

Esercizi

1 Discussione

Completa il testo con i verbi fraseologici della lista (non sono in ordine).

Caterina mi ha detto: "Si può sapere cosa ti è successo?" Non mi andava di parlarne. Avrei voluto mangiare e parlare d'altro, arrivarcì per gradi da avere io stesso un quadro più chiaro della situazione. Invece lei era lì che mi fissava, con tutti i suoi sensi in allarme, come se mi avesse sorpreso al ritorno da un appuntamento galante, e _____ dirle: "È successo che mi sono licenziato da 'Prospettiva' e ho deciso di lavorare al mio romanzo finché riesco a pubblicarlo, voglio _____ fare questa vita del cavolo, mezza tiepida e mezza morta." Lei ha posato il suo libro su un mobiletto, ci ha messo qualche secondo a dirmi "_____ o cosa? Io pensavo che stamattina scherzassi." Per non _____ dalla situazione, l'ho stretta intorno alle spalle e le ho detto "_____ avere un minimo di senso dell'umorismo, per piacere". Le ho descritto la faccia di Tevigati e le facce dei miei colleghi quando me n'ero andato; ma lei non era affatto divertita. Ha detto: "Sei scemo, Roberto. Fai le cose senza pensarci. _____ da uno come Polidori che si diverte a fare il duro in un momento di noia. Tanto sai cosa gli costa, ce lo paga lui l'affitto?" Così le ho detto: "Per favore Caterina, non _____ fare la saggia, tanto non lo sei mai stata, per fortuna. Polidori non c'entra niente, io a 'Prospettiva' _____ pazzo."

metterti a cerchiamo di lasciarmi travolgere cominciare a
ho finito per stavo diventando ti lasci influenzare smetterla di stai scherzando

(adattato da Andrea De Carlo, *Tecniche di seduzione*)

2) Intervista a Carlo Maria Giulini, direttore d'orchestra

Sostituisci le parti sottolineate con la forma fraseologica più adeguata, facendo i cambiamenti necessari, come nell'esempio.

Maestro, la sua musica... è veramente finita?

Sì, quando durante un concerto ho avuto un malore, ho capito che non avrei più potuto dirigere e così ha avuto inizio il mio allontanamento dal mondo musicale. Non faccio più musica né ascolto più i miei dischi dal 1998.

Com'è nata l'attrazione per la musica?

Un giorno in una piazza di Bolzano ho visto un uomo che suonava il violino. L'ho chiesto in regalo ai miei genitori per Natale e così ho intrapreso lo studio della musica.

Come spiega le sue preferenze musicali?

Per me la musica parte da Haydn e finisce con Hindemith. Ho fatto molti tentativi di familiarizzare anche con l'antica e la moderna, ma non ci sono riuscito.

Negli ultimi anni si è dedicato molto ai giovani musicisti, come quelli dell'orchestra Verdi e della Scuola di Fiesole...

Ho fatto molti sforzi per trasmettere loro la musica con amore e dedizione. È difficile insegnare il gesto, cioè fare in modo che i sentimenti passino attraverso il corpo. Dirigere è un atto d'amore, bisogna permettere alla musica di trasportarci.

E La Scala, dove tra il '52 e il '56 ha diretto opere, tra cui La Traviata di Visconti con la Callas e Di Stefano?

È stato un periodo eccezionale. C'erano grandi voci, grandi registi e tanto tempo per provare. Ho lasciato la direzione dell'opera quando ho percepito che tutto questo sarebbe finito nel giro di pochissimo tempo. Nelle mie passeggiate quotidiane non passo mai davanti alla Scala. Non andrò a vederla restaurata.

(adattato dal *Corriere della Sera*)

1....e così ha avuto inizio il mio allontanamento dal mondo musicale.

e così **ho cominciato ad allontanarmi** dal mondo musicale _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

11. _____

6) Vietato fumare sui treni

Completa il testo con i verbi fraseologici seguendo le indicazioni della tabella, come nell'esempio.

Dal 1 marzo 2004 su tutti i treni Eurostar è vietato fumare.

1 marzo 2004 - Treno Eurostar 9436 Roma - Milano. Un signore nel corridoio (1) *sta per* accendere una sigaretta e una signora in pelliccia gliela (2) _____ mettere via dicendo: "Se l'accende adesso La denuncio, giuro che La denuncio". E lui: "Ma se non fumo, (3) _____ entrare in crisi di astinenza!". Preso dalla disperazione, il signore si infila in bagno a fumare. Mentre (4) _____ godendosi di nascosto la sua sigaretta, qualcuno bussa alla porta e lui (5) _____ sorprendere dal controllore che gli dice: "Ma che fa? Fuma?" E lui, dirigente di un'importante casa editrice, risponde, come uno scolaretto beccato dal bidello: "Chi? Io? Ma (6) _____ scherzando?" con la voce tremante e il mozzicone che galleggia nel water.

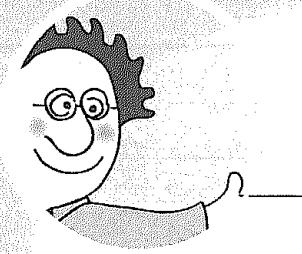
Firenze, Santa Maria Novella. Appena il treno si ferma il signore si precipita giù a fumare una sigaretta con altri disperati nicotina-dipendenti. Ma scatta l'ansia del capotreno: "Se (7) _____ scendere a fumare, accumuliamo minuti di ritardo". (8) _____ fischiare e (9) _____ salire precipitosamente i passeggeri.

Ore 16:01: l'Eurostar 9436 (10) _____ arrivare alla Stazione Centrale di Milano. Il signore ha resistito per ben 200 minuti senza fumare. Appena il treno si ferma, l'incubo è finito. Il signore scende, posa le valigie, infila una sigaretta tra le labbra dicendo: "Piccola mia!" e (11) _____ tirare profonde e lunghissime boccate di nicotina. E pensa: "È l'ultima volta che (12) _____ convincere a venire su in treno. La prossima volta prendo la macchina, anche se tutti (13) _____ dire di usare i trasporti pubblici. Ma il ministro Sirchia* lo sa cosa si prova?"

(adattato dal *Corriere della Sera*)

1. azione che <i>sta per</i> iniziare	8. azione che <i>inizia</i>
2. <i>far fare qualcosa a qualcuno</i>	9. <i>far fare qualcosa a qualcuno</i>
3. azione con conclusione prevedibile	10. azione che <i>sta per</i> iniziare
4. azione in corso	11. azione che <i>inizia</i>
5. azione permessa dal soggetto	12. azione permessa dal soggetto
6. azione in corso	13. azione che continua nel tempo
7. azione che continua nel tempo	

*Girolamo Sirchia, Ministro della Salute durante il secondo governo Berlusconi.



Il discorso indiretto

- Il discorso indiretto di solito è introdotto da verbi come: **dire, chiedere, rispondere, ordinare, pregare, ecc.**

- Nel passaggio dal discorso diretto a quello indiretto il messaggio può subire trasformazioni:

nei soggetti;

nei pronomi;

negli avverbi di luogo;

nei possessivi;

nei dimostrativi;

nei tempi verbali;

il verbo venire diventa andare.

- Quando il discorso indiretto è introdotto da verbi come **chiedere e domandare:**

*- si usa la congiunzione **se** per domande a cui si può rispondere **sì o no;***

Il discorso diretto corrisponde alle parole della persona che parla.

Il discorso indiretto, invece, riferisce le parole dette da altri.

Nicola ha detto: **“Voglio uscire a cena con i miei amici.”**

Nicola ha detto **che** vuole uscire con i suoi amici.

Sabina ha detto: **“Io** vado a piedi così **voi** potete prendere la macchina.”

Sabina ha detto che **lei** va a piedi così **noi** possiamo prendere la macchina.

Carla ha detto: **“Non mi** piace la pasta.”

Carla ha detto che non **le** piace la pasta.

Daniele ha detto: **“Qui** fa caldo.”

Daniele ha detto che **lì** fa caldo.

Camillo ha detto: **“La mia** macchina non va bene.”

Camillo ha detto che la **sua** macchina non va bene.

Paola ha detto: **“Questa** è una situazione difficile da risolvere.”

Paola ha detto che **quella** è una situazione difficile da risolvere.

Ivo ha detto: **“Ho mangiato** un panino al bar.”

Ivo ha detto che **aveva mangiato** un panino al bar.

Alberto ha detto a Lucia: **“Non posso venire** da te perché ho l'influenza.”

Alberto ha detto a Lucia che non può **andare** da lei perché ha l'influenza.

Luisa mi ha chiesto: **“Puoi prestarmi la tua bicicletta?”**

Luisa mi ha chiesto **se** posso prestarle la mia bicicletta.

- per tutte le altre domande si riporta lo stesso **interrogativo**.

Queste frasi, che si chiamano **interrogative indirette**, possono avere sia l'**indicativo** che il **congiuntivo**, a seconda del registro.

- Nel discorso indiretto l'**imperativo** diventa sempre **di + infinito**.

Giacomo mi ha chiesto:
“**A che ora** comincia il corso?”

Luigi mi ha chiesto:
“È possibile noleggiare gli sci?”

Aldo ha detto: “**Telefonami** alle otto!”

Giacomo mi ha chiesto **a che ora** comincia il corso.

Luigi mi ha chiesto se

- **era** possibile noleggiare gli sci (*registro informale*)
- **fosse** possibile noleggiare gli sci. (*registro formale*)

Aldo ha detto **di telefonargli** alle otto.

Discorso indiretto con frase principale al presente

- Quando il verbo che introduce il messaggio è **al presente** (dice, sta dicendo che...) o **al passato prossimo recente** (ha appena detto che...), **non ci sono cambiamenti nei tempi verbali** perché non ci sono cambiamenti nelle relazioni temporali.

Cinzia **dice**: “Da bambina **avevo** paura dei cani, ora invece mi **piacciono** molto.”

Pietro **ha appena detto**: “Ieri **sono stato** a Torino e **ho visto** il Museo del Cinema.”

Cinzia **dice che** da bambina **aveva** paura dei cani e che ora invece le **piacciono** molto.

Pietro **ha appena detto che** ieri **è stato** a Torino e **ha visto** il Museo del Cinema.

Discorso indiretto con frase principale al passato

- Quando il verbo che introduce il messaggio è **al passato** (ha detto, aveva detto, diceva, disse che...) e si riferisce ad un'azione lontana rispetto al momento in cui viene riferito il messaggio, **ci sono cambiamenti nei tempi verbali** perché sono cambiate le relazioni temporali:

- il **presente** diventa **imperfetto**;

Danilo ha detto: “Il computer non **funziona** più.”

Danilo ha detto che il computer non **funzionava** più.

- il **passato prossimo** diventa **trapassato prossimo**;

Il signor Ferri ha detto:
“**Ho pagato** la fattura.”

Il signor Ferri ha detto che **aveva pagato** la fattura.

- l'**imperfetto** non **cambia**;

Monica ha detto: “Non **avevo** abbastanza soldi.”

Monica ha detto che non **aveva** abbastanza soldi.

- il trapassato prossimo non cambia;
- il passato remoto può diventare trapassato prossimo o rimanere uguale;
- il futuro semplice diventa condizionale composto (futuro nel passato);
- il futuro anteriore diventa condizionale composto o congiuntivo trapassato;
- il condizionale semplice diventa condizionale composto;
- il condizionale composto non cambia;
- il congiuntivo presente diventa congiuntivo imperfetto;
- il congiuntivo passato diventa congiuntivo trapassato;
- il congiuntivo imperfetto non cambia;
- il congiuntivo trapassato non cambia;
- le costruzioni del periodo ipotetico cambiano così:

se + cong. trap. + condiz. composto

Gino ha detto: "Non **avevo** mai **mangiato** un gelato così buono!"

Rosa ha detto: "Andai alla stazione a prendere Alba."

Giorgio ha detto: "Non **cambierò** idea."

Pietro ha detto: "Quando **avrò finito** questo lavoro andrò in ferie."

Massimo ha detto: "Mi **piacerebbe** molto andare in Guatemala."

Carlo ha detto: "Non **avrei mai comprato** quella casa."

Stefano ha detto: "Spero che mia moglie **vinca** il concorso."

Adriana ha detto: "Sono contenta che voi **abbiate superato** l'esame."

Luigi ha detto: "Speravo che **vi fermaste** a cena."

Antonio ha detto: "Credevo che tu **fossi già partito**."

Anna ha detto:

"Se **impari** a usare bene il computer, **troverai** lavoro più facilmente."

"Se **imparassi** a usare bene il computer, **troveresti** lavoro più facilmente."

"Se **avessi imparato** a usare bene il computer, **avresti trovato** lavoro più facilmente."

Gino ha detto che non **aveva mai mangiato** un gelato così buono.

Rosa ha detto che **era andata/andò** alla stazione a prendere Alba.

Giorgio ha detto che non **avrebbe cambiato** idea.

Pietro ha detto che quando **avrebbe finito/avesse finito** quel lavoro sarebbe andato in ferie.

Massimo ha detto che gli **sarebbe piaciuto** molto andare in Guatemala.

Carlo ha detto che non **avrebbe mai comprato** quella casa.

Stefano ha detto che sperava che sua moglie **vincesse** il concorso.

Adriana ha detto che era contenta che voi **aveste superato** l'esame.

Luigi ha detto che sperava che **vi fermaste** a cena.

Antonio ha detto che credeva che tu **fossi già partito**.

Anna ha detto che se **avessi imparato** a usare bene il computer **avrei trovato** lavoro più facilmente.

- *il gerundio, il participio passato e l'infinito non cambiano.*

Marco ha detto: "Il professore, dopo **aver saputo** il risultato dell'esame, **apprezzando** lo sforzo **fatto**, si è congratulato con me."

Marco ha detto che il professore, dopo **aver saputo** il risultato dell'esame e **apprezzando** lo sforzo **fatto**, si è congratulato con lui.

● Quando il discorso indiretto è introdotto da un verbo al passato, gli **indicatori** di tempo e di luogo cambiano così:

oggi	→ quel giorno
ieri	→ il giorno prima
domani	→ il giorno dopo
adesso/ora	→ allora
qui/qua	→ lì/là
l'anno scorso	→ l'anno prima
l'anno prossimo	→ l'anno dopo
fra un mese	→ dopo un mese

Marta ha detto: "Anche **oggi**, **qui** al mare, il tempo è brutto e quindi **domani** tornerò a Roma."

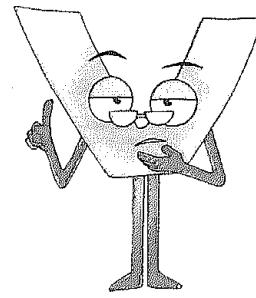
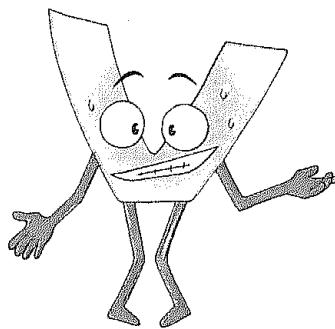
Marta ha detto che anche **quel giorno**, **lì** al mare, il tempo era brutto e che **il giorno dopo** sarebbe tornata a Roma.

● Quando riferiamo le parole dette da altri, non riportiamo proprio tutto, ma solo le informazioni che consideriamo importanti.

Tutto bene?

Uff... che faticaccia!
Forza, dai... che siamo quasi arrivati alla fine del libro!

Ha detto che siamo quasi arrivati alla fine del libro.



Esercizi

1 La telefonata

Leggi questo testo e poi trasforma al discorso diretto le frasi sottolineate.

Ai primi di febbraio è arrivato un telegramma di Guido da Roma, con il numero di un albergo. Sono andato a telefonargli tre o quattro volte prima di trovarlo. Quando ci sono riuscito ero così sorpreso che quasi non l'ho salutato, gli ho solo chiesto cosa faceva in Italia. Guido ha detto che era stata una decisione improvvisa, lui e Laurie erano arrivati due giorni prima: se volevamo, ci venivano a trovare per cena. Gli ho chiesto con che treno pensavano di arrivare; lui ha detto di non preoccuparmi, si sarebbero arrangiati.

(adattato da Andrea De Carlo, *Due di due*)

Ai primi di febbraio è arrivato un telegramma di Guido da Roma, con il numero di un albergo. Sono andato a telefonargli tre o quattro volte prima di trovarlo. Quando ci sono riuscito ero così sorpreso che ho esclamato:

- Guido, finalmente ti ho trovato! Che cosa
-
-
-

2 Che cos'è uno straniero?

Leggi questa conversazione tra un padre e sua figlia e poi immagina che la bambina racconti ai suoi compagni di scuola quello che lui le ha spiegato.

- Papà, cos'è uno straniero?
- La parola straniero ha la stessa radice di "estrange" e di "strano": indica ciò che è "di fuori", "esterno", "diverso". È qualcuno che viene da un altro Paese, vicino o lontano, qualche volta da un'altra città o un altro villaggio.
- Quando vado in Normandia, da Nadine, sono una straniera?
- Per gli abitanti del suo Paese, certamente sì, perché vieni da lontano e sei marocchina. Ti ricordi quando siamo andati in Senegal? Ebbene, per i senegalesi eravamo stranieri.
- E perché i senegalesi non avevano paura di me, né io di loro?
- Perché la mamma e io ti abbiamo insegnato a non avere paura degli stranieri, ricchi o poveri, grandi o piccoli, bianchi o neri. Non dimenticarti che siamo sempre stranieri per qualcuno, cioè siamo sempre percepiti come estranei da chi non è della nostra cultura.

L'altro giorno mio papà mi ha spiegato che cos'è uno straniero. Mi ha detto che straniero viene dalla parola "strano" e che è qualcuno che viene da un altro Paese. Allora io gli ho chiesto se..... e lui mi ha risposto
 Poi mi ha domandato e mi ha spiegato Allora io gli ho chiesto Lui mi ha risposto che lui e la mamma e mi ha anche detto

(adattato da Tahar Ben Jelloun, *Il razzismo spiegato a mia figlia*)

③ *L'inflazione vista da una bambina*

Leggi questa lettera che una bambina di 10 anni ha scritto a un giornale e immagina la conversazione utilizzando il discorso diretto.

Papà non mi vuole aumentare la paghetta. Io gli ho detto che non mi bastano 5 euro per tutta la settimana. Anche mio fratello più grande ha detto che il gelato grande lui se lo comprava a mille lire, invece adesso ci vogliono 2 euro per comprare il gelato più piccolo. Papà mi ha detto che, da quando è arrivato l'euro, non gli hanno più aumentato lo stipendio. Io gli ho detto che, siccome lui lavora dalle sette di mattina alle otto di sera e i soldi non ci bastano, è meglio andare dalla nonna a Poggio. A Poggio c'è l'orto, le galline, i conigli: un po' li possiamo mangiare e un po' li possiamo vendere, perché adesso con l'euro costano tanto. E poi papà starebbe sempre con noi. Papà mi ha detto che non vuole perché la nonna ha fatto tanti sacrifici per farlo studiare all'università. Allora io gli ho risposto che non voglio studiare all'università perché papà è povero e gli ho chiesto se, quando divento grande, potrò fare la giornalista senza andare all'università. Papà dice di no ma, siccome io non ci credo, lui mi ha detto di chiederlo a voi del giornale. Io leggo sempre i giornali che compra papà e anche il *Venerdì*. Tante cose non le capisco, ho capito, però, che gli italiani sono furibondi per gli aumenti causati dall'euro. Anch'io sono furibonda. Ho chiesto a papà se potevo scrivere al *Venerdì* e lui mi ha dato il permesso, ma mi ha detto di non mettere il cognome.



Bruna, 10 anni

(da *Il Venerdì di Repubblica*)

Bruna: Papà, 5 euro non mi bastano per tutta la settimana.

Fratello: È vero, il gelato grande io me lo compravo a mille lire e adesso ci vogliono 2 euro, ma per quello piccolo!

Papà: Sì, lo so, ma.....

Bruna:

Papà:

Bruna:

Papà:

Bruna: Non ci credo.

Papà:

Bruna: Papà, al *Venerdì di Repubblica*?

Papà: Sì, pure ma

Ⓐ *Lasciate un messaggio dopo il bip*

Leggi i messaggi che alcune persone hanno lasciato sulla segreteria telefonica di Stefania Giorgi.

martedì,

23 settembre, ore 12:03

Ciao Stefania, sono Lucia.
Devo parlarti. Chiamami sul
cellulare o telefonami a casa
dopo cena. Ciao.

martedì, 23 settembre,

ore 9:00

Stefania, ciao sono Laura.
Speravo che tu non fossi
ancora uscita. Avrei voluto
che vedessi le foto prima
del congresso. Mi dispiace
che tu non le abbia ricevute
perché mi avrebbe fatto
piacere avere un tuo parere.

martedì, 23 settembre, ore 17:35

Ciao Stefi, sono Fabio. Quando ci
vediamo? Se una di queste sere esco
presto dall'ufficio, passo a prenderti e
andiamo a mangiare qualcosa. Vorrei
provare il nuovo vegetariano di Via
Rossetti. Ti va? Baci, ciao, ciao

martedì, 23 settembre, ore 14:10

Ciao Stefi sono Giulia, volevo salutarti
perché tra due giorni andrò a Torino.
Quindi giovedì non verrò in palestra.
Tornerò domenica sera.

Ci sentiamo, ciao



martedì, 23 settembre,

ore 9:32

Signora Giorgi,
buongiorno, sono
Franzetti della GPS.
Volevo dirLe che ieri ho
ricevuto i documenti
che mi aveva chiesto.
Deve ritirarli entro il 30
settembre, in orario
d'ufficio. Arrivederci

martedì, 23 settembre, ore 18:07

Ciao, Stefania sono Marco. Sono in
ufficio: non trovo più il documento
per il congresso di domani. Non so
dove sia l'originale, spero che tu non
l'abbia portato via per sbaglio.
Chiamami appena puoi. Ho provato
a cercarti anche sul cellulare,
ma era spento. Ciao

- a. Trasforma i messaggi dal discorso diretto al discorso indiretto, immaginando che la mamma li riferisca a Stefania il giorno stesso in cui li ha ricevuti.

23 settembre, ore 21:00

“Oggi mi ha cercato qualcuno?”



Oggi...

1. Ha telefonato Lucia e ha detto che....
2. Ha telefonato Giulia e ha detto che...
3. Ha telefonato Fabio e ha detto che...
4. Ha telefonato Marco e ha detto che...
5. Ha telefonato il signor Franzetti e ha detto che ...
6. Ha telefonato Laura e ha detto che...

- b. Trasforma i messaggi dal discorso diretto al discorso indiretto, immaginando che la mamma li riferisca a Stefania dopo alcuni giorni che li ha ricevuti. Attenzione al cambiamento delle relazioni temporali.

3 ottobre, ore 10:00

“Ci sono messaggi per me?”



Il 23 settembre...

1. Ha telefonato Lucia e ha detto che....
2. Ha telefonato Giulia e ha detto che...
3. Ha telefonato Fabio e ha detto che...
4. Ha telefonato Marco e ha detto che...
5. Ha telefonato il signor Franzetti e ha detto che ...
6. Ha telefonato Laura e ha detto che...

5 Rifletti sulla lingua

Dopo aver fatto l'esercizio 4b, osserva le trasformazioni che hai fatto nel passaggio al discorso indiretto e completa questa tabella riassuntiva con i nomi dei tempi verbali.

DISCORSO DIRETTO

INDICATIVO

presente

passato prossimo

imperfetto

trapassato prossimo

futuro semplice

DISCORSO INDIRETTO

INDICATIVO

.....

.....

.....

.....

CONDIZIONALE

condizionale semplice

condizionale composto

CONDIZIONALE

.....

CONGIUNTIVO

presente

passato

imperfetto

trapassato

CONGIUNTIVO

.....

.....

.....

.....

IMPERATIVO

.....

PERIODO IPOTETICO

PERIODO IPOTETICO

SE + presente/futuro + presente/futuro

SE +



Soluzioni degli esercizi

1. Il presente

1. La giornata di Michela

a. mi chiamo, sono, abito, lavoro, parto, prendo, preferisco, arrivo, apro, lavoro, mangio, cerco. b. si chiama, è, abita, lavora, parte, prende, preferisce, arriva, apre, lavora, mangia, cerca. c. torna, trova, finisce, cucina, mangiano, lava, mette, fa, guarda, escono, vanno.

2. Sei felice?

1. Quando *vai* a letto che cosa *fai*? *leggo, spengo, dormo, penso*. 2. A tavola di solito *mangi* molto? *cerco, sono, mangio*. 3. Quando *sei* in vacanza in un posto nuovo, come *passi* la giornata? *faccio, esco, torno, leggo, visito*. 4. Che cosa *preferisci* fare nel tempo libero? *preferisco, ascolto, gioco, porto*. 5. Di solito *pensi* alla tua vita passata, presente o futura? *ricordo, vivo, guardo*.

3. Messaggi

1. puoi, devono/vogliono, devo; 2. posso, devi/puoi, puoi; 3. vogliamo/possiamo, vogliono, puoi.

4. Baci da _____

ho, mi trovo, faccio, dà, vengono, si conoscono, arrivo, preparo, vivo, lavora, è, stiamo, voglio, vieni, propongo/proponiamo, ci sono, conosce, aspetto/aspettiamo, mando/mandiamo. *Elena abita a Perugia*.

5. Vedi _____ e poi muori

posso, vuole, vuoi, dobbiamo, vuole, sanno, conosco, possiamo, sa, devo, so, voglio. *Yutta va in vacanza a Napoli*.

6. Il genio italiano

nasce, è, lavora, parte, progetta, va, muore, dipinge, costruisce, c'è. *Il genio italiano è Leonardo da Vinci*.

7. Una di famiglia

mi chiamo, abito, siamo, abbiamo, diventiamo, ci sentiamo, facciamo, bevono, sono, sono, ho, odio, piace, mi alzo, preparo, mette, arriva, riempie, sono, chiamo, riconosce, prende, mette, mi sento, vogliono, tengono, portano, possono.

8. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

2. Il passato prossimo

1. E-mail

ho ricevuto, ho spedito, ho finito, ho avuto, sono andato, ho incontrato, ho parlato, abbiamo fissato. **-are:** sono andato, ho incontrato, ho parlato, abbiamo fissato; **-ere:** ho ricevuto, ho avuto; **-ire:** ho spedito, ho finito.

2. Mi presento...

sono stato, ho studiato, ho ricevuto, sono partito, ho conosciuto, abbiamo avuto.

3. Una busta per te

sei ... tornato, sono ... partito, sono andato, ho incontrato, ha dato, sono venuto, ho trovato, ho pensato, hai saputo, si è laureata.

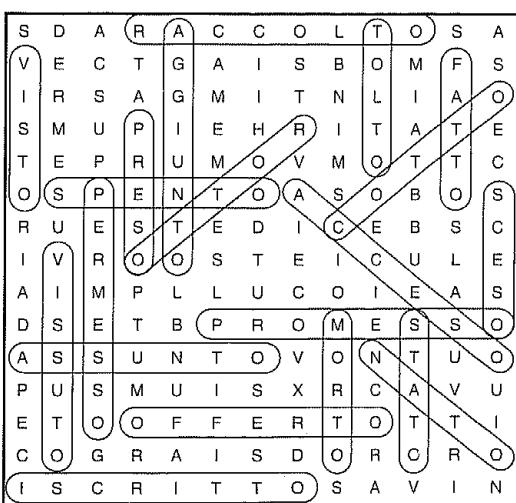
4. Chi al mare, chi in montagna...

a. sei tornata, sono arrivata, sei stato, è stata, sei andato, abbiamo affittato, abbiamo fatto, sono stata, ho fatto, sono salita, mi sono fermata, sono rimasta, è stata. b. siete tornate, siamo arrivate, siete stati, è stata, siete andati, abbiamo affittato, abbiamo fatto, siamo state, abbiamo fatto, siamo salite, ci siamo fermate, siamo rimaste, è stata.

5. Hai mai fatto questo gioco?

sei andato, sei caduto, hai mangiato, hai avuto, hai dormito, hai giocato, ti sei alzato, sei stato, sei uscito, hai passato, hai conosciuto, hai ricevuto, sei partito.

6. I partecipi nascosti



7. Chi lo sa?

ha scoperto (Cristoforo Colombo); ha scritto (Carlo Collodi); ha preso (Gianduia); ha chiuso (ristrutturazione); ha dipinto (Michelangelo); ha composto (Giuseppe Verdi); ha fatto (Anita Ekberg); ha vinto (l'Italia); hanno scelto (1946); ha ucciso (Brigate Rosse).

8. Cambiare vita

sei partita, **ho** pensato, **ho** preso, **mi sono** iscritta, **ho** spedito, **ho** ricevuto, **sono** partita, **sono** stata, **ho** trovato, **è** durato, **ho** fatto, **è** finito, **ha** offerto, **sono** finite, **ho** conosciuto, **abbiamo** cominciato, **mi sono** trasferita, **è** cambiata, **ho** cambiato.

9. Che lavoro fanno?

1. ho fatto, ho viaggiato, sono rimasto, ho dovuto, hanno chiesto, ho firmato, ho venduto (**cantante**). 2. ci sono state, ho lavorato, ho messo, ho tolto, ho provato, ho conosciuto, hanno proposto, sono stata, ho avuto, ho mantenuto (**modella**). 3. mi sono alzata, mi sono fatta, mi sono messa, mi sono truccata, ho preparato, sono andata, sono arrivata, ho controllato, siamo saliti, siamo partiti, siamo arrivati, sono ripartita (**hostess**).

10. Un week end alle Cinque Terre

è stata, è partita, è arrivata, ha lasciato, ha comprato, è andata, ha camminato, ha visto, ha incontrato, hanno preso, si sono fermati, hanno fatto, hanno continuato, hanno bevuto, hanno raggiunto, hanno preso, hanno passato, è stato.

11. Quante scuse!

1. ho potuto; 2. sono potuta; 3. ho voluto; 4. sono potuta; 5. ho dovuto.

12. Curriculum Vitae

sono nata a Salerno..., mi sono diplomata presso..., mi sono laureata in ..., ho seguito un corso ..., ho frequentato un corso..., ho fatto uno stage..., ho lavorato come..., sono stata responsabile..., mi sono trasferita ad Atene....

3. L'imperfetto

1. Ricordi

a. abitavamo, avevamo, dava, era, ci piaceva, era, aprivamo, vedevamo, ci sentivamo, leggevamo, guardavamo. b. abitavo, avevo, dava, era, mi piaceva, era, aprivo, vedeva, mi sentivo, leggevo, guardavo.

2. L'anno prossimo... vacanze separate

Gianna: era, c'erano, riuscivamo, rimanevo, mi annoiavo, faceva, potevo, bisognava (verbo in più: *stava*).

Umberto: eravamo, c'era, chiacchieravo, passavo, prensevo, facevo, era, piaceva, spendevamo, mangiavamo (verbo in più: *c'erano*).

3. Un extraterrestre ci guarda...

c'erano, aveva, portavano, faceva, correva, prendevano, c'era, suonava, guardavano, gridavano, tiravano, erano, si arrabbiavano, fischiavano. *L'extraterrestre ha visto una partita di calcio.*

4. Sembra ieri

uscivano, spegnevano, accendevano, andavamo, c'era, mangiavamo, eravamo, era, tenevano, era, bisognava, era, esisteva, esistevano, erano, facevano, c'era, si chiamava, andavamo, aveva, portavamo, c'erano, eravamo.

5. I Romani a tavola

era, si mettevano, continuavano, c'erano, si sdraiavano, stavano, tenevano, prendevano, usavano, tagliava, cominciava, aveva, finivano, cenavano, gettavano, pulivano, mangiavano, bevevano, chiacchieravano, si divertivano.

6. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

4. Il passato prossimo e l'imperfetto

1. Una storia come tante

siamo venuti, doveva, abbiam vissuto, ha trovato, ho cominciato, hanno imparato, andavano, avevano, era, ritornavo, potevamo, sapevo, era, ho deciso, ho cercato, ho trovato.

2. Fatti e situazioni

Una delle possibili soluzioni: 1. Ero troppo grasso e quindi ho fatto una dieta. 2. Siccome aveva una valigia pesante, ha preso un taxi. 3. Mentre guardavo la TV, mi sono addormentato. 4. Siccome non c'era acqua, hanno chiamato l'idraulico. 5. Mentre andava in bicicletta, un gatto nero ha attraversato la strada. 6. Abbiamo pagato con la carta di credito perché non avevamo più contanti.

3. Un venerdì 17

ho risposto, ho avuto, ho potuto, è successo, dovevo, mi sono alzata, è iniziata, uscivo, sono scivolata, ho battuto, preparavo, è caduto, si è rotto, c'era, ero, ho preso, c'era, sono arrivata, stava, dovevo, aveva, ho potuto, abbiam avuto, c'è stato/c'era, sono uscita, ho trovato.

4. Rapina una banca con un'arma giocattolo

[1] c'era, aveva, ha suonato, ha aperto, ha attraversato; [4] ha preso, ha puntato, guardavano, ha consegnato; [3] si è accorto, era, si è alzato, ha cercato; [5] è uscito, hanno potuto, c'era; [2] sembrava, è andato, aspettava, ha puntato, ha detto.

5. Pappagallo cercasi

è successo, sono morti, abbiamo deciso, ha abitato, par-

lava, sapeva, lasciavamo, si è aperta, è volato, si metteva, mi dava, hanno preparato, hanno fatto, hanno messe, hanno ricevuto, hanno visto.

6. L'orario dei miei desideri

Gianluca Sorani: ho cominciato, aveva, ci vedevamo, erano, passavano, vedeva, avevo, ho deciso, è diventata, volevo, ho abbandonato, è cambiato. **Anna Dondolini:** sono nati, ho dovuto, costava, dovevo, spendeva, guadagnavo, sono rimasta, sono andati, ero, piaceva, ha proposto.

7. Rifletti sulla lingua

1 c; 2 d; 3 b; 4 a; 5 e.

5. Le forme riflessive

1. Gina, la regina

mi, mi, mi, si, ci, vi, si, ci, mi, si, mi, mi.

2. Riflessivi o no?

a. 1 lava, 2 si lava, 3 taglia, 4 si taglia, 5 pettina, 6 si pettina, 7 sporcano, 8 si sporcano, 9 allena, 10 si allena. b. 1 ha lavato, 2 si è lavata, 3 ha tagliato, 4 si è tagliato, 5 ha pettinato, 6 si è pettinata, 7 hanno sporcati, 8 si sono sporcati, 9 ha allenato, 10 si è allenato.

3. Una domenica in casa

si, si, ci, vi, vi, ci, ci.

4. Una ragazza "acqua e sapone"

[4] si prepara; [3] si mette, si vestono; [1] si sveglia, si alza; [5] si siedono; [6] si lava, si pettina, si trucca; [2] si fa; [7] -;

La risposta giusta è c.

5. Amore tra i libri

si sono conosciuti, ci siamo guardati, ci siamo sorrisi, ci siamo scambiati, si sono sposati, si vedono, si vogliono bene. **Anna ha frequentato la facoltà di Lettere e Domenico quella di Economia e Commercio. Anna lavora a Venezia e Domenico a Milano.**

6. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

6. Il trapassato prossimo

1. Problemi di lavoro

Lunedì 17 dicembre: avevamo parlato, avevo considerato, si erano lamentati, avevano ricevuto, avevamo promesso, avevo spediti, avevo aspettato. **Martedì 18 dicembre:** ho avuto, ho fatto vedere, ha detto, andava, ha aggiunto, ho detto, ha risposto. **Mercoledì 19 dicembre:** sono, va, scusami, sopporto.

2. Cose che capitano!

a. avevate mangiato; b. avevano rubato; c. avevo comprato; d. avevo dimenticato; e. era ... andato; f. aveva avuto; g. avevi studiato; h. aveva tagliato; i. aveva ... lavato; l. erano rimasti.

3. Trapassato... colorato

a. avevamo ... visto; b. erano arrivati; c. mi ero innamorato/a; d. era stato; e. si era accorta; f. avevo speso; g. avevano preso; h. aveva litigato; i. avevamo passato.

4. Ladro restituisce il bottino

è salito, ha messo, aveva ritirato, ha sentito, veniva, si è girato, ha visto, era caduto, gridava, aiutava, è salito, ha preso, si è accorto, erano, avevano ... derubato, ha bloccato, era successo, aveva rimessa.

5. Una vacanza sfortunata

comprendeva, è andata, sono iniziati, ci siamo accorti, avevate detto, dovevamo, passava, è successo, avevamo già pagato, abbiamo mangiato, abbiamo chiesto, è stato, ha risposto, c'era stata, aveva bloccato, aveva potuto, abbiamo scoperto, avevano tolto, aveva pagato, è stata, è sparito, siamo più riusciti, avevamo mai visto.

7. Il futuro semplice

1. I progetti di una mamma

farò, avrai, frequenterai, imparerai, andrai, diventerai, guadagnerai, farai, ti sposerai, abiterai, avrai, sarò, verrò, vi prenderete, vivremo, lascerò, starò.

2. Annunci... incompleti

a. si terrà, (chiesa); b. (treno), arriverà; c. (autobus), circoleranno; d. sarà, (biciclette); e. potranno, (questura).

3. In cielo c'è una stella per ognuno di noi

Emilio e Virgilio: smetterete, aiuteranno, dipenderete, offrirà, saprete, avrete, potrete, andrà. **Charlotte:** sedurrà, si faranno, continuerai, salirà, dovrà, trasitterà, darà, sapranno. **Alice:** riuscirai, ritroverai, sarà, aiuterà, permetterà, vedrai, darà.

4. Prima di partire

a. rivedrò, avrò, farò, mancheranno, avrò, sarà. b. ci sposeremo, arriverai, ci saranno, verremo, rimarremo, andremo.

5. Mah, non so...

1 e: farà; 2 d: costeranno; 3 b: piaceranno; 4 a: saranno, saranno, vorranno; 5 c: avrà.

6. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

8. Il futuro anteriore

1. Pinocchio e il Grillo Parlante

andrò, avrò detto, avranno litigato, si pentiranno, succederà, sarò tornato, manderà, dovrò, potrò, sarai diventato, prenderanno, farò, vorrò.

2. Pinocchio va a scuola

avrò imparato, imparerò, avrò riempito, comincerò, avrò studiato, guadagnerò, avrò messo, regalerò.

3. Notizie... incomplete

1 c: diventerà, avrà approvato; 2 e: saranno finiti, offrirà; 3 a: sarà tornata, potranno; 4 b: avranno ritirato, parteciperanno; 5 d: sapremo, potrà, avranno giocato.

5. Che cosa pensi?

1. avrà/avrà avuto, starà; 2. le avrà messe; 3. sarà, sarà successo; 4. verrà; 5. avranno fatto; 6. vorrà.

6. Che cosa sarà successo?

Una delle possibili soluzioni: 1. Lo avranno abbandonato. Qualcuno lo troverà e lo porterà a casa. 2. Sarà abbandonata. 3. Si sarà stancato. - Il libro sarà/sarà stato noioso. 4. Sarà rimasto senza benzina. - Avrà/Avrà avuto un problema con la macchina. 5. Gli avranno rubato il portafoglio. - Starà inseguendo il ladro.

9. Il passato remoto

1. Il re Mida

a. rimase – rimanere; andò – andare; raccontò – raccontare; fece – fare; tornò – tornare; aprì – aprire; diventò – diventare; fu – essere; ebbe – avere; bevve – bere; diventò – diventare; dovette – dovere. b. toccò, diventò, dovette, si arrabbiò, fece, andò, diventarono, fu, tornò, disse, aspettò, salì, si trovò.

2. Ricorda: 133

			1	D	I	E	2	D	E	3	R	O		
4	V	O	5	L	L	E		I		U			6	F
E		E						S		P			U	
N		S			7	M		8	S	E	P	P	I	
N		9	S	C	R	I	SS	I		E				
I		E			S				R					
		R		10	B	E	11	V	V	E	12	R	O	
13	N	O			I			I			14	S		
A					D			M		C				
15	C	O	N	O	B	B	I	A		E				
Q								S		L				
U					16	C	H	I	U	S	E			
17	E	B	B	I							I			

3. Alla stazione

si affacciò, camminò, era, accese, guardò, aspettavano, fecero, rispose, apparve, aveva, portava, vide, diede, sembrava, entrò, era, si avvicinò, toccò, mise, si sedette, ebbe, si prese, restò, si spalancò, entrò, era, portava, scattò, diede, si portò, avanzò, sorrise, prese.

4. Chi, dove, quando?

1 c: fu; 2 a: scrisse; 3 b: uccise; 4 a: vissero; 5 b: nacque; 6 c: si incontrarono; 7 a: divenne; 8 b: dipinse.

5. La storia della pasta

facevano, ricavavano, si chiamavano, si diffuse, incontrò, mangiava, fu, ebbe, permise, nacquero, aveva, cominciò.

6. Paganini non ripete

nasce – nacque; inizia – iniziò; fa – fece; compone – compose; si presenta – si presentò; dà – diede; intraprende – intraprese; suscitano – suscitarono; comincia – cominciò; conduce – condusse; diventa – diventò; perde – perse; è – fu; riprende – riprese; dice – disse; fanno – fecero; ha – ebbe/aveva; si esibisce – si esibì; investe – investì; rovina – rovinò; litiga – litigò; muore – morì; può – poté; ottiene – ottenne; riesce – riuscì. La risposta corretta è b.

7. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

10. Il trapassato remoto

1. Le stelle alpine

si perse, fu arrivata, si addormentò, sognò, si svegliò/si fu svegliato, provò, cominciò, sentì, si fu avvicinato/si avvicinò, vide, ebbe raccontato, decisero, disse, lo portarono, fu arrivato/arrivò, riconobbe, le regalò, la chiese, si furono sposati, rimase, si accorse, decise, volle, si diffusero.

11. Le forme impersonali

1. Il tempo pazzo

nevica, piove, fa freddo, grandina, fa caldo.

2. Matrimonio all'italiana

si manda, si vuole, si spediscono, si fa, si indicano, si fa, si può, si butta, si dice, si mangia, si beve, si sta, si regala, si offrono.

3. Il galateo a tavola

ci si comporta, ci si siede, si può, si mette, si appoggiano, ci si serve, si soffia, ci si pulisce, si tagliano, ci si aiuta, si raccoglie, si ha, ci si soffia, ci si alza, ci si allontana, si usano. La soluzione è c.

4. *Quello che agli italiani sembra strano...*

1. non ci si abbraccia; 2. si arriva; 3. si può chiedere; 4. si è, si può; 5. si mangia; 6. non si sta, si cammina; 7. si ubbidisce; 8. non ci si soffia; 9. non si scrive; 10. non si va.

5. *Quello che degli italiani sembra strano...*

1. non bisogna regalarle; 2. è normale interrompere; 3. è normale abitare; 4. è sufficiente fare, non è necessario/non occorre scrivere; 5. è meglio sedersi; 6. è meglio/bisogna dire; 7. è normale parlare, gesticolare; 8. è importante non/non bisogna sedersi.

6. *Rifletti sulla lingua*

1. è meglio – impersonale; 2. occorre – impersonale; 3. servono – personale; 4. capitano – personale; 5. è meglio – impersonale; 6. diventano – personale; 7. conviene – impersonale; 8. bastano – personale; 9. bisogna – impersonale; 10. occorre – personale.

12. Il condizionale

1. *Cambiare vita*

- a.** lascerei, partirei, lavorerei, mi dedicherei, mi piacerebbe, metterei, mi sentirei, sarebbe, cambierebbe. **b.** lasceremmo la nostra città, partiremmo, lavoreremmo, ci dedicheremmo, ci piacerebbe, metteremmo la nostra esperienza di insegnanti, ci sentiremmo più utili, sarebbe, ci cambierebbe. **c.** lasceremo la nostra città, partiremo, lavoreremo, ci dedicheremo, ci piacerà, metteremo la nostra esperienza di insegnanti, ci sentiremo più utili, sarà, ci cambierà. **d.** **Condizionale:** cambierei, cambieresti, cambierebbe, cambieremmo, cambiereste, cambierebbero. **Futuro:** cambierò, cambierai, cambierà, cambieremo, cambierete, cambieranno. **Somiglianze:** la “a” dell’infinito dei verbi *in -are* cambia in *-e*; nella prima persona plurale (*noi*) del futuro c’è una sola “m”, mentre nel condizionale ce ne sono due.

2. *Ognuno porta qualcosa*

- Tzatziki** – Heleni (Grecia), faresti, andrebbe. **Salmone** – Jean (Scozia), potresti, sarebbe. **Tempura** – Takako (Giappone), prepareresti. **Cous-cous** – Aida (Marocco), piacerebbe. **Sacher** – Yutta (Austria), penseresti, avresti. **Involtini primavera** – Xiao Yi e Yen (Cina) portereste, piacerebbero. **Gazpacho** – Pablo (Spagna), mi aiuteresti. **Vino** – Valérie (Francia), mancherebbe, porteresti.

3. *Consigli*

- 1 e, berrei, mi riposerei; 2 a, penserei, uscirei; 3 d, comprerei; 4 c, rimarrei, leggerei; 5 b, farei, potresti.

4. *Castelli in aria*

Quali di questi alberghi “principeschi” scegliereste?

Giorgio e Francesca: sembrerebbe, piacerebbe, andrei,

vedrebbero, faremmo. [Hotel Le Ville]. **Mauro e Anna:** vorremmo, sarebbe, avremmo. [Hotel Schloss Mondschein]. **Paolo e Teresa:** andrebbero, si divertirebbero, passerei, partirebbe, assaggeremmo [Hotel Il Castello del Cinghiale].

5. *Castelli... infranti*

Giorgio e Francesca: sarebbe piaciuto, sarei andata, avrebbero visto, avremmo fatto. **Mauro e Anna:** avremmo voluto, sarebbe stato, avremmo avuto. **Paolo e Teresa:** sarebbero andate, si sarebbero divertite, avrei passato, sarebbe partito, avremmo assaggiato.

6. *Sei il solito...!*

1. saresti dovuto, avresti trovato, saresti arrivato, [ritardatario]; 2. avrei preso, sarei andata, ti saresti mosso, [pigrione]; 3. avrei fatto, [egoista]; 4. avresti potuto, sarei tornata, [maschilista]; 5. sarebbe stato, [mammone]; 6. avrei ordinato, avresti digerito, [goloso]; 7. non avrei ... dovuto.

7. *“Il condizionale è d’obbligo”*

- a.** sarebbero, avrebbero cercato, si sarebbe difeso, sarebbero scappati. **b.** avrebbe scoperto, colpirebbe, sarebbe, darebbe. **c.** sarebbero migliorate, lascerebbero. **d.** sarebbe stata attaccata, sarebbe partito, si tratterebbe.

8. *Rifletti sulla lingua*

La soluzione è aperta.

13. Concordanze dei modi e dei tempi dell’indicativo

1. *La scala dei tempi*

- a.** *lunedì*: era tornato; *martedì*: mi ha telefonato; *mercoledì*: sono molto contenta; *giovedì*: verrà; *venerdì*: farà vedere. **b.** Mercoledì scorso ero molto contenta perché il giorno prima mi aveva telefonato Marco per dirmi che era tornato il lunedì dal Senegal e che il giorno dopo veniva/sarebbe venuto in ufficio e che venerdì mi faceva vedere/mi avrebbe fatto vedere le foto. **c.** *lunedì*: era tornato; *martedì*: aveva telefonato; *mercoledì*: ero molto contenta; *giovedì*: sarebbe venuto/veniva; *venerdì*: mi faceva vedere/mi avrebbe fatto vedere.

2. *Che dimenticanza!*

ha perso, giocava, spendeva, si è dimenticato, sono usciti, mi ero dimenticato, aveva perso, avrebbe potuto, era, avrebbe vinto, si arrende, ricomincerò, ci sarà.

3. *Giro del mondo in... bicicletta*

è cominciato, hanno attraversato, aveva, volevamo, era, piaceva, eravamo, avevamo fatto, sapevamo, sarebbe stata/era, avrebbe dato.

4. Dal sogno alla realtà

a. ero, faceva, rientrava, raccontava, ho pensato, ho iniziato, sono rimasta, mi sentivo, sopportavo, era appena andato, ho preso, ho dato, sarebbe cambiata, sono. b. ho aperto, avevo, volevo, avevo, cercavano, avevo, farò, abbiamo preso, l'abbiamo inaugurato, avevo finito, avevo fatto, sarebbe stato, ha proposto, abbiamo aperto, invento, abbiamo, ho realizzato.

5. Lettera a un'amica

dovrò/devo, sono stati, sono arrivata, è stato, ho dovuto, sono, avevo, capivo, riuscivo, organizzavano/organizzano, ho frequentati, ho potuto/potevo, ho dato, sei, sarai, conosci, mi sarei abituata, vedrai, avrai superato, ti troverai, andrai, potranno, avranno dato, potrai, avrai, avrei avuto, rifarei.

6. I pensieri di nonno Domenico

Il 10 agosto di cinque anni fa era una bellissima giornata di sole: ero in spiaggia sdraiato sotto l'ombrellone e stavo dormendo. Mi sono svegliato perché suonava/è suonato il cellulare. Sono tornato improvvisamente alla realtà: era mio figlio Massimiliano che mi telefonava da Londra per dirmi che era diventato papà. Si era sposato due anni prima con una ragazza inglese e quel giorno era nata Gabriella. Mi sono alzato di botto, ho picchiato la testa contro l'ombrellone, ho cominciato a camminare sulla spiaggia senza una direzione precisa. Ero così confuso e felice che non vedevo dove mettevo i piedi. Appena ho finito di parlare con lui, ho comunicato la bella notizia a mia moglie, a parenti e amici. Tutti mi dicevano: "Auguri, nonno Domenico!" Mi sono seduto sotto l'ombrellone e ho cominciato a pensare... "Io nonno?" Ero contento, ma mi sentivo improvvisamente vecchio. Per di più, la mia nipotina sarebbe cresciuta in Inghilterra, avrebbe parlato inglese e non ci saremmo mai capiti. Mi domandavo come avrei fatto a giocare con lei, come le avrei chiesto un bacino, come le avrei detto "Gabriè, bell'o nonno, damme nu vase". Che cosa potevo fare? Avrei studiato l'inglese... o forse no: le avrei insegnato il napoletano, così non avrebbe mai dimenticato le sue radici italiane!

14. L'imperativo

Esercizi sull'imperativo

1. Formale o informale?

tu; 2. Lei; 3. tu; 4. Lei; 5. Lei; 6. Lei; 7. tu; 8. Lei.

2. Come si fa?

In ufficio: senti, apri, seleziona, metti, scrivi, premi, clicca, inserisci, schiaccia, guarda. **In albergo:** giri, metta, prema, scusi, dica, digit.

3. Vivi in un mondo migliore!

1 e, fare; 2 g, pensa, agisci; 3 a, usa, andare; 4 f, calpestare; 5 l, pianta; 6 b, consuma; 7 c, scegli; 8 d, ricicla; 9 h, sorridi; 10 i, stare, cerca.

4. Viaggia in modo diverso!

1. visitare; 2. va'/vai, guarda, ascolta; 3. chiedi; 4. viaggia, fare; 5. sii, impara; 6. avere; 7. comprare, spendi; 8. cercare, rimani; 9. prova.

5. In quali situazioni si trovano queste persone?

1. venga, compili, tenga, scriva, indichi, dia, attenda, [in Questura/in un ufficio pubblico]; 2. scusi, dica, stia, non tolga, usi, rimanga, sappia, abbia, [dal dottore/in ospedale]; 3. senta, vada, prenda, attraversi, entri, salga, chieda, [per la strada al cellulare/in una cabina telefonica].

Esercizi sull'imperativo con i pronomi

1. Giusto o sbagliato?

1 S, non alzarti; 2 G; 3 G; 4 S, si sieda, si accomodi; 5 G; 6 G; 7 G; 8 S, dammi, dammelo.

2. Bucatini all'amatriciana

friggetela, affettate, unitela, cuocete, mettete, buttate, scolateli, conditeli.

3. Carlo, non farlo!

inizia, fatti, sostituiscila, mangiali, ricordati, dimentica, scegli, lascialo, prenderne, berne.

4. Se bella vuoi divenire...

a. togliiti, mettiti, appoggiati, sta'/stai, fare, sbrigati, farmi/mi fare; tirarmeli/me li tirare; muoverti/ti muovere; b. mi dica, me li tagli, facciamoli, si preoccupi, me ne dia. *La soluzione è c).*

5. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

15. Il congiuntivo

Esercizi sul congiuntivo presente e passato

1. Un gatto + un gatto

torni, si perda, si faccia, stia, trovi, venga. *La frase principale da cui dipendono i congiuntivi è: speriamo che.*

2. Che cosa pensano i giovani europei?

debbia, abbiano, sia, ci siano, proibiscano, abolisca, vietai, siano, siano.

3. Viva l'italiano!

piaccia, significhi, vada, sia stato, abbia aumentato, si debba, vogliano, abbiano aderito, frequentino, diano, abbiano attivato, abbiano deciso, apprezzino.

4. Adele e Giovanni

si siano conosciuti, si siano rivisti, sia andata, si siano incontrati, abbia offerto, abbiano ... preso.

Esercizi sul congiuntivo imperfetto e trapassato

1. La nonna

parli – parlasse; giochi – giocasse; faccia – facesse; abbracci – abbracciasse; venga – venisse; vizi – viziassse.

2. Scambio di automobile

iniziasse, ci fosse, avessero avuto, ci fossero, andasse, lasciasse, fosse sceso, avesse deciso, dessi, fosse, potessi, avessi scambiato, fossi salita.

Esercizi sugli usi del congiuntivo

1. Lettera a un giornale

a. ho scelto, è sempre stato, studi, mi dedichi, diventi, siano, sia, dia, parli, usi, ho già provato. b. possa, rappresentano, ho, siano, tocchi, trovi, progetti, prenda.

2. Proposta per l'estate

piace, faccia, ha lavorato, sappia, sei, paghino/pagano/pagheranno, debba/devi/dovrai, stia, rimane, sia, puoi/potrai, voglia/vorrà.

3. Una serata da dimenticare

avesse accettato, vedevo, stesse, avesse fatto, sono andata, sta, si trattasse, si è innamorato, fossero, era, se ne erano andati, avevano visto, ce ne accorgessimo, fosse, lasciassero, arrivasse, voleva, conosceva.

4. Intervista a...

perché (finale), benché/sebbene, per me/secondo me, purché, sebbene/benché, anche se, perché (causale), secondo me/per me, siccome. La scrittrice intervistata è: *Susanna Tamaro*.

Esercizi sulle concordanze del congiuntivo

1. Dal presente al passato o... viceversa

1. Lorenzo era un po' preoccupato: speravo che gli avesse-
ro già comunicato i risultati delle analisi. 2. Nonostante il
medico gli abbia detto mille volte di smettere di fumare, lui
non vuole saperne. 3. Il presidente, sebbene non avesse par-
tecipato alla riunione, aveva comunicato la sua decisione.
4. Aspettavamo/abbiamo aspettato che voi tornaste dalle
vacanze per organizzare la festa. 5. Voglio che tutto sia
pronto prima che gli ospiti arrivino. 6. Malgrado non aves-
sero molti soldi, facevano/hanno fatto dei viaggi splendidi.
7. Potevate venire da me quando volevate, bastava che mi
avvertiste. 8. Bisogna che tutte le scuole siano chiuse per
poterle usare come sedi elettorali. 9. Era assurdo che gli stu-
denti non usassero il laboratorio, con tutti i soldi che era
costato! 10. Ci sentivamo un po' soli perché i nostri figli si
erano sposati: chiunque venisse a trovarci, era benvenuto.

2. La melanzana di Biancaneve

si trattasse, fosse successo, fosse, avessero mangiato/mangiasse-
ro/avrebbero mangiato, fossero, abbia potuto, stiano, vadano.

3. Pennichella sì o no?

sia diventata, alteri, abbia dato, possa, abbia vinto, abbia sostituito, adottassero/avessero adottato, ascoltiamo, facciamo, superino, dia.

4. Caro Fabrizio

abbiano trasferito, abbia ... risolto, andasse, avrebbero licenziato/licenziassero/avessero licenziato, cresca/stia crescendo, siate, sarebbe passato/passasse, passerà/passi, abbia, sia, partisse, sarebbe rimasto/rimanesse/fosse rimasto, sia sparito.

16. Il periodo ipotetico

1. I proverbi del contadino

1 e: sarà/è; 2 h: peggiorerà/peggiora; 3 a: arriverà; 4 b: nevi-
ca/nevicherà; 5 d: porta; 6 c: aspetta; 7 f: pioverà; 8 g: vedi.

2. Hai le mani bucate?

1. proponessero, partirei, andrei, mi sentirei, rinuncerei. 2. volessi, ti accorgessi, cambierei, comprerei, chiederei, rinoverei. 3. scoprissi, prenderei, uscirei, aspetterei. 4. doves-
si, cucinerei, metterei, mi preoccuperei, preparerei. 5. vedessi, avessi, farei, sceglierai, comprerei. 6. desiderasse.

3. È inutile piangere sul latte versato...

1 d: fossero arrivati, avrebbero trovato, ci avrebbero visto. 2 b: avesse rivisto, avrebbe dimenticato. 3 f: ci fos-
simo alzati, saremmo riusciti. 4 e: avessi accettato, sare-
sti. 5 c: avesse sposato, starebbe. 6 a: dicesse/avesse detto,
stesse/fosse stata, avrebbero approfittato. 7 h: aveste tra-
dotto, avreste fatto. 8 g: gli avessi detto, sarebbe stato.

4. L'apparenza inganna

avesse chiesto, avrei offerto, direi, avessi, avesse lasciato, me ne
fossi accorta, giudicassimo, eviteremmo, sarebbe, sapessimo, ti
saresti comportato/comporteresti, ti fossi trovato/trovassi.

17. Concordanze dei modi e dei tempi verbali

1. Gentile Signora Giovanna...

dimenticherò, potranno, verranno, sono mai stati, rac-
contassi, inviterò, assaggino, fosse.

2. L'amore è cieco

possa, tornassi, invitassi, ho imparato, è, obblighino, dai,
porti, ti preoccupi, sia, fossi, trovi, cerchi, abbia ... cono-
sciuto.

3. L'italiano medio del Nord

vanno, hanno affittato, fosse, si sono resi conto, siamo
scappati, partecipa, studia, contribuisca, impari, ha avuto,
partisse, fossero, ha saputo, gestisce, sia, accompagni,
scelga, parli, si allontana, è, avesse continuato.

4. L'italiano medio del Sud

lavorava, è riuscito, fa, fossi rimasto, avrei avuto, miglio-rassero/sarebbero migliorate, arrivi, mandi, ha lasciato, ripetesse, se ne andrà, sia, porta, suona, piaccia, preferirei.

5. La gita di Farfa

avrei preferito, fossero, avrebbe fatto, avrebbe lasciato, era già andato, dicesse, ci ritrovammo, potesse, capisse, avrebbe offesa, inventammo, vedesse, si affacciò. *La risposta è a).*

6. Patti chiari, amicizia lunga

desse, sarebbe cominciato, avrebbe sconvolto, avevo visto, dormisse, cominciò, prese, venne, stesse/stava, stavo organizzando/avevo organizzato, interessasse, cerco/sto cercando, voglia, abbia, aiutasse, poteva/avrebbe potuto, lavori, devi/dovresti, posso/potrei, trovi, sia, ci mettemmo, capii.

7. Problemi di cuore

mi senta, sarei, regalasse, fanno, siano, piacerebbe, ripetesse, ci eravamo ... conosciuti, abbracciasse, sei, dedichi, vorresti.

8. Un brutto imbroglio

C'era una donna non più giovane che **svolgeva** da moltissimi anni l'attività di domestica a ore in varie case borghesi di Cremona. Di lei si **raccontava** che, quando **era uscita** dall'orfanotrofio, **avesse incontrato** un uomo chiamato "il calabrese", il quale **l'aveva messa incinta** e sposata e, poco dopo, **era scomparso** dalla circolazione perché **era finito** in galera per furto. Da allora la donna **aveva continuato** a lavorare come domestica e si **diceva** che **avesse messo** da parte molti soldi. Con quei risparmi **sembrava** che **avesse comprato** un appartamento, che **voleva** regalare al figlio quando lui **si sarebbe sposato**. Il figlio della donna, sui venticinque anni, grasso e con l'aria indolente, **era stato** in galera varie volte per piccoli furti. Dopo qualche anno "il calabrese" **era riapparso** nei dintorni di Cremona: **era** molto povero, **voleva** che la donna gli **desse** dei soldi e **chiedeva** di vedere il figlio. La donna, attraverso un avvocato, lo **ha invitato/invitò** al matrimonio del figlio. Il figlio, infatti, nel frattempo **aveva conosciuto** una ragazza giovane e carina e **stava** per sposarsi. La donna **pensava** che **sarebbe stato** giusto che il padre **partecipasse** al matrimonio. Il "calabrese" **diceva** che non **voleva** andarci perché non **aveva** vestiti decenti da mettersi e **avrebbe fatto** brutta figura. Allora la donna **ha accettato/accettò** di rivestirlo dalla testa ai piedi purché ci **andasse**. Il giorno del matrimonio, però, non **sono arrivati/arrivarono** né il padre né il suo regalo. L'avvocato **ha preso/prese** in disparte la madre dello sposo e le **ha detto/disse** che suo marito **era** un gran mascalzone e che **sarebbe stato** lieto di fargli causa. Poi le **ha spiegato/spiegò** cosa **aveva scoperto** solo mezz'ora prima. **Aveva scoperto** che la sposina **era** la giovane compagna del marito, che lo stesso "calabrese"

aveva presentato al figlio in modo che questi **si sposasse** ed **entrasse** in possesso dell'appartamento che lei **aveva comprato** con i suoi risparmi e **aveva intestato** al figlio pochi giorni prima. I tre **avevano** intenzione di stabilirsi nel suo appartamento e disgraziatamente non **c'era** azione legale che **potesse** impedire quello scandalo. La donna **è rimasta/rimase** sconvolta dalla rivelazione dell'imbroglio e...

18. La forma passiva

1. Denunciata per foto al funerale

è stata denunciata, è stata sorpresa, era stata attratta, era stata "abbellita", si mettono, si fanno, si fanno, andrebbe chiesto, sono state accettate, è stata ritirata.

2. Notizie di cronaca

a.: I carabinieri **sono stati subito avvertiti**; La segnalazione della donna **è stata valutata dai carabinieri**; La settimana prima infatti, per lo stesso motivo i carabinieri **erano stati chiamati da un signore**; Una squadra di sommozzatori **è stata mandata dai carabinieri**; Nonostante lunghe e accurate ricerche, l'animale **non è stato trovato dai sommozzatori**.

b.: In poco più di un mese **sono stati compiuti** tre furti nella stessa farmacia; La cosa incredibile è che queste tre rapine **sarebbero state commesse dallo stesso ladro**; Anche ieri sera l'incasso della farmacia **è stato rubato dal giovane, armato**; Il bottino, tuttavia, è stato magro: i soldi **erano appena stati depositati in banca dalla proprietaria**. c.: Durante l'opera di ristrutturazione del teatro alla Scala, **è stato ritrovato un pozzo romano**; I lavori **sono stati subito sospesi**; È atteso con impazienza il parere degli esperti; Quando i lavori **potranno essere ripresi dall'impresa, sarà/verrà ristrutturata** la platea; Successivamente **sarà/verrà migliorata** l'acustica e **saranno/verranno sistemati** i palchi.

3. Sei consigli per mangiare sano

possono essere cucinate, possono essere insaporiti, possono essere abbinati, possono essere lavate, possono essere riutilizzati, può essere cotto.

4. Dieci regole per viaggiare sicuri

1. vanno rispettati/devono essere rispettati; 2. vanno allacciate/devono essere allacciate; 3. va mantenuta/deve essere mantenuta; 4. va utilizzata/deve essere utilizzata; 5. va messo/deve essere messo; 6. vanno accesi/devono essere accesi; 7. vanno bevuti/devono essere bevuti; 8. vanno controllate/devono essere controllate; 9. vanno fatti sedere/devono essere fatti sedere; 10. va indicato/deve essere indicato.

5. Il caffè

a. si coltiva, si raccolgono, si seccano, si aprono, si prendono, si fanno, si ricavano, si tosta, si riscalda, si mescola. b. va riempito, va versata, va rovesciata, va messa, va capovolta.

6. La storia della pizza

era/veniva riempita, era/veniva piegata, era/veniva cotta, fu/venne aperta, erano/venivano preparate (dai pizzaioli ambulanti), erano/venivano vendute, era amata (dalle classi sociali più povere), fu/venne apprezzata (anche dagli aristocratici), fu/venne inventata (dal pizzaiolo Raffaele Esposito), furono/vennero scelti.

7. La classifica europea dell'onestà

sono stati distribuiti (dai giornalisti), erano stati messi, è stato calcolato, sono stati restituiti (dalla gente), sono stati ridati, sono stati rispediti (dalle persone), è stato toccato, è stata riconsegnata/sono stati riconsegnati (dai tedeschi, dagli austriaci...), è stata resa/sono stati resi, sono stati regalati (da Reader's Digest).

8. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

19. I modi indefiniti

Esercizi sull'infinito

1. La crostata dell'Adriana

1. mescolare, metterli, fare, romperci; 2. impastare, dopo aver fatto, unirlo; 3. grattugiare, aggiungerla; 4. dopo aver lavorato, fare, metterla, coprirla; 5. prendere, rivestirla, accendere; 6. dopo averla lasciata, prendere, tenerne, stendere, premerla; 7. rialzare, distribuire; 8. fare, stenderle; 9. mettere.

2. Notizie

1. hanno minacciato di fare; 2. dopo aver passato; 3. hanno deciso di chiedere, ha visto i genitori litigare, ha detto di non voler più abitare; 4. nell'aprire, per farla analizzare; 5. dopo aver spruzzato; 6. per aver baciato.

Esercizi sul gerundio

La protesta di un tranviere

1. toccando: modale; 2. passando: temporale; 3. appendendosi: modale; 4. spiegando: modale; 5. potendo: ipotetico; 6. essendo: concessivo; 7. volendo: causale; 8. bloccando: consecutivo; 9. causando: consecutivo.

2. All'università

1. compilando; 2. essendo; 3. volendo; 4. pur sapendo; 5. diventando.

3. Strano, ma vero!

a. avendo picchiato, esentandolo; b. buttandosi, cadendo, essendosi danneggiata; c. mentendo; d. essendosi accorta/accorgendosi, dando, strappandogli, facendo.

Esercizi sul participio



1. Qualcosa o qualcuno che...

2. Università: norme per l'iscrizione

equivalente, provenienti, iscritti, indicate, attivate, pre-detti, richiesti, precedenti, attestante, superati.

Esercizi sugli indefiniti

1. Saggezza... verbale

Sbagliando si impara - Partire è un po' **morire**. - Gobba a ponente luna **crescente**. Gobba a levante luna calante. - Sposa **bagnata**, sposa fortunata. - Uomo **avvisato**, mezzo salvato. - Chi vive sperando, muore **cantando**. - Provare per **credere**. - Cosa **fatta**, capo ha. - Volere è **potere**. - Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. - Errare è umano, **perseverare** è diabolico. - **Morto** un Papa, se ne fa un altro. - Guardare e non **toccare** è una cosa da imparare. - Fare e **disfare** è tutto un lavoro. - L'appetito vien **mangiando**. - Prendere o **lasciare**.

2. Rimedi contro la stanchezza

muovendosi, facendo, praticando, sforzandosi, cominciando, arrivare, andare, ottenere, portandolo, usare, scegliere, uscendo, camminare, guardando, leggendo.

3. Gli italiani e il tempo libero

a. ripetere, sembrare, sorprendente, averne, essere tornato, terminati, essere, lavorando, avendo, potendo, partendo, facendo. b. 1. infinito semplice: verbi di percezione; 2. infinito semplice: consecutivo; 3. participio presente: aggettivo; 4. infinito semplice: verbo + di; 5. infinito composto: temporale; 6. participio passato: temporale; 7. infinito semplice: modale; 8. gerundio semplice: ipotetico; 9. gerundio semplice: ipotetico; 10. gerundio semplice: ipotetico; 11. gerundio semplice: modale; 12. gerundio semplice: modale.

4. Siamo senza parole

essere, derivanti/derivate, valutando, utilizzate, tratti, presi, corrispondente, attribuito, detto, irritanti, riuscire.

20. I verbi fraseologici

1. Discussione

cominciare a, ho finito per, smetterla di, stai scherzando, lasciarmi travolgere, cerchiamo di, ti lasci influenzare, metterti a, stavo diventando.

2. Intervista a Carlo Maria Giulini, direttore d'orchestra

1. ho cominciato ad allontanarmi; 2. ho smesso di fare musica e di ascoltare; 3. stava suonando; 4. me lo sono fatto regalare dai; 5. ho iniziato a studiare; 6. ho cercato di/ho provato a; 7. mi sono sforzato di; 8. far passare i sentimenti; 9. lasciarsi trasportare dalla musica; 10. ho smesso di dirigere l'opera; 11. stava per finire.

3. Vietato fumare sui treni

1. sta per; 2. fa; 3. finisco per; 4. sta; 5. si lascia/si fa; 6. sta; 7. continuare a; 8. si mette a/comincia a; 9. fa; 10. sta per; 11. comincia a/si mette a; 12. mi lascio/mi faccio; 13. continuano a.

21. Il discorso indiretto

1. La telefonata

- Guido, finalmente ti ho trovato! Che cosa fai in Italia?
- È stata una decisione improvvisa, io e Laurie siamo arrivati due giorni fa: se volete, vi veniamo a trovare per cena.
- Con che treno pensate di arrivare?
- Non preoccuparti, ci arrangeremo.

2. Che cos'è uno straniero?

L'altro giorno mio papà mi ha spiegato che cos'è uno straniero. Mi ha detto che straniero viene dalla parola "strano" e che è qualcuno che viene da un altro Paese. Allora io gli ho chiesto se quando vado in Normandia sono una straniera e lui mi ha risposto di sì, perché vengo da lontano e sono marocchina. Poi mi ha domandato se mi ricordo/ricordo quando eravamo andati/siamo andati in Senegal e mi ha spiegato che per i senegalesi eravamo stranieri. Allora io gli ho chiesto perché non avevano paura di me, né io di loro. Lui mi ha risposto che lui e la mamma mi hanno insegnato a non avere paura degli stranieri e mi ha anche detto di non dimenticarmi che siamo sempre stranieri per qualcuno.

3. L'inflazione vista da una bambina

B: Papà, 5 euro non mi bastano per tutta la settimana.

F: È vero, il gelato grande io me lo compravo a mille lire e adesso ci vogliono due euro, ma per quello piccolo!

P: Sì, lo so, ma da quando è arrivato l'euro non mi hanno più aumentato lo stipendio.

B: Siccome tu lavori dalla mattina alla sera e i soldi non ci bastano, è meglio andare dalla nonna a Poggio.... E poi staresti sempre con noi.

P: Non voglio, perché la nonna ha fatto tanti sacrifici per farmi studiare all'università.

B: Io non voglio studiare all'università perché tu sei povero. Quando divento grande, potrò fare la giornalista senza andare all'università?

P: No.

B: Non ci credo.

P: E allora chiedilo al giornale/ai giornalisti.

B: Papà, posso scrivere al *Venerdì di Repubblica*?

P: Sì, scrivi pure, ma non mettere il cognome.

4. Lasciate un messaggio dopo il bip

a. Oggi... 1. Ha telefonato Lucia e ha detto che deve parlarti, di chiamarla sul cellulare o di telefonarle a casa dopo cena. 2. Ha telefonato Giulia e ha detto che voleva salutarti perché tra due giorni andrà a Torino. Quindi giovedì non verrà in palestra. Tornerà domenica sera. 3. Ha telefonato Fabio e ha chiesto quando vi vedete. Ha detto che, se una di queste sere esce presto dall'ufficio, passa a prenderci e andate a mangiare qualcosa. Vorrebbe provare il nuovo vegetariano di Via Rossetti. 4. Ha telefonato Marco: ha detto che era in ufficio e non trovava più il documento per il congresso di domani. Non sapeva dove fosse l'originale e sperava che tu non l'avessi portato via per sbaglio. Ha detto di chiamarlo appena puoi. Ha provato a cercarti anche sul cellulare, ma era spento. 5. Ha telefonato il signor Franzetti e ha detto che ha ricevuto i documenti che gli avevi chiesto. Devi ritirarli entro il 30 settembre in orario d'ufficio. 6. Ha telefonato Laura e ha detto che sperava che tu non fossi ancora uscita. Avrebbe voluto che vedessi le foto prima del congresso. Le dispiace che tu non le abbia ricevute perché le avrebbe fatto piacere avere un tuo parere.

b. Il 23 settembre... 1. Ha telefonato Lucia e ha detto che doveva parlarti, di chiamarla sul cellulare o di telefonarle a casa dopo cena. 2. Ha telefonato Giulia e ha detto che voleva salutarti perché due giorni dopo sarebbe andata a Torino. Quindi quel giovedì non sarebbe venuta in palestra. Ha detto che sarebbe tornata domenica sera. 3. Ha telefonato Fabio e ha chiesto quando vi vedevate. Ha detto che, se una di quelle sere fosse uscito presto dall'ufficio, sarebbe passato a prenderti e sareste andati a mangiare qualcosa. Avrebbe voluto provare il nuovo vegetariano di Via Rossetti. 4. Ha telefonato Marco: ha detto che era in ufficio e non trovava più il documento per il congresso del giorno dopo. Non sapeva dove fosse l'originale e sperava che tu non l'avessi portato via per sbaglio. Ha detto di chiamarlo appena potevi. Aveva provato a cercarti anche sul cellulare, ma era spento. 5. Ha telefonato il signor Franzetti e ha detto che aveva ricevuto i documenti che gli avevi chiesto. Avresti dovuto ritirarli entro il 30 settembre in orario d'ufficio. 6. Ha telefonato Laura e ha detto che sperava che tu non fossi ancora uscita. Avrebbe voluto che vedessi le foto prima del congresso. Le dispiaceva che tu non le avessi ricevute perché le avrebbe fatto piacere avere un tuo parere.

5. Rifletti sulla lingua

La soluzione è aperta.

Fonti e grammatiche di riferimento

FONTI

pag. 13, es. 2: adattato da *Pratica*, settembre 2002
pag. 16, es. 6: adattato da www.saperre.it
pag. 17, es. 9: vignetta tratta da *La Settimana Enigmistica*, 17/02/2001
pag. 29, es. 2: vignetta di Pat Carra, tratta da *Donna Moderna*
pag. 30, es. 4: adattato da Luciano De Crescenzo, *Sembra ieri*, Milano, Mondadori, 1997
pag. 31, es. 5: adattato da www.ispsiaberlinguer.it
pag. 34, es. 1: adattato da *Donna Moderna*, 11/09/2002
pag. 37, es. 4: adattato da *L'Eco di Bergamo*, 25/10/2002
pag. 38, es. 5: adattato dal *Corriere della Sera*; es. 6: adattato da *Io donna*, 21/09/2002
pag. 47, es. 4: adattato dal *Corriere della Sera*, 17/05/2001
pag. 48, es. 5: adattato da *Grazia*; es. 6: vignetta tratta da *La Settimana Enigmistica*, 17/05/2003
pag. 52, es. 5: adattato da Natalia Ginzburg, *La città e la casa*, Torino, Einaudi, 1984
pag. 55, es. 1 e 2: adattati da C. Collodi, *Le avventure di Pinocchio*, Firenze, Bemporad Marzocco, 1964
pag. 57, es. 6: vignetta tratta da *La Settimana Enigmistica*, 24/02/2001
pag. 60, l'esempio è tratto da Carlo Cassola, "Esiliati" in *La Casa di Via Valadier*, Milano, Rizzoli, 1956
pag. 60, es. 1: adattato da Gianni Rodari, "Il re Mida" in *Favole al telefono*, Torino, Einaudi, 1962
pag. 62, es. 3: adattato da A. Tabucchi, "Cinema" in *Piccoli equivoci senza importanza*, Milano, Feltrinelli, 1988
pag. 63, es. 5: adattato da A tutta pasta, http://tripod.members.com/franco_rossi/
pag. 64, es. 6: adattato da *Il mondo della musica*, Milano, Garzanti, 1956
pag. 65, es. 8: vignetta tratta da *La Settimana Enigmistica*, 03/02/2001
pag. 67, es. 1: adattato da un racconto di Annamaria Nagler, in www.altabadia.org
pag. 71, es. 3: adattato da www.tigulliovino.it/galateo; es. 4: adattato da *Elle Italia* a cura di Silvia Locatelli citato da <http://viaggi.tiscali.it/galateo>
pag. 86, es. 2: adattato da *Corriere della Sera*-Milano, 15/8/2002; es. 3 adattato da *Anna*, 5/8/2003
pag. 87, es. 4: adattato da *Gioia*, 22/5/2003
pag. 89, es. 6: adattato dalla lettera di un lettore al *Corriere della Sera*, 13/8/2002
pag. 94, es. 3: adattato da *Come solidarietà*, n. 76, 15/2/99; es. 4: adattato da P. Coelho, "Il mio diverso modo di viaggiare" in *Corriere della Sera*, 15/8/2002
pag. 97, es. 2: adattato da Simonetta Lupi Vada, *La pasta è in tavola*, Milano, Fabbri, 1990
pag. 99, es. 6: vignetta tratta da *La Settimana Enigmistica*, 5/4/2003
pag. 107, es. 1: G. Raboni, "Un gatto più un gatto", Milano, Mondadori, 1991; es. 2: adattato da *Anna*, 12/08/2003
pag. 108, es. 3: adattato da *Io donna*, 21/09/2002

pag. 109, es. 1: adattato da *Famiglia Cristiana*, 17/08/2003
pag. 111, es. 1: adattato da *Specchio*, 25/05/2003
pag. 113, es. 4: adattato da *Gioia*, 27/02/2001
pag. 114, es. 2: adattato da *La Stampa*, 23/08/2003
pag. 115, es. 3: adattato da *Oggi*, 16/07/2003
pag. 118, es. 2: adattato da *Pratica*, settembre 2002
pag. 121, es. 5: vignetta tratta da *La Settimana Enigmistica*
pag. 126, es. 3 e 4: adattati da *Epoca*
pag. 127, es. 5: adattato da Achille Campanile, *Manuale di conversazione*, Milano, Rizzoli, 1999
pag. 128, es. 6: adattato da Luigi De Luca, *Sogni sfocati*, Milano, Edizioni dell'Arco, 2003; es. 7: adattato da *Anna*, 10/09/2002
pag. 129, es. 8: adattato da Gianni Celati, *Narratori delle pianure*, Feltrinelli, 1985
pag. 132, es. 2: adattato da www.virgilio.it, 30/6/2003; *Corriere della Sera*, 27/04/2000; *Corriere della Sera*, 1/8/2003
pag. 134, es. 3: adattato da *Gioia*, 22/05/2003; es. 4: adattato dal dépliant pubblicitario *Milano mare*, 2003
pag. 136, es. 7: adattato dal *Corriere della Sera*
pag. 140, es. 2: adattato da *Metro*, 5/2/2004
pag. 142, es. 1: adattato da *Leggo Milano*, 16/7/2002
pag. 143, es. 3: adattato da *La Settimana Enigmistica*, 16/03/2002; 21/06/2003; 25/01/2003; 3/5/2003
pag. 146, es. 2: adattato da *Guida dello Studente*, Università degli Studi di Bergamo, 2003/2004
pag. 147, es. 2: adattato da *Grazia*, 18/03/2003
pag. 148, es. 3: adattato da *Grazia*, 17/12/2002
pag. 149, es. 4: adattato da *Grazia*, 18/02/03
pag. 151, es. 1: adattato da Andrea De Carlo, *Tecniche di seduzione*, Milano, Bompiani, 1998
pag. 152, es. 2: adattato dal *Corriere della Sera*, 6/5/2004
pag. 153, es. 3: adattato dal *Corriere della Sera*, 2/3/2004
pag. 158, es. 1: adattato da Andrea De Carlo, *Due di due*, Mondadori, 1989; es. 2: adattato da Tahar Ben Jelloun, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Milano, Bompiani, 1998
pag. 159, es. 3: adattato da *Il Venerdì di Repubblica*, 19/09/2003

GRAMMATICHE DI RIFERIMENTO

Ceppellini, Vincenzo, *Dizionario grammaticale*, Novara, De Agostini, 1990
Dardano, Maurizio; Trifone, Pietro, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Bologna, Zanichelli, 1989
Landoni, Elena, *Grammatica italiana: lavori in corso*, Milano, Mursia, 1999
Moretti, G.B.; Orvieto, G.R., *Grammatica italiana*, vol. I, Perugia, Benucci, 1984
Renzi, Lorenzo, (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. I, Bologna, Il Mulino, 1988
Renzi, Lorenzo; Salvi Giampaolo, (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. II, Bologna, Il Mulino, 1991
Sensini, Marcello, *La grammatica della lingua italiana*, Milano, Mondadori, 1997
Serrianni, Luca, *Grammatica italiana*, Torino, Utet, 1989

Alma Edizioni
Italiano per stranieri

La **Grammatica pratica della lingua italiana** permette di esercitare la grammatica in modo completo ed efficace.

Presenta centinaia di esercizi, quiz, giochi, schede grammaticali chiare ed essenziali e degli utili test a punti che aiutano lo studente a verificare il livello di conoscenza della lingua.

Adatto a tutti gli studenti dal principiante all'avanzato. Sono incluse le soluzioni.

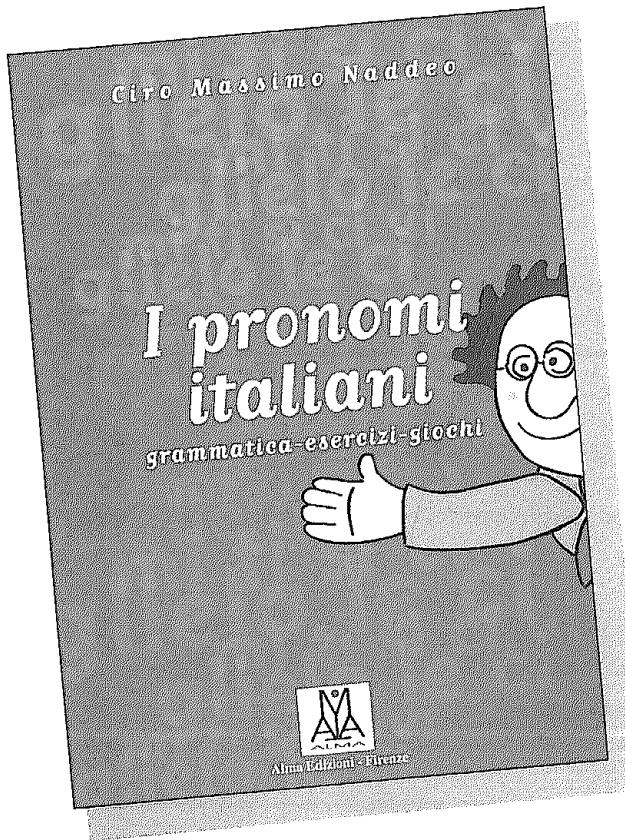


Le parole italiane presenta una vasta gamma di esercizi e giochi per l'apprendimento, la memorizzazione e l'ampliamento del lessico.

Una prima sezione si occupa di studiare le parole dal punto di vista delle aree lessicali, concentrando anche su espressioni idiomatiche, modi di dire e cambiamento di significato dei vocaboli nei diversi contesti. Una seconda sezione è dedicata alla “grammatica del lessico”.

Per studenti di livello elementare, intermedio e avanzato. Sono incluse le soluzioni.

Alma Edizioni
Italiano per stranieri



I pronomi italiani è un libro che unisce la chiarezza e la sistematicità della grammatica con l'utilità pratica dell'eserciziario.

Più di cento esercizi, giochi, attività e decine di schede per spiegare l'uso dei pronomi nella lingua italiana.

Per studenti di livello elementare, intermedio e avanzato.
Sono incluse le soluzioni.

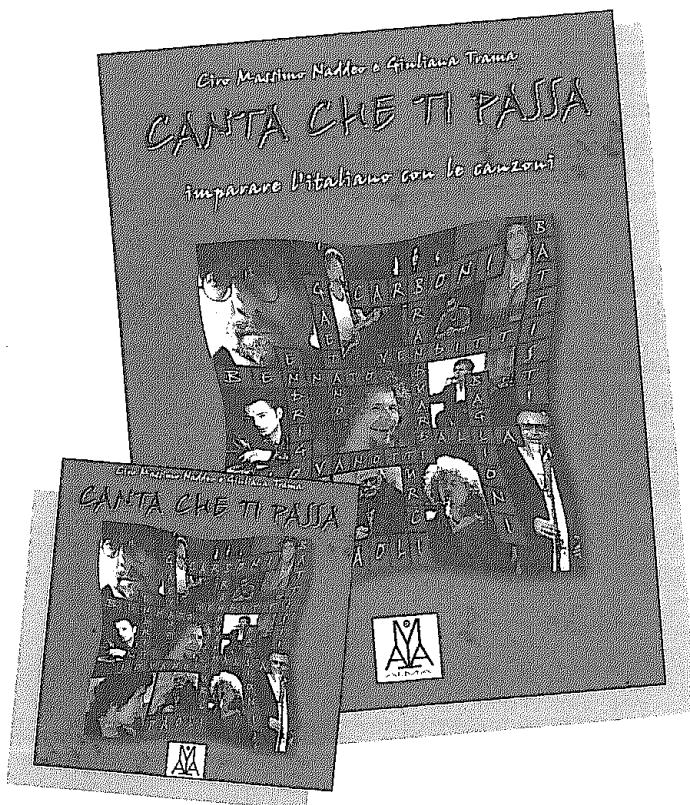
Le preposizioni italiane è un eserciziario facile e completo, interamente dedicato allo studio delle preposizioni italiane.

Attraverso una serie di percorsi didattici moderni, funzionali e divertenti, il libro offre agli studenti l'opportunità di capire il senso e la ragione dell'uso delle singole preposizioni e la possibilità di esprimersi correttamente.

Per studenti di livello elementare, intermedio e avanzato. Sono incluse le soluzioni.



Alma Edizioni
Italiano per stranieri



Questo libro presenta una serie di articoli sulla vita, la società, la mentalità e le abitudini italiane. Ai testi, ognuno su un argomento specifico (le case degli italiani, la superstizione, il mammismo, la moda del telefonino, il rito del caffè, ecc.) si affiancano numerose attività didattiche che mirano a sviluppare la capacità di **leggere, parlare e scrivere** in italiano.

“Bar Italia” è adatto a studenti di livello elementare, intermedio e avanzato. Nel volume sono incluse le soluzioni degli esercizi.

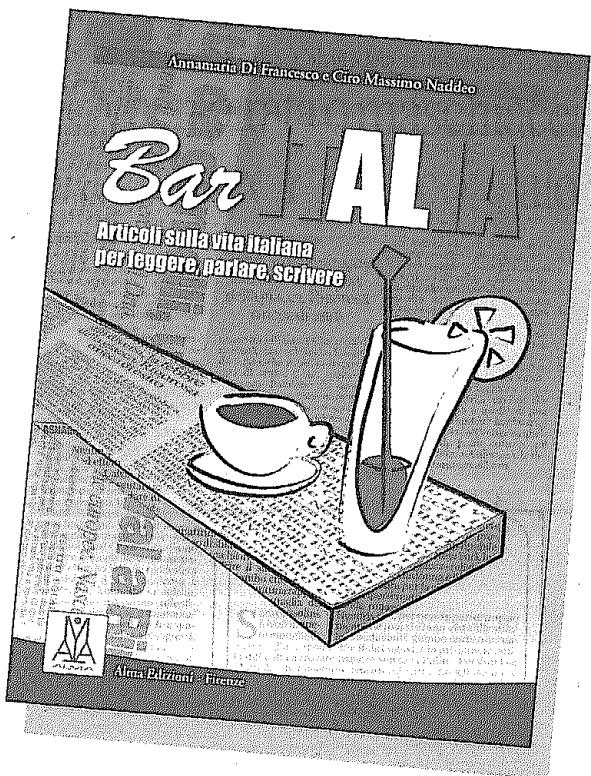
Canta che ti passa è un corso di lingua italiana attraverso le canzoni.

Comprende **un libro** di 15 unità didattiche e **un CD audio** con 15 canzoni di autori italiani (Jovanotti, Dalla, Branduardi, Paoli, Battisti, Baglioni, Bennato, Venditti, Carboni, ecc.)

Per ogni canzone viene proposta un’unità didattica completa con un’ampia gamma di attività comunicative per la classe, giochi, grammatica ed esercizi.

Le canzoni sono corredate di una scheda, con note biografiche, discografia e curiosità sugli interpreti.

Sono incluse le chiavi. Livello elementare, intermedio, avanzato.



ALMA EDIZIONI
viale dei Cadorna, 44
50129 Firenze - Italia
tel ++39 055476644
fax ++39 055473531
info@almaedizioni.it
www.almaedizioni.it

This document is available free of charge on